ESTETICA INTEGRATA
via S. Nicolò 19 II° p. tel. 040 370017

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Guida ai vini» € 4,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 293
DOMENICA 18 DICEMBRE 2005
€ 0,90

OFFERTA DI NATALE
LIFTECH E CORPO
A € 67,00
VALIDA FINO
AL 23 DICEMBRE

EDITORIALE

LA LEGITTIMITA' IN OSTAGGIO

di Sergio Baraldi

Forse avrà anche ragione il presidente Berlusconi, quando osserva che quello che accade oggi con Fiorani e Consorte «non è un'altra Tangentopoli». In effetti, non sembra ripetersi il clima degli anni Novanta, quando i cittadini spedivano centinaia di fax alle redazioni dei giornali per manifestare il proprio sdegno. Non è il caso di drammatizzare gli eventi di quella che è stata definita Bancopoli. Ma proprio questa differenza nella somiglianza del contesto dovrebbe far riflettere: il silenzio che circonda i colpi di scena dell'ultimo scandalo finanziario che tocca il Paese non andrebbe sottovalutato. Anzi, in qualche modo, dovrebbe richiamare la nostra attenzione.

Negli anni Novanta, l'opinione pubblica si mobilitò contro un sistema ormai in aperta contraddizione con lo sviluppo della società che, nello stesso tempo, rivelò il pesante intreccio tra corruzione e politica. Si mobilitò *per* partecipare. Oggi i cittadini assistono allarmati, tuttavia muti alla storia delle ruberie compiute in vista di un nuovo potere parallelo. Ma il silenzio non significa passività: cambia la reazione, assenza invece di presenza, non la motivazione. È strano che non si definisca il pericolo con il suo nome: che, alla fine, il Paese subisca una nuova ondata di *delegittimazione* del sistema, così come avvenne negli anni Novanta. Quando i «furbetti del quartierino» sono arrivati a derubare i clienti direttamente nei loro conti correnti, è difficile che la fiducia pubblica non venga scossa. La crisi di legittimità si trasforma in un fantasma che può materializzarsi da un momento all'altro sull'onda dell'incertezza e della paura.

In una democrazia, la legittimità è un elemento fondamentale per la sua sopravvivenza. Essa sta a indicare il valore attribuito dai cittadini al consenso espresso liberamente, in modo consapevole e autonomo, alle istituzioni e al regime costituzionale nel quale vivono. Si ottiene quando l'opinione pubblica percepisce come giusti ed efficaci i fini del potere, compatibili con il proprio sistema di credenze, anche nel caso in cui l'opinione pubblica pensi di sostituire chi governa con chi sta all'opposizione. Anzi, l'accettazione delle regole del gioco è parte integrante dell'adesione al sistema. Il punto è che la crisi di legittimazione non si traduce necessariamente in un'azione contro l'ordine costituito per modificarne aspetti essenziali, fino ai casi estremi della rivoluzione. La crisi degli anni Novanta fece scattare un meccanismo di questo tipo, che portò alla fine della prima Repubblica. Esiste anche il caso di una crisi strisciante: quello della negazione della realtà sociale in cui si vive. Una frattura che non riesce a individuare obiettivi precisi per i quali battersi, né sa riconoscere il movimento storico della società o le forme di lotta possibili per porvi rimedio. Ma diventa un rifiuto che rende una società prigioniera della realtà che fatica ad accettare, ma che non riesce a cambiare.

Una crisi di legittimità silenziosa è colma di insidie, perché gonfia le onde del riflusso: la gente si convince che deve badare al sodo dei propri interessi, si rinchiude nel particolare della sfera privata. Non spera. Non si fa coinvolgere o mettere insieme per progetti di crescita e rinnovamento della comunità politica o civile. Si tratta di un sentimento che può sfociare nel rancore, che riapre le porte all'antipolitica. Potrebbe riemergere la corrente sotterranea, da sempre presente nella società italiana sotto forma di antipartitismo e antiparlamentarismo, sgorgata dal profondo negli anni Novanta e che spostò il baricentro del Paese verso destra.

Una parte rilevante della società ha compiuto un investimento di fiducia, quindi anche emotivo, sulla vittoria di Berlusconi. Il Cavaliere venne implicitamente identificato con il «nuovo» che, nelle intenzioni di chi lo votò, avrebbe potuto concludere la trasformazione che il centrosinistra aveva avviato, ma lasciato incompiuta. Oggi parte della società avverte la caduta delle sue illusioni. Il «nuovo» ha celebrato la sua parabola, approvando una legge che restaura il sistema che i cittadini avevano abbattuto quindici anni fa: l'egemonia dei partiti privata di efficaci controlli, il potere di veto delle formazioni minori. Soprattutto, la «nuova» proporzionale toglie ai cittadini l'arma della preferenza, per cui le liste degli eletti vengono di fatto blindate dai partiti.

● Segue a pagina 2

«NO ALLA RIFORMA»

Anno giudiziario: toghe in rivolta

A PAGINA 2

IL SET A TRIESTE

Tornatore racconta «La sconosciuta»

A PAGINA 12

ECONOMIA

Morandini (Api): «Ripresa vicina»

A PAGINA 7

Il banchiere interrogato per cinque ore, poi torna in carcere: pronto a far rientrare i 70 milioni spariti dalla Bpi

Fiorani dal giudice: restituirò tutto

Fini: Fazio deve andarsene. Maroni ribatte: il governo non può licenziarlo

Legge sul risparmio, Casini accelera. Prodi: sì se la proposta sarà saggia

MILANO L'ex amministratore della Bpi Gianpiero Fiorani è stato interrogato ieri per 5 ore dai giudici, ai quali ha promesso di restituire i soldi che secondo l'accusa avrebbe distratto illegalmente dai conti dei clienti. Ma i magistrati non credono che il suo «bottino» si limiti ai 70 milioni di euro scoperti fra la Svizzera e Singapore.

Continua intanto la battaglia politica sul governatore Fazio: per Fini (An) deve andarsene, Maroni (Lega) lo difende ancora: «Il governo non può licenziarlo». Casini intanto cerca di accelerare l'iter della legge sul risparmio, e Prodi annuncia voto favorevole del centrosinistra «se sarà saggia».

● A pagina 3

L'OK AL BILANCIO

LA GERMANIA SALVA LA UE

di Angelo Bolaffi

La Germania è tornata ai giorni nostri politicamente nella medesima posizione in cui da sempre è stata collocata geograficamente: e cioè al centro dell'Europa, solo grazie alla mediazione condotta dalla Cancelliera Angela Merkel.

● Segue a pagina 11

IL CASO TRIESTE

LUCI E OMBRE DI UN SINDACO

di Roberto Weber

Dunque il nostro primo cittadino si è arrabbiato trovando - nel respingere gli addebiti del signor Coslovich - parole in cui mi è parso cogliere un filo di sdegno, una sorta di amarezza, per quanto ha fatto e non gli viene riconosciuto.

● Segue a pagina 3

Tonellotto: Arrigoni in panchina da luglio

MANTOVA Dopo appena 24' sotto di due gol, la Triestina catenacciara rinasce e rimonta: esce dal campo del Matova primo della classe con un pareggio prezioso e tra gli applausi del pubblico. Il Mantova, che aveva sprecato molte occasioni, ci è rimasto malissimo. In campo i 15 punti che separano le due squadre non si osno visti. Esposito e Tulli gli autori dei due gol. Era questa l'ultima apparizione di De Falco in panchina. Ora si occuperà del mercato. E a tale proposito, il presidente alabardato Tonellotto ha annunciato che dopo Vittorio Russo, che allenerà la squadra dopo De Falco, la prossima stagione arriverà Daniele Arrigoni, ex allenatore del Cagliari in serie A.

● Nello Sport

Il governatore a Roma: «A Prodi chiedo un programma scomodo»

Illy: «Liste civiche, così si vince I Ds? Sono richieste premature»

ROMA «Non farò il ministro»: lo ha ribadito ieri a Roma Riccardo Illy. Il presidente del FVG ha partecipato al battesimo del movimento nazionale delle liste civiche «Cittadini per il presidente». «Avremo il ruolo - dice Illy - di attrarre più degli altri i delusi del centrodestra». E a chi, nel centrosinistra, è contrario alle liste civiche dice: «Non vorrei che qualcuno per tirare l'acqua al proprio mulino pregiudicasse la vittoria di Prodi». Al quale Illy ieri ha chiesto un programma «scomodo» che affronti con coraggio la situazione. E ai Ds regionali, che rivendicano la vicepresidenza se Moretton (Margherita) va a Roma: «Richieste premature».

● A pagina 9

Ciro Esposito

POLITICA SENZA SOCIETÀ

di Dino Cozzi

Le difficoltà che l'industria manifatturiera sta attraversando, sia in Italia sia in regione, sono note. Tuttavia l'ampiezza e la profondità di questa crisi sono difficili da valutare in quanto mai rappresentate compiutamente ma sempre attutite, smorzate, finendo per convincere, anche chi non vorrebbe chiudere gli occhi, che sono difficoltà transitorie, facilmente superabili. Una recente indagine dell'Ires commissionata dalla Provincia di Udine, dall'Ebiart, e dalla Cna sul Distretto della Sedia ci consente di avere una visione della realtà più compiuta anche se per nulla consolatoria. La cosiddetta filiera del legno\mobilio è una parte importante del settore manifatturiero regionale: vi lavora quasi un quarto della forza lavoro. Il Distretto della Sedia è una componente di rilievo di questa filiera.

● Segue a pagina 9

Le file di auto e camion verso la Slovenia producono un effetto a catena che blocca anche il centro città

Code a Fernetti, traffico paralizzato

TRIESTE Valico di Fernetti paralizzato dalle code dei camion in transito verso la Slovenia, e blocco al traffico che, quasi per un effetto domino, si estende anche al resto della città, mai ingolfato come ieri. Per i residenti della zona il disagio è insostenibile: difficile uscire di casa, difficile andare a lavorare, e impossibile frequentare gli esercizi commerciali che si trovano vicino al valico, isolati dalla fila di chilometri di auto e camion. Una situazione insostenibile, iniziata in sordina circa un anno fa, cresciuta a dismisura nel corso dell'estate, e divenuta intollerabile nelle ultime settimane, a causa dell'aumento del traffico verso la Slovenia composto da turisti, trasfertisti che tornano a casa per il periodo di vacanza, e soprattutto da un incremento del traffico di merci tipico del periodo, e relativo a merci devono transitare entro la fine dell'anno. A lanciare l'allarme è il sindaco di Monrupino (del quale la frazione di Fernetti fa parte), Alessio Krizman: tempestato dalle segnalazioni dei suoi cittadini, punta il dito contro l'Autoporto, ma si rivolge, più in generale, allo Stato. Le lunghe code, infatti, sono una conseguenza dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

● Francesca Capodanno a pagina 19

Custodiva in un armadio dell'appartamento di via Pasteur quattro pistole, un fucile e munizioni

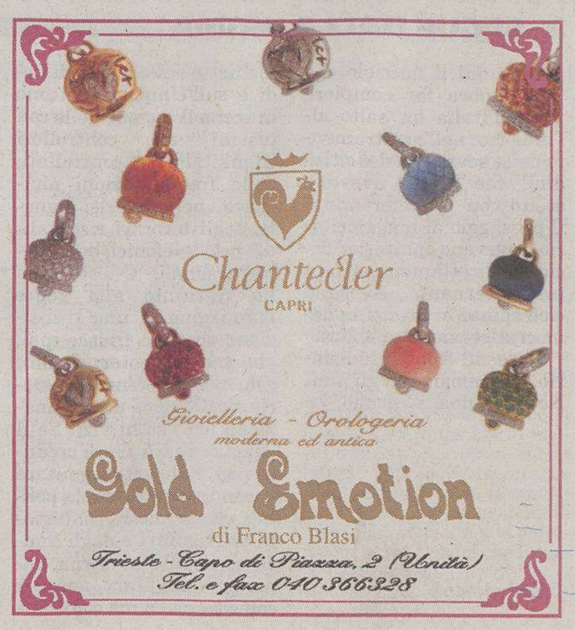
Pensionato arrestato, aveva in casa armi e silenziatori

Le indagini sono state originate dalle sparatorie della scorsa estate

TRIESTE Si chiama Walter Arboritanza, 60 anni, pensionato. Nel suo appartamento di via Pasteur i poliziotti della Squadra mobile hanno trovato un arsenale. In un armadio erano custodite quattro pistole, un fucile, munizioni e silenziatori. Poi c'erano proiettili e anche polvere da sparo. Le armi erano state realizzate - secondo la polizia - da un'altra persona elaborando alcune scacciacani. Le modifiche apportate alla canna delle pistole e del fucile sono servite per consentire l'uso di proiettili calibro 7.65 ad alto potenziale offensivo. L'uomo è incensurato.

● A pagina 22

Corrado Barbacini



La protesta è stata decisa dal Comitato Direttivo Centrale dopo un'assemblea in Cassazione

Giustizia, i magistrati contestano la riforma «Diserteremo l'apertura dell'anno giudiziario»

ROMA L'Associazione Nazionale Magistrati non molla e sceglie l'inaugurazione dell'anno giudiziario per ribadire le critiche e il dissenso contro la «pessima riforma» dell'ordinamento giudiziario approvata dal Parlamento. Il 28 gennaio i magistrati diserteranno le cerimonie previste nei distretti di Corte d' appello italiani. Parteciperanno a quella in programma il 27 in Cassazione solo per il «doveroso rispetto per la presenza istituzionale del Capo dello Stato».

Il sindacato delle toghe ha stabilito che il 26 gennaio si svolgeranno assemblee alle quali saranno invitati anche esponenti dell'avvocatura, delle università e rappresentanti del personale amministrativo «per una analisi della relazione del ministro al Parlamento sullo stato della giustizia; la denuncia delle situazioni di crisi di funzionalità nelle singole sedi e per un confronto sugli interventi necessari per migliorare la funzionalità del servizio». I responsabili dell'Associazione hanno chiarito che l'invito alla «diserzione» riguarderà i magistrati tra il pubblico ma non le presenze istituzionali coinvolte nelle cerimonie.

La protesta è stata decisa dal Comitato Direttivo Centrale dopo un'assemblea in Cassazione nella quale, alla partecipazione non massiccia, ha fatto da contraltare la determinazione degli interventi. Nello Rossi, vicesegretario dell'Anm ed esponente di Magistratura Democratica, ha animato la discussione proponendo il «gesto simbolico» della diserzione nel primo momento di applicazione della riforma, quando per l'apertura dell'anno Giudiziario interverrà, per la prima volta, anche il Guardasigilli. «Lasciamolo solo questo ministro della Giustizia - ha spiegato - che, ad esempio, non ha detto una parola nel dibattito sulla ex Cirielli e il giorno dopo l'approvazione si ricorda che la legge farà scoppiare le carceri». Su questa linea si sono ritrovate, con sfumature diverse, le singole componenti dell'Anm che nel pomeriggio, al termine del Comitato Direttivo Centrale, hanno approvato la protesta con un solo voto contrario.

Toghe di magistrati appese in un ufficio di Tribunale.

Nello Rossi, Anm

Il ministro non ha detto una parola nel dibattito sulla ex Cirielli e il giorno dopo si ricorda che la legge farà scoppiare le carceri

Nel documento finale i vertici delle toghe evidenziano gli «ulteriori passi della pessima riforma dell' ordinamento giudiziario» con l' approvazione da parte del governo degli schemi dei decreti legislativi e sottolineano che «i contenuti degli schemi presentati per il parere alle Camere accentuano i profili di allarme che già derivano dalla legge delega, e aggiungono previsioni peggiorative del testo della legge-delega». Ma nel mirino resta il ministro Roberto Castelli, «la sua perdurante e intollerabile inerzia e le gravissime inadempienze di fronte alla crisi di funzionalità dell'apparato giudiziario».

Unica voce fuori dal coro, quella di Mario Cicala, di Magistratura Indipendente, che ha messo in guardia dal rischio di «inserirci nella campagna elettorale in corso. La riforma non è più una legge del Polo ma una legge dello Stato. I magistrati darebbero l'impressione di contrapporsi al potere legislativo, e di voler continuare una polemica secondo una precisa linea politica». Edmondo Bruti Liberati, di Magistratura Democratica ed ex presidente dell' Anm, gli ha fatto notare che con la protesta «annunceremo con fermezza e prudenza il nostro dissenso». Lo stesso Antonio Patrono, segretario di Mi, ha detto che «criticare una legge dello Stato non significa non osservarla». Armando Spataro (Movimento per la giustizia) ha invitato le toghe ad impegnarsi «contro questo scempio e chiedere che la riforma venga fermata immediatamente».

«Non vogliamo discutere la politica giudiziaria di questo o quel governo - ha detto il presidente dell' Anm, Ciro Riviezzo - ma notiamo un lucido disegno di marginalizzazione del ruolo della magistratura». Secondo Carlo Fucci, vice presidente dell'Anm ed esponente di Unicost, i magistrati devono chiedere a chi governerà «di bloccare, modificare e trasformare la riforma nel rispetto della Costituzione». Parlando all'assemblea, il parlamentare dei Ds Massimo Brutti ha detto che «bisogna impedire che il ministro presenti entro il 20 gennaio al Parlamento la sua relazione e una settimana dopo intervenga all'apertura dell'anno Giudiziario. Chiederemo un ampio dibattito parlamentare».

L'ex commissario europeo e presidente della Bocconi

Monti: patto sulle riforme

ROMA Due o tre riforme condivise (legge risparmio, infrastrutture e liberalizzazione dei servizi) al centro di un patto preelettorale dei 100 giorni tra i due Poli: chi vince si impegna a portarle subito in parlamento e chi perde a non fare opposizione. È la ricetta di Mario Monti per far imboccare all'Italia la strada giusta della ripresa e dell' apertura al mercato. L'ex Commissario Europeo, e attuale presidente dell'Università Bocconi di Milano, ha lanciato la sua proposta intervistato da Lucia Annunziata nel programma «In mezz'ora».

Al di là del problema della finanza pubblica, Monti vede un problema ancora più importante e dificile da aggredire politicamente: «il problema delle riforme strutturali, della concorrenza nei mercati, dell'ingessatura a causa di privilegi. È questo che impaccia il Paese». Eppure, rileva Monti, nei Poli spesso c'è accordo sulle cose da fare. Come mai se c'è intesa non si fanno o si fanno troppo lentamente? «Perchè ci sono resistenze politiche, ci sono resistenze delle diverse corporazioni. Si tratta di togliere dei privilegi a un pò tante categorie. È chiaro che queste corporazioni, queste lobby reagiscono. Ci vuole dunque una grande forza politica». «Queste riforme di disingessatura non si fanno: c'è tanta concorrenza nella politica e poca concorrenza nel mercato», dice Monti, spiegando che la concorrenza politica anche all'interno delle coalizioni non fa altro che allontanare la possibilità di un'intesa sulle riforme.

Allora la proposta lanciata attraverso «In mezz'ora» ai due schieramenti è questa: «bisognerebbe pensare a un patto di non aggressione nei 100 giorni prima delle elezioni». «Magari le due parti potessero parlarsi e trovarsi d'accordo su due, tre, quattro cose semplicissime. Su una, sotto la pressione dell'emergenza, sembra quasi che ci siano: la riforma del risparmio. Ma bisognerebbe occuparsi anche di infrastrutture e liberalizzazione dei servizi», spiega Monti.

L'ex commissario europeo Mario Monti: patto prelettorale sulle riforme

Al convegno organizzato dalla Margherita il leader dell'Unione delinea la svolta fra i riformisti del centrosinistra

Prodi: partito democratico al traguardo

Gruppi unici a Camera e Senato. Rutelli: «Politica autonoma dagli affari»

ROMA I leader dell'Ulivo parlano all'unisono. La meta è il partito democratico e il primo passaggio, dopo la presentazione della lista unitaria alla Camera, sarà la nascita di due gruppi unitari nei due rami del Parlamento.

Il convegno ulivista organizzato all'hotel Radisson deve fare a meno del suo protagonista e animatore. Arturo Parisi si trova all'ospedale San Giacomo dopo aver avuto un lieve malore nella notte. L'appuntamento va però come previsto e Romano Prodi, Piero Fassino e Francesco Rutelli fanno mostra di unità e di visione comune sull'orizzonte del nuovo partito. Il presidente della Margherita, tuttavia, non rinuncia a un avvertimento ai Ds e, prendendo spunto dalle inchieste sulle scalate bancarie e pur non nominando mai il caso «Unipol-Bnl», ribadisce che condizione necessaria per procedere fianco a fianco è la fine del collateralismo tra i partiti e i corpi intermedi della società.

Insomma, la politica e gli affari devono restare separati, così come la politica «non può organizzare, direttamente o indirettamente, i soggetti del potere economico». Come non rinuncia, Rutelli, a rivendicare la posizione assunta dai Dl, in anticipo sugli alleati, rispetto alle scalate e al ruolo di Bankitalia e del governatore Antonio Fazio.

Il leader dell'Unione, Romano Prodi, parla con il segretario dei Ds, Piero Fassino.

Per il resto, la giornata fila via liscia e i tre leader seduti vicini, tra strette di mano, sorrisi e brevi conversazioni, fanno professione di unità. E se Rutelli avverte che il partito democratico potrà nascere solo con una Margherita forte, Prodi rassicura lui e Marini: «Non è mai stata e non è nostra intenzione costruire un nuovo soggetto politico sulle macerie dei partiti». Il Professore indica la strada e chiede ai riformisti di «essere all'altezza del compito che ci è stato assegnato, ed è inutile - sottolinea - che ci lamentiamo quando i media sottolineano le nostre differenze, più che le nostre tante occasioni di sintonia».

Dunque Prodi non nega che ci sia «ancora qualcosa da fare» sulla strada dell'unità, ma vuole sottolineare che sul programma la coalizione «ha trovato straordinaria convergenza sulla quasi totalità dei temi».

Così anche Fassino, che usa la stessa terminologia e spiega che tra Ds e Margherita ci sono «tali punti di convergenza» per poter dare vita a un nuovo soggetto riformatore, che «è una scommessa di straordinaria importanza». E dunque «l'Ulivo non è solo un utile accordo elettorale, ma è la costruzione di un soggetto politico che serve a stabilizzare il bipolarismo e rafforza la stessa battaglia elettorale che ci attende». Una forza, l'Ulivo, che per il segretario dei Ds consentirà al centrosinistra di governare anche se la nuova legge elettorale potrà assegnare ai vincitori delle elezioni un margine esiguo di vantaggio. Condivide Rutelli: Quercia e Dl, insiste, sono «due partiti che credono non alla competizione tra loro, ma alla comune scommessa per un traguardo più grande e importante».

Se i due alleati sapranno gestire bene la partita -dice Rutelli - «vinceremo le elezioni, insedieremo un governo stabile, assicureremo a Prodi cinque anni senza preoccupazioni e faremo nascere, già nella prossima legislatura, il partito democratico».

Il primo passo, ricordano Prodi e Rutelli, sarà quello della costituzione dei gruppi unici alla Camera e al Senato. Per la prospettiva del nuovo soggetto, ma anche, assicura il Professore, perchè «il governo dovrà affrontare problemi così seri e così gravi che avrà bisogno di un gruppo parlamentare forte e coeso che diventi il riferimento di tutta la coalizione». Alla fine non nascondono la loro soddisfazione gli ulivisti della Margherita, che hanno organizzato l'iniziativa nello stesso hotel in cui qualche mese fa si riunirono per pianificare l'opposizione alla linea della maggioranza di Rutelli e Marini, che aveva detto no alla lista unitaria per la quota proporzionale alle Politiche (c' era ancora la legge elettorale maggioritaria, ndr). I parisiani parlano di «iniziativa unitaria» e di «ampia convergenza sulla nostra linea politica». «Spetterà a Romano Prodi indicare i capilista dell'Ulivo», ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, concludendo a Bari la conferenza programmatica regionale del partito.

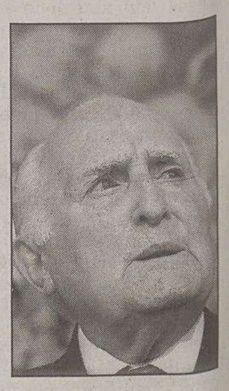
REFERENDUM

«Intollerabile e disgraziata»

Scalfaro e Leopoldo Elia firmano in piazza contro la devolution

ROMA Riuniti insieme in un pomeriggio romano chiamati dai «Giovani contro la Costituzione», «Giovani dell' Italia dei Valori» e da «Il campo», le associazioni che hanno organizzato la giornata per la raccolta delle firme contro la devolution. Così diverse alte cariche istituzionali insieme con l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sono andate a firmare. In prima fila il sindaco di Roma Walter Veltroni. Tra i cittadini impegnati nello shopping natalizio, fra le alte personalità, anche Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale, tra i fondatori del Comitato italiano per la richiesta del referendum e il senatore Franco Bassanini, responsabile dell' associazione Astrid.

L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro firma la richiesta di referendum contro la riforma costituzionale della Cdl, a Largo Argentina a Roma, e ribadisce le sue critiche osservando che si tratta di un provvedimento «intollerabile e disgraziato». «La Costituzione - dichiara Scalfaro - non può essere toccata di una virgola se non c'è una enorme maggioranza. Quando noi all'Assemblea costituente facemmo il voto finale, nel dicembre del 1947, su 556 votanti, 62 dissero no, il che vuol dire che una valanga di voti disse sì. E il cittadino pensò allora che questa Carta fosse anche sua. Per questo - conclude - i cittadini devono assolutamente difenderla».



Oscar Luigi Scalfaro

«Non dobbiamo fare l' errore fatto per la Costituzione europea che è stata tenuta molto lontana dalla gente. Io credo però che nel Lazio abbiamo già fatto una cosa importante approvando all' unanimità in Consiglio regionale, quindi con tutte le forze politiche, la richiesta di referendum». Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, firmando la richiesta di referendum contro la devolution oggi in piazza Argentina.

Anche il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha firmato per l'indizione del referendum costituzionale per l'abrogazione della riforma promossa dal centrodestra. Cofferati ha firmato nel banchetto allestito dal comitato provinciale bolognese per il no nel referendum costituzionale allestito dalla mattina in piazza Re Enzo, nel centro della città e si è intrattenuto per qualche minuto a parlare con i promotori.

«È una firma importante - ha detto Cofferati - è un dovere da cittadino, prima che da sindaco perchè bisogna cambiare quella pessima legge che il parlamento ha approvato e bisogna farlo con gli strumenti che abbiamo a disposizione, in questo caso il referendum. Questo paese ha bisogno di politiche che lo rendano coeso e lo facciano diventare a pieno titolo una parte dell'Europa, quella legge si muove nella direzione opposta, divide il paese e attraverso la divisione lo allontana dall'Europa. Per questo è indispensabile modificarla».

SEGUE DALLA PRIMA

La legittimità in ostaggio

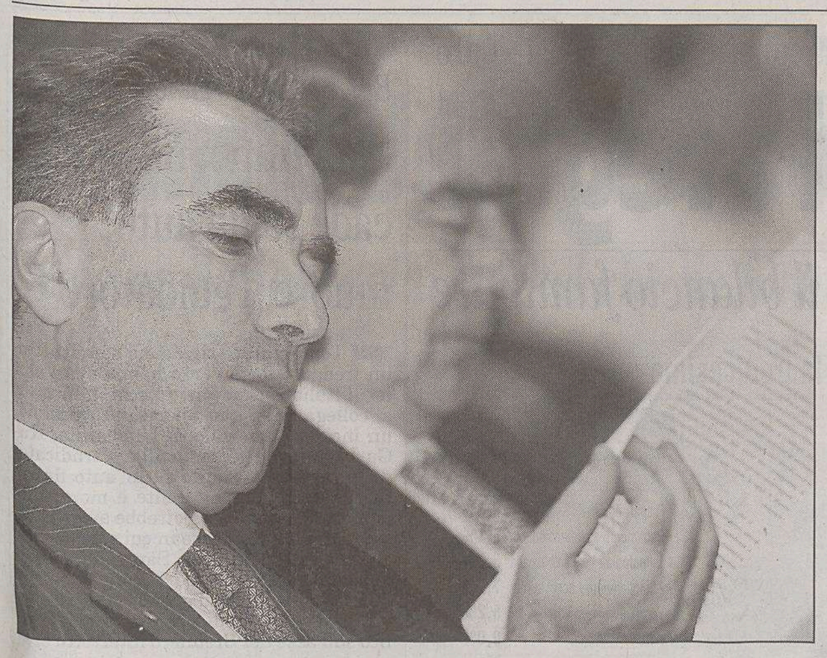
Sta qui il nocciolo che sembra far compiere all'Italia un salto all'indietro: nell'arretramento della sovranità dei cittadini, che invece avevano scelto con un referendum il passaggio al maggioritario e avevano optato per decidere direttamente i propri governanti. Avevano cioè spinto in *avanti* la democratizzazione pubblica.

Pure sul fronte giudiziario, le analogie con gli anni Novanta non mancano. Le inchieste sulla banca di Lodi e sull'Unipol rimettono in scena il copione delle collusioni tra controllori (Bankitalia) e controllati, delle frequentazioni amichevoli nel paese dei cognati, degli incontri riservati, dei baci telefonici, dei regali personali. Questo film ha restituito alla gente l'immagine di una transizione che non finisce mai, che sembra poter sfociare solo nell'impotenza. La storia ricade come una dannazione nei vecchi vizi. Se il «nuovo» in cui si era creduto non è riuscito a mutare le condizioni per cui la politica venga ancora contagiata dagli affari e dagli amici; se il passato torna, come prevede Marx, non più come tragedia ma come farsa, qual è l'esito del conflitto che ha attraversato la società lungo un quindicennio? Forse di non avere più voglia di credere in nessuno, dopo che si è troppo creduto.

Altri scorci del paesaggio del 2005 ricordano da vicino quello degli anni Novanta. I magistrati non agiscono spinti da voglia di protagonismo, ma è impossibile non notare che le leggi che Berlusconi ha varato per comprimere il potere giudiziario ci riportano paradossalmente al punto di partenza. Non c'è questione che non cerchi soluzione nelle Procure. I tribunali sembrano chiamati a fare chiarezza sugli arrembaggi di Fiorani, Ricucci o Consorte. Così come da mesi, sul tavolo del governo (e del Paese) c'è il caso Fazio. Berlusconi non ha mai voluto affrontarlo e scioglierlo. La magistratura ha dovuto decretarne l'urgenza per l'interesse nazionale e per la tutela dei risparmiatori. E va dato atto al ministro del Tesoro Tremonti di aver agito con prontezza di fronte all'emergenza, anche se non è detto che riesca a incrinare la rete di protezioni di cui il Governatore sembra godere. È vero: i giudici si ri-trovano catapultati in prima linea non perché lo abbiano scelto, ma per il fatto che la politica si dimostra inadeguata alle esigenze del Paese. Il risultato è che, ancora una volta, tocca alla loro supplenza «salvare» la coscienza nazionale. E questa debolezza non chiama in causa solo il centrodestra che governa e, per questa ragione, porta le maggiori responsabilità dello stallo; ma impone un chiarimento anche al centrosinistra, che sembra appagarsi solo della rivendicazione per le cooperative del diritto partecipare come tutti i soggetti economici al gioco finanziario, quindi di scalare una banca. Corretto, ma soprattutto il vertice Ds con Consorte non riesce a superare la soglia di una netta presa di distanza dai metodi che il leader di Unipol sembra avere utilizzato, in attesa che le indagini ci dicano se ha commesso reati oppure no. L'etica sostanziale, che dovrebbe ispirare chi ricopre incarichi pubblici e che supera la legalità formale, non può valere solo per chi governa.

L'ombra di una crisi di legittimità non appare evanescente. Essa è intimamente legata alla credibilità della classe dirigente del Paese di far fronte alle sfide. La legittimità non è una idea statica, ma dinamica: contiene in qualche modo la promessa di una società che i cittadini sentono più vicina, più giusta. Invece, troppi fattori spingono a pensare che la struttura di potere stia entrando ancora in conflitto con le necessità di sviluppo della società, di conseguenza potrebbe entrare in crisi anche il principio, le credenze che la giustificano. Non può passare l'idea che i cambiamenti di questi anni producano solo mutamenti che non cambiano nulla. Che l'antipolitica sia l'effetto dell'incapacità della politica di corrispondere alla coscienza sociale e ai suoi bisogni. L'illusione in disarmo del berlusconismo non dovrebbe lasciare in eredità la convinzione che il «nuovismo» generi solo «vecchismo». Il Paese avanza una domanda di futuro. Per rispondervi si deve restituire realtà alla solidarietà sociale, democrazia allo sviluppo, verità alla speranza. Ma tutto questo avverrà *fuori* dai partiti o *senza* di essi?

Sergio Baraldi



Gianpiero Fiorani in una foto d'archivio

La vicenda

9 MAR	**Popolare di Lodi** (Bpl), guidata da G. Fiorani, **inizia a salire** in Antonveneta
30 MAR	**Offerta pubblica** (opa) di **Abn Amro**: 26,5 euro per azione Antonveneta (Bpav)
29 APR	**Controfferta** di **Bpl** non solo in denaro: 27,5 euro per azione di Bpav
30 MAR	L'assemblea dei soci di Antonveneta elegge **il cda proposto da Bpl**
11 MAG	La **Consob denuncia un "concerto" occulto** tra Bpi, Coppola, Gnutti e Lonati e obbliga ad un'opa in contanti
17 MAG	**La Procura di Milano indaga Fiorani** e altre 22 persone
24 MAG	Il Tribunale di Padova **sospende il nuovo cda** di Antonveneta
11 LUG	**Fazio** firma l'**ok alle opa** di Bpl, ex Bpi, e **telefona a Fiorani** (intercettato)
25 LUG	La **Procura** di Milano **sequestra le azioni** dei "concertisti" e di Ricucci
2 AGO	Il **gip** Forleo **interdice Fiorani** (ad di Bpi) con Ricucci e Gnutti
26 AGO	Il Governatore **Fazio giustifica le sue scelte al Cicr** (Governo): "pieno rispetto della legge"
26 SET	Dopo le dimissioni di Fiorani, **Bpi e alleati cedono ad Abn Amro** le proprie quote in Bpav per 26,5 euro ad azione
9 OTT	La Procura di Roma interroga **Fazio, indagato per abuso d'ufficio**
18 NOV	Gli inquirenti si concentrano sul **patrimonio personale** di Fiorani
22 NOV	Il **Cda di Bpi querela** per danni alla banca Fiorani e altri ex dirigenti
7 DIC	**Ciampi a Lodi** dice che gli affari devono andare d'accordo con la morale
12 DIC	Sono **indagati per "concerto"**: Consorte, Bellavista Caltagirone, Vito Bonsignore
13 DIC	**Gianpiero Fiorani è arrestato**
16 DIC	Resa pubblica la notizia dell'**indagine della Procura di Milano su Fazio**. L'accusa è di insider trading
ieri	**Interrogatorio di Gianpiero Fiorani** davanti al gip Clementina Forleo

ANSA-CENTIMETRI

Dopo cinque ore di interrogatorio al Tribunale di Milano l'ex banchiere è ritornato in cella a San Vittore dove si è fatto portare un rosario e una Bibbia

Fiorani sotto torchio: «Sono pronto a restituire i soldi»

Secondo gli inquirenti il tesoro sottratto alla Banca popolare italiana sarebbe in gran parte occultato all'estero

MILANO Ha dato la propria disponibilità per recuperare i soldi guadagnati illecitamente, l'ex ad di Bpi Gianpiero Fiorani. È quanto è trapelato al termine dell'interrogatorio durato quasi cinque ore al Tribunale di Milano. Fiorani ha risposto alle domande del gip Clementina Forleo, a quelle dei pm milanesi titolari dell'inchiesta Eugenio Fusco e Giulia Perrotti e a quelle del procuratore aggiunto Francesco Greco.

Fiorani, oltre a ribadire la propria disponibilità a restituire i soldi che secondo l'accusa si è procurato indebitamente, ha dato spiegazioni tecniche sui fatti che gli sono stati contestati, contenuti nell'ordinanza firmata il 13 dicembre. Al termine del lungo interrogatorio gli avvocati difensori, Mucciarelli e Mazzola hanno chiesto che il verbale dell'interrogatorio venissero secretato. I pm hanno dato parere favorevole ma il gip Clementina Forleo si è riservata di decidere.

Fiorani dunque si dice disposto a far rientrare il "bottino" che ha trafugato in questi anni. Fiorani si è presentato in tono abbastanza dimesso. Non aveva il solito abito gessato, non la solita spavalderia. Vestiva un maglione e ha percorso il corridoio del tribunale a testa bassa. I giornalisti sono stati tenuti a debita distanza dai carabinieri.

L'interrogatorio era inizialmente previsto nel carcere di San Vittore, ma i magistrati hanno preferito far trasferire il detenuto Fiorani perchè avevano da contestargli una montagna di carte, tutte custodite in ufficio.

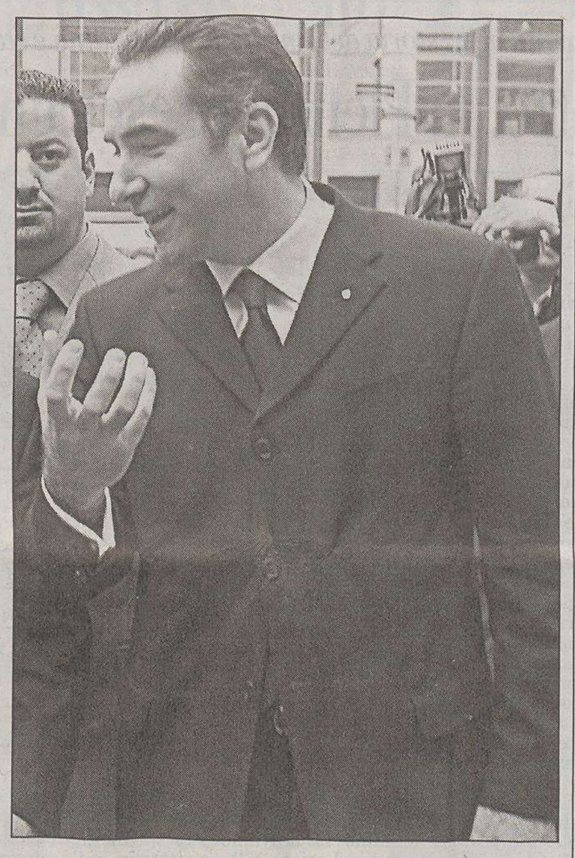
Certamente di cose da raccontare Fiorani ne ha tante. Ieri non si è parlato dei soldi dati ai politici. Questo è un argomento complesso, che sarà affrontato nei prossimi giorni. I nomi che "girano" sono sempre gli stessi. Sono quelli di Ivo Tarolli (Udc), Luigi Grillo, Paolo Romani e Aldo Brancher (Forza Italia) e del ministro Roberto Calderoli (Lega Nord) che avevano conti correnti aperti alla banca di Fiorani. "Nessuna busta con dentro il denaro", ha detto ieri il suo ex assistente, quel Donato Patrini che si è deciso a parlare e che ha fatto riempire decine di pagine con le sue confessioni. "Sulla carta era tutto regolare - ha spiegato - perchè Fiorani mi dava i nomi, mi incaricava di aprire il conto e di caricare il finanziamento".

> Gli avvocati difensori hanno chiesto al gip Forleo che il verbale venga secretato

Intanto i magistrati non credono che abbia nascosto all'estero soltanto i 70 milioni di euro che l'ex banchiere ha cercato di movimentare in tempi recenti, fra la Svizzera e Singapore, quando era già indagato e aveva addosso gli occhi della Finanza. No, i pubblici ministeri che lo accusano di associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita, all'aggiotaggio e all'insidier, pensano che Fiorani abbia un "bottino" molto più cospicuo.

D'altra parte, i numeri sono là da vedere. Prima l'acquisto della Popolare di Crema, poi quello della banca svizzera che sarebbe diventata Bpl Suisse, quindi l'assalto all'Antonveneta, con i titoli fatti rastrellare dal novembre 2004, quando le azioni della banca padovana costavano attorno ai 18 euro.

Dopo 5 ore di confronto, Fiorani è tornasto a San Vittore dove in cella si è fatto portare un rosario e una Bibbia.



Fiorani negli ultimi tempi ha movimentato 70 milioni di euro.

Il presidente Unipol aveva un conto alla Lodi e speculava in Borsa

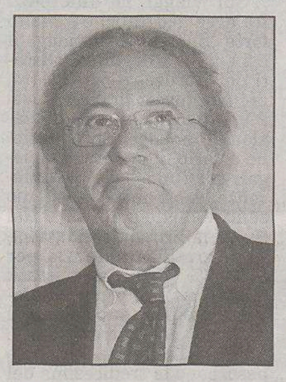
I guadagni «folli» di Consorte

MILANO Si può speculare in Borsa senza investire un solo euro del proprio portafoglio e guadagnare sempre, dicesi sempre, senza mai chiudere un'operazione in perdita? Si può.

Per l'Unipol, che per difendere i propri manager ha emesso un comunicato, per fare questo devi avere una «professionalità specifica in materia». Per i magistrati di Milano, invece, devi essere amico di Gianpiero Fiorani.

Vedremo quale delle due tesi prevarrà. Saranno le indagini dei prossimi giorni a stabilirlo.

Intanto Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, presidente e vicepresidente di Unipol, hanno portato via il guadagno e, pare, lo hanno messo in attività immobiliari. Risulta che Consorte e Sacchetti avessero, in passato, conti correnti alla Popolare di Lodi, ma che poi li avessero chiusi. Risulta invece che i due abbiano aperto altrettanti conti nel dicembre 2004 e che subito i conti siano stati "affidati", cioè dotati di un fido. Di quanto? Di 4 milioni di euro ciascuno. A fronte di quali garanzie? «Sulla scorta della capacità di reddito dei due titolari» spiega l'Unipol. «In seguito a una sommaria istruttoria» dicono invece gli ispettori di Bankitalia. Comunque i due cominciano a operare.



Giovanni Consorte

Non comprano azioni in Piazza Affari, ma operano sul mercato dei derivati, mercati che sfruttano l'effetto leva in grado di provocare enormi guadagni o enormi perdite. Consorte e Sacchetti guadagnano.

Vendono opzioni put su titoli come Stm, Generali, Enel e Autostrade. Si tratta di operazioni «allo scoperto» (vendi un bene senza possederlo per poterlo ricomprare - guadagnandoci - quando il suo prezzo scenderà). Ma se il prezzo sale il rischio è altissimo. Per questo la controparte chiede sempre una somma in garanzia. «Ai due clienti della Bpl - dicono gli ispettori della Banca d'Italia - non veniva richiesto alcun deposito cauzionale». Quindi gli ispettori spiegano che quel modo di operare «avrebbe potuto provocare perdite», ma i contratti non vengono mai portati a scadenza (quando potresti avere la perdita) perchè vengono chiusi in anticipo (quindi con un guadagno garantito).

Il ministro Roberto Maroni ammonisce: «Non può essere licenziato». Rutelli favorevole a una soluzione concordata ma chiede all'esecutivo più coerenza

Fazio e Tremonti, «i due nemici», in un'immagine d'archivio.

Il governo potrebbe intervenire con un decreto. Scricchiola il potere del governatore in Bankitalia

Un accordo bipartisan per liberarsi di Fazio

Casini lancia un appello che viene subito raccolto da maggioranza e opposizione

ROMA Un accordo bipartisan per liberarsi di Fazio. E all'orizzonte c'è la possibilità di un decreto governativo per liberarsi dell'ingombrante fardello.

La proposta è stata lanciata da Pier Ferdinando Casini e raccoglie il plauso di Fini per il quale il governatore «dovrebbe avvertire la sensibilità di rassegnare le dimissioni» e non viene fatta cadere dall'Unione, che si dice disposta a votarla ma solo dopo aver letto il testo del provvedimento che Tremonti porterà martedì al Consiglio dei ministri. «Se la proposta è una proposta saggia, data l'urgenza e l'evidente situazione di emergenza che abbiamo, evidentemente il nostro appoggio non può mancare. Ma si deve fare su una proposta che concluda rapidamente i punti che sono ancora controversi» spiega Romano Prodi per il quale non c'è alcun dubbio sul fatto che il goveratore debba fare le valigie: «Io lo dico da agosto e non vedo perché a dicembre dovrei cambiare parere».

Davanti al disorientamento creato dagli ultimi scandali finanziari, Casini chiede che la politica si riappropri del suo «potere decisionale» e invita l'opposizione a collaborare con la maggioranza. «Il Parlamento deve riscrivere le regole e lo deve fare subito, entro l'anno, senza incertezze o ambiguità. Lo devono fare assieme maggioranza ed opposizione nell'interesse della collettività e, se ci pensiamo bene» precisa il presidente della Camera, ormai tornato alla guida dell'Udc, «anche delle singole persone». L'obiettivo è definire un emendamento al disegno di legge sul risparmio che introduca il mandato a termine e modifichi la procedura di nomina del vertice di Bankitalia. Ma il ministro Maroni avverte: «Fazio non può essere licenziato».

Quel che è certo è che difficilmente Fazio potrà restare al suo posto ancora per molto. La disponibilità a votare la legge che lo metterebbe automaticamente fuori gioco è giunta ieri anche da Rutelli che definisce sacrosanto l'appello di Casini ma attende di vedere cosa ha in mente il governo perché finora sulla legge «ha cambiato idea 5 o 6 volte». La legge sul risparmio con la norma anti-Fazio sarà approvata senza intoppi? Il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, assicura che con uno sforzo di serenità e di equilibrio «è possibile rinunciare alla fiducia». Nell'attesa di conoscere le prossime mosse del governo e di vedere se passerà la linea Tremonti, Fazio resiste e lavora con i legali alla propria difesa. Ma questa volta l'ipotesi delle dimissioni è sul tavolo ed è probabile che se maggioranza e opposizione riusciranno a trovare un compromesso sul testo della legge, il governatore sarà costretto a compiere quel doveroso passo indietro che fino ad oggi si è rifiutato di fare perché convinto di aver «operato correttamente e nel rispetto delle leggi».

Oltre alle tante voci esterne, ora anche dentro palazzo Koch, cominciano a scricchiolare gli equilibri interni. Nella riunione di martedì del Consiglio superiore, massimo organo istituzionale della banca centrale, potrebbe infatti consumarsi la resa dei conti tra i «fazisti» a oltranza e gli «anti-fazisti» che ormai da mesi stanno scalpitando per togliere dall'imbarazzo la più importante istituzione finanziaria italiana. I saggi del Consiglio sono 13. Tra questi, dieci sono stati nominati direttamente dal governatore Fazio. Ma proprio tra questi 10 è partita la raccolta delle firme per richiedere le dimissioni del governatore.

Una Procura agguerrita erede del team Borrelli

MILANO Dai tempi di Mani pulite e del team di Borrelli c'è stato un cambio generazionale alla Procura di Milano. Adesso al dipartimento reati finanziari ci sono Giulia Perrotti, Eugenio Fusco, Luigi Orsi e Francesco Nocerino. La Perrotti è campana e viene da una lunga esperienza al tribunale fallimentare. Fusco è un abruzzese di Chieti. Cordiale, allegro e sempre elegante, ha già indagato per insider sui titoli Unipol e chiesto il rinvio a giudizio di Giovanni Consorte. Luigi Orsi, invece, è di Messina e, a Milano come sostituto procuratore, si è occupato di reati finanziari fin dai tempi di Mani Pulite.

Il giudice delle indagini preliminari di questa inchiesta è Clementina Forleo, un'ex poliziotta di 41 anni, originaria di Francavilla Fontana, in Puglia. Castana, magra, le piace ridere e scherzare ma quando c'è da alzare la voce non si tira indietro.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Luci e ombre di un sindaco

Ebbene io penso il sindaco Dipiazza qualche ragione ce l'abbia. Piaccia o meno, il risanamento urbanistico avviato da Illy, in questi anni è proseguito. La spesa per il sociale - fino a prova contraria valgono le parole del sindaco - è salita. L'offerta culturale è stata «mantenuta». Il sostegno allo sport non è venuto meno. Ancora «per la prima volta in cinquant'anni tutti i sindaci della provincia sono andati assieme sui luoghi della memoria». Infine il problema della Ferriera, «resta da risolvere, senza demagogia». Fin qui l'elenco di Dipiazza, a cui voglio personalmente aggiungere un altro merito: il sindaco di Trieste è l'unico in Italia, che ha avuto il coraggio di buttar giù qualcosa - la vecchia piscina Bianchi - e in un paese dove non si tocca niente ciò di per se costituirebbe una buona ragione per votarlo. Dipiazza dunque amministrando parrebbe essersi rivelato oculato ed accorto come un «buon padre di famiglia».

Il problema tuttavia sta proprio in questo - ma guarda cosa ti combinano i paradossi della politica - che forse Trieste, in questa sua fase storica, per la sua natura ad un tempo delicata e peculiare, avrebbe bisogno di qualcosa di diverso, di altro, qualcosa di più, che la proietti aldilà della sola saggia e oculata amministrazione, perché Trieste ha in «incubazione» la crisi più profonda che mai l'abbia investita. E i segni di questa crisi ahimè già affiorano: c'è - lo segnalano soggetti e organizzazioni interessate - un aumento della povertà relativa ed assoluta e c'è un estensione del numero di minori che richiedono assistenza. In entrambi i casi si tratta di cittadini che non votano, ma il problema - se non affrontato in tempo - finisce per tradursi in costi sociali e ed economici per la comunità estremamente pesanti. Parallelamente sembrerebbero esserci, forme di sofferenza abbastanza diffuse all'interno delle aree periferiche della città in relazione alla qualità ed intensità degli interventi comunali. In questa luce forse, - credo che fosse uno dei punti sollevati da Coslovich - l'azione della amministrazione comunale poteva essere più equilibrata, perché magari «il salotto è buono» ma in «cucina piove dentro». Ma il cuore del problema a mio avviso è ancora un altro ad un certo punto il nostro sindaco lo sfiora quando afferma «qui ci siamo impegnati fin dal primo giorno a rifare l'illuminazione pubblica... E non certo perché privi di una visione più ampia del problema, ma semplicemente perché, i problemi veri, qualcuno aveva evitato di risolverli». La «visione ampia» dunque, che purtroppo la quotidianità e le colpe di «qualcuno» (chissà di chi si tratta?) avrebbero ostacolato. Eppure la sua amministrazione, signor Sindaco, ha cercato di esprimere «una visione ampia», ma quando l'ha fatto, purtroppo per la nostra città, ha fallito clamorosamente e certo non per malanimo, cinico destino o complotti. Sono convinto che quando lei dice «qualcuno» non si riferisce a Riccardo Illy, così come sono convinto che se la regia della partecipazione all'Expò fosse stata affidata all'attuale Presidente della Regione le cose probabilmente sarebbero andate diversamente. Quello dell'Expò naturalmente è solo un esempio, la sensazione che ho è che più generalmente manchino «visione» - come oltre a Lei direbbero anche J.F. Kennedy e Walter Veltroni - e obiettivi nitidi (quindi raggiungibili) a breve/medio termine per questa nostra benedetta città. Capisco che gli Illy, i Soru e i Burlando, anche se non sembra, sono l'esito di innesti sapienti di storia, politica e fortuna, ma in assenza di questi innesti uno deve saper farsi aiutare. E forse Coslovich, a modo suo, questo voleva farle capire: nella sua maggioranza Lei fa molte difficoltà a trovare chi la aiuta. Più agevolmente, e non per caso, trova il contrario. Immagino, naturalmente che lei lo sappia, ma la politica ha le sue ragioni che il cuore non intende.

Roberto Weber

Indagine della Cgia di Mestre. Come seconda priorità il 24,6 degli intervistati pone le spese natalizie: per un «colletto blu» sono 214 euro

Tredicesima, prima i debiti poi i regali

Tra gli operai e gli impiegati uno su tre utilizzerà la gratifica per ripianare il bilancio familiare

ROMA Sono preoccupati dalla crisi economica, dai problemi che incontrano a fare quadrare il bilancio famigliare. Hanno paura di perdere il lavoro, sentono il pericolo di un'instabilità incombente. Sono gli operai e gli impiegati italiani fotografati da un'indagine realizzata dall'Istituto Sintesi, centro studi della Cgia di Mestre. «I lavoratori dipendenti e la tredicesima mensilità» è il titolo della ricerca. Quello che ne viene fuori non è solo la destinazione percentuale dei soldi, quanto piuttosto strategie, obblighi, condizionamenti.

«Come intende spendere la tredicesima?» hanno chiesto i ricercatori a un campione di operai e impiegati. Il 30,8% non ha dubbi, i soldi andranno specie al pagamento di debiti: con banche, finanziarie ma anche altre persone. E fra i debiti quello che attrarrà più soldi è il mutuo. Più indebitati sono i «colletti blu». Il 49,7% ha indicato questa voce come utilizzo principale della gratifica contro il 32,8% degli impiegati. In valore assoluto sarà il 40,3% dei soldi a essere impiegati per i debiti. Per un operaio sposato e con due figli a carico significa 659 dei 1.326 euro di tredicesima, per un impiegato nella stessa situazione famigliare 514 dell'assegno da 1.569 euro.

Al secondo posto il 24,6% mette le spese natalizie ma la cifra assoluta rappresenta solo il 18,45 del totale, 214 euro per un operaio, un po' di più per un impiegato, 317 euro. La differenza vera fra impiegati e operai si ha alla voce risparmio e investimenti». L'operaio non ha molto da destinare al futuro, 164 euro e spiccioli, l'impiegato invece pensa di destinare a questa posta più del doppio: 353 euro. «Le elevate tariffe assicurative che coprono i rischi di varia natura (auto, moto, casa) inducono il 13,1% degli intervistati a dichiarare di dover/poter destinare la propria tredicesima al pagamento dei premi» dicono i ricercatori Sintesi. La voce pesa di più sugli operai: prevedono di destinare alle assicurazioni 208 euro, gli impiegati 188. In media si tratta dell'11,9% del totale. Da registrare che quella delle assicurazioni è anche la voce che, rispetto al 2004, registra il maggior aumento percentuale nelle quote di spesa: +12,5%.

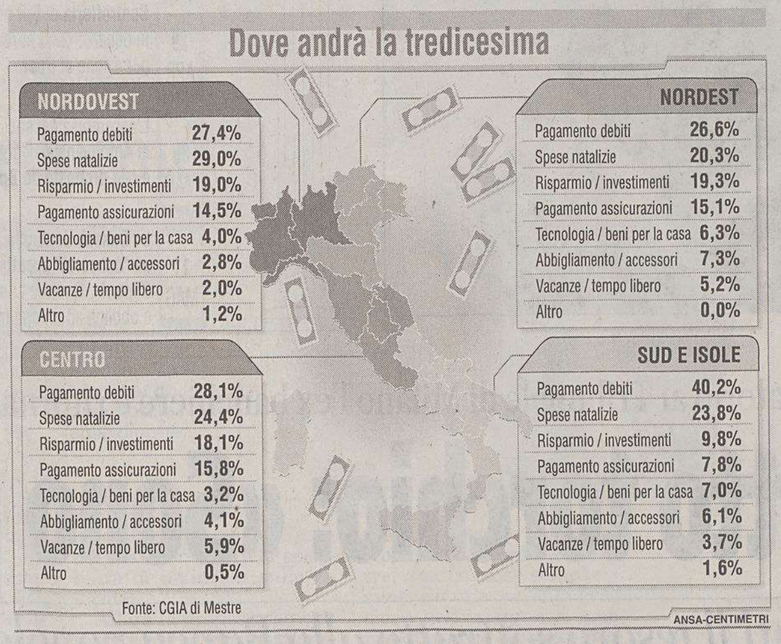
«Il peggioramento della congiuntura economica si nota alla risposta sull'utilizzo per beni non primari - dice Sintesi -: il 60% degli intervistati ridurrà, rispetto allo scorso anno, la quota di tredicesima destinata a beni tecnologici, abbigliamento, articoli per la casa, viaggi e tempo libero». In valore assoluto l'operaio con figli a carico spenderà 27 euro per l'abbigliamento e 25 per tecnologia e beni per la casa. L'impiegato dedicherà all'abbigliamento 51 euro e 67 alla tecnologia e ai beni per la casa. Un viaggio per Natale è un lusso che si possono permettere in pochi, certo meno persone del 2004, almeno fra operai e impiegati. In media, dice lo studio della Cgia di Mestre, la spesa per vacanze e tempo libero diminuirà del 24,5% rispetto al 2004. In media andrà su questo capitolo di spesa delle famiglie solo il 2,8% della tredicesima, ovvero 62 euro per gli impiegati e 11,9 per gli operai. Solo il 4,1% degli intervistati pensa di destinare agli svaghi una parte consistente della propria tredicesima.

> Le tariffe assicurative tartassano le paghe. Nel Nordest i veri risparmiatori

Sui viaggi la differenza fra aree geografiche è molto forte. Spenderà in viaggi il 5,2 e il 5,9% degli intervistati del Nordest e del Centro, nel Nordovest lo farà solo il 2%, superiore alla media nazionale anche la propensione a farlo di operai e impiegati del Sud e isole. Le differenze geografiche si fanno sentire molto sui debiti. Nel Sud è la prima destinazione della gratifica natalizia per il 40,2% degli intervistati: scende al 27,4% nel Nordovest ed è poco superiore nel Nordest e Centro (26,6 e 28,1%). Le spese natalizie assorbono la tredicesima del 29% degli intervistati del Nordovest e solo del 20,3% di quelli del Nordest che però sono i veri risparmiatori: il 19,3% di questa area dice che destinerà la tredicesima a risparmio e investimenti contro il 9,8% del Sud.

Alessandro Cecioni

Shopping natalizio tra gli addobbi



È la terza maggiore vincita nella storia del concorso: la schedina è stata giocata nel Torinese

Superenalotto, in Piemonte esce un «6» da 62 milioni

TORINO Vincita record ieri al Superenalotto: con i 62 milioni e 524 mila euro, e spiccioli, il «6» realizzato a Sangano in provincia di Torino è la terza vincita di sempre nella storia di questo concorso. La notizia è arrivata con il locale pieno di clienti all'ora di cena. «Non saprei proprio risalire al possibile vincitore - ha subito detto, euforica, la signora Ester, moglie del titolare e responsabile della ricevitoria -: il nostro è un locale frequentato da molta gente di passaggio, camionisti, lavoratori che vengono da fuori, commercianti, ma ci sono naturalmente, anche i giocatori abituali».

La vincita da 62 milioni di euro non sarebbe stata realizzata con un sistema ma con una giocata da pochi euro, forse addirittura da due sole colonne. Il barricevitoria di Sangano, a una trentina di chilometri da Torino, sulla strada che da Pinerolo porta ad Avigliana, è gestito da 50 anni dalla famiglia Accastello: il titolare è il signor Gianfranco, il figlio si occupa della compilazione dei sistemi nella ricevitoria, gestita dalla madre Ester. «A ogni estrazione - spiegava ieri la donna - da noi si giocano colonne per 3-4 mila euro. Ovviamente, quella di stasera è la vincita più importante, ma già qualche anno fa eravamo stati per così dire baciati dalla fortuna, con un 14 da un miliardo di lire al Totip». La vincita di ieri sera al Superenalotto è la terza vincita di sempre per consistenza nella storia di questo concorso. Il record assoluto è rappresentato dai quasi 72 milioni di euro (poco meno di 144 miliardi di vecchie lire) vinti il 4 maggio scorso a Milano con l'estrazione numero 36; al secondo posto ci sono i 65,985 mila, e passa, di euro (quasi 133 miliardi di lire) vinti il 13 agosto 2003 a Veduccio con Colzano, nel Milanese, in occasione del concorso numero 65.

Prima della vincita di ieri sera nel Bar ristorante Accastello di Sangano, il terzo posto nella classifica dei record del Superenalotto lo aveva conquistato il concorso del 24 marzo 2004, con un «6» da 45 milioni e 750 mila euro (90 miliardi di lire) vinti a Barletta, in provincia di Bari. Il «6» di ieri è il quinto dall'inizio dell'anno. La sestina vincente è stata realizzata dopo 38 concorsi di digiuno. L'ultima volta il premio di prima categoria fu centrato a Frattamaggiore (Na): 41,5 milioni di euro. In totale i «6» realizzati nel 2005 hanno consentito di vincere 194,2 milioni di euro e con il primo «6» del 2005, il 4 maggio, fu realizzata a Milano la vincita più alta di tutti i tempi del Superenalotto: 71,7 milioni. Il jackpot venne diviso tra 10 fortunati giocatori, che utilizzarono un sistema incrociato.

Le maxivincite

Superenalotto

*In euro Fonte: Sisal

	Data	Vincita totale*	Località
1	04/05/2005	71.767.565,57	MILANO
2	13/08/2003	65.985.105,96	Veduggio Colzano (MI)
3	17/12/2005	62.558.874,44	SANGANO (TORINO)
4	24/03/2004	45.740.866,23	Bari
5	06/02/1999	44.655.183,88	Grottaglie (TA)
6	29/09/1999	44.346.814,39	Montopoli Sabina (RI)
7	20/09/2005	41.563.490,46	Frattamaggiore (Na)
8	17/04/2002	40.860.816,17	S. Vito dei Normanni (BR)
9	12/12/2002	38.686.791,42	Firenze
10	27/10/2004	37.987.704,10	Collesalvetti (Li)

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

Bufera: Autobrennero bloccata

Maltempo, un albero cade su un'auto: muore il guidatore

ROMA Temperature rigide ma soprattutto un freddo e forte vento hanno spazzato ieri l'Italia creando non poche difficoltà ai collegamenti e in un caso provocando un incidente mortale in Lombardia, tra Garbagnate e Arese: un albero sradicato dalle raffiche è caduto su un'auto finita fuori strada. Il conducente è morto all'istante. Il forte vento potrebbe avere causato un altro incidente in cui sono morte due persone a Oristano, Sardegna: il conducente avrebbe perso il controllo dell'auto, finita contro il guard rail. Per una violenta tempesta di neve in Austria traffico sull'asse del Brennero interrotto ore.

Treviso, uccide la moglie a colpi di bottiglia

TREVISO Ha confessato subito pur precisando che non era sua intenzione uccidere la moglie, Bruno Casagrande, 65 anni, arrestato dai carabinieri di Treviso poco dopo la morte della consorte Maria Luigia Breda (62), colpita alla testa con un fiasco di vino durante una lite. Un diverbio, secondo quanto riferito dall'uomo nell'interrogatorio ieri pomeriggio, legato a uno dei tanti screzi che caratterizzavano da tempo la loro vita di coppia. «Non volevo ucciderla» ha detto Casagrande, accusato di omicidio volontario pluriaggravato.

Suora blocca il ladro che voleva scipparla

ROMA È stato un attimo, per pensare all'ingiustizia di quel gesto e decidere di reagire. Così suor Giulia con uno scatto fulmineo è saltata addosso a uno dei suoi rapinatori e l'ha bloccato, letteralmente preso per il collo della camicia e tenuto fermo con tutta la forza a disposizione urlando di essere stata scippata e chiedendo aiuto. Al giovane extracomunitario non è rimasto il tempo di reagire. L'insolita scena si è svolta l'altro ieri poco prima delle 8 alla Stazione Termini a Roma.

Camionista simula rapina arrestato con i complici

BRESCIA Era stata fatta passare per una rapina a un autotrasportatore, con consistente bottino in oro e argento, ma era tutta una simulazione. Finto rapinato e presunti rapinatori si erano messi d'accordo: a due giorni dal fatto la Polizia di Brescia ieri ha fatto luce sulla vicenda. Arrestato il camionista, fermato un giostraio complice, denunciati altri tre per ricettazione della merce. L'autista, Mario Paperini, 39 anni, aveva raccontato che quattro rapinatori armati l'avevano minacciato e legato e si erano impossessati del suo carico di oro e argento destinati a lavorazioni industriali e artigianali.

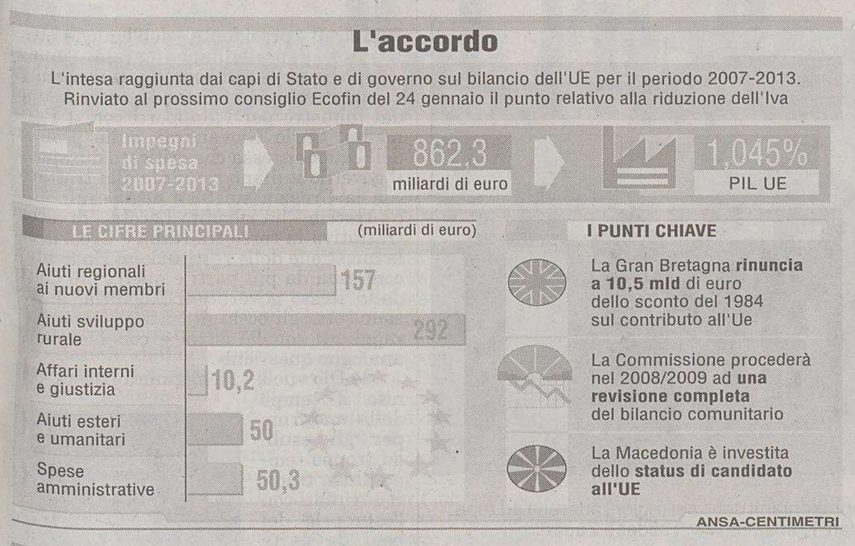
Centro Commerciale Friuli
OGGI APERTO
con orario continuato dalle 9.30 alle 20.00
e a Dicembre
APERTO TUTTI I GIORNI
escluso il 25 e 26
Buone Feste
CENTRO COMMERCIALE FRIULI
PIAZZA ITALIA
conbipel
cisalfa
50 NEGOZI
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 127
Tel. +39 0432 574212 - www.centrofriuli.it
Orari negozi e ipermercato
Lunedì 14.30/20.30
Martedì-Mercoledì-Giovedì-Sabato 9.00/20.30
Venerdì 9.00/21.00
il mio centro commerciale

Le Offerte Carrefour
TV Color LCD JQ 30"
Formato 16:9 - Risoluzione 1366x768
Luminosità 450 CDM2
Contrasto 1000:1 - Audio stereo 16w
Connessioni S/video - Scart
Component PC
€ 699,00
Fantastici 4 "La Cosa"
Mani o piedi elettronici sonori
€ 9,99
Telefono cellulare Telit neo
Triband - Display 65000 colori
Suonerie polifoniche
Tecnologia bluetooth
Peso 65 g
Autonomia 200 ore standby
Invia SMS/MMS - Modem interno
€ 69,00
Pista Carrera Go!!!
Guardie e ladri
€ 39,90
Offerte valide solo
Domenica
18 Dicembre
Carrefour è di parola.

Alle tre di notte il premier inglese e presidente di turno della Commissione annuncia che è stata trovata un'intesa dopo un'estenuante trattativa

Bilancio Ue, accordo sull'aumento del budget

Decisivo il ruolo della Merkel che ha formulato la proposta che Blair non ha potuto rifiutare



Angela Merkel con il presidente Chirac

BRUXELLES «Abbiamo un accordo che consentirà all'Europa di andare avanti». Sono da poco passate le tre, nella notte tra venerdì e ieri, quando il premier inglese Tony Blair parla ai giornalisti radunati nella grande sala destinata alle conferenze stampa del palazzo del consiglio europeo, a Bruxelles. Ha il sorriso stampato sul volto, si guarda intorno come chi sa di aver raggiunto un buon obiettivo. E in effetti l'intesa sul bilancio dell'Europa per i sei anni che vanno dal 2007 al 2013 ha quasi del miracolo. Erano davvero in pochi, nei palazzi di Bruxelles, a scommettere seriamente sulla riuscita del vertice di capi di Stato e di governo che doveva chiudere il semestre britannico di presidenza. Troppe questioni cruciali sul tappeto, troppi appetiti da soddisfare, troppi interessi divergenti. E invece, dopo una giornata intensa e convulsa, fitta di incontri bilaterali, telefonate e, solo a sera, coronata da una riunione plenaria le caselle si sono riempite e il risultato ha accontentato tutti, o quasi.

Due i protagonisti assoluti della maratona: Tony Blair e Angela Merkel, il neo cancelliere tedesco.

Il premier britannico, stando al racconto di chi ha seguito le trattative, ha condotto con abilità e decisione una lunga e dura partita a poker. Doveva riuscire a siglare l'accordo salvando il principio del «rebate», il forte rimborso di cui la Gran Bretagna gode dai tempi della Thatcher, senza sottrarsi al maggior impegno finanziario richiesto dall'ingresso nella Ue dei nuovi Stati (nel 2007 si aggiungeranno Romania e Bulgaria). Alla fine ha fatto centro grazie anche al ruolo decisivo giocato dalla Merkel, al suo primo impegno europeo. Il neo cancelliere ha di fatto ricostruito l'asse con la Francia e ha messo sul piatto la proposta decisiva: un sensibile aumento del bilancio a cui Blair non ha potuto dire di no.

Così, alla fine, saranno 862,3 i miliardi di euro a disposizione ogni anno della Ue, pari all'1,045 per cento del Pil dell'Unione. E la Gran Bretagna ha rinunciato a 10,5 miliardi dello «sconto» mantenendo però fermo il meccanismo del suo aggiornamento automatico in relazione ai vecchi capitoli di spesa. Su tutto la cosidetta clausola di revisione, l'impegno a riesaminare la spesa comunitaria tra il 2008 e il 2009.

> L'esponente tedesca forte dell'appoggio francese ha rilanciato sugli 862,3 miliardi

Quasi tutti dello stesso segno, ieri, i commenti all'intesa: soddisfazione, ma con moderazione. Jacques Chirac: «Un buon accordo per l'Europa alla quale si danno i mezzi necessari per soddisfare le sue ambizioni». Manuel Barroso, presidente della commissione: «Un segnale importante, che evita la paralisi».

Alle dichiarazioni trionfalistiche non si è unito il presidente del Parlamento europeo Josep Borrell, per il quale l'accordo sul bilancio «è ancora molto lontano», dalle posizioni assunte dall' assemblea di Strasburgo. Borrell ha ricordato che il Parlamento europeo ha votato a suo tempo una risoluzione che fissa il bilancio in 975 miliardi ben più degli 862,3 passati l'altra notte.

Pier Vittorio Buffa

Manifestazione a Torino

Cinquantamila contro la Tav Calci a Borghezio

Beppe Grillo animatore della marcia anti-Tav

TORINO «Sarà dura», urlano valsusini e supporter. «Sarà dura» per chi vuole costruire grandi infrastrutture senza chiedersi che ne pensa chi vive sotto i cento campanili italiani. Val di Susa chiama Italia. Italia risponde. E nonostante polemiche, tentennamenti e paure della vigilia, la protesta si trasforma in festa. Saranno i colori brillanti sparsi da un sole cristallino, sarà il gelo frizzante in arrivo col vento dalle montagne, sarà la determinazione dei torinesi a non farsi turbare durante lo shopping natalizio, ma la giornata è memorabile. Ne esce soddisfatto perfino il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, Cassandra della vigilia. Aveva previsto scontri, non ci sono stati. Comunque, «sarà dura» per chi pensa di poter costruire la linea di Alta Velocità Torino-Lione.

L'aria di festa scatena il balletto delle cifre. «Cinquantamila», proclama dal palco Beppe Grillo, animatore del comizio kermesse al parco della Pellerina con Dario Fo, Franca Rame e Marco Paolini. «Trentamila», dicono alla fine in Questura contenti di rimandare a casa poliziotti e carabinieri richiamati da tutto il centro nord. L'aria di festa, però, non cancella le divisioni e la rabbia. I sindaci dell'Alta Val di Susa non sono venuti. Preferiscono continuare a discutere ai tavoli aperti da governo e Regione. I loro concittadini, invece, sono qui, con nonni e bambini, tutti arrivati in pullman come per una gita.

Qualche primo cittadino della Bassa Val di Susa, con cinque colleghi d'oltralpe, sfila alla testa del corteo, ufficialmente promosso da Verdi, Rifondazione comunista e comitati di base NoTav. Qualcun altro non si muove dalla Pellerina. «Per preparare la festa», si giustificherà alla fine. L'altra parola d'ordine è «lentezza». Per essere chiari, il corteo viene fatto aprire da una pattuglia di asinelli, animali ormai rarissimi. Camminano e brucano l'erba sporca delle aiuole spartitraffico, imponendo a tutti il ritmo della passeggiate. Così le bande riescono a suonare risparmiando fiato e un brucone con la faccia di talpa si fa lieve sulle spalle di chi lo trasporta. La talpa, simbolo degli scavi indesiderati, è diventata anche la raffigurazione satirica di Mercedes Bresso, presidentessa diessina della Regione poco amata per la sua fedeltà alla Tav.

Beppe Grillo se la prende con i manifestanti. Ne manganella uno con cartello No-Tav arrotolato. «Perché avete votato la Bresso?», Chiede prima di rovesciare cattiverie anche sul sindaco di Torino Sergio Chiamparino e sul segretario dei Ds Piero Fassino. Quello di Grillo è un tormentone: la sua battaglia di sempre contro un commercio globale ha buon gioco fra il pubblico. Diverte pure Marco Paolini e commuove il pacifismo di Franca Rame.

Unico incidente: l'aggressione a calci all'europarlamentare leghista Mario Borghezio su un treno della linea Torino-Milano da manifestanti No-Tav che rientravano dalla manifestazione. Borghezio si trova ora all' ospedale di Chivasso, con due agenti della polizia - anch'essi aggrediti - che, in borghese, lo avevano accompagnato sul convoglio partito dalla stazione di Torino Porta Nuova.

REAZIONI

Fini e Berlusconi entusiasti di quanto ottenuto per il Paese. D'Alema lancia l'allarme sui fondi per il Sud

Euforico il governo italiano: «È un grosso risultato»

ROMA Alle due e quaranta dell'altra notte i capi di stato e di governo dell'Ue raggiungo il sudato accordo sulle voci del bilancio comunitario 2007-2013. Il premier e il vicepremier Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini esultano: è un grosso risultato per l'Italia e per l'Europa. Un risultato, tra l'altro, fanno notare, che Romano Prodi da commissario non era riuscito a ottenere. Ma dal centrosinistra non mancano le prese di posizione negative. A partire al presidente della Quercia Massimo D'Alema che lancia un allarme sui fondi per il sud. E tra le voci critiche si fa notare anche quella del presidente del Senato Marcello Pera che parla di un «accordo sugli spiccioli». Nella Cdl, comunque, prevale la soddisfazione.

«È un bel risultato per l'Europa - commenta Berlusconi a caldo - e siamo soddisfatti». E a ruota parla Fini: «siamo stanchi ma felici, l'Europa ha fatto uno scatto di reni». Il vicepremier, tra l'altro, non si risparmia una stoccata a Romano Prodi. «Prodi - fa rilevare il leader di An - da presidente della commissione auspicava questi risultati, con il governo di centrodestra sono diventati realtà». Al coro delle lodi per l'intesa trovata partecipano diversi membri dell'esecutivo. Il ministro per le Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa parla di un'intesa «molto positiva non solo perchè l'Europa ha evitato, dopo la crisi sul Trattato Costituzionale, una nuova e grave battuta d'arresto, ma anche perchè, nel merito l'Italia ha ottenuto dei risultati significativi».

«In un negoziato difficile e impostato al ribasso - fa notare il ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno - delle risorse a disposizione del bilancio Ue, l'Italia con il compromesso finale è riuscita a ottenere un grande successo diplomatico e a salvare l'agricoltura italiana». Non è dello stesso avviso, però, il presidente del Senato Marcello che vede decisamente il bicchiere mezzo vuoto. «La fatica con la quale è stato raggiunto un accordo sul bilancio Ue dimostra quanto ormai sia debole lo spirito dell'Europa e l'entusiasmo che lo circonda». Dal centrosinistra arriva, forte, la critica del presidente dei Ds Massimo D'Alema mentre anche i gruppi europei dei Verdi della Sinistra Unita bocciano l'accordo. «Questa riduzione del bilancio europeo - sottolinea D'Alema a proposito del risultato strappato da Blair - mi fa pensare che non ci saranno buone notizie per il Mezzogiorno d'Italia». Parole che gli attirano immediatamente un coro di critiche dal centrodestra a partire dal ministro per lo Sviluppo Economico Gianfranco Micciché. «D'Alema - attacca Micciché - deve parlare soltanto di cose che conosce, come le barche, ma non di sud perchè non ne capisce un granchè di questi argomenti».

E non manca chi se la prende con quanti avevano ipotizzato un accordo penalizzante per l'Italia. «Siamo rimasti allibiti - attacca il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti - per la superficialità di alcuni resoconti giornalistici da Bruxelles. Ma come? L'Italia riporta un grande successo, questo è un grande successo per tutta l'Europa, e dobbiamo trovare qualcuno che finge di non vedere e non sentire?».

Nel tradizionale discorso del sabato il presidente contrattacca e se la prende con i mass media

Bush: «Ho autorizzato intercettazioni segrete soltanto così si sono potute salvare molte vite»

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK George W. Bush ha ammesso: è stato lui ad autorizzare intercettazioni telefoniche e di email di cittadini americani che comunicavano con l'estero. Ha dato l'autorizzazione più di trenta volte scavalcando l'organo giudiziario che ha la specifica competenza di dare il via libera in situazioni speciali legate all'antiterrorismo (il Foreign Intelligence Surveillance Act Court).

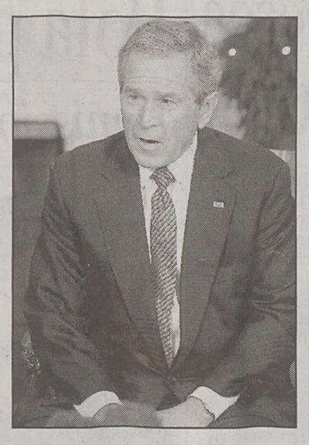
Bush nel suo tradizionale discorso radiofonico del sabato si è perfino mostrato seccato che i mass media si stiano accanendo contro di lui. «L'esistenza di questo programma segreto è stata rivelata dai mass media in modo improprio perchè danneggia la nostra sicurezza nazionale e mette la nostra nazione a rischio», ha detto il presidente. «Rivelare queste informazioni è illegale».

Ma molti membri del Congresso non hanno apprezzato il contrattacco di Bush. In particolare il senatore democratico Russ Feingold ha sparato a zero accusando il presidente di ignorare il ruolo del Congresso e agire al di sopra della legge. «Se il governo ha bisogno di intercettare, l'autorità esiste di già e c'è perfino una procedura d'emergenza che permette di intercettare telefonate per 72 ore e chiedere l'autorizzazione retroattivamente al termine delle 72 ore».

Feingold ha concluso dicendo che «questo è un giorno assai triste per l'America».

Simile la reazione di gran parte dell'opinione pubblica che ha immediatamente espresso rabbia su due fronti: da una parte perchè il presidente si arroga il diritto di agire al di sopra della legge, dall'altra perchè viene a mancare la protezione dei diritti civili quando il governo viola la privacy dell'individuo. Rabbia anche perchè la strategia di Bush in queste ore è di attaccare gli avversari - tanto il Congresso quanto i democratici - affermando che fintanto che il presidente è lui farà tutto il possibile per proteggere l'America da un nuovo attentato terroristico.

La controversia che si è scatenata a proposito delle intercettazioni telefoniche arriva il giorno dopo che il Senato ha bloccato il rinnovo del Patriot Act. È una legge che prevede una serie di misure antiterrorismo e che scade il prossimo 31 dicembre. La maggioranza del Senato l'ha bocciato perchè ritiene che infranga i diritti civili degli americani.


Il presidente americano Bush

Inoltre bacchetta il Senato per aver bocciato la proposta di rinnovo del «Patriot Act», la legge antiterrorismo varata dopo l'11 settembre, che scade alla fine dell'anno

E nel suo discorso radiofonico e televisivo in diretta, Bush ha bacchettato il senato per la bocciatura del rinnovo del Patriot Act. Il pacchetto di leggi anti-terrorismo voluto dalla Casa Bianca dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 è fortemente contestato da alcuni settori politici perchè alcuni provvedimenti riducono le libertà civili ma venerdì a votare contro il rinnovo del pacchetto sono stati anche alcuni senatori repubblicani. Bush ha definito questa scelta una tattica «irresponsabile» che «mette a rischio la vita dei nostri cittadini».

Andrea Visconti

Assalto dei no global: 50 feriti, 900 arrestati. Duello Europa-Usa

HONG KONG Pressati dal tempo che stringe, e assediati dalla protesta che ieri è riuscita a portarsi fin sotto le porte del vertice, i negoziatori della Wto tentano nella notte di raggiungere quell'intesa minima necessaria a salvare il round dello sviluppo. Un'intesa che alla fine dovrebbe esserci, ma che si limiterà a una data per la fine dei sussidi all' export agricolo, un'impegno più o meno preciso a favorire con dazi zero i 50 Paesi meno avanzati, e una formula - con ampi margini di applicazione - per la riduzione delle tariffe doganali sui prodotti industriali. Ma tutto ciò - viene sottolineato - deve comunque essere considerato un successo, perchè, per usare le parole del ministro delegato al Commercio estero Adolfo Urso, rappresenterà «un salvagente per il round dello sviluppo».

Hong Kong: la polizia usa il gas contro i manifestanti

Fuori lacrimogeni, idranti, oltre cinquanta feriti e 900 persone bloccate dalla polizia; dentro la difficile limatura di un accordo sul quale, come ha spiegato il portavoce della Wto Keith Rockwell, «nessuno esprime grande soddisfazione», anche se «tutti sono convinti che bisogna trovare un compromesso». Gli scontri, che hanno bloccato per almeno cinque ore gli accessi al centro congressi, non hanno comunque condizionato il vertice, le cui difficoltà anche ieri sono state tutte di carattere interno. Con rinnovate, reciproche provocazioni tra Europa e Usa in tema di agricoltura

Si cerca nella notte un compromesso che permetta di salvare il round

Wto, rush finale sotto assedio

(la Ue pretende che la data per la fine dei suoi sussidi all'export debba valere anche per tutte le misure distorsive alle esportazioni applicate da Washington, a partire dagli aiuti alimentari). Ma anche con la consueta schermaglia tra il commissario europeo Peter Mandelson e il ministro degli Esteri brasiliano e portavoce del G20 Celso Amorin, che ha caratterizzato i cinque giorni di negoziato a Hong Kong. Mandelson, ancora in serata, prima di entrare nella green room (la riunione ristretta di negoziatori), ha detto di prevedere forti pressioni per la data sui sussidi all'export, avvertendo che l'Europa «difenderà i propri interessi».

Amorin poco prima, in conferenza stampa, ha bollato la concessione europea come un «micro-passo avanti». «Almeno però ci si sta muovendo - ha comunque aggiunto - non si stanno gettando le basi per il futuro ma non le si stanno neanche ostruendo». Per non rompere il negoziato, per non ripetere Seattle e Cancun, sembra infatti sia stata adottata la scelta di congelare alcuni temi (come quello della liberalizzazione dei servizi), di ricopiare senza alcuna aggiunta alcuni impegni (come quello sulle indicazioni geografiche scritto nell'agenda di Doha), di riportare solo dichiarazioni di principio su altri (come per le facilitazioni agli scambi).

Ma benchè ridotto al minimo, il comune denominatore presenta ancora qualche incognita. Una fra tutte il tema cotone, reclamato dai Paesi dell'Africa occidentale che di questo prodotto vivono, ma non sopravvivono a causa dei sussidi forniti da Stati Uniti, Cina ed Europa ai propri produttori. Per questo se, come ha detto Urso, la fissazione «della data per la fine dei sussidi all'export è la chiave per aprire le porte del negoziato», nessuno sa ancora se la serratura è o meno inceppata.

AZIZ CHIEDE ASILO PER LA FAMIGLIA

Tareq Aziz chiede al governo italiano di accordare lo status di rifugiato politico ai membri della sua famiglia, «temporaneamente, fino allo stabilizzarsi della situazione in Iraq». Lo fa con un appello «al governo del sig. Berlusconi» reso noto dall'avv. Remo Di Martino, che afferma di aver partecipatoe a Parigi a una sessione collegiale tra i difensori dell'ex ministro degli Esteri iracheno. Durante la riunione l'avvocato iracheno Badie Arief Izzat ha riferito di gravi violazioni dei diritti umani perpetrati nei confronti di Aziz che rivolge un appello al governo italiano per ottenere un visto per la sua famiglia minacciata di morte (due dei suoi figli sono stati già rapiti).

Finalmente è arrivato il mese delle stelle
Mercedes-Benz
OFFERTISSIMA PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE SULLA GAMMA MERCEDES BENZ
LA TUA TI ASPETTA DA:
CUMINI AUTO
CORRI AD ACQUISTARLA
Sede: REANA DEL ROJALE (UD) - S.S Pontebbana km 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.32333
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Annuncio del vicepresidente della Regione litoraneo-montana alla fine della giunta che ha approvato la partecipazione quarnerina

L'Euroregione sarà «battezzata» a Fiume

L'accordo per l'istituzione del nuovo organismo verrà firmato dai sei aderenti in gennaio

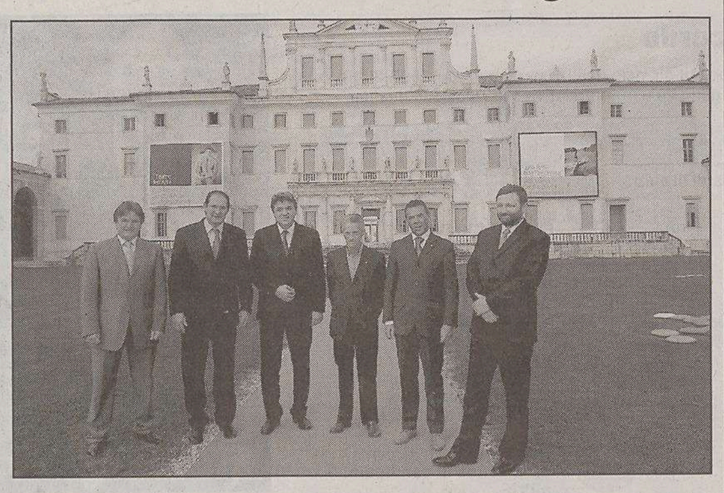
FIUME In gennaio (c'è da definire soltanto il giorno) verrà sottoscritto nel capoluogo quarnerino l'accordo sull'istituzione dell'Euroregione Alpe Adria. Lo ha annunciato Luka Denona, vicepresidente della Regione litoraneo-montana, nel corso della sessione della giunta, durante la quale è stato approvato il testo della proposta della Dichiarazione d'intenti sull'istituzione dell'Euroregione. Il prossimo mese, quindi, nella suggestivo ambiente del Palazzo del Governo dovrebbero incontrarsi i sei presidenti di Istria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Carinzia, Repubblica di Slovenia e Regione litoraneo-montana. Denona ha precisato che le trattative per incontrarsi a Fiume sono ancora in corso, ma che esiste una grande possibilità che vadano a buon fine.

Ricorderemo che i sei presidenti si sono incontrati lo scorso mese di ottobre a Udine dove è stato deciso di dar vita all'Euroregione Alpa-Adria, quando è stato presentato anche il testo della proposta. Rispetto a due mesi fa è stato deciso di modificare il testo in questione. In questo senso è stata cancellata la frase che definisce questo territorio «dal 1975 rappresenta un area geopolitica unificata», che riguardava il momento dell'inizio dell'attuazione dei trattati di Roma e di Osimo. La cancellazione è stata approvata poiché i documenti in questione non riguardano l'Austria, ossia la Carinzia. Poi è stato deciso di abolire la formulazione secondo la quale l'euroregione «è un nuovo soggetto con il diritto pubblico». Gli esperti in materia di diritto internazionale, come spiegato da Denona, hanno avvertito che questa formulazione potrebbe avere delle implicazioni pesanti: «Evidentemente nell'opinione pubblica si è creata un'immagine in merito all'ambito istituzionale della futura euroregione e perciò abbiamo deciso di riformulare questa proposizione del testo».

> Infine lo «Statuto» dovrà essere approvato dalle assemblee

La proposta dell'accordo che è stata approvata dalla Regione quarnerina prevede anche i settori di collaborazione: salute e servizi ai cittadini, cultura, turismo, minoranze, ricerche scientifiche, gestione ambientale, infrastruttura e servizi di trasporto, energia, telecomunicazioni e tutela sociale. Dopo che i sei presidente delle Regioni approveranno la Dichiarazione nel gennaio del prossimo anno, il testo verrà presentato alle Assemblee regionali che daranno il loro parere definitivo.

b.s.



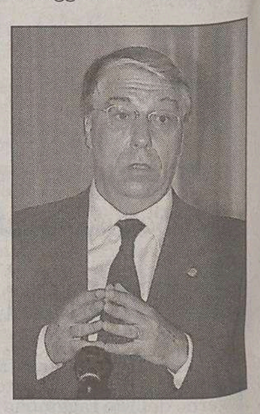
L'incontro a Villa Manin dei reppresentanti delle sei regioni aderenti ad Alpe Adria: da sinistra Jakovcic, Galan, Komadina, Illy, Haider e Zagar

Replica al ministro Giovanardi

Gli esuli insistono: «Sui beni non c'è alcuna trattativa»

TRIESTE Il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, giudica «inopportune e controproducenti per il governo stesso» le critiche espresse venerdì dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, sulle posizioni dell'Unione stessa che criticato duramente il governo italiano riguardo alla trattativa con la Croazia sui beni degli esuli. «Non c'è traccia - ha ribadito Lacota - di alcuna trattativa in corso tra Italia e Croazia sulla questione delle restituzioni. Ho avuto la conferma da più parti e quella più chiara dallo stesso governo di Zagabria, mentre sono sotto gli occhi di tutti gli accordi già raggiunti con l'Austria e con Israele per analoghe questioni».

«Se Dio vuole - ha aggiunto Lacota - è finito il tempo delle manfrine per gli esuli, da troppo tempo illusi, traditi e truffati con l'esproprio dei beni da parte jugoslava avallato dall'Italia. Non si ha memoria nella storia d'Europa di una Nazione Madre che abbia condannato all'esilio perpetuo, e dunque al genocidio civile, i suoi figli più fedeli e sfortunati, che già tutto avevano sacrificato per la Patria. Il ministro Giovanardi - ha aggiunto Lacota - sa benissimo la truffa che abbiamo subito con gli accordi italo-jugoslavi e questo governo, pur essendone soltanto l'erede, non intende denunciare nemmeno quelli che palesemente violano tutti i diritti umani violabili e sono giuridicamente nulli».



Carlo Giovanardi

Lacota ha concluso respingendo «in toto le accuse» di Giovanardi e ha rifiutato i suoi «inviti al silenzio e alla calma, tutti atteggiamenti - ha spiegato - che purtroppo abbiamo già mantenuto per sessant'anni e che non ci hanno portato a nulla, se non all'imminente genocidio».

Passa al Parlamento la proposta per la «secessione» da Capodistria: la consultazione non sarà vincolante

Ancarano-Crevatini, referendum sul nuovo Comune

Il sindaco Popovic: «Rispetto la decisione ma dietro c'è una speculazione edilizia»

Il sindaco Popovic

CAPODISTRIA Il parlamento sloveno ha dato il via libera al referendum sulla costituzione del Comune di Ancarano-Crevatini. La proposta è rientrata in carreggiata su iniziativa del deputato nazionalista Zmago Jelincic che è tornato a insistere con il suo emendamento nonostante il comitato parlamentare non l'avesse inserito nella lista dei nuovi Comuni proposti in quanto, questa era la motivazione ufficiale del comitato, i capodistriani si erano espressi per ben due volte contro lo smembramento del Comune. Jelincic però ha insitito con la sua proposta ottenendo in aula i voti necessari. A votare contro è stata l'intera opposizione, socialdemocratici e demoliberali, nonché il deputato della minoranza italiana Roberto Battelli. Accanto agli esiti dei due passati referendum sull'unitarietà del Comune di Capodistria, è stato sottolineato il rischio che lo smembramento porti alla perdita di competitività dell'intera fascia di confine rispetto a Trieste. Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha affermato, invece, di rispettare la volontà degli abitanti di Ancarano e Crevatini.

Popovic ha sottolineato però che si tratta di un desiderio che è stato estremamente manipolato dalla politica e da facciendieri a essa legati.

Il primo cittadino ha detto che dietro all'iniziativa si nascondono grossi interessi legati soprattutto alla speculazione edilizia e immobiliare. Più chiaro è stato il consigliere del Partito democratico (lo stesso del premier Janša) Igor Colja secondo il quale la proposta di costituire il Comune di Ancarano non è giunta per volontà popolare bensì su iniziativa di politicanti in malafede. Gli abitanti di Ancarano hanno già ribadito di volere restare parte del Comune di Capodistria e i residenti locali saranno ora costretti a esprimersi non per o contro l'autonomia bensì se vogliono o meno il Comune di Jelincic, ha detto ancora Colja sottolineando che evidentemente c'è qualcuno in seno alla comunità locale di Ancarano che ha fatto delle promosse molto appettitose al deputato.

Il refrendum si terrà il 29 gennaio e sarà di natura consultiva. Il suo esito, quindi, non sarà vincolante per il legislatore. Accanto ad Ancarano saranno oggetto dei referendum altre 16 proposte di costituzione comunale. Se vinceranno i «sì», il nuovo Comune di Ancarano-Crevatini dovrà costituirsi a tutti gli effetti entro e non oltre il 25 marzo prossimo. Altrimenti non riuscirà a cogliere i termini per partecipare alle elezioni amministrative dell'autunno 2006.

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	〉	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	〉	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sovvenzioni pubbliche per rinnovare la flotta ormai obsoleta

Ok del Sabor: 30 nuovi motopesca con sconti e «bonus» dallo Stato

FIUME Ottenuto giorni fa il placet definitivo del Sabor, il parlamento di Zagabria, ecco finalmente partire il programma statale di rinnovamento e potenziamento della flotta pescherecci nazionale.

Una flotta, quella istro-quarnerino-dalmata, molto vecchia, con l'età media delle imbarcazioni che supera i 30 anni e che non può assolutamente competere con il parco pescherecci dei Paesi confinanti. Il piano è definito e vedrà tre ministeri stanziare 8 milioni di euro sotto forma di aiuti a fondo perduto.

Infatti, i Ministeri del Mare, Agricoltura ed Economia copriranno il 30% del valore dell'unità, con il 10% che andrà a carico del titolare, mentre il restante 60% sarà erogato dai pescatori grazie a mutui agevolati concessi dalla Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo. I prestiti dovranno essere estinti in 15 anni e avranno il tasso d'interesse annuo ammontante al 2%. Per Ivan Katavic, presidente della Direzione per la Pesca del dicastero dell'Agricoltura, il programma prevede la costruzione di una trentina di pescherecci nei cantieri croati. «Dopo che sarà stilata la lista prioritaria, ormai in dirittura d'arrivo - così Katavic - potrà cominciare la realizzazione delle prime unità. Crediamo che i primi tre pescherecci saranno varati la prossima primavera». Ma non mancano le polemiche e riguardano il 10% in contanti che dovrà essere versato subito dai proprietari. Si tratta di circa 100-200 mila euro, cifra mica bassa in Croazia e che va pagata in tempi brevi agli stabilimenti navali. E' stato calcolato infatti che ogni peschereccio costerà da uno a due milioni di euro e ciò dipenderà da grandezza, tipo e attrezzature. Finora ai competenti dicasteri sono pervenute più di 30 richieste di costruzione e ristrutturazione, con il Quarnero in testa (11 ordinazioni), seguito dalla regione di Spalato, 8, da quella di Zara, 7, mentre sono 6 i pescatori istriani che hanno chiesto di aderire al programma. Da aggiungere che il maggior numero di commesse sarà affidato alla polese Tehnomont e al cantiere di Portoré (Kraljevica).

a.m.

Scelta obbligata del candidato per la Comunità vista l'esigua presenza di connazionali in consiglio

Pola perde dopo sei mesi il vicesindaco italiano

Dimissioni irrevocabili di Diego Buttignoni. Il papabile è Fabrizio Radin

Fabrizio Radin

POLA Il più grande municipio istriano è senza vicensidaco italiano dopo le irrevocabili dimissioni per malattia rassegnate nei giorni scorsi da Diego Buttignoni, rimasto in carica per soli sei mesi. Al suo posto viene data per scontata l'elezione di Fabrizio Radin, attuale presidente della Comunità degli italiani, vice presidente italiano del Consiglio comunale e assessore regionale per le questioni minoritarie. La giunta della Comunità ha già approvato la sua candidatura che domani sarà sottoposta al vaglio dell'assemblea comunitaria (che secondo lo statuto comunale ha il compito di scegliere il candidato).

L'elezione di Fabrizio Radin, fratello del deputato italiano al Sabor, Furio, da parte del consiglio comunale è scontata. Infatti non c'è alternativa poichè che l'altro consigliere comunale italiano Ardemio Zimolo non è interessato alla carica e poi assumerà quella lasciata vacante da Radin in assemblea. Questo perchè i consiglieri italiani sono pochi e dimostrano che il decantato accordo elettorale con la Dieta democratica istriana ha dato scarsi risultati. Infatti a maggio nella lista di coalizione dieta democratica e socialdemocratici su 20 nomi c'erano 3 connazionali, poi rimasti 2. Troppo pochi e l'effetto si vede. Da notare inoltre che quella di vicesindaco italiano a Pola (ma anche a Cittanova e a Parenzo) è una carica che non incontra i favori degli astri. C'è da dire infatti che neanche uno finora è rimasto sulla poltrona per l'intera durata della legislatura. Iniziando da Aldo Schira imposto dalla Ddi nel 1993 dopo che i candidati della Comunità degli Italiani non avevano ottenuto gradimento da parte del partito regionalista. Successivamente Mario Quaranta aveva dovuto interrompere il suo mandato causa guai giudiziari, mentre Tullio Persi nella legislatura uscente si era dimesso per rientrare nel Consiglio comunale con lo scopo di puntellare con il suo voto la barcollante maggioranza che sosteneva il sindaco Luciano Delbianco.

p.r.

GRATIFICA AI PENSIONATI

La giunta comunale Pola ha deciso di assegnare una gratifica natalizia di 13 euro a testa ai 2.800 pensionati sotto i 200 euro mensili. «Non è molto» ha dichiarato la vice sindaco Vesna Petrovic, comunque contribuirà a rendere più liete le imminenti festività. Ricordiamo che della maggioranza in consiglio fa parte anche il partito dei pensionati. Buone notizie anche per 139 alunni e studenti particolarmente dotati ai quali la giunta ha deciso di assegnare stipendi mensili. Agli alunni andranno 112 e agli studenti 145 euro al mese.

La sezione Muggia-Capodistria è stata ospite del ristorante-enoteca Bric ed ha accolto due nuovi soci

Accademia della cucina: blitz oltre confine

VILLA DECANI Prima uscita sul versante sloveno degli accademici della cucina della neonata sezione Muggia-Capodistria. La méta è stata il ristorante enoteca «Bric» di Villa decani (Dekani) a una manciata di chilometri dal confine di Rabuiese.

Per la precisione, già alla vigilia della costituzione della sezione transfrontaliera dell'Accademia, avvenuta nel luglio scorso, un blitz gastronomico era stato fatto da Norbedo, ristorante di Ancarano, dal nucleo di quelli che sarebbero stati i soci del nuovo sodalizio, guidato da Dario Samer, lo spedizioniere triestino che ha fortissimamente voluto superare il confine all'insegna della buona tavola.

Ma torniamo da Bric dove il cuoco Branko Cendak ha proposto per gli accademici italo-sloveni un menù di tutto rispetto: carpaccio di pesce con il melograno e miele di castagno, accompagnato dal Moscato giallo 2003), seguito dal morbido di capesante con salsa al tartufo e spaghetti soffiati di polenta (Malvasia 2002). Ad prire i primi piatti una zuppa di mare nel sacco (Malvasia 2002), quindi la frittata con tartufi (Refosco 2003), la pasta buttata con funghi porcini e zucchine (Pinot grigio 2002) e i fusi all'istriana(Pinot grigio 2002) ma conditi col pesce. Un filetto di branzino con tartufi e verdura saltata ha comnpletato la sfilata, bagnato da uno Chardonnay 2002. A suggello della cena un prelibato tortino di cachi accompagnato dal moscato dolce 2003.

Come si vede, un menù che ha rispettato appieno i prodotti della stagione e del territorio, esaltandoli. Tutti i vini sono di produzione casalinga: l'azienda Bric può contare infatti su cinquanta ettari di vigneti posti sulle colline che si affacciano sul Dragogna verso il confine con la Croazia e sono curati da Bostjan Zidar. La cena è stata l'occasione per accogliere due nuovi soci sloveni dell'Accademia Eduard e Martina Saule di Skofje, da anni amici dei soci Ponte. Segno che il messaggio di una eno-gastronomia che supera i confini si sta diffondendo.

pl.s.

«MAGNAR BEN 2006»

Esce la decima di «Magnar Ben 2006», una guida di 386 pagine all'insegna della genuinità e tipicità attraverso un percorso gastronomico di 250 locali che propongono i piatti del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Carinzia, Istria e Slovenia. La Community Magnar Ben è diventata un circuito che registra più di 10.000 associati a cui vengono riservate particolari condizioni e promozione di prodotti. Il sodalizio è nato con lo scopo di tutelare e valorizzare la cultura gastronomia, incentivare l'offerta turistica e gli scambi interregionali e quelli tra paesi frontalieri come Italia, Slovenia, Austria, Croazia. Il progetto è sostenuto dagli editori (Brandlife srl) e da noti marchi aziendali che hanno aderito proprio per essere più vicini ai consumatori. Durante l'anno, infatti, la Community organizza eventi per scambiare opinioni e conoscere nuovi prodotti tipici.

Le lentezze della burocrazia costano al sistema industriale dieci miliardi all'anno

L'IMPRENDITORE
DOVE VA L'INDUSTRIA

A Trieste creare un ambiente favorevole allo sviluppo senza liti e contrapposizioni

Parla il nuovo presidente della Piccola Industria di Confindustria e vicepresidente di diritto dell'organizzazione guidata da Luca di Montezemolo

Morandini: l'Italia non cresce ma la ripresa è vicina

«Più fusioni fra le piccole imprese». «Patto fra produttori e istituzioni contro il caro tariffe»

di **Piercarlo Fiumanò**

Presidente Morandini, la piccola impresa si trova al centro di tutti i piani di rilancio dell'economia del Paese. La grande industria accusa una crisi pesante. Cosa succede?

È merito del ruolo propulsivo della piccola industria se questo Paese è diventato storicamente la sesta o settima potenza mondiale. Oggi per vincere le sfide sui mercati le piccole imprese devono passare da un modello di gestione familiare a uno manageriale. Devono imparare a fondersi con aziende similari per mettere in campo sinergie e risparmio di costi.

È il percorso seguito dalla sua azienda?

La mia famiglia si è trovata nella necessità di garantirsi il futuro cercando una nuova strada di sviluppo. Per questo abbiamo aperto il capitale a nuovi investitori affidando la gestione a manager esterni. È un modello valido non solo per il Friuli Venezia Giulia ma anche per il Sistema Italia, in particolare in alcuni settori maturi.

È una scelta imposta dai mercati oppure il piccolo capitalismo familiare è entrato in crisi?

All'interno delle aziende bisogna avere la capacità di valutare le persone e capire sono all'altezza di affrontare le sfide imposte dal mercato. Se questa vocazione non esiste bisogna avere il coraggio di cambiare.

In regione sta spuntando una nuova generazione di imprenditori più attenta e sensibile al nuovo?

In effetti è in atto un cambiamento generazionale che spero possa produrre effetti positivi non solo nel mondo produttivo ma anche nell'ambiente sociale nel quale le aziende vivono e operano.

Il Made in Italy è sotto accusa: si investe poco e ci si adagia sulle conquiste del passato. Che ne pensa?

Nonostante le dinamiche di crescita dei mercati mondiali l'Italia è rimasta al palo. Non ci resta che rimboccarci le maniche tutti assieme per recuperare le posizioni perdute. Tuttavia in questo Paese esiste una rete di piccole aziende che hanno la capacità di resistere sul mercato con buoni risultati. Purtroppo gran parte degli investimenti per l'innovazione finiscono invece per rimediare alle scarsa competitività del sistema. Se non ci fossero queste disfunzioni la piccola industria sarebbe immediatamente in grado di risollevare le sorti economiche del Paese.

Quali sono queste disfunzioni?

Mi riferisco ad esempio agli aumenti insostenibili delle tariffe per quanto riguarda i costi del sistema creditizio e dell'energia. I servizi bancari aumentano a un ritmo del 9-10 per cento l'anno. Il prezzo dell'energia elettrica va alle stelle. E non parliamo del costo del metano. Tutti aumenti che pesano. Le piccole aziende devono per forza compensare l'impatto degli aumenti tariffari e le carenze complessive del sistema con nuove leve competitive e economie di bilancio. Non si può sempre scaricare l'impennata dei alle tariffe sui prodotti.

Cosa propone?

La mia proposta è contenuta in un passaggio fondamentale del programma che ho presentato accettando la presidenza della piccola industria: bisogna arrivare a stipulare un patto fra produttori e istituzioni. È l'unico modo per richiamare ciascuno alle proprie responsabilità. Noi imprenditori accettiamo una sfida per la crescita. Ma anche le istituzioni devono farsi carico di un impegno globale per garantire un contesto competitivo al Paese anche attraverso la semplificazione burocratica.

Perchè l'Italia perde posizioni?

Perché le lentezze della burocrazia costano a noi imprenditori 10 miliardi all'anno. Perché esiste un differenziale insostenibile fra costi e servizi. Perché la logistica è una materia sconosciuta in questo Paese. Se vuole posso continuare. Noi non vogliamo gli stessi vantaggi competitivi della Cina o della Thailandia. Vogliamo solo batterci alla pari con Germania e Francia. Ci diano una possibilità e vi faremo vedere dove questo Paese può arrivare.

Il Paese è in declino?

No. Conosco bene la realtà imprenditoriale delle nostre province, dal Nord al Sud. Ci sono i segnali di una inversione di tendenza. Nel 2006 ci aspettiamo una ripresa degli investimenti e un incremento dei fatturati. I segnali sono positivi soprattutto per quelle aziende che hanno saputo sfruttare l'innovazione gestionale. Per il Made in Italy ci sono chiare prospettive di rilancio anche se non parlerei ancora di ripresa.

Qual è il punto di svolta di questa ripresa annunciata?

Lo dicevo prima. Le piccole aziende devono crescere di dimensioni.

Globali e locali?

Dobbiamo poter cogliere tutte le opportunità per affrontare le sfide del futuro.

I tassi però risalgono..

La decisione della Bce, nonostante l'aumento sia stato minimo, è preoccupante. È una tendenza che può provocare effetti negativi. Lo Stato sarà costretto a pagare più interessi sul debito pubblico. Temo una nuova ondata di aumenti tariffari che di riflesso penalizzerà le imprese.

In regione la politica dei distretti è franata sulla sedia...

I distretti a mio giudizio sono ancora uno strumento vincente. La legge di settore prevista in questa legge Finanziaria è assolutamente innovativa perché spinge sulle aggregazioni anche in settori diversi. Stiamo andando nella direzione giusta. Anche in Friuli Venezia Giulia sarà necessario metterci tutti intorno a un tavolo e riflettere per ridare stimolo all'economia. Passi importanti sono stati fatti: ad esempio nel campo della semplificazione burocratica. Di Illy mi piace l'"ossessione" per l'innovazione in tutti i campi.

È ancora importante il valore aggiunto del marchio, di un nome che si costruisce nel tempo?

È fondamentale. Per battere la Cina e i Paesi emergenti serve una grandissima identità sull'azienda e sul prodotto. Noi siamo in grado di creare un valore aggiunto che questi Paesi non avranno mai.

Si metta nei panni di un consumatore.

Oggi c'è una forte sensibilità sulla responsabilità sociale e etica delle aziende ma non si parla mai di quella del consumatore. Ecco, mi piacerebbe che ci fosse più selettività negli acquisti privilegiando le imprese che credono in questi valori.

Ad esempio punendo chi non rispetta l'ambiente.

Rifiutando prodotti a basso prezzo che provengono da Paesi che inquinano, che non rispettano le leggi sull'ambiente, che sfruttano la manodopera. Diciotto sulle venti città più inquinate del mondo si trovano in Cina. Se compriamo «made in Cina» dobbiamo anche smetterla di fare i moralisti quando protestiamo perché qualche nostra azienda inquina.

C'è anche una spinta alla delocalizzazione nel tessuto delle piccole e medie imprese per sfruttare la manodopera a basso costo?

Non è mai una soluzione. Può essere una scelta difensiva. In realtà bisogna puntare sulla internazionalizzazione producendo per i mercati nei quali si delocalizza. Con le attuali dimensioni la piccola industria non può affrontare il futuro. Dunque deve crescere imparando a fondersi con aziende similari per mettere in campo sinergie e risparmio di costi.

Ci sono grandi opere in pista di lancio nel campo della logistica e dei trasporti. Cosa si aspetta?

In questo campo siamo enormemente penalizzati rispetto a altri Paesi. Bisogna definire poche ma buone priorità distribuite con intelligenza sul territorio: non serve partire con duemila cantieri che poi restano aperti per anni. Serve il rispetto dei tempi, una sana programmazione, finanziamenti adeguati.

Opere urgenti in Friuli Venezia Giulia?

In questa regione ci sono due confini. Una priorità potrebbe essere una linea di interconnessione con l'estero per l'energia elettrica.

Si dice che le banche siano di manica stretta quando si tratta di investire su progetti inovativi che riguardano le piccole e medie imprese mentre sostengono a piene mani la grande industria. È vero?

Io sono fiducioso. Dobbiamo considerare che anche la banca è un'impresa: alla fine deve fare quadrare i conti e rispondere dei risultati ai propri soci. Noi abbiamo bisogno di loro e loro di noi. Stiamo definendo attraverso un dialogo quotidiano con i vertici dei grandi istituti bancari del Paese le condizioni operative che devono guidare il rapporto fra istituti di credito e piccole imprese. La sintonia per ora è totale. Ma poi questa identità di vedute dovrà trasferirsi nelle agenzie sul territorio. È un salto culturale per tutti. Ci vorrà tempo.

Un salto anche in Europa dopo l'allargamento a Est.

Nel mio programma c'è la creazione di consorzi mono o plurisettoriali per l'export delle piccole aziende. Dobbiamo metterci assieme per valutare progetti e mercati da aggredire. Sento molto entusiasmo e volontà di fare.

Quali sono i settori con le più alte potenzialità di crescita?

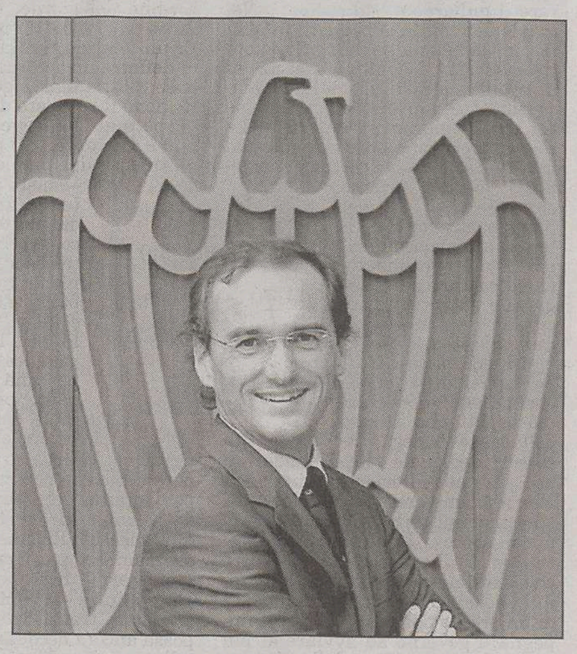
Non bisogna mai dimenticare che la ricchezza di questo Paese, accanto ad alcuni settori di nicchia innovativi, sarà sempre generata dal manifatturiero.

Trieste al bivio fra industria, terziario e servizi.

Trieste è una conferma di quanto dicevo prima. I servizi da soli non producono ricchezza. Senza manifatturiero non si cresce.

C'è una possibilità di rilancio anche a Trieste della piccola e media impresa attraverso i distretti oppure attraverso micro-attività legate alla logistica?

Naturalmente. Ci deve essere. A patto che si riescano a creare un ambiente favorevole alla crescita del territorio. Senza liti e contrapposizioni. Il Friuli Venezia Giulia per la nostra economia potrebbe avere una centralità assoluta.



Giuseppe Morandini, nuovo leader della Piccola Industria

SCHEDA

Giuseppe Morandini, udinese, 46 anni, dal 10 novembre è presidente della Piccola Industria di Confindustria e vicepresidente di diritto dell'organizzazione guidata da Montezemolo. Sposato dal 1985 con Sandra è padre di due figli, Marta e Nicola, che hanno rispettivamente 14 e 10 anni. Laureato in Scienze Geologiche a Trieste, Morandini guida l'azienda di famiglia, la Fornaci Morandini spa, fondata dal bisnonno nel 1923. L'impresa opera nel settore dei laterizi, producendone l'intera gamma ad esclusione delle coperture. Il 2001 rappresenta l'anno dell'innovazione gestionale. In un mercato maturo e storicamente caratterizzato da eccesso di produzione, la crescita per linee esterne-spierga Morandini- rappresenta l'unica via per raggiungere una dimensione adeguata alle nuove sfide.

L'azienda, che ora si chiama Fornaci Giuliane spa, passa così da una conduzione famigliare a una gestione manageriale fondendosi con il suo principale concorrente. Dopo poco tempo, questi decide di uscire dalla nuova compagine sociale, rendendo così necessaria l'apertura del capitale a due nuovi investitori di riferimento del settore, il gruppo Stabila di Vicenza e la multinazionale Wienerberger. Oggi la Fornaci Giuliane spa, rappresenta un polo regionale nel settore dei materiali da costruzione; conta circa un centinaio di dipendenti; è inserita in una rete di una decina di stabilimenti situati prevalentemente nel Nord-Est, ma anche in Lombardia ed Emilia, ed è caratterizzata da una organizzazione commerciale comune.

Da sempre attivo in campo associativo, Morandini ha iniziato la sua esperienza come componente del comitato di presidenza del gruppo giovani industriali di Udine, per poi diventare vicepresidente del comitato della Piccola Industria e capogruppo delle aziende del settore dei materiali da costruzione. Nel 1994 entra a far parte della giunta di Confindustria. Dal 2001 al 2005 ricopre la carica di presidente regionale della Piccola Industria del Friuli Venezia Giulia. Dal 2004 è vice presidente dell'Associazione di Udine e dal 2000 è presidente del consorzio Friuli Energia della stessa Associazione. Nel 2004 entra nel consiglio direttivo di Confindustria in rappresentanza della Piccola Industria, della quale è stato consigliere incaricato per l'energia e i rapporti con il territorio. Oggi guida le piccole industrie italiane.

Il governo interverrà come mediatore nella vertenza sul contratto dei metalmeccanici se chiamato in causa

Tute blu, Maroni tenta di ricucire lo strappo

Segnali di disgelo nel sindacato. Il ministro: «Spero che ci sia la firma unitaria»

Roberto Maroni

ROMA Se chiamato in causa il governo interverrà come mediatore nella vertenza dei metalmeccanici, purchè la firma dell'accordo sia unitaria, siglata cioè da tutte le sigle sindacali, nessuno escluso. Dopo lo strappo tra Federmeccanica e sindacati, il ministro del Welfare, Roberto Maroni, assicura l'impegno del governo nella vicenda e auspica una ripresa e una conclusione rapida del negoziato che al momento sembra ancora in alto mare. A parere dei sindacati sta infatti prima di tutto a Federmeccanica «cambiare atteggiamento», perchè al punto dove si è arrivati «non è prevedibile un accordo».

Maroni insiste però sulla necessità di chiudere «e con la firma di tutti». «Spero - ha detto il ministro - che ci sia la firma unitaria di tutto il sindacato: abbiamo già avuto l'esperienza della firma separata con conseguenze spiacevoli, come vertenze aperte e azioni di disturbo». Il governo sta seguendo la vicenda, ha continuato, e «se ci sarà la richiesta di entrambe le parti in causa, è pronto ad intervenire per tentare una mediazione». Normalmente, ha precisato, «su questi contratti la firma avviene senza la mediazione del governo. Noi interveniamo di solito su singole aziende. Ma se ci sarà questa richiesta, siamo pronti a farlo».

All'indomani dell'interruzione delle trattative e in vista della riunione della segreteria di Fim, Fiom e Uilm lunedì prossimo per decidere eventuali azioni di lotta, i rapporti tra sindacati e Federmeccanica restano tesi. Perchè un accordo possa essere raggiunto sono gli industriali, ha spiegato il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, a dover «cambiare atteggiamento», a doversi «mettere nella logica di voler fare il contratto. Io penso sempre ai metalmeccanici - ha detto - che dopo un anno non hanno visto un euro di aumento. È una condizione sociale che va risolta perchè la parte che produce di più ha diritto ad avere i propri aumenti di retribuzione».

«La posizione di Federmeccanica - gli fa eco il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - non rende prevedibile, allo stato attuale, un accordo. Vogliono cancellare la rivendicazione in base alla quale coloro che non fanno la contrattazione di secondo livello abbiano una qualche compensazione salariale. Inoltre non vogliono dare un aumento salariale in linea con quanto successo in altri settori. Poi evocano, a mò di pretesto, la questione della flessibilità».

Un tema su cui la Uilm è invece disposta a discutere come contropartita per una riduzione del precariato.

I sindacati sembrano invece essere d'accordo con Maroni sulla volontà di raggiungere un accordo unitario.

Fisco: entro martedì alla cassa per il saldo dell'Ici

ROMA Mano al portafoglio. Il fisco chiama i contribuenti alla cassa per l'appuntamento con l'Ici. Rimangono ora solo pochi giorni. Il termine per il saldo dell' imposta comunale sugli immobili scade martedì 20 dicembre.

Le famiglie, proprio al ridosso del Natale, dovranno far fronte ad una delle imposte più onerose: l'Ici vale infatti un gettito di 9,9 miliardi l'anno e il saldo 2005, con il quale si applicano eventuali variazioni di aliquota, vedrà versamenti per più di 5 miliardi di euro. La tassa deve essere pagata dai proprietari di casa o terreni. Se l'immobile è posseduto da più proprietari, gli stessi devono pagare la tassa in proporzione alle quote di possesso. Ecco una mini guida.

I possessori di immobili sono chiamati a pagare il saldo per le Ici 2005, applicando le aliquote (e le detrazioni) deliberate dai comuni per quest' anno. Con la prima rata di giugno, infatti, si poteva versare il 50% dell' imposta pagata l' anno prima, senza tener conto di eventuali novità.

COMUNE DI MUGGIA Provincia di Trieste
AVVISO D'ASTA (ESTRATTO)

Si RENDE NOTO che il giorno 18.01.06 alle ore 15.00, in Muggia, nella Sede Municipale, P.zza Marconi n.1, si procederà mediante asta pubblica alla concessione per sette anni in uso del locale d'affari di circa mq. 150 di proprietà del Comune di Muggia, adiacente al teatro Verdi a Muggia al canone annuo base d'asta di Euro 15.000,00 (quindicimila/00). Il locale è al grezzo e dovrà essere oggetto di lavori di rifinitura da parte dell'aggiudicatario con parziale scomputo dei costi dal canone dovuto. L'Amministrazione comunale metterà a disposizione del concessionario l'autorizzazione commerciale per la somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 c. 1 lett. b) della L.287/91 Le offerte dovranno pervenire al Comune di Muggia, Servizio Amministrativo, Ufficio Patrimonio, P.zza Marconi n.1, 34015 Muggia entro le ore 12.00 del giorno 17.01.06 secondo le modalità indicate nell'avviso integrale d'Asta, che sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Muggia e dei Comuni della provincia di Ts e pubblicato sul sito WWW.COMUNE.MUGGIA.TS.IT.
Informazioni e copie degli atti di gara presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Muggia, p.zza Marconi 1 - tel. 040/3360121-232

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
dott. Antonio Maria Carbone

La Finanziaria nazionale è alle battute finali. La Del Piero: «Non ci speravo troppo». Romoli: «Impossibile agire sul bilancio 2006»

Maxicredito, Regione in pressing su Roma

Resta incerto il destino dei 2 miliardi di euro non ancora incassati dallo Stato

UDINE Riccardo Illy attende ancora la definitiva approvazione della finanziaria nazionale prima di intervenire per il recupero del maxicredito. Lui non dice di voler adire a vie legali ma lascia trasparire che non lascerà nulla di intentato per recuperare il miliardo e 840 milioni. «Nel maxiemendamento presentato questa settimana dal ministro Tremonti - spiega - non c'è traccia di un'eventuale restituzione del maxicredito. Attendo ancora di vedere se l'ordine del giorno presentato da Saro e Romoli non venga recepito dal governo solo come raccomandazione. Se ciò non dovesse avvenire solo a quel punto partiremo con ulteriori azioni che abbiamo già programmato. Quel denaro è della Regione e soprattutto dei cittadini e non lascerò nulla di intentato».

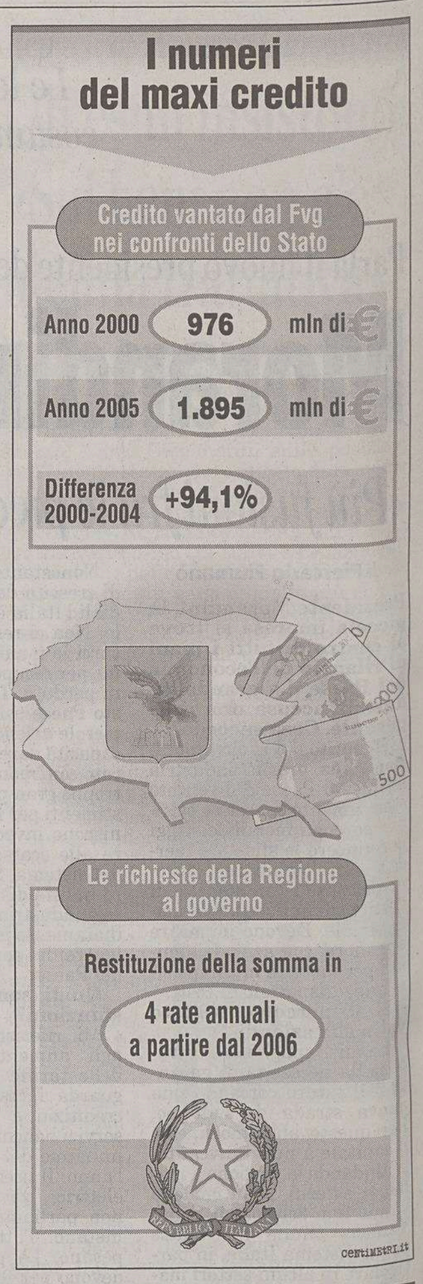
«Non ci speravo troppo» aggiunge anche Michela Del Piero. «Stiamo aspettando il varo della legge – spiega l'assessore regionale alle Finanze – e poi faremo ulteriori valutazioni. Non abbiamo preso ancora decisioni su come muoverci». Se la Del Piero non è sorpresa, tanto meno lo è Ettore Romoli, il parlamentare azzurro che, assieme a Ettore Saro, ha ottenuto nei giorni scorsi l'accoglimento di un ordine del giorno in cui si impegna il governo ad avviare al più presto la restituzione della somma: precisamente 1.895 milioni di euro, quasi 2 miliardi, dovuti a un'amministrazione autonoma che basa la sua finanza sul sistema della compartecipazione delle entrate fiscali. «Non potevamo certo intervenire sulla manovra – spiega il parlamentare di Forza Italia –: i soldi che il Friuli Venezia Giulia legittimamente pretende sono residui che non riguardano la previsione di bilancio che lo Stato fa per il 2006. Ecco perché abbiamo percorso la strada dell'ordine del giorno, chiedendo allo Stato di avviare un negoziato con il Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di definire un accordo che, anche su base pluriennale, garantisca alla Regione il recupero dei residui attivi spettanti per legge». La Del Piero non è d'accordo: «Mi pare sia un aggiramento del problema – osserva –: si sta parlando di un tema finanziario che, dal punto di vista tecnico, avrebbe anche potuto essere inserito nella manovra. Il vero problema è che non ci sono soldi sufficienti, non solo per la restituzione complessiva, ma anche per una parziale. Avevamo proposto la formula della rateizzazione, ma che non ci fossero risorse in cassa lo sapevamo ed è per questo che non ci siamo esaltati per l'ordine del giorno "strappato" da Romoli e Saro». Che fare, comunque, adesso? «Ribadisco intanto l'apprezzamento per l'impegno dei parlamentari – dice ancora l'assessore alle Finanze – e continuo a sperare che una trattativa Stato-Regione possa ancora decollare». Romoli sottolinea invece l'impegno del governo: «Da questa finanziaria il Friuli Venezia Giulia ha avuto già abbastanza, a partire dal rifinanziamento dei Fondi Trieste e Gorizia: 10 milioni di euro non sono poca cosa».

m.b.

> Illy: «Attendiamo il varo definitivo, poi agiremo secondo i nostri piani»

La Del Piero, Moretton e il direttore generale Viero

Il deputato forzista Ettore Romoli



Riunione plenaria dei quattro organismi provinciali per il supporto alle imprese

Congafi unico regionale, più vicina l'intesa

TRIESTE E' sempre più concreta la costituzione di un organismo di fidi su base regionale, con particolare riguardo al comparto che riguarda il commercio, i pubblici esercizi, il turismo e il terziario. E' questo quanto emerso dalla riunione, svoltasi in seduta plenaria, dei quattro Confidi Commercio del Friuli Venezia Giulia, tenutasi nella sede consortile di Trieste. Erano presenti, accanto al Consiglio di amministrazione settoriale giuliano, guidato dal presidente, Beniamino Nobile, i massimi esponenti delle altre tre realtà provinciali, Walter Blasig di Gorizia, Roberto Cao di Pordenone e Giovanni Da Pozzo di Udine, oltre al relatore ed estensore della bozza di Statuto, in collaborazione con il notaio Eliana Moranti, il professor Bruno Lo Giudice. «L'argomento della costituenda società – ha sottolineato in apertura di seduta Beniamino Nobile, incontrando l'approvazione degli altri presidenti – che è basata sui principi della mutualità e non ha fine di lucro, è complesso e di notevole rilevanza, in quanto interessa anche aspetti non soltanto gestionali». Il ruolo dei Congafi/Confidi sarà infatti modificato e accresciuto, soprattutto nella fase di supporto alle imprese consorziate. Nella seconda parte dell'incontro, si è parlato della denominazione, della forma societaria, dello statuto, della governance, del patrimonio, delle quote, dei tempi e delle modalità per l'iter costitutivo del Confidi regionale. Nel corso dell'incontro è stato anche ricordato che a fine mese scadrà il termine per la presentazione delle domande per i prestiti partecipativi.

u. sa.

Fondo di garanzia da 900 mila euro nel maxiemendamento che verrà approvato domani

Precari, mutui agevolati per 9 milioni

L'assessore Cosolini: «I lavoratori atipici nel Fvg sono 35 mila»

TRIESTE Una «copertura» da nove milioni di euro, per consentire ai lavoratori precari - che non possono dimostrare continuità di reddito - di accedere a un credito bancario. Lo prevede una norma contenuta nel nuovo maxiemendamento alla Finanziaria, che sarà esaminato domani dalla Giunta regionale, per prendere poi la via di piazza Oberdan, dove la manovra economica sarà approvata in via definitiva venerdì prossimo.

«Nel maxiemendamento - spiega l'assessore al lavoro Roberto Cosolini - è inserita la norma attuativa di una parte della legge 18 (quella sul 'buon lavoro' varata in estate, *ndr*) che stanzia 900mila euro per il fondo di garanzia al credito per i lavoratori precari. Questa posta, in base ad un effetto moltiplicatore del 10%, farà sì che la Regione, a partire dal 2006, possa erogare garanzie sui prestiti fino a un massimo di nove milioni di euro».

«Tale cifra - aggiunge l'assessore - si potrà rinnovare negli anni successivi in virtù del meccanismo di rotazione del fondo, alimentato dalla graduale restituzione dei prestiti stessi».

L'assessore al Lavoro Roberto Cosolini

La notizia è emersa ieri a Trieste, a margine del primo congresso del Nidil, l'organismo della Cgil per la tutela delle «Nuove identità di lavoro». Cosolini, nell' occasione, ha incentrato il proprio intervento sul fenomeno del precariato in Regione, che oggi riguarda «30-35mila persone», cioè il 6-7% della forza lavoro.

La stima viene dall'incrocio di due dati. Il primo riguarda il numero dei cittadini della Regione iscritti alla gestione separata dell' Inps, «che sono circa 100mila», il secondo si riferisce allo studio fatto dalla Cgil nazionale, che ha scremato dalla gestione separata gli amministratori di enti e società, i pensionati e i lavoratori dipendenti che mantengono collaborazioni extra, individuando in un terzo degli iscritti i veri lavoratori precari, «cioè coloro i quali vivono esclusivamente di collaborazioni e ritenute d'acconto».

«30-35mila precari in Regione - ha precisato Cosolini - rappresentano un fatto rilevante, ma ben al di sotto dei numeri eccessivamente allarmistici emersi quest' estate (100mila, ndr), anche se è vero che l'area della cosiddetta 'non stabilità' è molto variabile e comprende pure i dipendenti con contratto a termine».

«Le azioni della Regione - ha chiuso l'assessore - mirano ad evitare che la flessibilità del mercato diventi precarizzazione, dunque incompatibile con la stabilità sociale e la qualità del lavoro. Per quanto è nelle competenze regionali, la legge 18 prevede l'incentivazione della stabilità del lavoro (sono stati stanziati due milioni e 300mila euro a sostegno delle aziende che trasformano collaborazioni e contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato, *ndr*), l'attenuazione dell' impatto sociale della precarizzazione, proprio attraverso le garanzie sui mutui, e un sistema di formazione permanente, per rinnovare e rafforzare le competenze professionali dei lavoratori a rischio disoccupazione». L'argomento sarà approfondito domani pomeriggio a Trieste (ore 17.30, Jolly Hotel), in occasione di un convegno promosso dalla Regione.

Piero Rauber

CONVEGNO

SERVIZI E STRUMENTI PER IL MERCATO DEL LAVORO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Lunedì 19 dicembre 2005
Ore 17.30

Sala convegni Jolly Hotel
Corso Cavour 7 - Trieste

PROGRAMMA

Introduzione

Roberto Cosolini
Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Interventi

I servizi per l'impiego: strategie e azioni per un effettivo incontro fra domanda e offerta di lavoro
Ariella Gliozzo
Funzionario del Servizio Lavoro, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Le crisi occupazionali: i piani per la loro gestione e gli incentivi per l'occupazione
Chiaretta Spangaro
Direttore del Servizio Lavoro, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Formazione: strumento per l'occupabilità
Felice Carta
Funzionario della Direzione Centrale Lavoro, Formazione Università e Ricerca, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Borsa Lavoro: un'opportunità per lavoratori ed aziende
Sergio Battisti
Funzionario del Servizio Lavoro, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Unione Europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL

Organizzato dalla
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Via San Francesco, 37 - Trieste

Antonaz a Modena: immigrazione, contrari ai centri di prima accoglienza

TRIESTE Trasformare il fenomeno dell'immigrazione da problema di ordine pubblico in occasione di crescita per tutti è l'auspicio che ha ispirato la prima fiera italiana dedicata all'immigrazione in corso a Modena, alla quale partecipa con un proprio stand anche la Regione Friuli Venezia Giulia, tra le prime a dotarsi di una legge specifica in materia che va proprio in questo senso.

La manifestazione fieristica è intitolata «Aza Mataotra '05», che in lingua malgascia significa «non aver paura degli altri», ed è promossa da ModenaFiere con il concorso del Comune di Modena e della Regione Emilia-Romagna. Aperta già da qualche giorno, la mostra ha ospitato ieri anche un forum, al quale ha partecipato, fra gli altri, l'assessore regionale Roberto Antonaz.

Illustrando la legge regionale, tradotta per l'occasione in 10 lingue), Antonaz ha sottolineato la volontà delle Regioni italiane, e in particolare del Friuli-Venezia Giulia, di contribuire a migliorare, per quanto possibile, le norme nazionali.

«Bisogna prendere atto - ha continuato Antonaz - che il fenomeno migratorio è ormai costante e maturo: inutile, allora - ha aggiunto - considerarlo in maniera negativa, mentre occorre invece cercare di gestirlo con una politica di accoglienza, anche perchè non possiamo dimenticare che fino a ieri erano gli italiani, e tra loro numerosissimi i friulani, i giuliani e gli sloveni, a dover emigrare, spesso in condizioni di clandestinità e comunque con enormi discriminazioni».

Concludendo, l'assessore ha ribadito la contrarietà della Regione ai Centri di permanenza temporanea, uno dei quali previsto a Gradisca. All'incontro ha partecipato anche l'assessore competente della Regione Toscana, Gianni Salvadori, il quale ha ricordato che la Regione Toscana ha avviato un Piano regionale integrato sull'immigrazione, destinato a sfociare in una legge regionale. Salvadori ha anche proposto di promuovere un convegno nazionale delle Regioni italiane, da tenersi nella prossima primavera, per favorire una riflessione comune sulle norme in materia di immigrazione.

Al Forum di Modena hanno portato il loro contributo rappresentanti di altre Regioni e di associazioni degli immigrati.

Roberto Antonaz

Un'immagine della platea a Roma per la manifestazione delle liste civiche

Il palco del teatro Capranica: al centro (secondo da destra) il deputato triestino Roberto Damiani

Illy mentre interviene alla «convention»

Il presidente del Fvg interviene alla manifestazione di Roma e ribadisce che non ha intenzione di fare il ministro in un futuro esecutivo

Illy: «Liste civiche necessarie per vincere»

Il governatore replica alla Margherita: non creeranno confusione alle prossime elezioni

dall'inviato
Ciro Esposito

ROMA I movimenti civici sono una sua creatura. E ora che è giunto il momento di incidere nel panorama nazionale è disposto a tutto pur di difendere il suo progetto. A Roma, se vincerà Prodi, non ci vuole andare. Riccardo Illy lo ribadisce («non farò il ministro») ma al tempo stesso è convinto che l'effetto-liste è un patrimonio da salvaguardare e sviluppare. E se i partiti tradizionali quali Margherita e Ds, che pure governano insieme a lui la Regione, a livello nazionale vuoi per motivi di bacino elettorale (i primi), vuoi per motivi egemonici (i secondi) hanno delle perplessità, dovranno ricredersi. Così replica subito al coordinatore della Margherita regionale Flavio Pertoldi: la nuova lista civica nazionale non farà confusione agli elettori. Raffredda poi, su un altro versante locale, le aspirazioni dei Ds che hanno avanzato l'ipotesi di avere la vicepresidenza della giunta, nel caso di una ventilata candidatura parlamentare per Gianfranco Moretton della Margherita.

«Mi sembra un argomento prematuro - commenta il governatore - ne discuteremo quando la candidatura sarà ufficiale. Tuttavia, in linea di principio, se i Ds mantengono la presidenza del Consiglio non vedo come possano chiedere la vicepresidenza dell'esecutivo quando è ovvio che spetta alla Margherita. Ma è inutile fasciarsi la testa prima che sia rotta».

> «Vicepresidenza Ds? Prematuro, e poi c'è già Tesini alla guida del Consiglio»

Presidente, i partiti tradizionali, anche se con una posizione più morbida rispetto al passato, sono ancora spiazzati dal successo delle liste civiche.

Lo stesso Pertoldi della Margherita ha manifestato in questi giorni alcune perplessità, denunciando il timore di troppi simboli in lizza alle prossime politiche.

Non mi pare che la presenza di una lista in più generi confusione. Lo dimostrano i fatti. Alle ultime regionali abbiamo vinto senza che gli elettori fossero disorientati. Non vorrei che qualcuno per tirare l'acqua al proprio mulino pregiudicasse la vittoria di Prodi.

Ma perché un elettore dovrebbe scegliere di dare il voto alle politiche ai «Cittadini»?

La motivazione principale è la condivisione di un programma che si identifica con un candidato presidente. I cittadini capiscono che c'è la necessità di cambiare ma non trovano risposta nei partiti tradizionali.

Soprattutto la Margherita vuole pescare nel bacino moderato che è anche il vostro target.

La Lista civica a mio avviso ha la capacità di attrarre più degli altri i delusi del centrodestra e quelli che si astengono. Di quelli insomma che spostano il loro voto verso chi fa una politica più vicina a loro. Per questo è un valore aggiunto.

La Lista civica farà asse con l'Unione, come succede in Friuli Venezia Giulia con Intesa Democratica?

Dal punto di vista dell'azione politica è evidente che ci si muovere in un'unica coalizione. Dal punto di vista strategico la riforma elettorale ha creato non poche novità. L'abolizione del maggioritario è stato un passo indietro ai primi anni '90. È stata una spallata alla voglia di partecipazione dei cittadini nata proprio con quel sistema. Spariscono le preferenze e si vota solo il simbolo dei partiti. In più, crea instabilità. Al Senato potrebbe esserci una maggioranza diversa da quella della Camera. Per l'elezione dei deputati è più conveniente presentarsi assieme, per quanto riguarda il Senato, con il proporzionale su base regionale, è tutto ancora da vedere.

> «I cittadini hanno voglia di cambiare ma non tutti credono nei partiti tradizionali»

LA CONVENTION

Damiani: «Con noi valore aggiunto per il centrosinistra»

Roberto Alagna

ROMA Il centro di Roma nell'ultimo week-end prenatalizio diventa il palcoscenico di quella che diventerà l'armata di Prodi in vista delle politiche. Da una parte il Professore con tutto l'establishment del centrosinistra guidato da Fassino e Rutelli a parlare delle primarie, dall'altro a poca distanza, nel teatro Capranica gremito da centinaia di persone, il battesimo del movimento nazionale delle liste civiche «Cittadini per il presidente», che si propone come terza gamba dell'Unione. La genesi del listone si ispira a due pilastri: Prodi per vincere ha bisogno della società civile palesatasi nelle primarie, mentre i cittadini hanno diritto di avere una rappresentanza in Parlamento. E se i vertici dei partiti tradizionali hanno il mal di pancia, dicono gli organizzatori, se li faranno passare per far vincere il candidato premier. «C'è una sfiducia nel sistema - esordisce il coordinatore nazionale **Roberto Alagna** - ma anche in quello dei partiti. Serve costruire una grande aggregazione per contribuire a formare il Partito Democratico. Non siamo una comunità di protesta ma di amministrazione. Possiamo dare un valore aggiunto decisivo a Prodi». Comunali e regionali vinte in molte parti d'Italia. E le liste civiche che aderiscono a nuovo progetto vengono da 15 regioni italiane. Tra i padri dei «Cittadini per il presidente» c'è **Riccardo Illy** che ripercorre davanti alla platea le tappe della sua carriera politica: da sindaco di Trieste a governatore. «Ma sono sempre stato e rimango un cittadino prestato alla comunità - dichiara subito Illy -. Il nostro Paese sta attraversando un momento molto delicato. Rischiamo di gettare via tutto il benessere costruito dai nostri padri e da noi stessi. L'Italia ha carte straordinarie ma vanno giocate bene. E questo governo non l'ha fatto. Alle primarie hanno scelto Prodi. La nuova legge paradassolmente consente alle civiche di coalizzarsi. Ma bisogna parlare assieme all'Unione di programma». Sette sono i punti fondamentali, aggiunge Illy, e anche scomodi che dovrebbero entrare nel programma: bisogna tenere sotto controllo il costo della salute senza compromettere i servizi, riformare la previdenza, lavorare su fonti di energia alternativa, investire nell'istruzione, in ricerca e innovazione. «Prodi, se vincerà - rimarca Illy - non si faccia prenderà dalla frenesia dei 100 giorni. In un periodo così non si può cambiare tutto. Serve un progetto a lunga scadenza. I cittadini vogliono partecipare e noi tutti dobbiamo impegnarci». E proprio di partecipazione parla **Rita Borsellino**. «Quando è morto mio fratello ho cambiato vita - dice la Borsellino - ho capito che dovevo impegnarmi di più nella società civile. E così con l'associazione "Libera", inventata da Don Ciotti, sono riuscita a farmi coinvolgere in un movimento dove i cittadini si sentono partecipi». Al gran completo anche il gruppo dei regionali. «La partecipazione alle primarie - ha detto in un messaggio **Roberto Damiani** - ci fa fare un salto di qualità che i partiti del centrosinistra non hanno capito fino in fondo». «Non basta l'asse Ds-Margherita - commenta il consigliere **Uberto Fortuna Drossi** - le liste civiche danno un valore aggiunto». «Il partito democratico - commenta **Bruno Malattia**, capogruppo in Regione - non può diventare un soggetto nuovo e con una classe politica al passo con i tempi senza le liste civiche».

A margine della «convention» anche un botta e risposta fra Illy e il ministro della Salute Francesco Storace, sul «freno» posto dal governo alla realizzazione dell'azienda unica ospedaliera di Udine. «Illy guardi prima in casa - replica Storace - prima di rivolgere accuse al governo»

ci.es.

Il coordinatore Alagna: «Dobbiamo arrivare al Partito Democratico». Malattia: siamo indispensabili

«Nel programma di Prodi decisioni scomode»

Esponenti delle liste civiche assistono alla manifestazione

LA POLEMICA

Il deputato dissidente di Forza Italia a Bari pronostica un ruolo importante per il movimento

Saro: sono gli autonomisti l'ago della bilancia

UDINE E' andato a Bari, assieme all'ex assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini, e ha tratto la convinzione definitiva: i movimenti autonomisti decideranno le prossime politiche. Ferruccio Saro, nel giorno in cui si battezza il listone delle civiche, preferisce sottolineare il valore di un'altra forza emergente, quella che Raffaele Lombardo ha lanciato con risultati clamorosi: 20% alle comunali di Catania. «Riccardo Illy - dice Saro - si spende per un movimento che guarda solo in direzione di Romano Prodi. L'autonomismo di Lombardo è altro, ha soprattutto obiettivi programmatici meglio definiti». Alla fiera di Bari, il parlamentare friulano partecipa al congresso di Movimento per l'Autonomia, la novità che si può permettere di dettare le regole in vista delle regionali in Sicilia dopo aver consentito, a Catania, l'elezione del sindaco della Cdl che era dato sconfitto e aver impedito, a Messina, l'elezione di che era invece dato vincente. Saro interpreta tutto e lo trasferisce in Friuli Venezia Giulia: «Anche da noi l'autonomismo può diventare il fattore chiave delle prossime elezioni». Il problema è: con chi? Lombardo promette alleanze «solo con chi farà crescere il Sud». Nemmeno Saro si sbilancia. «La partita si apre adesso – afferma – e sarà molto interessante perché gli autonomisti, in una fase di così grande distacco tra la politica e la gente, sono in grado di fare la differenza. Da che parte staremo? Tutto è ancora in movimento, lo decideremo nelle prossime settimane». Intanto Libertà e Autonomia, il movimento terzopolista che Saro ha fatto esordire alle regionali del 2003 in risposta alla scelta "calata dall'alto" di candidare Alessandra Guerra come anti-Illy, si federa con il Movimento di Lombardo, una strada che lo stesso creatore del "modello siciliano" indica da mesi: unificare i diversi autonomismi perché «altrimenti non si incide». Saro sottolinea anche la somiglianza tra le due situazioni socio-economiche. «Il Sud, si sa, soffre – afferma –, ma anche la nostra regione rischia in tempi brevi una crisi economica molto più seria di quella attuale. I partiti non lo capiscono, si chinano su sé stessi a ragionare di vuoti contenitori. La gente se ne accorge, ecco perché movimenti come il nostro possono proporsi per rappresentare gli interessi di molti cittadini e dargli prospettive positive. L'aggregazione autonomista insisterà perché il prossimo governo punti a costruire una nuova fase politica federale basata sull'autonomia delle Regioni». Poi si guarderà all'Europa, «a un'Europa che, con la sua politica, costringerà le nostre aziende alla delocalizzazione massiccia. Lombardo, nel suo intervento al congresso, ha citato proprio i casi della Zanussi che va in Ungheria e del declino del triangolo della sedia». Serve, dunque, un'Europa diversa, «capace di rivedere i rapporti con i Paesi membri – prosegue il deputato udinese – e di rimediare alle disastrose politiche realizzate nei confronti dei fondatori, che si ritroveranno nei prossimi anni a essere massacrati dalla concorrenza dei nuovi entrati, favoriti da un sistema fiscale a loro favore e dalla disponibilità dei fondi dell'Obiettivo 1».

Il deputato friulano Ferruccio Saro

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Politica senza società

Osservando le principali acquisizioni della ricerca, emerge che: il Distretto rappresenta, da solo, oltre la metà dell'export complessivo nazionale del comparto, ma le esportazioni sono diminuite, nell'ultimo quadriennio, del 22% e stanno ancora diminuendo; che è iniziata una fase recessiva alla fine del 2001 tuttora in corso; che è in atto una decisa tendenza alla riduzione dell'occupazione. Per quanto riguarda la fase di vita dell'impresa, il 20% delle aziende è in fase di sviluppo e analoga percentuale è in fase di stazionarietà; il rimanente 60% attraversa una fase difficile: di questo, il 36% risente delle difficoltà, il 20% è in declino e per le restanti non si intravede altra soluzione che la chiusura dell'azienda. L'indagine rivela che nell'ultimo biennio gli investimenti si sono ridotti del 32% e sono diminuite il numero di imprese in grado di investire. Nello stesso periodo quasi la metà delle azienda presenta un fatturato in calo e solo il 15% registra un aumento, le restanti permangono stabili. Le conclusioni dell'indagine indicano che "una forte ristrutturazione del settore è ancora in atto" e che interessa tutte le tipologie di aziende sia artigiane sia industriali. Stiamo assistendo ad una "crisi strutturale che non riguarda solo alcune imprese marginali ma che, al contrario, interessa le imprese trainanti del Distretto". La ristrutturazione del settore manifatturiero riguarda tutti i comparti non solo quello dei produttori di sedie ma in questo settore, caratterizzato da una forte concentrazione territoriale, è più visibile grazie anche all'indagine dell'Ires. Per introdurre qualche considerazione più generale, che non riguardi solo il comparto del Distretto della Sedia, possiamo considerare, in prima approssimazione, che le aziende manifatturiere si possono distinguere in due grossi raggruppamenti: il primo costituito dal 50% procede abbastanza bene, e all'interno di questo una percentuale ridotta del 20% va molto bene, cioè aumenta il fatturato e gli utili, mentre le altre riescono a galleggiare; il secondo gruppo, il restante 50%, è in declino, attraversa difficoltà anche crescenti ma solo una piccolissima percentuale, intorno al 5% di esse è senza speranza di risollevarsi. Abbiamo, quindi, a rischio di sparizione una metà dell'apparato produttivo regionale. Le conseguenze in termini di occupazione possono essere rilevanti e non facilmente gestibili. Come si sta muovendo la Regione in questo, tutt'altro che facile, momento? L'intervento pubblico a sostegno dell'industria è sempre avvenuto tramite aiuti o contributi concessi alla generalità delle aziende. Forma di intervento definita non proprio a torto, a pioggia, nel senso che non consentiva alcuna differenziazione fra i beneficiati. Ora, con il plauso delle associazioni di categoria e dei sindacati, si è cambiato rotta. Abbandonati i contributi per tutti, ci si è concentrati solo sugli incentivi ai meritevoli. Solo questi, infatti, hanno diritto a ricevere i contributi regionali e domani avranno diritto ad una riduzione dell'Irap. E' sfuggita una banale considerazione che i meritevoli sono le aziende che vanno bene, ovvero quelle che producono utili e accrescono il fatturato con conseguente aumento dei dipendenti. Ma queste aziende, proprio perché hanno fatto le scelte corrette, richieste dal mercato, godono già i frutti (gli utili) delle loro buone decisioni. Restano escluse proprio quelle aziende, e sono la metà, che versano in difficoltà. Difficoltà che per molte imprese possono essere superate con cambiamenti importanti nelle scelte imprenditoriali. E' l'imprenditore, infatti, il primo che deve cambiare ma può essere aiutato a farlo proprio da incentivi adeguati. Sembra, dunque, che si aiuti chi non ha bisogno mentre si ignori chi ne ha, trascurando che il valore di contributi pubblici sarebbe di molto accresciuto se servisse ad aiutare la trasformazione di aziende, in transitorie difficoltà, salvando l'occupazione. Per comprendere meglio la situazione dobbiamo usare un paragone azzardato fra le aziende e le persone. In questo caso il comportamento della Regione sarebbe propenso ad offrire aiuti alle persone con un alto reddito perché sono più brave, più efficienti, e non, invece, a quelle che ne hanno reale bisogno. Se riteniamo che aiutare le tante aziende manifatturiere in momentanea crisi, sia un obiettivo importante per la salvaguardia del livello economico e sociale della nostra regione, tale compito non va lasciato solo agli imprenditori interessati e alla Regione. Quest'ultima non ha tante risorse disponibili, anche se può utilizzare Friulia holding, ma è un problema che riguarda tutto il territorio. Dobbiamo riunire e coordinare gli sforzi delle amministrazioni pubbliche delle banche, delle associazioni di categoria e dei sindacati. Possiamo partire dal Distretto della Sedia, dove le proposte non mancano.

Dino Cozzi

†

Dopo lunga e sofferta malattia sopportata con grande coraggio, ci ha lasciati, ma resterà sempre con noi

Stellio Altin

Lo annunciano con dolore la moglie MARIUCCIA, la figlia PATRIZIA con il marito GIORGIO, l'adorato nipote GIACOMO, il cognato DUSAN con GABRIELLA, ALESSANDRA e MAXI.
Un grazie di cuore al personale medico e paramedico, gli angeli, del Dipartimento Oncologico.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro U.O. Oncologia C/C 14166342

Trieste, 18 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- ANNA e famiglia DOLCE

Trieste, 18 dicembre 2005

Affettuosamente vicini, FRANCO, MANUELA, GIULIA e ANDREA.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Padovan

con tristezza ne danno annuncio la fglia MANUELA con FRANCO e MARCO, il fratello PLINIO, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora IDA per l'amicizia e l'umanità dimostrata.
I funerali seguiranno mercoledì 21 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Skerk

Lo annunciano con dolore le figlie PATRIZIA e KATJA con le rispettive famiglie, parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

20.12.1998 20.12.2005

Nel VII anniversario della scomparsa di

Marisa Maxia

La sorella LAURA e tutti i parenti la ricordano con affetto e rimpianto.
Una S. Messa in suffragio suo e dei genitori G. BATTISTA e VALERIA sarà celebrata nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli il 28 dicembre, alle ore 7.30.

Trieste-Rossano, 18 dicembre 2005

---

†

E' mancata ai suoi cari

Emilia Panzera ved. Delconte

Ne danno l'annuncio il figlio ROBERTO con DINA, il nipote NICOLA con MONICA, parenti tutti.
La salma sarà esposta martedì 20 dicembre dalle ore 11.45 alle ore 12.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il 24 dicembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 dicembre 2005

Ciao

nonna e nonna bis

- Tuo nipote NICOLA con MONICA e il piccolo GIOVANNI

Muggia, 18 dicembre 2005

Ciao

zia

- PIERO e famiglia

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Caterina Giurgevich

Ne danno l'annuncio il fratello MARIO con la moglie ed i figli.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

La Cisl-Scuola di Trieste partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Angelo Biasini

Direttore Didattico in quiescenza e Dirigente Fondatore del Sindacato Scuola della Cisl a Trieste

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La moglie ETTA ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Claudio Zorn

Trieste, 18 dicembre 2005

I familiari di

Albino Marsich

ringraziano commossi tutti coloro che li hanno sostenuti con affettuosa partecipazione in questo doloroso momento.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Norina Dell'Angela Scoria

Lo annunciano la figlia LOREDANA con LIVIO, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 dicembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

RENATA PIGNATELLI si unisce al dolore della famiglia STELLI per la perdita della mamma e nonna

Norina Dell'Angela

Trieste, 18 dicembre 2005

Partecipiamo con grande amore:
- LILLI e OMBRETTA

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Palmira Salvagno ved. Almerigogna

Lo annunciano i figli GIORGIO, FRANCESCO, il nipote MORENO, la nuora CLAUDIA, il fratello PIERO, la cognata MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21 dicembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Antonia Raccar

Cara sorella e zia ci hai lasciati, rimarrai sempre nei nostri cuori.
Le sorelle STEFANIA con FRANCESCO e ANNA con MARCELLO, e tutti i nipoti con famiglie.
L'inumazione con messa verrà effettuata martedì 20 dicembre a Movraz, Slovenia.

Trieste S. Antonio in Bosco, 18 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

20.12.2004 20.12.2005

Flavio Coslovich

Sempre vicino a noi.

I tuoi cari

Trieste, 18 dicembre 2005

V ANNIVERSARIO

Natalino Duranti

Nel mio cuore il ricordo e sempre vivo.

Tua moglie ANTONIETTA

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Matteo Sorgo

La candela si è spenta ma brillerà sempre per noi.
Lo annunciano la figlia LOREDANA, il genero LIDO, i nipoti MARINO con DARIA , EMANUELA con LORIS e PETRA, il fratello , le sorelle e i parenti tutti.
Si ringrazia fin da ora la Signora LILIANA del Reparto Ortopedico di Cattinara e tutti coloro che vorranno onorare la Sua memoria.
I funerali seguiranno martedì 20 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero

Trieste, 18 dicembre 2005

Partecipano commossi SILVANA CEDERMAS e famiglia GARDOSSI.

Trieste, 18 dicembre 2005

Il giorno 17 dicembre 2005 dopo una lunga vita dignitosa ed altruista si è addormentata serenamente la nostra cara

Albina Skabar ved. Michelazzi (Alba)

Ne danno il triste annuncio il nipote GERARDO, RITA e CESARE.
I funerali segiuranno mercoledì 21 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Claudio Cantani

Colonello degli Alpini

Profondamente addolorati lo annunciano i figli MAURIZIO e ALESSANDRA con CARLO, LEONARDO, DAVIDE e parenti tutti.

Bassano, 18 dicembre 2005

Il Natale porta con sé tutto ciò che non abbiamo più e che vorremmo avere.
Gesù con le sue fasce asciuga le nostre lacrime.

Claudio Deluca
Maria Lucari Corsi
Iginio Corsi

ricongiunti nella tomba di famiglia confortano le nostre speranze.

LINA con CORRADO

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

L'anima generosa di

Carmen Montiglia ved. Stampalia

ci ha lasciato.
Lo annunciano con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, la figlia ROBERTA con GIORGIO, i parenti e gli amici tutti.
A DONATELLA e famiglia sempre affettuosamente vicini un'infinita riconoscenza.
Un grazie sentito ai medici dott. ODDONE SACHS e GIACOMO DEGOBBIS e a quanti l'hanno aiutata e le hanno voluto bene.

Trieste, 18 dicembre 2005

Partecipano affettuosamente LOREDANA BERNOBINI ANTOLLI e il marito ALDO.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Sturma ved. Sgubin

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, LAURA, ILVA e DORINA con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguirano domani, lunedì, alle 10.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dorotea Mevlja in Arduini (Dora)

commossi per le tante manifestazioni d'affetto, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, manifestando affetto e sincera considerazione della nostra cara defunta.
Un ringraziamento particolare, al parrocco di Basovizza, msg. ŽARKO ŠKERLJ, per le bellissime e toccanti parole, al coro misto Lipa di Basovizza ed ai cantanti dell'Ottetto Vocale di Trieste, per i canti durante la funzione funebre.

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo con tanta gratitudine tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento per la perdita del caro

Edvino Okroglic Edi

Famiglia OKROGLIC

Gorizia, 18 dicembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Mahne ved. Viller

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA, SONIA,il genero PINO, i nipoti ROBERTO con CAIA, DIMITRI, MARKO con NATASA i pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 dicembre alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

"La fede mantiene uniti quello che la morte separa".

La nostra cara zia

Oliva Mauro

ci ha lasciati.
Lo annunciano i nipoti ed i parenti tutti a quanti Le vollero bene.
I funerali seguiranno lunedì 19 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Ci ha lasciati

Angela Coslovich ved. Gherdina

lo annuncia il figlio SILVANO unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al personale tutto del reparto di dialisi del Maggiore.
I funerali seguiranno lunedì 19 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Makuc

ringraziano di cuore tutte le persone che, con tanto affetto, hanno condiviso il loro dolore. Grazie anche alle Onoranze Funebri SAN GIUSTO-LIPA per l'impeccabile servizio, la cortesia e l'umanità.

Trieste, 18 dicembre 2005

III ANNIVERSARIO

Laura D'Emilia

Sempre presente.

NEVIA

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Sei nel cuore di quelli che ti hanno conosciuto.

Giovanni Pagan

da Isola d'Istria

Si è spento serenamente, ne danno l'annuncio le figlie LAURA e GIANNA con GIANFRANCO, i nipoti GIOVANNA e FRANCESCO i parenti tutti e TAMARA.
I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bosich

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio LUCIANO, il nipote FLAVIO e parenti tutti.
Un grazie particolare vada ai medici ed infermieri della I° Medica IX° piano dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedi 22 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Anna Svara ved. Jablanscek

ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, ALDO, LIDIA, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 18 dicembre 2005

I familiari di

Ennio Stenni

ringraziano sentitamente per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 18 dicembre 2005

IV ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Bruno Parenzan

La sorella lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Ha raggiunto il suo adorato BRUNO

Antonia Pauluzzi ved. Indrigo (Nina)

La piangono le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 dicembre 2005

Partecipa famiglia NORDICI.

Trieste, 18 dicembre 2005

Partecipano al dolore il cognato ITALO, i nipoti TULLIO, CORRADO e famiglie.

Trieste, 18 dicembre 2005

---

†

Luciano Minca

Serenamente in silenzio hai voluto spegnere l'interruttore e riaccenderlo nei nostri cuori.
Tante sono state le battaglie, tanti i fronti visitati che entusiasmarono gli amici di una vita, prima della Fabbrica Macchina e poi Grandi Motori e che ora ti piangono increduli.
Affranti nel loro immenso dolore lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma ROSA, il papà GIOVANNI e parenti tutti.
I funerali partiranno da via Costalunga alle ore 9.50 di lunedì 19 dicembre.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Cesare Zio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 dicembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Attilio Pauluzzi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 dicembre 2005

III ANNIVERSARIO

18.12.2002 18.12.2005

Fabrizio Zullia

Sempre con me.

Mamma

Trieste, 18 dicembre 2005

A.MANZONI&C. S.p.A.

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce - **Croce** 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15
sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17
sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

L'INTERVISTA

DE PAULI, PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

«Più cause per mancati pagamenti: è la spia della crisi economica»

«Nelle udienze per le separazioni mi pare che si cambia partner come si muta l'abito»

di **Claudio Erné**

«Volevo fare l'avvocato. Sono diventato giudice».

Arrigo De Pauli, da poco più di un anno presidente del Tribunale di Trieste, fa il «punto nave» su questi 12 mesi di lavoro in cui, dal suo osservatorio qualificato, ha guardato al tessuto segreto della città, ai rapporti economici, alle famiglie che si disgregano, alle statistiche della criminalità.

Il suo è un volo alto, che parte da lontano e si snoda su tutta la regione con due piccole significative puntate in Veneto: a Padova, dove si è laureato in Giurisprudenza a 22 anni col professor Giuseppe Bettiol e a Venezia dove ha operato come giudice in importantissimi processi. Basta citare quello di revisione promosso da Massimo Carlotto, ora apprezzato scrittore di gialli, un tempo imputato di omicidio.

«Sono nato a Tolmezzo il 28 novembre 1944. Vivo a Cervignano e ho studiato a Udine, al Liceo Stellini dopo aver «saltato» la quinta elementare. Oggi non lo si potrebbe più fare. Alle superiori amavo la letteratura russa, la poesia contemporanea, la filosofia e il calcio, da cui tento ancora oggi, disperatamente, di liberarmi. Senza però mai riuscirvi».

Dei filosofi è riuscito a liberarsi?

Da ragazzo amavo l'Idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel. Più tardi ho capito quanto fosse pericoloso. Ho apprezzato poi Kirkegaard, il padre dell'Esistenzialismo. Mi sono immerso per anni nei testi russi e ho anche recitato nelle «Tre sorelle» di Checov, al Teatro Puccini di Udine, oggi trasformato in cinema. In scena ero il barone Tuzenbach e sono stato ucciso sul palcoscenico, al terzo atto, durante un duello.

A Padova da studente ha recitato?

No, a Padova ho passato degli anni meravigliosi. Sei mesi a studiare come forsennati, e altri sei a spassarcela tra amici al Bar Margherita, in piazza della Frutta. Bridge, biliardo, tante parole. Eravamo quattro amici al bar, come canta Gino Paoli. Pensavamo di riformare il mondo, con moderazione però. Altri invece erano impegnati nelle contestazioni del '68. In quell'anno io ero in divisa, facevo l'alpino: caporal maggiore di artiglieria da montagna nel Gruppo Conegliano. Prima in caserma all'Aquila, poi a Udine. Mi ero laureato nel febbraio 1967 e per iniziare a lavorare al più presto non avevo chiesto di diventare ufficiale ma soldato semplice.

E il concorso in magistratura?

No, all'epoca volevo fare l'avvocato. Era una tradizione della famiglia di mia madre. Ho lavorato in uno studio per un anno come praticante e ho sostenuto l'esame di procuratore legale nell'ottobre del 1969, a Trieste.

Promosso?

Sì, al primo tentativo. Nello stesso tempo insegnavo alle scuole superiori filosofia, storia e pedagogia. Ricordo le aule e i volti di tanti ragazzi e ragazze di San Pietro al Natisone, di Tarvisio e Latisana. Non pensavo ancora al concorso in magistratura. Me l'ha suggerito mia mamma, anche perché se l'avessi vinto avrei iniziato subito a portare a casa uno stipendio. Sono figlio unico e mia mamma e mio padre si erano separati quando ero ancora un ragazzino. Non era una prassi comune nell'Italia degli Anni 50.

Ritorniamo al concorso per diventare giudice?

Negli scritti non sono stato brillantissimo. Mi sono rifatto agli orali, tant'è che ho potuto scegliere come primo incarico quello di pretore di Cervignano. In precedenza, come uditore, era stato assegnato a Trieste a due magistrati delle capacità di Domenico Maltese e Italo Visalli.

E la prima sentenza?

Ricordo che come pretore di Cervignano, non avevo ancora 28 anni, ho dovuto affrontare un caso drammatico. In pratica avrei dovuto chiudere per inquinamento lo stabilimento della Snia Viscosa, facendo finire in strada un migliaio di persone. Il canale Barduzzi scaricava nel fiume Ausa un'infinità di schifezze provenienti dalla Snia. Puzza notevole, acque colore marrone. Sono uscito in barca e ho verificato alla confluenza del canale e del fiume che la denuncia era fondata. All'epoca per bloccare l'inquinamento avevamo un unico strumento, la legge sulla pesca. Erano gli anni dei pretori d'assalto. Mi sono messo a studiare il problema sotto tutti i punti di vista offerti dal Codice e dalle sentenze. Studiando si sbaglia di meno. La tecnica giuridica ti dà tranquillità perché esiste sempre la possibilità che qualcun altro ti corregga.

A Torviscosa com'è finita?

Ho mandato a quel paese la tecnica, ho pensato ai mille operai che sarebbero rimasti senza lavoro. Ho cercato lo strumento per far prevalere l'occupazione. Ho trattato con i vertici della società fondata da Franco Marinotti e sono riuscito a fare costruire velocemente della vasche di depurazione per bloccare l'inquinamento. Non le hanno realizzate benissimo, ma a qualcosa è servito...

Pretore, giudice di Tribunale e di Corte d'appello, procuratore dei minorenni, presidente di Tribunale prima a Gorizia poi a Trieste. Quale ruolo le si addice maggiormente?

Mi sono laureato in diritto penale e per anni ho lavorato in questo settore. Ho capito presto che la stessa apertura di un'indagine costituisce una pena. Nel nostro Paese un «indagato» rischia il carcere e spesso vi finisce se i reati contestatigli lo consentono. Dopo la sentenza però si ritorna presto liberi, grazie a tanti provvedimenti di legge. E' una contraddizione, un paradosso. In carcere durante l'inchiesta, liberi dopo la sentenza di condanna. A partire dagli anni 70 nel nostro Paese si è iniziato a voler riformare tutti i settori, fino a farci venire il male di testa. Siamo di fronte a un legislatore spesso inconsapevole di se stesso. Anche per questo motivo sono passato alla Giustizia civile.

Inchieste importanti, finite sui giornali, quante ne ricorda?

Quando ero procuratore dei minori ho diretto indagini pesantissime e ho sostenuto in aula le tesi dell'accusa nei processi che ne sono nati. Mi sono trovato di fronte ai parenti di persone uccise e a famiglie distrutte da ciò che era accaduto ai loro figli o che i loro figli avevano provocato. Anche omicidi. Non posso e non desidero entrare nei dettagli. Voglio però dire che molte cose sono cambiate in pochi anni. Lo vedo osservando i miei tre figli e i loro amici. Luca ha 32 anni e fa l'avvocato a Udine. Andrea, anche lui trentenne, è giornalista sportivo a Barcellona. La più piccola, Maria Sole, ha 20 anni e studia recitazione all'Accademia del teatro La Contrada. I giovani e giovanissimi sono fragili, spesso privi di stimoli. Maria Sole ha invece grinta da vendere. Ha voluto diventare attrice e ce la sta facendo.

Come presidente del Tribunale è suo compito decidere delle separazioni e dei divorzi?

Si, è uno dei miei doveri. Dico spesso che l'uomo non unisca ciò che Dio ha diviso. Nelle udienze cerco di capire se esiste tra i coniugi qualche possibilità di accordo ma oggi i dissapori difficilmente si ricuperano. Si cambia di partner come si muta l'abito. Non ci si sopporta più. Ho visto matrimoni falliti dopo tre mesi di convivenza e di fronte a me si sono presentati con gli avvocati anche coniugi con 50 anni di matrimonio alle spalle. Posso dire che le donne si sono stufate. Lavorano in casa e lavorano all'esterno, sono madri, consigliere, compagne. Troppi ruoli e i dissapori non si smussano. La gente ha bisogno di essere ascoltata e io la ascolto perché nella nostra società è venuto meno il ruolo del parroco e quello del maresciallo dei carabinieri. Erano due autorità nei piccoli paesi ma oggi pochi si rivolgono a loro. Nelle istruttorie delle separazioni ascolto anche i figli, se è necessario, quando hanno una età adeguata, diciamo da scuola media. Questi ragazzini assumono spesso un atteggiamento protettivo nei confronti dei genitori. Nel 90 per cento dei casi i Tribunali decidono che vadano a vivere con le mamme anche se i padri talvolta fanno finta di volerli con sè. L'affidamento comune ai due genitori crea guasti. Per gestire i figli congiuntamente, da separati, bisogna possedere una grande civiltà o un totale disinteresse. Nei casi intermedi, l'affidamento comune rappresenta una miccia per far deflagrare ulteriormente i rapporti tra genitori separati...

Nell'ultimo anno a Trieste le separazioni sono aumentate o diminuite?

Nonostante la crisi economica della città le separazioni continuano. Approda al Tribunale una percentuale più vicina al 60 che al 50 per cento dei matrimoni.

E le cause civili?

Le controversie industriali sono stagnanti, E' un brutto segno e conferma che l'economia è ferma. Allo stesso tempo sono aumentate le controversie per mancati pagamenti. E' un secondo segnale negativo. Nelle controversie societarie si potrebbe ricorrere agli arbitrati privati, ma le parti non si accordano facilmente sulla nomina degli arbitri. Manca la fiducia nella loro terzietà. Del giudice diventato tale per concorso pubblico invece si fidano e per questo mi sento orgoglioso del mio ruolo. Si, sono orgoglioso di essere giudice.

CARTA DI IDENTITA'

Ha lavorato al Consiglio dei ministri e insegna Diritto all'Università

«Sono un friulano anomalo. Mi piacciono persino i triestini. Tifo per l'Inter e in seconda battuta per l'Udinese».

Scherza e sorride Arrigo De Pauli, 61 anni, dal 2004 presidente del Tribunale di Trieste. E' sposato da 35 anni con la signora Bianca, originaria delle Valli del Natisone. E' in magistratura dal maggio del 1971 ed è è stato pretore a Cervignano, giudice penale e civile al Tribunale di Udine, consigliere delle Corti d'appello di Venezia e Trieste, procuratore dei minori e presidente del Tribunale. Prima a Gorizia, ora a Trieste. Ha lavorato alla presidenza del Consiglio dei ministri e all'Ufficio legislativo del ministero dei Trasporti. E' autore di numerose monografie - in collaborazione con l'avvocato Giuseppe Campeis - in materia processuale civile, esecuzioni civili, diritto processuale internazionale, processuale tributario, nonché in diritto internazionale privato e comunitario. Insegna, come docente a contratto, nelle Università di Trieste e Udine, corsi di laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, Scienze economiche e bancarie.

POLIEDRICO

Ho studiato a fondo la filosofia apprezzando Kierkegaard, padre dell'Esistenzialismo, e ho anche avuto la passione per il teatro. Ho recitato nelle Tre sorelle di Checov

UNA SCELTA FELICE

Sono molto orgoglioso d'essere diventato un giudice, anche se quando ero giovane volevo fare l'avvocato. Ora vedo che la gente si fida di noi magistrati

Ammaliato dal calcio

Oltre che del diritto è un appassionato di calcio. Dice tra il serio e il faceto. «Tre sono le grandi invenzioni dell'umanità: la ruota, i caratteri mobili della stampa e la palla. La ruota consente all'uomo di spostarsi a grande velocità; la stampa diffonde la cultura e la palla fa apprezzare l'aspetto ludico della vita, il gioco». Per quattro volte Arrigo De Pauli ha cercato di uscire dal ruolo di calciatore amatoriale in attività. Ha organizzata partite, pranzi e brindisi di addio, ma in ogni occasione è ricaduto in campo. «Sto cercando di smettere ma con scarsi risultati. Trieste mi sta regalando la quarta giovinezza agonistica nella squadra del Crog, il Circolo ricreativo degli operatori della Giustizia. Gioco in difesa, la nostra stella è il pm Pietro Montrone, un attaccante di rango e di stile. Altrettanto valido, ma come mediano, il giudice Enzo Truncellito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 dicembre 2005 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

ZEDI21
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

DALLA PRIMA PAGINA

La Germania salva la Ue

Il suo intervento tra due «eterni duellanti», il presidente francese Jacques Chirac e il premier inglese Tony Blair hareso possibile evitare quella drammatica rottura, da molti paventata alla vigilia del vertice europeo conclusosi l'altra notte, che avrebbe probabilmente segnato un punto di non ritorno nella crisi in cui oggi versa il progetto di costruzione di una Unione europea.

Certo il compromesso trovato in extremis sul bilancio 2007-2013 non è entusiasmante e lascia in larga misura irrisolti tutti i problemi strutturali e le divergenze strategiche che hanno portato alla attuale situazione di paralisi. Tant'è vero che alcuni commentatori hanno addirittura sollevato il dubbio se in fondo non sarebbe stata più utile, per far uscire l'Europa dall' attuale stato di coma vigile in cui versa dopo il doppio «no» degli elettori francesi e olandesi sulla proposta del testo di costituzione, una drammatica rottura che avrebbe costretto i governi e le opinioni pubbliche del Vecchio Continente a una resa dei conti aperta e senza infingimenti.

Una sorta di *show down* che, forse, avrebbe potuto favorire la formazione di quel «nucleo forte» di paesi disposti a funzionare da avanguardia rispetto a quanti non sono ancora pronti, o, come l'Inghilterra, non condividono politicamente e spiritualmente il disegno di una Europa unita politicamente e istituzionalmente. Ma questa opzione «decisionistica» per quanto certamente possieda un suo fascino non fa parte del codice politico e, si potrebbe dire, neppure di quella filosofia del compromesso che da sempre ha guidato e guida il complesso e difficile esperimento di costruzione di una entità politico-istituzionale sopranazionale in grado di concertare ma non di negare il ruolo e la funzione degli Stati-nazione europei.

È per questo molto importante e di buon auspicio che da allieva di Helmur Kohl, l'artefice della riunificazione tedesca e al tempo stesso padre nobile di quella dell'Europa, Angela Merkel abbia deciso che in quella che è forse l'ora più difficile, il suo paese dovesse tornare a riprendere la leadership del processo di unificazione dell'Europa assumendo le vesti di «onesto mediatore», per usare una celebre espressione del «Cancelliere di ferro» Otto von Bismarck, che compete alla Germania nel contesto degli equilibri geo-politici europei.

Forte dell'accordo di «grande coalizione» sul quale ha costruito il suo governo e dei primi importanti segnali di ripresa economica della Germania, la Merkel ha evidentemente posto le premesse per avviare quel processo virtuoso grazie al quale disincagliare il disegno europeo dalle secche dei veti reciproci e dei sospetti più o meno fondati che dovrebbe precisarsi nel 2007 durante il semestre di guida tedesca. Non c'è dubbio , invece, che quello appena conclusosi sotto la guida inglese sia stato uno dei semestri più difficili e meno produttivi degli ultimi anni: iniziato con un fulminate discorso tenuto da Tony Blair che aveva acceso speranze risultate poi pure illusioni , si è trascinato stancamente a conferma, ennesima, di quella che da sempre è stata la linea di condotta inglese nei confronti dell'Europa: quella del «né aderire né sabotare» evitando che l'Europa scompaia ma impedendo che si trasformi in potenza mondiale.

Per storia e per geografia la Germania ha nei confronti dell'Europa un interesse strategico che è esattamente l'opposto a quello dell'Inghilterra: ha letteralmente bisogno di costruire una Unione europea per evitare di trovarsi isolata e accerchiata. C'è un solo altro paese europeo che ha lo stesso interesse vitale della Germania a che l'Europa cresca, ed è l'Italia. Non a caso nei decenni trascorsi è stata proprio la «intesa cordiale» italo-tedesca che ha funzionato, forse anche più del sin troppo enfatizzato asse franco-tedesco, da motore del processo di unificazione europeo.

Ed è molto probabile che l'attuale crisi di quel disegno sia, certo non solo ma anche, da ricondurre proprio al venir meno di quell' intesa tra Italia e Germania che era stata sin dai primissimi anni del secondo dopoguerra uno degli assi portanti della diplomazia del nostro paese. Purtroppo, e non è certo la prima volta, il nostro predente del consiglio ha preferito durante un vertice europeo scegliere la linea del basso profilo evitando accuratamente, lui che solitamente ama occupare la scena, di comparire nei momenti topici della trattativa. Se alla fine, come sembra, per l'Italia non è poi andata tanto male - certo che dovremo pagare di più ma lo stesso dovranno fare anche gli altri a partire dalla Germania mentre l'Inghilterra e la Francia hanno dovuto rinunziare a parti rilevanti delle richieste iniziatali - questo lo si deve non tanto alla abilità negoziale del capo del nostro governo quanto alla proposta di compromesso suggerita dalla Germania, in questo appoggiata dalla Francia, che ha costretto Tony Blair ad accettare quei sacrifici sul rimborso comunitario che la Thatcher aveva ottenuto, sarebbe meglio dire estorto, negli anni '80 agli altri partner europei.

Angelo Bolaffi

CULTURA & SPETTACOLI

Giuseppe Tornatore sul set con la ventitreenne attrice russa Xenia Rappoport, protagonista di «La sconosciuta», le cui riprese si concluderanno il 23 dicembre a Trieste. A sinistra, il regista siciliano, premio Oscar per «Nuovo cinema Paradiso», con il direttore della fotografia Fabio Zamarion. A destra, Tornatore fotografato da Francesco Bruni durante l'incontro di ieri

CINEMA *«È una città del Nord, fa freddo, ma qui c'è una luce che non ho mai visto altrove» dice il regista*

Tornatore, il mistero di Trieste in noir

Venerdì, dopo tre mesi, si concluderanno le riprese del film «La sconosciuta»

TRIESTE Stregato da Trieste. Affascinato, perdutamente innamorato, in un parola sola: conquistato. Giuseppe Tornatore, l'«uomo delle stelle» di Bagheria, ha ritagliato così tante immagini della nostra città che, scherzando durante la conferenza stampa di fine riprese di «La sconosciuta» - la sua ultima fatica cinematografica - ha dichiarato: «Con tutti i giochi di luce, i contrasti e i luoghi diversissimi che ho potuto ammirare qui, posso fare altri venti film». E chissà che non ritorni presto, visto che dopo l'uscita della nuova pellicola, prevista per il prossimo settembre – giusto in tempo per la Mostra del cinema di Venezia –, il regista ha intenzione di battere un ciak da lungo tempo lasciato in sospeso: quello del kolossal che racconta i 900 giorni dell'assedio di Leningrado da parte delle armate di Hitler. «Se tutto fila liscio – auspica il maestro – inizierò le riprese a fine 2006. Io non l'avrei mai rivelato, se lei non m'avesse preceduto, comunque sì, confermo il nome di Nicole Kidman».

Non c'era mai stato, Giuseppe Tornatore, a Trieste. Non l'aveva mai considerata come potenziale set cinematografico: abituato alla calda luce della Sicilia, doveva pensare alla nostra città come un puntolino grigio, spazzato dalla bora, sul lungo profilo dell'Italia. «La scelta del luogo dove ambientare le riprese – spiega - è in fin dei conti la cosa più misteriosa di un film. Stavo giusto ultimando di scrivere la sceneggiatura di questa pellicola quando mi telefonarono per partecipare all'inaugurazione della mia mostra fotografica, allestita quest'estate a Palazzo Costanzi. Fui costretto a declinare l'invito proprio perché volevo terminare il lavoro, ma quando dovetti scegliere la città dove girare, non ebbi dubbi. Trieste è una città misteriosa, piena di contrasti. È una città del nord, fa freddo, ma qui c'è una luce che non ho mai visto altrove».

«La sconosciuta» è ambientata in una fantomatica città del Nord, che non viene mai nominata. E quando il maestro, dopo aver visionato cinque location, arrivò a Trieste, capì subito che la ricerca s'era conclusa. «M'ha attratto moltissimo e ci tornerei volentieri – chiarisce – perché nell'arco di una distanza brevissima, si scopre una varietà incredibile di paesaggi, architetture, luci. Trieste è misteriosa. Del resto, un pezzo dell'America di Coppola è nato qui. Non solo: la scena di "C'era una volta in America", dove Robert De Niro viene portato via in pulmino, è stata girata vicino alla stazione. Non mi stupisce affatto che contemporaneamente al mio set ce ne fossero tanti altri: questa è proprio una città cinematografica».

Un dato, su tutti, a supporto della tesi del maestro: la Film Commission Friuli Venezia Giulia, quest'anno, ha totalizzato la bellezza di 300 giorni di riprese. Solo i ciak di Tornatore hanno creato un giro d'affari in città pari a 4,5 milioni di euro. Mentre la pellicola costa 7 miliardi.

La trama, per il momento, rimane avvolta nel mistero: si sa solo che la storia ruota attorno a una ragazza dell'Est, Irena, che dal Meridione si trasferisce al Nord in cerca di lavoro. Diventerà domestica presso una famiglia bene e troverà l'amore, ma anche individui privi di scrupoli che le renderanno la vita molto difficile.

Non ha aggiunto altro, Tornatore, solo le motivazioni per le quali ogni suo set è sempre così blindato: «Se si inizia a parlare con tanto anticipo di una nuova pellicola, nel pubblico si crea l'impressione che la storia sia trita e ritrita. Mentre magari non è affatto così. Per quanto i giornalisti cerchino d'indagare, spesso riescono a scoprire solo dei tasselli. Tutto deve rimanere un mistero, e poi siamo ancora in fase di lavorazione. Probabilmente definiranno questo film un noir, ma la definizione, come al solito, non esaurirà la natura dell'opera, un complesso intreccio di sentimenti e di mistero rivelatosi anche a me poco a poco durante le riprese». Che il premio Oscar di «Nuovo cinema Paradiso» cerchi di tutelarsi da un flop al botteghino?

Sconosciuti non sono, invece, i nomi degli attori: l'attrice russa 23enne, Xenia Rappoport, che interpreta Irena, Michele Placido alias Muffa, l'anima «nera» del film, Claudia Gerini, che veste i panni dell'orafa Valeria, il ruolo drammatico di una madre, e Alessandro Haber. Accanto a loro, anche Margherita Buy, l'avvocato della storia, Pierfrancesco Favino, Piera Degli Esposti e Anna Molina.

Come mai il ruolo della protagonista è stato affidato proprio a Xenia Rappoport? «Irena – risponde Tornatore – ha una parte drammaturgica molto importante nel film, perché è sempre presente. Kesnia è una grande attrice di teatro, in Russia, e solo dopo lunghi provini l'ho scelta. Eppure, quando ho incrociato il suo sguardo per la prima volta, ho avvertito subito la sensazione che la mia "sconosciuta" fosse lei. Se la incontri per strada, potrebbe sembrare una donna qualunque. Non ti volteresti a guardarla... Se non perché è una bellissima donna».

Elegantemente vestita di nero, cascata di capelli ricci e occhi di cristallo, la bella Xenia aggiunge con un delizioso, incespicante, italiano: «Ho accettato senza neanche leggere la trama. Trieste mi piace, assomiglia molto a San Pietroburgo, per via dell'odore del mare, il tempo capriccioso, il freddo. Mi fa stare bene: ogni mattina apro la finestra e dico "Buongiorno" alla città».

«Il primo spunto per il soggetto – conclude Tornatore – risale al 1987. Quasi tutti i miei film hanno visto la luce molto indietro nel tempo: "L'uomo delle stelle" è nato addirittura da alcuni miei appunti del liceo».

Tiziana Carpinelli

Il celebre compositore di colonne sonore Ennio Morricone

I consigli del grande compositore all'attrice Xenia Rappoport nello studio della Scuola di Musica 55

Morricone al telefono per la ninna nanna

TRIESTE Anche qualche gustoso aneddoto e retroscena dietro alla realizzazione del lungometraggio «La sconosciuta». Mentre lo staff di Giuseppe Tornatore filmava in varie location, da via Carducci a palazzo Diana, il set si spostava in via Capitelli 3, alla Casa della Musica, che per le musiche di corredo alla pellicola ha offerto supporto logistico al regista e all'autore della colonna sonora del film, il grande Ennio Morricone, ospitando la cantante e protagonista del film, l'attrice ucraina Xenia Rappoport, per le registrazioni della sua parte vocale. Quello tra Tornatore e Morricone del resto è un sodalizio artistico di lunga durata e che è già sfociato nelle colonne sonore di capolavori come «La leggenda del pianista sull'oceano». Si tratta di una ninna nanna che l'attrice era chiamata a interpretare sia in scena che per la soundtrack e per la quale il personale della Scuola di Musica 55 si è prodigato anche con un supporto di tipo didattico.

Su richiesta della produzione, l'insegnante di canto Ornella Serafini l'ha seguita anche sulle scene oltre che nella fase di preparazione del brano e la protagonista si è dimostrata una brava e diligente allieva, desiderosa di imparare e migliorare.

Dietro alla registrazione in studio, anche un simpatico aneddoto. Mentre la partitura veniva registrata alla presenza dell'attento regista siciliano, collegato al telefono c'era lo stesso Morricone che ascoltava la parte registrata e offriva indicazioni e consigli dall'altro capo del filo su come avrebbe dovuto dipanarsi la composizione.

Un momento molto simpatico e di grande emozione per tutto lo staff dell'Urban Recording Studio, ricorda Gabriele Centis, coordinatore delle attività della Scuola di Musica 55, che non può che rimarcare la grande soddisfazione provata nel lavorare con due premi Oscar. «Al di là delle performance sul set, abbiamo registrato il brano anche in studio con l'ingegnere del suono Fulvio Zafret e durante la sessione, a cui ha presenziato tutto lo staff di Tornatore, cineasta compreso, abbiamo assistito a un collegamento via cavo tra Tornatore e il maestro, al quale il faceva ascoltare telefonicamente le varie versioni via via registrate per valutare il lavoro svolto e ottenere consigli in tempo reale».

Per quanto prestigiosa, non è comunque l'unica collaborazione di spicco instaurata dalla Casa della Musica nel recente periodo: oltre al piacevole ritorno del batterista di Miles Davis, Al Foster, per una sessione di registrazione, lo studio ha svolto un lavoro molto interessante con Richard Galliano, presente a Trieste lo scorso ottobre in occasione di un concerto sinfonico al Teatro Verdi e che durante i giorni di permanenza nella nostra città ha registrato un brano all'Urban Recording Studio.

Gianfranco Terzoli

MOSTRA *Fino all'8 gennaio alla Galleria regionale d'arte contemporanea di Gradisca*

Santi, miti e leggende nelle immagini del fotografo ronchese Maurizio Frullani

di **Claudio Ernè**

Maurizio Frullani ha coniugato tutte le possibilità offerte dalle tecniche fotografiche sia chimiche sia elettroniche per realizzare la parte più significativa della sua mostra «Santi, miti e leggende».

Antiche tradizioni fotografiche e moderne tecnologie digitali. Sali d'argento, pixel, camera oscura, computer, pellicole piane, carte baritate. L'autore di Ronchi dei Legionari - poco più di sessant'anni, diplomato all'Isef -, per la mostra visibile alla galleria Spazzapan di Gradisca fino all'8 gennaio, ha riesumato a questo scopo antiche macchine piane, inserendo nei telai negativi di immenso formato fino a 20 per 25 centimetri.

Sulla pellicola piana sono stati «scritti» dalla luce sapientemente filtrata da lucernai e garze, una quantità immensa di dettagli e particolari con sfumature a cui la moderna fotografia ha rinunciato da tempo. Poi dal negativo ha ricavato un «file» altrettanto gigantesco e lo ha stampato digitalmente con cura certosina.

Tutto questo Maurizio Frullani lo ha fatto non per vezzo o per meravigliare il pubblico, ma per fini strettamente espressivi. Per comprenderlo basta soffermarsi nelle sale della galleria dove sono esposte immagini di grande respiro e grande complessità.

«Il tredicesimo apostolo», «La regina di Saba», «La cavalcata delle Valchirie», «Circe e Ulisse»; «Le figlie di Pan», «Veglia funebre per il Minotauro», «Il martirio di San Sebastiano» e «L'ultimo samurai» spostano il limite della fotografia verso nuovi approdi, costringono tutti a riconsiderare il proprio rapporto con l'immagine. Per far compiere questo passo in avanti verso una perfezione anche formale da sempre ricercata, l'autore si aggancia, rivisitandole, a categorie iconograficamente già note: Sacre deposizioni, Ultime cene, luci dei maestri fiamminghi, tradizioni mitologiche care agli studenti del tempo che fu. Poi inserisce in questo contesto un po' di ironia e di dissacrazione, e il prodotto è pronto a essere ammirato e vagliato.

Per realizzare le immagini di questa mostra Maurizio Frullani ha lavorato più di un anno. Si è assunto il ruolo di regista, scenografo, addetto alle luci e ai costumi. Ha costruito set diversi, ognuno mirato alle necessità dello scatto che aveva in mente; ha reclutato parenti e amici e li ha trasformati in «figuranti». Poi ha atteso la luce «giusta», si è posto dietro la fotocamera, ha verificato sul vetro smerigliato la composizione della scena e ha fatto scattare l'otturatore.

«Per ognuna delle immagini dedicate al mito e alle leggende il tempo di realizzazione è stato mediamente di un mese», spiega l'autore ronchese si è trasformato in artigiano, guardando alle esperienze e ai modi delle antiche botteghe rinascimentali. Per vestire i suoi «figuranti» ha comprato delle tele, le ha tinte personalmente con colori tenui, pastello. «Verdi chiari, ocra, azzurri per far sì che la luce non bruciasse i dettagli».

Ha poi cosparso di argilla le parti scoperte dei corpi per ottenere un analogo effetto di morbidezza. Infine altre tele sono state tese per formare le quinte dei set. Ultimo particolare messo a punto, sono stati gli occhi dei suoi «attori» che l'autore ha voluto sempre rigorosamente chiusi.

Nei set sono stati inseriti animali vivi, tra i quali un verro di 400 chili posto accanto a Circe e Ulisse. La maga in grembo aveva un porcellino appena nato. La stessa immagine, in una versione precedente, prevedeva sul set la presenza di una dozzina di maiali di media taglia. «Ho dovuto rinunciare. Troppo vispi, troppo curiosi e incapaci di stare fermi: il verro è stato invece perfetto» scherza l'autore che aveva scelto proprio un allevamento di maiali per costruire la sua sala da ripresa.

Una delle sue immagini, «Deposizione», raggiunge una intensa drammaticità. Fondi scuri, corpi modellati dalla luce che arriva dall'alto, il Cristo, le pie donne. «Ho guardato molto al Caravaggio e alla sua rivoluzione», dice l'autore e abbassa gli occhi per modestia e per pudore. Ma la sua lezione è chiarissima e c'è solo da attendere la prossima mossa, il prossimo spostamento del limite.

Figure dall'inquietante rigidità statuaria in questa «Deposizione» (2004) di Maurizio Frullani

«Per ognuna delle immagini dedicate al mito e alle leggende, il tempo di realizzazione è stato mediamente di un mese» spiega l'autore ronchese

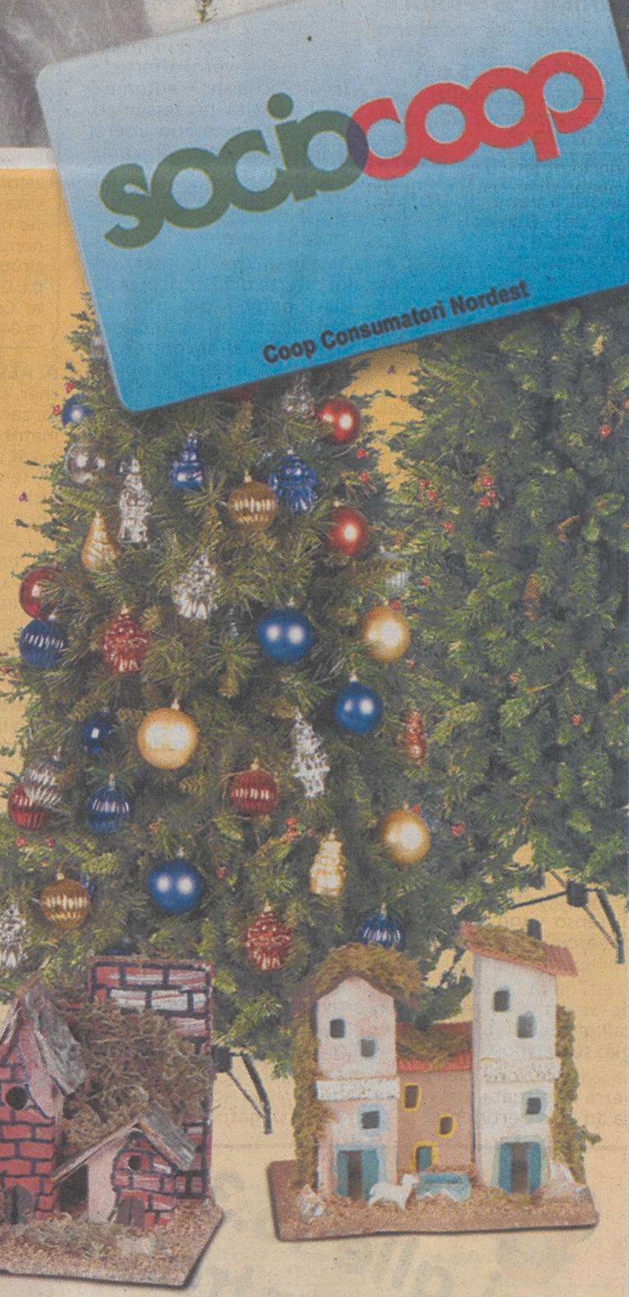
All'Ipercoop c'è la festa del Natale

fino al 24 dicembre

NOVITÀ
OGGI APERTO
dalle 9 alle 20

...e per i Soci Coop

fino al 24 dicembre



SCONTO
30%
sulle decorazioni
natalizie!

in occasione delle aperture domenicali
PUNTI DOPPI sulla spesa
con carta SOCIOCOOP

ORARI DI APERTURA
DICEMBRE 2005

18	domenica	continuato dalle 9 alle 20
19	lunedì	continuato dalle 9 alle 21
20	martedì	continuato dalle 9 alle 21
21	mercoledì	continuato dalle 9 alle 21
22	giovedì	continuato dalle 9 alle 21
23	venerdì	continuato dalle 9 alle 21
24	sabato	continuato dalle 9 alle 19
25	domenica	chiuso
26	lunedì	chiuso
27	martedì	continuato dalle 9 alle 21
28	mercoledì	continuato dalle 9 alle 21
29	giovedì	continuato dalle 9 alle 21
30	venerdì	continuato dalle 9 alle 21
31	sabato	continuato dalle 9 alle 18

Buone Feste! ipercoop

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti - Gradisca d'Isonzo - GO

Tel. 0481/958511

monfalcone città di luce

CONTINUANO GLI APPUNTAMENTI DEL DICEMBRE MONFALCONESE

Domenica 18
Ore 10.00 – 17.00
Frecce di Natale
A cura dell'Arco Club Monfalcone
Palestra Polifunzionale di Via B. Powell

Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale
Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Martedì 20
Ore 18.00 – 20.00
Il Friuli Venezia Giulia Gospel Choir
in concerto
Diretto da Alessandro Pozzetto
con il Maestro Rudy Fantin
Zona pedonale di Piazza Cavour

Mercoledì 21
Ore 18.00
Il meraviglioso inventar della pittura: Painting Codes – I
Incontri di Storia dell'Arte
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Piazza Cavour

Ore 20.45
Un Canto di Natale di Charles Dickens
Musiche originali e direzione di Davide Pitis,
voce recitante Omero Antonutti,
regia Claudio De Maglio - 12 strumentisti
A cura dell'Associazione Filarmonica
del Friuli Venezia Giulia
Teatro Comunale - Corso del Popolo

Giovedì 22
Ore 16.00 - 18.00
Lo sfornafavole di Natale
Letture e animazione sul Natale - Compagnia LaFaBù
Sala ragazzi della Biblioteca Comunale - Via Ceriani

ore 20.30
Concerton di Natale
A cura delle associazioni culturali di Monfalcone
Teatro Comunale - Corso del Popolo

Venerdì 23
Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Meglio un uovo oggi che una gallina domani
Spettacolo di Piazza
Compagnia Stelten Flight - Trampolieri
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Ore 20.45
Note di Natale – Concerto
A cura del Piccolo Coro di Monfalcone
Chiesa B.V. Marcelliana – L.go Marcelliana

Sabato 24
Ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 16.30 I° spett. 17.30 II° spett. 18.30 III° spett.
Il ritorno dei quattro Magi
Orchestra Zbylenka – Musicisti di strada
A cura dell'Associazione Libera Cultura Europea
Zona pedonale di Via Sant'Ambrogio

Mercoledì 28
Ore 20.30
La voce dell'altro
Concerto con il Cadmos Ensemble
e il Gruppo Vocale Le Pleiadi
al pianoforte il M° Gianni del Zotto
A cura dell'Associazione Culturale InCanto
Chiesa B.V. Marcelliana – L.go Marcelliana

Venerdì 30
Ore 15.00 – 17.00
Ludobus – Animazione per bambini
Zona pedonale di Piazza Cavour

Ore 20.45
Karmelòs Orchestra in concerto
Primo violino Simone D'Eusanio
A cura dell'Associazione Progetto Musica
Chiesa S.S.Redentore - Via Romana

Sabato 31
Capodanno sotto le stelle
A cura della Pro loco di Monfalcone
Area Verde di Via Valentinis

Programma

Ore 21.00 Apertura della serata.
Musica con **dj Stefano Munari**

Ore 22.00 Concerto live con gli **Old seven year**

Ore 23.00 Concerto live con **Ivan Cattaneo**

Ore 23.30 Distribuzione gratuita di panettoni e bottiglie di spumante

Ore 00.15 Concerto live con **Le Orme**

Ore 02.00 Intrattenimento musicale
con il **dj Stefano Munari**

Ore 03.00 Fine manifestazione

MONFALCONE

ASCOM
PRO LOCO Monfalcone
Confartigianato
CONFESERCENTI
aziat gorizia

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. SISTIANA PANORAMICISSIMO in piccola palazzina immersa nel verde. Ampio ingresso saloncino cucinetta matrimoniale grande camerino abitabile bagno ripostiglio terazza di 25 mq con stupenda vista mare. Box auto e posto macchina. Termoautonomo. Completamente ristrutturato. Euro 195.000 p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente immobiliare 040361074.

A. ALVEARE 040638585 Puecher, primaentrata, tranquillo: saloncino, cucinetta, due matrimoniali, bagno, terrazzetta, autometano, ascensore, senza barriere architettoniche, euro 148.000 mutuo approvato. (A00)

A. ASPETTARE. Perché?!? Sul mare di Lignano panoramico appartamento nuovissimo in residence attrezzato ogni sports. Euro 79.000 (possibilità posto barca). 0309140277. (ABG)

BARCOLA ULTIMA disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento Immobiliare Borsa 040368003.

CASTELLO XI secolo, prestigioso rifinitissimo, Udine Nord, idoneo residenza, albergo congressi e foresteria. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

CENTRALISSIMO appartamento completamente restaurato composto da 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo aria condizionata serramenti alluminio porta blindata vendesi occasione inintermediari. Telefonare 3334160015.

CMT proponiamo ville diverse tipologie, zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. Gerzel 040310990. (A00)

CMT via Fabio Severo alta, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, veranda. Prezzo interessante. Geom. Gerzel 040310990. (A001)

CMT via Revoltella, zona soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Geom. Gerzel 040310990. (A001)

CMT via Udine, epoca, soggiorno, cucina, stanza, bagno, ripostigli. Geom. Gerzel. 040310990. (A001)

COLLI Orientali del Friuli prestigioso palazzo antico idoneo uso albergo, residence, agriturismo, foresteria. Trattative riservate, tel. 3356614529. (Fil 47)

DOMUS Cittavecchia mansarda primoingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite. Eventuale box auto. Euro 280.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cittavecchia primoingresso, finiture di pregio: soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo, cantina. Euro 125.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Corso Italia, piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto. Euro 180.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tonello, recente: tinello-cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Euro 100.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Toti, ultimo piano in palazzina: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. Euro 95.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Venti Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Euro 180.000 tel. 040366811.

DOMUS via Piccardi, luminoso; soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Euro 115.000 tel. 040366811.

DOMUS via Pirano, recente, buone condizioni: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazzi. Euro 150.000 tel. 040366811.

DOMUS zona Navali recente, buone condizioni: matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 80.000 tel. 040366811.

GRADO fronte mare prestigioso appartamento arredato bicamere ampio terrazzo giardino e ampio garage. Trattative riservate. Telefono 0432755019, 3356614529. (Fil 47)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Rive locale con vetrine, complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze San Benedetto in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino, posto auto condominiale.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo appartamento completamente ristrutturato con giardino di proprietà: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Commerciale alta alloggio in villa bifamiliare di nuova costruzione con grandi terrazzi panoramici: salone, cucina, due stanze, due stanze mansardate, due bagni, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo/Lucio Vero piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 155.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano panoramico composto da: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazzo, cantina. euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 nuda proprietà San Giovanni in elegante complesso alloggio composta da salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina. euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano alta villino d'epoca elegantemente ristrutturato composto da: salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazza a vasca, giardinetto. Possibilità realizzazione box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Torri d'Europa ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio, moderni comforts. (A00)

ININTERMEDIARI: LIGNANO Sabbiadoro zona centrale vendesi bilocale con giardino privato in contesto con piscina e parco condominiale. Tel. 3357631359, 336422412.

LRAVALICO Agavi ultimo piano soggiorno tre matrimoniali bagni cucina terrazza box piscina condominiale/tennis. 0403476134.

LRAVALICO Hermet splendido appartamento 180 mq salone tre camere cucina abitabile servizi ripostigli cantina ampio balcone. Possibilità acquisto box 0403476134. (A00)

MANZANO CENTRALISSIMA villa, sei camere, scantinato e mansarda, trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019, 3356614529.

NOVA Investimenti immobiliare Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende via Molino a Vento n. 33 in stabile in buone condizioni. Mansarda di tre camere, cucina, bagno e ripostiglio da ristrutturare euro 88.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

NOVA Investimenti immobiliari SpA vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo da ristrutturare euro 70.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (Fil23)

PRESTIGIOSO PODERE vitivinicolo Colli Orientali, Sud-Est Udine. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

RUSTICI IN campagna con terreno seminativo di ha 4 o 12, a Manzano, idonei agriturismo foresteria maneggio cavalli e sport all'aperto. Telefono 0432755019, 3356614529.

SISTIANA nuova villa accostata bicamere biservizi taverna ampio giardino doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (A00)

VILLA D'EPOCA a Udine Nord prestigiosa rifinitissima arredata. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

ZONA Campo Cologna appartamento termoautonomi composti da cucina, soggiorno 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina. Agenzia 040394279, 3483050788. (A00)

ZONA p.le Rosmini piano rialzato ottime condizioni luminoso tranquillo camera cucina bagno ripostiglio cantina euro 80.000 tel. 335235279. (a7951)

ZONA Vigneti casetta su due livelli con giardinetto di proprietà composta da cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, posti macchina coperti agenzia 040394279, 3483050788. (A00)

Continua in 18.a pagina

REPORTAGE Esce il nuovo libro del giornalista Silvio Maranzana

Trieste: trame pericolose alla vigilia della nascita dell'Europa senza confini

di **Silvio Maranzana**

Le finestre della camera a perpendicolo sulla sbarra del valico. L'orto e la vigna all'estero. La trattoria salvata per miracolo dal taglio a metà, ma presa a colpi di kalashnikov. Brucia ancora la frontiera tra Italia e Slovenia negli ultimi mesi di sofferenza prima che la linea di demarcazione venga rissucchiata nell'Unione europea riportando questa zona alla ribalta internazionale. Un viaggio a cavallo del confine è ancora oggi un assurdo itinerario dentro e fuori una macchina del tempo, tra gli strascichi di nefaste guerre mondiali, i rottami di cortine di ferro, i fantasmi delle ideologie che hanno insanguinato un intero secolo...

Da Muggia basta seguire la via di Crevatini per trovare la prima situazione allucinante. Le finestre della casa di Albino Calligaris, al numero 53 cadono a perpendicolo sulla sbarra di un valico agricolo incustodito. Qualche tempo fa bastava fare per scherzo un salto a piedi uniti sotto casa per ritrovarsi dentro un carcere jugoslavo. «Quindici anni fa un nostro vicino aveva superato la linea di cinque, sei metri per portare a passeggio il figlio piccolo di tre anni - racconta Calligaris - All'improvviso è saltato fuori un graniciaro e l'ha immobilizzato. Lo hanno chiuso per tutta la notte in una cella del carcere di Capodistria. C'era poco da scherzare, erano tutti serbi appartenenti a corpi scelti dell'Armata jugoslava...

Si riaffacciano spettri di lotte etniche e ideologiche. «A Belpoggio - racconta Vladimiro Lisiani in 'Good-bye Trieste' - un maggiore dell'esercito inglese di nome Morris appoggiava calorosamente la protesta del collega jugoslavo che insisteva per tagliare in due la casa di Luca Eller: secondo costoro nulla impediva che la nuova linea di confine lasciasse la cucina e la camera da letto della casa in Italia e il magazzino con un'altra camera in Jugoslavia. A favore del contadino Eller intervenne, con il consueto buonsenso degli americani il maggiore del Genio del Trust, William Glower».

Licio Gelli, il capo della P2

«Era questa la casa di Luca Eller - racconta oggi Franco Visentin mostrando quella che è l'Osteria da Toni - fu mio suocero che gliela comperò.» Addirittura due diversi colori sulla facciata ricordano ancora oggi lo scempio che si voleva farne con quel taglio a metà. I cippi, molto ben visibili, fanno tuttora un percorso sghembo e perverso per lasciare in Italia tutta la proprietà compreso l'ampio cortile dove ora sono sistemati i tavoli all'aperto. Le guerre sono lontane e dimenticate, verrebbe da dire, ma non è affatto così. Visentin mostra un buco sul muro: «Un colpo di kalashnikov. Ha sfiorato le finestre della camera dove dormivamo. Qui tuonava il cannone, per dieci giorni siamo stati costretti a trasferirci.» Era già il 1991 e la Slovenia si rese indipendente dalla Jugoslavia.

È incredibile quante rivoluzioni e tragedie europee abbia visto l'Osteria da Toni. «Prima proprio qui c'era un comando nazista», aggiunge infatti Visentin. La follìa del Terzo Reich, il sogno e la dittatura comunisti, la democrazia in Italia, la Jugoslavia e la Slovenia, la cortina di ferro tra Ovest e Est e ultimamente il baratro tra Nord e Sud del mondo. «Quanti clandestini abbiamo visto passare: uomini di colore e donne col turbante, famiglie e gruppi! 'Italy?', ci chiedevano molti.» «Europe», sarà presto la risposta senza possibilità d'errore.

DOMANI AL CDS

Anticipiamo qui accanto un brano del capitolo «Traffici di carne umana», tratto dal nuovo libro del giornalista Silvio Maranzana, **«Trieste, salta il confine. Dal crollo del comunismo all'Europa allargata fino all'Islam» (Edizioni «Italo Svevo», pagg 200, euro 16,00)**, che esce in questi giorni in libreria e sarà presentato domani, alle 18, al Circolo della Stampa (corso Italia 13) di Trieste. Oggetto delle inchieste una città non più baluardo dell'Ovest, ma non ancora centro della nuova Europa. Tra i reportage di dieci anni: una cena con la mafia croata a Pola, un caffé con la famiglia di Pozarevac che ha nascosto il figlio di Milosevic, alcune giornate nel paese dei passeur romeni al confine con Ucraina e Moldavia, una rimpatriata tra scafisti albanesi a Valona, un viaggio a Istanbul sui traghetti turchi.

4 agosto 1972: l'oleodotto di San Dorligo in fiamme dopo l'attentato del gruppo terroristico «Settembre nero»

DANZA *«One of a kind», insieme-capolavoro dall'architettura rigorosa e compatta proposto dal complesso olandese*

Jiri Kylian, genio del balletto, seduce anche al Nuovo

UDINE Sfugge a qualsiasi classificazione il nuovo lavoro di Jiri Kylian, genio della danza internazionale e guida carismatica del "Nederlands Dans Theater" dell'Aia, che torna a sedurre le platee di tutto il mondo con «One of a kind», applaudito al Teatro Nuovo di Udine in prima italiana.

Un'opera straordinaria, capace d'esaltare all'ennesima potenza l'originale cifra stilistica che rende le creazioni di Kylian davvero uniche, e non solo nel proprio genere, come profetizza il titolo di quest'ultima fatica, tutta giocata sulla lotta tra il corpo e il suo limite, tra l'essere umano e ciò che costringe la sua libertà.

In scena il gruppo principale dell'Ndt, la celebre compagnia di cui Kylian è stato direttore fino al '99: quindici danzatori dotati di tecnica indiscutibilmente perfetta, ma anche di fortissima espressività. Elementi inseparabili, questi, secondo il coreografo d'origine praghese, per il quale la danza è modalità del corpo che scaturisce direttamente dall'anima, bellezza formale che parla, senza iati, la lingua della meditazione, dell'emozione e della sensualità.

Il lavoro, composto in tre sezioni, è costruito attorno al fulcro di una ballerina, l'eccezionale Natasha Novotna, che diventa specchio di un complesso percorso esistenziale e spirituale tradotto in movimento.

E così l'esperienza singola, vissuta con contemplativa intensità negli assoli, riflette, s'intreccia o si scontra, tra passione e violenza, con ciò che s'agita nel mondo esterno all'io, ben rappresentato dalla vorticosa sequenza di duetti, trii e quartetti, nei quali tutti i danzatori sprigionano al massimo grado i propri superiori talenti.

Potenti e delicati, eleganti e flessuosi, disegnano figure con linee contemporanee, ma radici ben piantate nella scuola classica.

«One of a kind» è un'architettura rigorosa e compatta, resa ancor più affascinante dalla preziosa colonna sonora con musiche del compositore australiano Brett Dean eseguite dal vivo sul palco dallo strepitoso violoncellista Matthew Barley, ma anche cori di Gesualdo da Venosa, brani di Britten, Hykes e Cage.

Pura poesia le scene firmate da Atshushi Kitagawara, con sculture sospese, eteree gabbie di fili dorati e giochi di piani e volumi, che descrivono un paesaggio interiore in accordo con le luci oniriche di Michael Simon e i costumi minimali di Joke Visser.

Ne risulta un insieme-capolavoro, che ha meritato appieno le ovazioni con cui è stato accolto al Nuovo di Udine.

Alberto Rochira

IN BREVE

Con «Resta in ascolto»

Laura Pausini la prima italiana per un Grammy

ROMA Nomination per Laura Pausini *(nella foto)* e per Andrea Guerra ai prossimi Grammy Awards, gli Oscar della musica Usa che verranno assegnati l'8 febbraio a Los Angeles e ai quali concorrono nomi di prestigio come U2, Bruce Springsteen, Mariah Carey, Gwen Stefani. La cantante, prima e unica artista italiana ad avere ricevuto la nomination ai Grammy, è in gara nella categoria Best Latin Pop Album per il cd «Resta in ascolto» in lingua spagnola.

Andrea Guerra, autore della colonna sonora di «Hotel Rwanda», ha ricevuto la nomination nella sezione dedicata alla miglior canzone scritta per un film, con il brano «Million Voices».

Roma: morto Franz Borghese pittore critico della borghesia

ROMA È morto, all'età di 64 anni Franz Borghese, artista noto per l'ironia graffiante con cui dal 1968 ad oggi ha rappresentato la borghesia nei dipinti e nelle sculture. Franz Borghese è considerato dalla critica più autorevole una fra le figure di spicco dello scenario artistico italiano ed europeo. Recentemente, una sua mostra antologica è stata allestita nelle sale di Palazzo Venezia a Roma.

Jessica Simpson: divorzia la coppia più amata degli Usa

LOS ANGELES Divorzia la coppia più amata d'America. Dopo tre anni di matrimonio, Jessica Simpson *(nella foto)* e Nick Lachey, protagonisti della serie televisiva di Mtv «Newlyweds» (Freschi sposi), hanno deciso di divorziare. Sarà una separazione consensuale che, spiega la biondissima Jessica, 25 anni, protagonista del lungometraggio «Hazard», è maturata per «divergenze insanabili». La Simpson ha chiesto al marito gli alimenti e presto riprenderà il cognome da signorina.

Una scena dell'«Ubu incatenato» a Udine

RASSEGNA *Sofisticate soluzioni di tecnologia digitale per il famoso personaggio di Alfred Jarry*

Padre Ubu e il suo paradossale cyber-teatro

Debutto nazionale a Udine dello spettacolo interpretato da Roberto Latini

UDINE Quanto il teatro di Bertolt Brecht è razionale, efficace, politico (in altre parole adulto) altrettanto esasperato, desiderante, paradossale, è il teatro di Alfred Jarry e del suo più conosciuto e rinomato personaggio: Ubu, un bambinone abnorme.

Brecht e Jarry sono le facce opposte della medaglia teatrale della prima metà del '900. E se le qualità appena esposte impediscono a Brecht di sfuggire alla Storia, dentro la quale egli è un maestro ma anche una santa icona, i vizi opposti, il despotismo, la ferocia gratuita, gli appetiti più bassi, danno a Ubu la libertà di sollevarsi sopra l'intero secolo e anche oltre, arrivando a noi con la sua cialtroneria e i suoi paradossi, e con l'essere stato, in origine, una marionetta.

Inventato alla fine dell' Ottocento come caricatura spietata di un professore di liceo, Ubu si giova adesso, centodieci anni dopo, della cura di ringiovanimento a cui lo ha sottoposto Roberto Latini, uomo di un teatro altrettanto eccentrico, ma ovviamente al passo con i tempi, che aveva già provato a sviluppare tecnologia attorno a Edipo, messo in scena «in radiovisione». Sulla stessa linea, per la stagione di Contatto, Latini ha proposto a Udine «Ubu incatenato». Lo spettacolo era al debutto nazionale.

Il piccolo testo fa parte della saga con cui Jarry, nel 1899, diede seguito all' episodio più noto, «Ubu Re», e racconta come il tirannico sovrano, specialista nello sterminare i sudditi, accaparrarsi i loro beni, razziare casseforti e dispense, abbia a un certo punto deciso di farsi schiavo. Per dimostrare che questa è la massima condizione di libertà.

È un paradosso degno del suo carattere, e Latini lo traduce in un teatro dove la componente marionettistica prevale, ma aggiornata con tutte le diavolerie digitali più recenti, prima fra tutte l'interazione uomo-computer.

Indossata una corazza tecnologica («eso-scheletro», nel vocabolario dell'arte performativa contemporanea), in un balletto di gesti obbligati e liberi suoni, Latini gioca a modellare tutti i personaggi e trasforma in immagini digitali i propri movimenti e le proprie parole, sopra le belle musiche di Gianluca Misiti. Su tre schermi alle sue spalle, la motion capture dà vita a pupazzi, figure, teste parlanti, che richiamano il cyborg-teatro del catalano Marcelì Antunez (che usa e abusa di identiche protesi) ma hanno allo stesso tempo il sapore antico dell'avanguardia e dello stile Bauhaus, dalle invenzioni futuriste di Fortunato Depero ai balletti triadici di Oskar Schlemmer.

Allo spettatore, che può sempre evitare letture colte, resta così negli occhi l'impressione di un teatro in bilico tra divertimento e stordimento, gratuità e intelligenza, Carmelo Bene e Gian Burrasca.

Roberto Canziani

Matteo Bertolini della Sissa vince il premio «Le scienze»

ROMA Matteo Bertolini, della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, è tra i vincitori del premio «Le Scienze 2005», insieme a Stefano Olivares dell'Università di Milano e Rosaria Rinaldi, del National Nanotechnology Laboratory di Lecce. Giunto alla sua sesta edizione, il premio istituito dall'edizione italiana di «Scientific American» è destinato a giovani studiosi che lavorano in Italia, le cui ricerche hanno un riconosciuto valore di livello internazionale, ed è affiancato dalle medaglie conferite dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Quest'anno, in occasione delle celebrazioni dell'Anno internazionale della fisica, per il centenario della pubblicazione della Teoria della Relatività di Einstein, il premio è stato attribuito in tre settori delle scienze fisiche. Matteo Bertolini, 36 anni, è stato premiato per i suoi importanti contributi alla teoria delle stringhe, la più accreditata a svolgere il ruolo di quella grande teoria unificata cui Albert Einstein aspirò negli ultimi trent'anni della sua vita.

Stefano Olivares, 30 anni, ha vinto il premio per l'ottica quantistica, la disciplina che studia l'interazione tra luce e materia nell'ambito della teoria dei quanti, che trova importanti applicazioni nella crittografia, fondamentale per la sicurezza delle transazioni economiche, e che potrebbe portare in futuro allo sviluppo di computer quantistici.

Rosaria Rinaldi, 37 anni, si è distinta per il suo lavoro nel settore delle nanotecnologie, una delle discipline in maggiore espansione. La premiazione - preceduta dalla conferenza «La scienza come cultura», tenuta dal Enrico Bellone, direttore di «Le Scienze» - si è svolta nell'aula magna del Dipartimento di fisica dell'Università di Milano.

MUSICA *Al «Miela» suggestivo recital di una delle più note cantanti asiatiche accompagnata da suoni antichi*

La voce di Urna trasporta nelle steppe mongole

TRIESTE Anime di tre terre diverse, la Mongolia, l'Iran e l'Ungheria, accomunate però dal nutrimento di una musica popolare dal fascino potente, assorbita sin dalle prime ore dell'infanzia, hanno immerso la platea del Teatro Miela in un silenzio quasi spirituale denso di risonanze e voci. Voci di canto e di strumenti antichi. Lei, Urna Chahar-Tugchi Amilal, era la cantante mongola che in molti sono affluiti ad ascoltare - dopo averla già conosciuta quattro anni fa al Castello di San Giusto - nel concerto organizzato da Mediterraneo Folk Club e Bonawentura. Loro sono i suonatori iraniani di zarb, Djamchid e Keyvan Chemirani, padre e figlio, e il violinista ungherese Zontan Lantos.

Già apparso sul palcoscenico di Udine Jazz, Zoltan Lantos estrae dal suo violino suoni che rivelano la preziosità della formazione avuta, nutrita del repertorio classico, magiaro e indiano. La malia dello zarb, un tamburo a calice in legno di noce, si sprigiona dai polpastrelli di Djamchid Chemirani, agili, veloci, infervorati di ritmi e sfumature e quasi dell'ipnotica fascinazione delle danze dervisce. Del resto il tambureggiare delle dita sul daf, ossia il tamburello iraniano che il figlio alternava allo zarb e all'udu, nella mente dei Sufi equivale alle emanazioni divine e la rotondità della sua forma alla sfera dell'essere e dell'esistere.

La cantante mongola Urna (foto Bruni)

Nella voce di Urna Chahar-Tugchi Amilal si sente l'estensione sconfinata delle steppe della Mongolia, il furore delle sue tempeste di sabbia, la liquida e nitida perfezione di un chiaro di luna e di quei canti tradizionali familiari a tutta la gente del suo popolo, che li sparge ovunque, all'aria aperta, badando al bestiame o cavalcando. Figlia d'allevatori di bestiame, da bambina portava al pascolo le pecore prima d'iniziare ad andare a scuola, in sella al suo cavallo, e d'arrivare in treno al Conservatorio di Shanghai. Dove nasce la sua storia di musicista di fama internazionale. Le sue carismatiche melodie parlano di sentimenti di pace, di amore per l'infanzia, delle creature che inondano di bellezza il mondo, e della vita, amilal. "Amilal" è pure il titolo del suo ultimo cd, prodotto da Trees Music & Art. E con "Haram gui" invita ad essere generosi nell'animo, ossia a condividere con gli altri ciò che si ha. Urna Chahar-Tugchi Amilal considera la sua nascita un dono, per spargere serenità nel mondo. Nel ricevere gli applausi, ringrazia chinandosi con un sorriso e una mano sul cuore.

Maria Cristina Vilardo

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

HOSTARIA AI PINI
040 225324
BUONE FESTE!
E NON DIMENTICATE LA PRENOTAZIONE PER IL PRANZO DI NATALE
E IL VEGLIONE DI FINE ANNO!

CORSIA STADIÒN
via Battisti 8, 040 7606062
stasera LA PRIMA CENA DI NATALE DELLE MAMME E SUOCERE
con la musica di DENIS NOVATO
Babete, babe e babaze vegnì a babàr!
...e sabato 24 dalle 16 gli auguri a Trieste con i
BANDOMAT!

TRATTORIA AI 2 LEONI
MUGGIA
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER PRANZI E CENE AZIENDALI
APERTI NATALE - S. STEFANO - CAPODANNO
PER PRENOTAZIONI: 040 275227 - 348 8707845

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
APERTO LA DOMENICA
Orario 8:30 - 14:30
via V. da Feltre 3/b (a 100 metri da Piazza Perugino)
040/392655

RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI
Presso MARINA LEPANTO MONFALCONE (ZONA LISERT)
Cucina di pesce e carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze.
MENÙ SETTIMANALE A TEMA € 26,00
Prenotazioni: 0481 791502

RASSEGNA Incontro-spettacolo domani sera al Teatro Sloveno

Storie delle Aleksandrinke balie e domestiche migranti dalle nostre terre all'Egitto

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro sloveno di via Petronio, si terrà l'incontro-spettacolo «Aleksandrinke: balie e domestiche migranti dei primi del '900». Vi parteciperanno Luisa Accati, storica dell'Università di Trieste, l'antropologo Bojan Baskar (Lubiana), il regista Franco Però e la storica Marta Verginella (Lubiana). Alla serata prenderanno parte anche Neda Bric, interprete di «Trieste-Alessandria-Embarked» del Plesni Teater di Lubiana, e Lidia Kozlovic, interprete di «Quando la sera ad Alessandria», produzione del Mittelfest diretta da Franco Però.

La serata proporrà un dibattito dedicato alle Aleksandrinke ovvero alle balie migranti ad Alessandria d'Egitto. Come nella tradizione della rassegna «S/paesati», le tracce dei fenomeni migratori del passato vengono indagate per tentare di comprendere la fisionomia di quelli attuali. Proprio dalla nostra area geografica partivano le antiche «badanti» (per lo più di ceppo sloveno), che andavano a prendersi cura non già degli anziani, ma dei bambini, dei figli degli altri, mentre i propri erano costrette a lasciarli a casa.

Le balie e le domestiche partivano dai paesi intorno a Gorizia, dalla Valle del Vipacco e dal Carso, dalla Dalmazia, dall'Istria e dalla Slovenia per andare a lavorare ad Alessandria d'Egitto. Innumerevoli storie di migrazioni femminili in cui la solitudine di una donna straniera e la curiosità per il mondo orientale si intrecciano, dando luogo a una intensa produzione poetica e diaristica (e per certi versi a un mito).

Proprio l'estate scorsa due spettacoli teatrali hanno raccontato le storie di queste donne. Al «Mittelfest» di Cividale ha debuttato, infatti, **«Quando la sera ad Alessandria»**, con la regia di Franco Però (da un testo di Renata Ciaravino), incentrato sulla storia vera di una cameriera goriziana, Milena, che, emigrata in Egitto nel 1925, fu costretta a far ritorno in Italia trentacinque anni dopo, in seguito alla rivoluzione nazionalistica di Gamal Abdal-Nasser.

Lo spettacolo **«Trieste-Alessandria Embarked»**, di - e con - Neda Bric è stato rappresentato, invece, a Capodistria. Racconta le vicissitudini del lungo viaggio in Africa e dell'esperienza lavorativa di tre donne, costrette a occuparsi dei figli degli altri mentre piangevano il proprio.

Il lavoro teatrale si basa sulle lettere della nonna dell'autrice e anche interprete dello spettacolo, abituata fin dall'infanzia a gustare, attraverso i racconti dell'anziana signora, le forti emozioni evocate da Alessandria d'Egitto.

Il fenomeno dell'emigrazione verso l'Egitto, iniziato con la costruzione del Canale di Suez, s'impone soprattutto verso gli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento, proseguendo poi fino alla seconda guerra mondiale.

Fu principalmente il Goriziano sloveno a incrementare l'emigrazione femminile, cominciata nell'ultimo quarto dell'Ottocento e protrattasi fino alla fine degli anni Trenta. Si trattava principalmente di balie, cameriere, cuoche. Poi le balie sono diventate governanti, le cameriere hanno aperto delle piccole sartorie. Chi aveva una famiglia (ad esempio le balie), lasciava i bambini piccoli a casa e andava ad allattare i bambini delle famiglie ricche egiziane, ebree, italiane, greche. Quelle sposate, ma ancora senza figli, andavano per poi tornare: ma talvolta le coppie si spezzavano, poiché le donne cominciavano una nuova vita ad Alessandria d'Egitto. Le più giovani finivano per sposarsi con italiani, con greci, altre con arabi, con inglesi. Così si sono formate delle famiglie nuove, che a loro volta hanno avuto dei figli, nati già alessandrini.

Una scena di «Quando la sera ad Alessandria», con la regia di Franco Però, domani a Trieste

GUIDA TV *Domani con «Il Piccolo»*

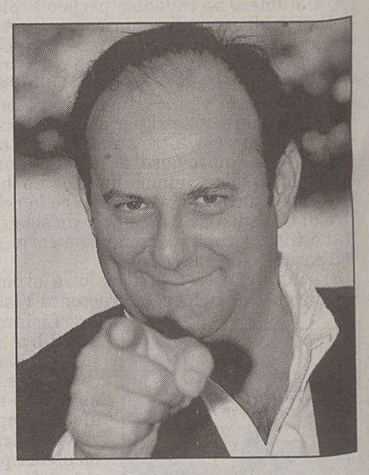
Scotti e Giorgi sul Magazine

«Nel 2006 sceglierò cosa fare: l'attore di fiction o il presentatore». Uno splendido quasi-cinquantenne, pronto a nuove sfide e, chissà, magari anche a cambiare mestiere. È così che **Gerry Scotti**, il re di «Passaparola», si svela sulle pagine di «Tv Magazine», il settimanale che torna in edicola domani, allegato al «Piccolo» a soli 30 centesimi di euro.

Anche in questo numero, centoventi di pagine per saperne di più sulla Tv e sui suoi beniamini, con interviste, indiscrezioni, rubriche, un pizzico di gossip e una ricca guida ai programmi di terrestre e satellitare, a partire dal 23 dicembre.

«Questo Natale sarò cattivo, cinico e burbero», avvisa Gerry Scotti. Ovviamente si riferisce al suo ruolo in **«Il mio amico Babbo Natale»**, la fiction di Canale 5 che lo ha portato sul set accanto a Lino Banfi e Vittoria Belvedere. «Lino ha cinquant'anni di esperienza, io venticinque: abbiamo trovato molte similitudini», prosegue Scotti, che nell'intervista racconta anche del suo Natale ideale, della tv che ama guardare e del suo futuro, tra «Passaparola», la «Corrida» (che riparte a gennaio) e chissà, magari anche una nuova vita da attore.

L'altra stella della settimana è **Eleonora Giorgi**, attrice, regista e produttrice. Presto tornerà sul set di «Lo zio d'America 2» (con Christian De Sica), intanto però lancia il film che ha appena diretto, «Agenzia matrimoniale». «Mi sono ritirata all'apice della carriera, perché avevo bisogno di ritrovarmi. Questo mestiere ti dà in pasto ai cannibali», confessa la Giorgi a «Tv Magazine», ripercorrendo la sua vita fatta di successi e fughe e di tre grandi amori: il produttore Angelo Rizzoli, l'attore Massimo Ciavarro e lo scrittore Andrea De Carlo.



Gerry Scotti, re di «Passaparola»

Questa settimana «Tv Magazine» svela anche tutti i retroscena della serie più discussa (e applaudita) degli ultimi mesi: **«Roma»**, kolossal dal 100 milioni di euro prodotto dall'americana Hbo, dall'inglese Bbc e da Rai Fiction. E spiega perché negli States la storia della Roma di Cesare è candidata al Golden Globe, mentre in Italia c'è troppo imbarazzo per mandarla in onda.

Cuore di questo numero sarà poi lo speciale dedicato ai programmi delle feste, tra concerti, film, sport e programmi per bambini. Da non perdere assolutamente, le avventure del pesciolino **«Nemo»** che sorride in copertina dando appuntamento ai bimbi, e non solo, la sera della vigilia su Raiuno.

Per gli amanti del gossip, una lieta notizia: **Vittoria Puccini** e **Alessandro Preziosi** formeranno presto una famiglia. L'eroina di «Elisa di Rivombrosa» e il suo conte Ristori, che proprio sul set piemontese della fiction di Canale 5 hanno scoperto l'amore, da tre mesi aspettano il loro primo figlio. L'insofferente **Diego Conte** di «La talpa», che invece in amore proprio non sembra trovar pace, pare si sia già stufato della sua nuova fiamma, la porno-star Brigitta Bulgari. Nelle sue mire ora potrebbe esserci **Francesca Rettondini**, altra concorrente del reality di Italia 1, che però fugge.

Ed ancora in questo numero, **Claudio Bisio** alla vigilia del ritorno sul palcoscenico di «Zelig»; **Debora Caprioglio**, divisa tra il teatro e «Buona Domenica»; e la bellissima **Francesco Lodo**, cugina dell'ex velina Giorgia Palmas e nuova principessa dei calendari, che a «Tv Magazine» confessa: «Dopo otto mesi insieme ho capito: Francesco Coco è l'uomo della mia vita».

Daniela Giammusso

Strauss e Pessina per il cin cin di Legiša e dell'«Adriatica»

TRIESTE Brindisi e concerto, oggi alle 18, alla sala Tripcovich, per gli auguri da parte del Credito cooperativo del Carso e della Chamber Music. Protagonisti della serata i Solisti dell'Orchestra Sinfonica Adriatica con il loro direttore Paolo Pessina, assieme al violoncellista triestino Vasja Legiša, impegnati in musiche di Strauss e Pessina, ovvero in dieci versioni di Paolo Pessina per un organico del tutto originale, tratte dai più famosi valzer di Strauss.

Un programma accattivante, di gioioso ascolto, ma al tempo stesso nuovo nelle timbriche (in prima esecuzione assoluta): un momento augurale che vedrà al centro della serata l'attesa esibizione di Vasja Legiša nel Concerto di Pessina per violoncello e orchestra.

La sede regionale della Rai registrerà l'intera serata e si prevede la trasmissione a ridosso del Capodanno. Il concerto è riservato ai clienti della Banca di Credito Cooperativo del Carso e ai Soci dell'Associazione Chamber Music. Per informazioni tel.040-3480598.

XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
compagnia TEATRO NOVO CHIOGGIA (Chioggia - VE)
"I RUSTEGHI" di Carlo Goldoni
Teatro MIELA ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO
Il Festival è organizzato grazie a:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI TRIESTE - PROVINCIA DI TRIESTE

APPUNTAMENTI

«Lo schiaccianoci» al teatro Verdi, l'organista Finotti suona a San Giusto

«I Rusteghi» in scena al Miela

TRIESTE Oggi, al Verdi, alle 16, si replica «Lo schiaccianoci» con il Latvian National Opera Ballet (martedì, giovedì e venerdì alle 20.30, sabato 24 alle 17, il 27 dicembre alle 20.30).

Oggi alle 11 al Bar Urbanis performance del Fachiro Eugenio, alle 16.30 al Caffè Audace il teatrino dei burattini presenta «Piccole storie».

Oggi, alla Corsia Stadion (via Battisti), cena per mamme e suocere con Denis Novato (sabato 24, alle 16, auguri a Trieste con i Bandomat).

Fino a venerdì 30 dicembre, alla Sala Bartoli, in scena «Varietà» cn i Piccoli di Podrecca.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis, retrospettiva del Festival della canzone triestina con gli interpreti delle precedenti edizioni, presenta Fulvio Marion.

Oggi alle 17.30, al Miela, per il Festival Ave Ninchi, va in scena il Teatronovo di Chioggia con «I Rusteghi».

«Lo schiaccianoci» al Verdi

Oggi alle 18, nella cattedrale di San Giusto, concerto dell'organista Francesco Finotti con il coro virile Officium Consort diretto da Danilo Zeni.

Oggi alle 17.30, al Miela, in scena «I rusteghi» col Teatronovo di Chioggia.

Oggi alle 18, alla Sala Tripcovich, recital dei Solisti dell'Orchestra sinfonica Adriatica diretti da Paolo Pessina, al violoncello Vasja Legisa.

CORMONS Domani alle 21, al teatro Comunale, in scena l'operetta «Il conte di Lussemburgo» con l'orchestra dal vivo diretta da Corrado Abbati.

UDINE Oggi alle 16, all'auditorium Zanon, concerto della neocostituita Banda giovanile regionale dell'Anbima che comprende 55 strumentisti di nove complessi, dal 12 ai 21 anni.

PORDENONE Martedì, alel 21, allo Zancanaro di Sacile, in scena «Esserci o non esserci» con il duo veneziano Carlo&Giorgio.

MONFALCONE Domani, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, canti gospel con il gruppo statunitense Women of God.

Oggi i tre fratelli armeni

Jashgawronsky al Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 16 e alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella (entrata libera) «Si sente che è Natale!», spettacolo-concerto per i bambini e i genitori con «The Incredible Jashgawronsky Brothers», promosso dall'assessorato comunale alla Cultura in occasione delle festività natalizie.

Più mitici che mai tornano i tre fratelli armeni Pavel, Nicolas e Suren che il pubblico di mezza Europa, e non solo, ha imparato a conoscere. Sono pronti per regalare un nuovo spettacolo-concerto che si preannuncia ancor più divertente del loro show d'esordio: «Tomato Drum!». Per chi non li conoscesse ancora, la particolarità che li contraddistingue è l'invenzione di strumenti musicali ricavati da oggetti d'uso comune o di recupero ma non solo: con tali oggetti gli Jashgawronsky sono riusciti ad inventarsi una quantità di strumenti strani e perfettamente funzionanti.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

KING KONG 10.45, 15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50 (10.45, 17, 20.15 al Nazionale).

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10

Di Liev Schreiber con Elija Wood. Il mese.

HABANA BLUES 22.15

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

KING KONG 10.45, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 10.55, 15.15, 17.30, 20, 22.10

NATALE A MIAMI 10.55, 15.20, 17.40, 19.55, 22.05

MEMORIE DI UNA GEISHA 10.45, 14.40, 17.15, 19.50, 22.25

MR. & MRS. SMITH 17.50, 20.05, 22

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 11, 14.45, 15, 16.20

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 10.45, 15.30, 18.30, 21.35

LA MARCIA DEI PINGUINI 11

Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).
Da mercoledì 21:
LE CRONACHE DI NARNIA, IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.20, 19.40, 22.15

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.

ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW 16.40, 18.30, 20.20, 22.10

Di Miranda Juli. Camera d'Oro al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.15

Di Luc Jacquet.

BROKEN FLOWERS 18, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ **FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 11, 15.30, 16.45 18.10, 19.30, 21 Alle 11 a 4 €

ASSAULT ON PRECINCT 13 (ASSALTO AL DISTRETTO 13) 22.20

Con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. Dal capolavoro di John Carpenter.

■ **GIOTTO MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MEMORIE DI UNA GEISHA 15.20, 17.40, 20, 22.20

Di Rob Marshall, regista di «Chicago». Prodotto da S. Spielberg.

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20

Di L. Pieraccioni.

■ **NAZIONALE MULTISALA.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

KING KONG 10.45, 15.30, 17, 18.40, 20.15, 21.50 (all'Ambasciatori 15.30, 18.40, 21.50) Alle 10.45 a 4 €

NATALE A MIAMI 11, 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20 (Alle 11 a 4 €)

Con Boldi e De Sica.

MR. & MRS. SMITH 11, 16, 18.05, 20.10, 22.15 (Alle 11 a 4 €)

Con Brad Pitt e Angelina Jolie

A HISTORY OF VIOLENCE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris e William Hurt.

LA CRONACHE DI NARNIA - IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO Da mercoledì. 15.20, 17.40, 20, 22.20.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

■ **SUPER.**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16.15, 18.40, 21.30

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 16, 18, 20, 22

Di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434

OLIVER TWIST 16.20, 18.30, 20.45

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**

Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, nel pomeriggio 15-16 biglietti e last minute solo per lo spettacolo odierno. «Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij con il Latvian National Opera Ballet oggi ore 16 turno D durata dello spettacolo 2 ore ca. Repliche 20 dicembre turno F ore 20.30, 22 dicembre turno E ore 20.30, 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 21 dicembre ore 10.30 rappresentazione per le scuole, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

«Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, venerdì 23 dicembre 2005 ore 18.30, chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ingresso libero.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI.** www.ilrossetti.it - Tel. 0403593511. Ore 16 «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller. Con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Turno D.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - SALA BARTOLI.**

Ore 17 «Varietà» con I Piccoli di Podrecca.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**

Ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Fiabobolando». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.**

Ore 16.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 2.10'. Parcheggio gratuito. ULTIMO GIORNO. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO SALESIANI/LA BARCACCIA.**

Tel. 040364863. Ore 17.30 il G.T. per il dialetto triestino diretto da G. Saletta «Omaggio a Giotti» con la partecipazione di C. Grisancich. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point c.so Italia 6/c. Info www.bekar.net.

■ **TEATRO MIELA.**

Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore 17.30 «L'Armonia» presenta il «XIII Festival Internazionale Ave Ninchi. Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

■ **SALA TRIPCOVICH.**

Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia «Concerto di Natale» 22 dicembre ore 16.30. Musiche di: Mozart, Britten, Prokofiev. Direttore D. Jurowski. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.**

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

KING KONG 14.30, 17.45, 21.30

NATALE A MIAMI 15.20, 17.20, 20, 22

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.50, 17.50, 20.15, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 15.20, 17

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 18.30, 21.30

A HISTORY OF VIOLENCE 16, 18, 20.10, 22.20

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA

KING KONG 15, 18.30, 22

SALA BLU

NATALE A MIAMI 15.30, 17.45, 20, 22.15

SALA GIALLA

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 15

MEMORIE DI UNA GEISHA 17, 19.50, 22.30

■ **VITTORIA.** Tel. 0481/530263.

SALA 1

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.40, 17.30, 20, 22.10

SALA 2

A HISTORY OF VIOLENCE 15.50, 17.50, 20.10, 22.20

SALA 3

BROKEN FLOWERS 15.40, 17.40, 20.15, 22.15

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI».**

20 dicembre, ore 20.45. Alma Music Project presenta «The woman of God - Gospel Mission». Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro. Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090. Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, ore 19.45: Guida all'ascolto, a cura di Alessandro Argentini - Dams Università degli Studi di Udine - sede di Gorizia.

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE.**

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.30, 18.15, 20

Regia di Luc Jacquet. Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

■ **TEATRO COMUNALE.**

19 dicembre, ore 21, Compagnia di Operette Corrado Abbati: «Il Conte di Lussemburgo». Info 0481-532317 / 0481-630057.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI.** 5 €.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.30

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**

www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. Prevendita spettacoli di gennaio: dal 19 dicembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina. 21 dicembre 2005 ore 20 (abb. Lirica) Giacomo Puccini «Turandot», Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi Trieste, Daniel Oren direttore, Renzo Giacchieri regia. 22 dicembre 2005 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B) «The Three Ladies of Blues» Joan Faulkner, Cynthia Utterbach, Joanne Bell & Trio.

RADIO

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

La maledizione dei Templari Solo un faraonico fumettone

Lunedì scorso consueto scontro tra titani: Rai e Mediaset con due fiction in prima serata. Su RaiUno è iniziata «La maledizione dei Templari» una faraonica coproduzione italo-francese scritta da Maurice Druon, l'autore del ciclo «I re maledetti» (in 7 voll.), e diretta da Josée Dayan.

Nel 1307 Filippo il Bello, già responsabile di gravi attriti con la chiesa cattolica («lo schiaffo di Anagni» e la cattività avignonese), decide di annientare il potente e ricchissimo Ordine dei Templari per poter rafforzare la monarchia francese e impossessarsi dei beni di questo antico ordine militare cristiano. Con la scusa di controlli fiscali e accusandoli poi di eresia, Filippo il Bello arresta, tortura e processa templari per anni. Nel marzo del 1314 Jacques de Molay, ultimo Gran Maestro dell'Ordine, è arso sul rogo sull'isola dei giudei davanti alla cattedrale di Parigi e grida a tutti i presenti una mortale maledizione (un regista vero, non dico Dreyer, cosa avrebbe potuto fare di una simile scena?).

Un violento, importante brandello di Storia che nella produzione televisiva assume toni degni dei film di Superman o di alcuni James Bond (il consigliere calvo del re è imperdibile). I protagonisti hanno importanti carriere alle spalle e vedere pietrificati dalle battute che recitano («nipote mio abbiamo appena assistito alla fine della cavalleria») Gerard Depardieu, Jeanne Moreau, Jean-Claude Brialy, e altre colonne del migliore cinema francese (e non) degli ultimi decenni, è imbarazzante. La Storia è uno sfondo, uno scenario (i cieli sembrano tutti rifatti in digitale) in cui si agitano parenti serpenti che non hanno ricevuto l'eredità attesa e che saltano da un letto all'altro.

Leggo che la scenografia (un incubo fluo) è stata disegnata da Philippe Druillet, co-fondatore della rivista «Métal Hurlant» e autore di culto di fumetti. Immagino che anche Druillet (che in passato aveva ben collaborato con Lucas per «Guerre stellari») abbia dei mutui da saldare... e il termine fumettone per «La maledizione dei Templari» si rivela azzeccato.

Vogliamo sortilegi e fughe dalla realtà? Sul grande schermo c'è Harry Potter.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
DOMENICA TELETHON

Dodicesimo appuntamento con «Domenica In» che partecipa alla sedicesima maratona Telethon per sostenere la ricerca scientifica a favore delle malattie genetiche. Tra gli ospiti Katia Ricciarelli, Simon Webbe dei «Blue», Serena Grandi e Cristel Carrisi.

RAITRE ORE 18.00
«COLAZIONE DA TIFFANY»

Ritorna «Per un Pugno di Libri», il book game condotto da Neri Marcorè, insieme a Piero Dorfles. Gli studenti con la complicità di Sabrina Nobile e Andrea Vianello giocheranno con il libro «Colazione da Tiffany» di Truman Capote.

RAITRE ORE 15.00
IL KILIMANGIARO SUL CLIMA

«Alle falde del Kilimangiaro» si occuperà di clima. Katrina, Rita, Wilma: non è stato un anno piacevole dal punto di vista climatico. Cosa ci aspetta in futuro? Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr, ce lo svelerà.

RAIUNO ORE 12.20
CONCERTO DAL SENATO

In diretta su RaiUno e su Radiotre, dall'Aula legislativa del Senato della Repubblica, va in onda il concerto di Natale diretto da Riccardo Muti. L'Orchestra giovanile «Luigi Cherubini», fondata dallo stesso maestro Muti, eseguirà brani di Franz Schubert.

I FILM DI OGGI

TUCK EVERLASTING
Regia di Jay Russel, con William Hurt e (nella foto) Sissy Spacek.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00
Smarritasi nel bosco vicino a casa, una ragazza incontra un giovane appartenenete a una famiglia di immortali, che la accolgono nella loro dimora. I due si innamorano. Brillante adattamento di un famoso romanzo per ragazzi.

METTI UNA SERA A CENA
Regia di G. Patroni Griffi, con F. Bolkan (nella foto) e J.L. Trintignant.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)

RETEQUATTRO 0.30
Uno scrittore fantastica che sua moglie abbia una storia con il suo migliore amico, attore bisessuale. I due, in realtà, sono stati amanti per anni.

CAPOBLANCO
Regia di jack Lee Thompson con Charles Bronson (nella foto) e Dominique Sanda.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1980)

LA7 01.05
Un ex nazista vuole recuperare un tesoro tedesco nascosto in Perù. Sulle sue tracce però c'è il servizio segreto inglese. Vicenda scontata che vorrebbe richiamare le atmosfere del grande «Casablanca» con Humphrey Bogart.

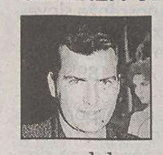
LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
Regia di Bernard Borderie con Michèle Mercier (nella foto) e Jean Rochefort.
GENERE: AVVENTURA (Francia, 1966)

LA7 14.00
Eletta signora dai mendicanti parigini, la meravigliosa Angelica apre un elegante locale che viene però distrutto da un incendio. La donna, però, non si dà per vinta e riesce a imporsi anche in alto loco.

LEZIONI DI ANATOMIA
Regia di Richard Benjamin con Melanie Griffith (nella foto) e Ed Harris.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)

CANALE 5 23.40
Ennesima variazione sul tema «una prostituta dal cuore d'oro». Stavolta si tratta di Melanie Griffith, simpatica e in buona forma, che si prende cura di tre ragazzini in cerca di avventure proibite. Alla fine sedurrà il padre di uno di loro.

L'INFILTRATO
Regia di L. Ferguson, con C. Sheen (nella foto), Linda Fiorentino e Michael Madsen.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1993)



SKY CINEMA MAX 21.00
Un poliziotto dai modi spicci si infiltra in una pericolosa gang di motociclisti per smascherarne i traffici, ma rischia di farsi affascinare dal capo della banda. Crudo ma efficace.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.20: Spazio accesso; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Il Terzo Anello Musica; 12.15: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.15: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Cordialmente... gran varietà; 12.00: 50 Songs; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Cordialmente... gran varietà; 0.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

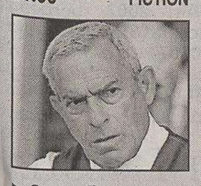
RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Strega per amore** Telefilm
06.45 **Sabato, domenica &....** Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 **Linea Verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Concerto di Natale.** Con Paola Saluzzi.
13.30 **TG1**
14.00 **Domenica In... Tv.** Con Mara Venier.
16.00 **Domenica In - L'arena.** Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.00 **Domenica In - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **TG1**
20.35 **Rai TG Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 FICTION



> Gente di mare
Due episodi della fiction con Eros Pagni e Tiziana Lodato.

23.10 **TG1**
23.15 **Speciale TG1**
00.15 **Oltremoda.**
00.45 **TG1 Notte**
01.05 **Cinematografo**
02.05 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.05 **Speriamo che sia femmina.** Film (commedia '85). Di Mario Monicelli. Con Catherine Deneuve e Giuliano Gemma.
05.00 **Documentario**
05.25 **Max e Tux**
05.30 **Che tempo fa (R)**
05.35 **Videocomic**

RAIDUE

06.00 **Quarto potere**
06.05 **TG2 Si, viaggiare (R)**
06.20 **Avvocato per voi**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.05 **ApriRai**
10.15 **Domenica Disney**
11.30 **Mezzogiorno - In Famiglia.**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **TG2 Motori.**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che aspettano....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 **Quelli che il calcio....** Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport: Speciale Il Mondiale che sara'**
17.55 **TG2**
18.00 **TG2 Dossier**
18.45 **TG2 Eat Parade**
19.00 **Robin Hood.**
19.30 **Domenica Sprint**
20.00 **Classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

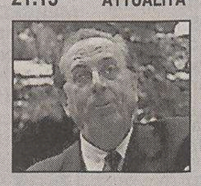
> Medical Investigation
Connor, Neal MacDonough, alle prese con un bambino malato.

22.30 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Quando meno te lo aspetti la vita**
02.40 **Sandokan** Telefilm. Con Frank Leroy e Kabir Bedi.
03.35 **TG2 Salute**
03.45 **La Rai di ieri**
04.10 **Quel pasticciaccio della politica**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

06.00 **Fuori orario**
07.00 **Aspettando «È domenica papà»**
08.00 **È domenica papà**
09.00 **ScreenSaver**
09.40 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Alta Badia: Slalom gigante maschile (prima manche)**
10.55 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Val d'Isere: Super Gigante femminile**
12.15 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Alta Badia: Slalom gigante maschile (seconda manche). Segue: appuntamento al cinema**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.15 **TG3**
14.30 **In 1/2 h**
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.**
18.00 **Per un pugno di libri.**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.15 ATTUALITA'



> Elisir
Michele Mirabella si occupa di ipertrofia e tumore alla prostata.

23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Cervelli d'Italia**
00.15 **TG3**
00.25 **Telecamere**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

RETEQUATTRO

06.00 **West Wing - Tutti gli uomini del presidente** Tf.
06.55 **Il buongiorno di Media Shopping**
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.20 **Ellery Queen** Telefilm
08.20 **MediaShopping**
08.25 **Magnum P.I.** Telefilm.
09.30 **Vita da strega** Telefilm
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **TG4**
11.40 **Pianeta mare.**
12.20 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **TG4**
14.01 **La ragazza di Boemia - Noi siamo zingarelli.** Film (comico '36). Di James Horne. Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
15.10 **Stanlio e Ollio** Telefilm. "Affari in grande"
15.40 **Cimarron.** Film (western '60). Di Anthony Mann. Con Anne Baxter e Glenn Ford.
18.30 **Il ritorno di Colombo** Tf.
18.55 **TG4**
19.35 **Il ritorno di Colombo** Telefilm. "Duplice omicidio per il tenente Colombo"

21.00 TELEFILM

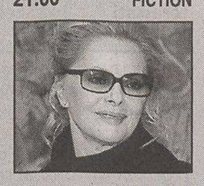
> 24
La serie in tempo reale con James Badge Dale dalle 22 all'una.

23.30 **Storie del signor G..** Con Enzo Iacchetti.
00.30 **Metti, una sera a cena.** Film (commedia '69). Di Giuseppe Griffi Patroni. Con Florinda Bolkan e Jean - Louis Trintignant.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
03.00 **MediaShopping**
03.05 **In questa nostra vita.** Film (drammatico '42). Di John Huston. Con B. Davis e George Brent.
04.05 **TG4 - Rassegna Stampa**
04.35 **Le indagini di Miss Sophie**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Ravasi Monsignor.
09.20 **L'uomo del giorno dopo.** Film (avventura '97). Di Kevin Costner. Con James Russo e Kevin Costner.
13.00 **TG5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Maurizio Costanzo.
18.00 **Serie A - Il grande calcio**
19.45 **Mai dire Serie A**
20.00 **TG5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Eva Henger e Gabibbo.

21.00 FICTION



> Caterina e le sue figlie
Ultima puntata della fiction con Virna Lisi.

23.10 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
23.40 **Lezioni di anatomia.** Film (commedia '94). Di Richard Benjamin. Con Ed Harris e Melanie Griffith.
00.35 **TG5 Notte**
02.00 **Parlamento In**
02.36 **Frenzy.** Film (giallo '72). Di Alfred Hitchcock. Con Barry Foster e John Finch.
05.00 **Shopping By Night**
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
07.30 **I due Masnadieri**
07.45 **Un tritone per amico**
08.00 **Zorro**
08.30 **Tatino e Tatone**
08.45 **Tartarughe Ninja**
09.15 **Spiderman**
09.45 **Yu - gi - Ho!**
10.10 **Svicolone**
10.15 **Campioni, il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Cattolica**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato**
13.50 **Le ultime dai campi**
14.30 **Il Natale con Yogi.** Film TV (animazione '80)
16.45 **Yogi Bear**
16.55 **MediaShopping**
17.00 **Domenica Stadio**
18.00 **I Simpson**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **The Closer** Telefilm. "Spirito di squadra". Con Kyra Sedgwick.
20.00 **Mr. Bean** Telefilm
20.30 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.

21.30 TELEFILM

> Love Bugs 2
La serie con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi viene girata in una casa vera.

22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.15 **MediaShopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Ore 10: calma piatta.** Film (thriller '87). Di Phillip Noyce. Con Nicole Kidman e S. Neill.
03.45 **MegaSalviShow**
03.55 **Via Zanardi, 33** Telefilm. Con Enrico Silvestrin.
04.45 **Colletti bianchi** Telefilm
05.45 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.05 **Il tempo della politica**
09.35 **Il sergente di legno.** Film (commedia '50). Di Hal Walker. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 **Anni Luce (R).** Con Dario Buzzolan.
12.30 **TG La7**
12.45 **La settimana di Elkann**
13.00 **Interviste barbariche**
14.00 **La meravigliosa Angelica.** Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier e Robert Hossein.
16.05 **Documentario**
17.10 **Uomini veri.** Film (avventura '83). Di Philip Kaufman. Con Charles Frank e S. Glenn.
20.00 **TG La7**
20.35 **Sport 7**

21.00 TELEFILM

> Crossing Jordan
La serie medico-legale con protagonista Jill Hennessy.

22.50 **Sex and the city** Telefilm
23.20 **L Word** Telefilm
00.15 **TG La7**
00.30 **M.O.D.A.**
01.05 **Capoblanco.** Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson e Dominique Sanda.
02.55 **CNN - News**

SKY 1

06.45 **Loading Extra**
06.55 **Non ti muovere.** Film.
09.00 **Speciale - L'inventore di favole**
09.30 **A mighty Wind - Amici della musica.** Film.
11.05 **Sky Cine News**
11.35 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia '04). Di Donald Petrie. Con Gene Hackman e Ray Romano.
13.25 **Identikit**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Io no.** Film (drammatico '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
15.50 **La figlia del mio capo.** Film (commedia '03). Di David Zucker.
17.20 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00). Di David Anspaugh. Con Miguel Ferrer e Richard Bradford.
18.50 **Cine Lounge**
19.00 **Che ne sarà di noi.** Film (commedia '04). Di Giovanni Veronesi. Con Silvio Muccino e Violante Placido.
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> National Lampoon's
Avventure di una famiglia in vacanza con Randy Quaid.

22.30 **Paycheck.** Film (fantascienza '03). Di John Woo. Con Ben Affleck e Uma Thurman.
00.35 **Io no.** Film (drammatico '03). Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
02.25 **Sky Cine News**
02.55 **Darkwolf.** Film (horror '03). Di Richard Friedman. Con Andrea Bogart e Ryan Alosio.
04.30 **La figlia del mio capo.** Film (commedia '03).

SKY 3

09.50 **Quando meno te lo aspetti.** Film.
11.50 **Cine Lounge**
12.00 **Parva e il principe Shiva.** Film.
13.20 **Speciale - L'inventore di favole**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Braveheart - Cuore impavido.** Film.
17.00 **Identikit**
17.25 **Le avventure di Pollicino e Pollicina.** Film.
18.40 **Cine Lounge**
18.50 **Fatal Instinct - Prossima apertura.** Film.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **Tuck everlasting - Vivere per sempre.** Film.
22.35 **Mississippi Burning.** Film drammatico '88).
00.45 **L'Esorcista : La genesi.** Film.
02.40 **Speciale - L'esorcista**
03.10 **Primo amore.** Film.

SKY MAX

10.50 **Speciale - Omaggio a Frank Sinatra**
11.20 **Cine Lounge**
11.30 **Mercy Streets.** Film (azione '00).
13.20 **Hollywoodclick**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Redemption - La pace del guerriero.** Film.
15.35 **Sky Cine News**
16.05 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film.
17.40 **Il mutante.** Film.
19.15 **Progetto Mindstorm.** Film (azione '01).
20.50 **Cine Lounge**
21.00 **L'infiltrato.** Film.
22.45 **The park.** Film.
00.30 **Sky Cine News**
01.00 **Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss.** Film.
02.25 **Hollywoodclick**
02.55 **Red water - Terrore sott'acqua.** Film.
04.30 **Extralarge**
04.50 **Dark woods.** Film.

SKY SPORT

07.45 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Juventus**
09.30 **La compagnia dell'Eurogol**
10.30 **Generazione 1X2**
12.00 **Campionato Italiano Primavera: Una partita**
14.00 **Sky Calcio Show**
14.55 **Serie A 2005/2006: Palermo-Livorno**
17.00 **Sky Calcio Show**
18.55 **Liga 2005/2006: Maiorca-A. Madrid**
19.45 **Sport Time: Nell'intervallo**
20.55 **Liga 2005/2006: Real Madrid-Osasuna**
23.15 **Sport Time**
00.00 **Serie A Highlights: segue: Highlights Serie B**
00.45 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Juventus**
02.45 **Sky Calcio: Scottish Premier League: Rangers-Hearts**
04.30 **Sky Calcio: Bundesliga: Werder Brema-Amburgo**

MTV

06.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **European top 20**
14.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 **Laguna Beach** Telefilm
15.30 **Special Sunday**
17.30 **Diary of...**
18.00 **Videography**
18.30 **The trip**
18.55 **Flash News**
19.00 **Made**
20.00 **Flash News**
20.30 **Hit list Italia +.** Con Paolo Ruffini.
22.30 **Flash News**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
23.30 **MTV Goal**
00.00 **Yo!**
01.00 **Superock**
02.00 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **One shot.** Con Ringo.
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Inbox**
22.00 **Rotazione musicale**
23.00 **All Moda**
00.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.05 **Piazza Montecitorio**
10.30 **Buongiorno con Telequattro**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.50 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus**
12.20 **Fede, perchè no?**
12.30 **Documentario**
13.00 **Documentario**
13.20 **Girotondo sportivo**
13.30 **La cultura fa goal**
13.45 **TgSì**
14.00 **Automobilissima**
14.30 **Festa in Piazza**
18.00 **Fox Kids**
19.30 **Rubrica**
19.35 **Automobilissima**
20.00 **Sprint**
21.00 **Festa in Piazza**
23.00 **Musica che passione!**
23.15 **Trendy**
23.35 **Timerider.** Film.
01.10 **T & T Dinamite in TV**

Capodistria

12.00 **Programmi della giornata**
12.10 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Gigante maschile**
13.30 **Euronews**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.30 **'Q' - L'attualità giovane.**
15.15 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
15.40 **Paese che vai...**
16.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.35 **Don Chisciotte**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Focus Vela**
20.00 **L'universo è...**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Tg sport della domenica**
22.25 **Pallamano: Campionati Mondiali femminili: finale**
23.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

07.00 **Documentari**
07.30 **Il TG del Nordest**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.30 **Documentari**
13.50 **Economia e sviluppo**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
18.00 **Belumat**
20.00 **Musicale**
20.30 **Parla Trieste**
21.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Musicale**
00.00 **Playboy**

ATTENZIONE: Le nuove caldaie adesso devono avere almeno 3 stelle (***) di rendimenato (D.Lgsl 192/2005) Vecta s.r.l. esegue lavori a norma di legge da sempre! Chiama 040 633.006 per una consulenza gratuita

VECTA Installazione Manutenzione
RIELLO JUNKERS

DEVI SOSTITUIRE LA CALDAIA?
• sopralluogo gratuito • i.v.a. agevolata 10%
• pagamento tasso zero • detrazione fiscale 36%
CHIAMA LO 040 633.006 PER INFORMARTI!

Professioni & Carriere

International telecommunications company, situated in Sgonico, Triest, is looking for motivated and flexible engineers, who want to work in a high technology and dynamic environment. New positions are offered for developing **Software, Hardware, Test and Measurement Projects**.
Good English knowledge required. Send your application to: job@neonseven.com

SETTORE NAVALE **MILANO**

Società leader per l'imbarco/trasbordo di materiale alla rinfusa nel settore navale, per il potenziamento della propria struttura, ricerca un

SENIOR PROJECT MANAGER NAVALE

La persona prescelta collaborerà alla gestione della flotta sociale ed alla realizzazione dei nuovi progetti. Il candidato dovrà essere un Ingegnere Navale, con esperienza pluriennale (5-10 anni) maturata in compagnie di navigazione e/o cantieristica. Completano il profilo un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e preferibilmente anche della lingua spagnola. Costituiscono requisito imprescindibile la disponibilità a frequenti trasferte all'estero e la capacità di lavorare in team.
La sede di lavoro è Milano.

La selezione, le comunicazioni e il trattamento dei dati ex art. 13 Dlgs 196/2003 sono a cura della Società Cliente. Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV, allegando il consenso al trattamento dei dati, via e-mail ***sv20245p@praxi.com*** *o per posta prioritaria (**Rif. SV/P 20245**). Segnalare con la dicitura "**RISERVATO**" nell'oggetto e sulla busta eventuali preclusioni per Gruppi o Società.*
L'informativa ex Dlgs n. 196/03 (privacy) è consultabile su ***www.praxi.com*** *(Aut. MLPS n.1079-SG).*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI e PERIZIE - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, 41 - Tel. 049 875 27 55 - www.praxi.com
Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino - Verona

NORD Motoriduttori S.r.l. è la filiale Italiana di un Gruppo multinazionale tedesco di successo, operante in 25 paesi con circa 1500 dipendenti nell'ambito degli organi di trasmissione di potenza. L'Azienda, con sede a S. Giovanni in Persiceto (BO), con più di 100 dipendenti, sta ricercando un

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

Il nostro candidato ideale ha un'età tra i 30 ed i 35 anni, possiede una buona conoscenza nell'ambito dell'elettro-meccanica e della lingua inglese, nonchè dei più comuni strumenti informatici end-user. La provenienza dal settore e la conoscenza delle applicazioni elettroniche (inverter) costituiscono elementi preferenziali. La mansione consiste nella vendita diretta presso i clienti acquisiti e lo sviluppo del nostro mercato (costruttori di impianti e macchinari per la produzione e la movimentazione per qualsiasi settore industriale) nell'ambito della regione FVG. E' gradita la residenza nelle vicinanze di UD/PN, luogo che sarà la sede formale di lavoro. La posizione riferisce direttamente alla Direzione Vendite.
Sono previsti: assunzioni con inquadramento impiegatizio; retribuzione fissa; premi; benefits adeguati al ruolo (auto, cellulare, pc, ecc.).
Per maggiori dettagli suggeriamo di consultare il nostro sito web: www.NORD.com

La selezione sarà curata da Cubo, presso la sede di Bologna, a gennaio 2006. La selezione è rivolta a Candidature di entrambi i sessi. I curricula saranno trattati con la massima riservatezza, al solo fine di Ricerca del Personale. Verrà data risposta ai soli Candidati d'interesse. L'informativa sulla privacy (D.Lgs 196/2003) e le comunicazioni ai sensi del Dlgs. 10/09/03 n. 276, art. 9, comma 2 e 3, sono visibili sul sito. Tutte le ricerche Cubo sono on-line sul sito.

Inviare dettagliato curriculum, citando il codice di riferimento **RM672** a: **CUBO S.r.l.**
Via Mazzini 51/3 40137 Bologna Tel. 051/39.73.80
Fax 051/39.02.80 e-mail: info@cuboconsulenza.com
sito internet: www.cuboconsulenza.com
Autorizzazione Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ai sensi Dlgs 276/2003: 408/RS
Certific. UNI EN ISO 9001 n. 1269-IT

elettra La Sincrotrone Trieste S.C.p.A., Società di interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, ricerca le seguenti figure professionali:

- **Perito meccanico per Inserzioni Progetto Fermi (rif. A/05/11)**
- **Tecnici elettronici (rif. A/05/12-A/05/13)**
- **Tecnico addetto alle opere civili (rif. SG/05/02)**

Per maggiori dettagli sulle posizioni e modalità di partecipazione si invita a consultare il sito della società all'indirizzo:
http://www. elettra.trieste.it/Jobs/
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

Primaria società a livello nazionale operante nella vendita di energia elettrica e gas metano per le Aziende
RICERCA per il VENETO
PROMOTORI VENDITE
Offresi fisso mensile e provvigioni di sicuro interesse.
Inviare curriculum via fax allo **0542.899914**
oppure via mail: **info@heracommerciale.it**

Continua dalla 14.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **3**

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
BOX auto nuovi affittasi in via Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto posti auto e moto in via Coroneo 41, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio, via Piccardi, viale XX Settembre, via XXX Ottobre, Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
VUOTO adiacenze Gatteri appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati a euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA agenzia ricerca agenti commerciali per la provincia di Trieste. Opportuntià di lavorare in ambiente giovane e stimolante con reale possibilità di crescita, fisso 800 euro + provvigioni. Tel. 0403478711.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare assume diplomato max 27 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione continua e affiancamento, richiesti tanta energia ed entusiasmo. Tel. per colloquio allo 040418560. (A7946)
AZIENDA importanza nazionale seleziona a Trieste 2 funzionari commerciali per ampliamento propria clientela. Offresi fisso mensile, provvigioni, benefit e concrete possibilità di carriera. Richiedesi esperienza di vendita. Per informazioni telefonare lunedì allo 040635399 dalle 9 alle 18. (A8012)
AZIENDA ricerca commerciale gestione vendite e sviluppo mercato con esperienza max 30 anni. Conoscenza sloveno/croato, intraprendenza autonomia e orientamento al cliente. Disponibilità trasferte. Ambiente dinamico. Possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)
AZIENDA ricerca commesso/a agraria con esperienza max 30 anni conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)
AZIENDA ricerca operaio/a esperienza confezionamento prodotti conoscenza sloveno/croato max 30 anni. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. C.I. AE8118951. (A8116)
AZIENDA ricerca responsabile magazzino/magazziniere max 30 anni conoscenza sloveno/croato patente C. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)
BAR Ferrari via San Nicolò 18 cercasi apprendista banconiera max 24 e banconiera bella presenza presentarsi al mattino no perditempo. Tel. 040632113. (A8119)
CALL center di Trieste ricerca operatori/trici con provata esperienza in attività di vendita telefonica verso privati. Disponibilità immediata. Telefonare 0409869861. (A7896)
CERCASI apprendista banconiera e banconiera bella presenza con esperienza per bar aziendale. Tel. 040422143 - 3938273910 - 040411083. (A8109)
CERCASI banconiera con esperienza per orario diurno e serale max 35 anni, bella presenza, richiedesi serietà. Presentarsi al Casanova Cafè L.go Barriera 10 dalle 8 alle 12. (A8114)

CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio buona dialettica età 18-40 fisso+premi. Per colloquio 0481413223 Monfalcone.
COOPERATIVA di servizi assume impiegato amministrativo con funzioni commerciali per sviluppo settore pulizie. Sede Grado. Gradita esperienza in cooperativa o impresa di pulizie. Obbligatorio invio curriculum vitae. fax 0431877996. (C00)
COOPERATIVA sociale che da anni opera nei servizi socio educativi assistenziali cerca personale Adest/Oss. Inviare curriculum La Quercia corso Italia 10 Trieste fax 040630762.
EUROCOOP cerca addette/i alle pulizie provata esperienza in zona Trieste, servizio da lunedì a venerdì in orario pomeridiano, contratto part time a tempo indeterminato. Per informazioni tel. 0432603605, fax 0432524484.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prof. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca contabile per studio, giovane commesso per camiceria, un contabile preferibilmente max 30 anni, impiegato esperienza settore spedizioni, impiegata marketing settore moda, ingegnere meccanico ottima conoscenza Cad e inglese preferibilmente max 30 anni, diplomato industrie elettriche apprendista, marinaio pratico ormeggi, carrozziere verniciatore, saldatore Tig, escavatorista, operaio esperto taglio col cannello, carpentieri ferro, operaio triplo turno, giovane operaio diplomato meccanica per industria chimico farmaceutica, montatori meccanici per grande industria, serramentista. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www. manpower.it. (A00)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Con ricorso al Tribunale di Gorizia dep. il 27.10.05 il sig. Hoban Alessandro ha chiesto che venga dichiarata la morte presunta di Hoban Milano (o Milan).
Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
Gorizia, 21 novembre 2005
avv. Carlo Primosig

GORAN HAIR Style parucchiere seleziona per completamento organico per Ts una fonista e un manicure pedicure ricostruzione unghie. Sono richieste precedenti esperienze nel settore, bella presenza, attitudine ai rapporti interpersonali, si richiede massima serietà, impegno full-time, stipendio adeguato alle capacità produttive. 3355484773.

OTTICO neodiplomato o commesso esperto settore cerca negozio centrale inviare curriculum fermo posta centrale Trieste carta identità AG6719878. (A8105)
PANIFICIO Sanna via Galatti 13 tel. 040364280 cerca commessa o aiuto commessa esperta in panetteria presentarsi al mattino. (A8118)
PIZZERIA in Gorizia cerca personale: pizzaiolo, banconiera, consegna pizza. Se interessati telefonare 3922607122. (B00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

HOTEL Continentale ricerca a Trieste n. 1 segretario ricevimento turnista con ottima conoscenza dell'inglese e preferibilmente tedesco. Inviare curriculum al numero di fax 040368816. (A00)
INGEGNERE meccanico progettista ottima conoscenza modellazione 3D (preferibilmente pro-engineer) ed ottime conoscenze informatiche, con almeno 5 anni di esperienza, buona conoscenza lingua inglese, ordinato, professionale, dinamico, con ottima attitudine al lavoro di squadra, disponibile e brevi missioni all'estero, abitante in zona, ricerchiamo urgentemente per nostro ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum con foto a Goriziane Spa, via Aquileia 7, 34070 Villesse (Go). oppure a goriziane1@goriziane.it. (B00)
ISTITUTO cerca insegnati di estetica massaggio e parrucchiera. Per informazioni telefonare lunedì allo 040370537 dalle 9 alle 20. (A8012)
LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria immediati ottimi guadagni. 800 126 744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (FIL52)
MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, addetto macchine piegatrici/punzonatrici, addetto banco carni. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca addetta pulizie, saldatore con patentino, sarta con esperienza tendaggi, magazziniere carrellista, ragioniera neodiplomata, impiegata commerciale conoscenza tedesco. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

RICERCHIAMO pensionato motomunito per servizio di fattorinaggio in Trieste città presentarsi c/o Sistemi e servizi via Fabio Severo 29 dalle 8.30 alle 12.30. (A2110)
SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca impiegata full time. Si richiede esperienza ufficio, prima nota, uso personale computer, predisposizione al contatto umano età massima 35 anni. Mandare curriculum indirizzo di posta elettronica miprima@tin.it. (A8106)
SUPERMERCATO cerca diplomato/laureato con mansioni di responsabilità da inserire nel proprio organico. Tel. 3939124704. (A8108)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

IMPIEGATA pluriennale esperienza in ufficio acquisti con padronanza inglese, sloveno e applicazioni Microsoft. Benefici della mobilità offresi 3358729960. (A7938)
RICERCO dopolavoro 4/6 ore giornaliere festività comprese settimane alterne oppure lavoro notturno tel. 3475383968. (A7662)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 **6**

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900. Dino Conti Tel. 0402610000.
ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt, no pelle. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800. Dino Conti Tel. 0402610000.
CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel. 0402610000.
CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.
DICEMBRE: Prezzo Ribassato, 4x4 Kia Sportage Uniproprietario 2000 -Clima -Accessoriatissima -Rate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.
DICEMBRE: Prezzo Ribassato; Elantra 1,600; Primera -2000; Lybra -2001; Leganza 2002; -Accessoriatissime -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina - 040231905.
DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Scenic 1600 Uniproprietario 2002. Clima, Abs, Superaccessoriata -Minirata Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Turbodiesel Bellissima Megane Wagon 2003 -Uniproprietario -Clima -Abs -Minirate Dal 09/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.
DICEMBRE: Prezzo Ribassato 4x4 Suzuki Granvitara Wagon -Uniproprietario -Clima -Superaccessoriata -Minirata Dal 04/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.
FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.
FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - bianco - certificata garantita Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
FIAT Punto Sporting 1.2 16v, 1999, argento, clima, abs, cd. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.
FIESTA Clima -Accent Clima -Scenic Clima -Cuore 900 -Punto 1999 -Uniproprietario -Prezzo Trattabile. Microrate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu -048145503.
FORD Fiesta 1.3i 3p Studio, 1999, blu met., ss 2 air bags, clima, cd. Concinnitas tel. 040307710.
FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.
FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)
GRAZIE Ai Clienti! Hyundai Matrix 1,600 Uniproprietario -Clima -Abs - Accessoriatissima -Pochissimi Chilometri -Minirate Da Pasqua -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905. (A00)
HONDA Hr-V 1600 4x4 Wagon -Clima -Abs -Accessoriatissima, Minirate Da Pasqua, Oppure Senza Anticipo; Permute; Rottamazione. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.
HYUNDAI Tucson Sportutility Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008. Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi- 040231905.
IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Uniproprietario 2003, Completamente Accessoriata, Pari Al Nuovo, Tagliandata, Rate Senza Anticipo. Automaxima Daihatsu 048145503.
JDM Albizia Confort Y, 2003, azzurro met., V el ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
KILOMETRIZERO Hyundai Getz Turbodiesel 1,4 , Clima, Abs, Accessoriatissima -Minirate 29,00 -Da Settembre 2006 -Senza Anticipo - Rottamazione. Automaxima - Concessionaria Daihatsu - 048145503.
LANCIA Lybra S.W. 2.4 Jtd Intensa, 2003, gr. scuro met., pelle alcantara, cd Navi. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt., pelle, cd Bose, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury, 2000, gr. verde met., doppio tetto apribile, Tc Hdc, cd. Concinnitas tel. 040307710.
MALAGUTI F12 100 cc cat., 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
MERCEDES E 320 V6 4 Matic Avantgarde, 1998, argento, automatica, pelle, cd Xenon. Concinnitas tel. 040307710.
MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.
NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.
NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p, 2003, nero, cd, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Corsa Sport 1,2 - 2000 - Nero - 62.000 Km - Clima - uniproprietario - Certificata Euro 3.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 Euro 16.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - aziendale 2005 - verde met - full optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - Pack Urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 euro 16.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut. seq. - aziendale - full opt. - Sett. 2004 - 7.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.650,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile -I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT Ranch - Furgone Lamierato 190c 1,9d - 2003 - Bianco - Porta Laterale Scorrevole - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)
RATA Dal 2008: Daihatsu Cuore 990cc - Sirion Mille, Nuove, Superaccessoriate, Garanzia 3 Anni, Senza Anticipo, Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.
REGALATEVI Un Sogno! Hyundai Coupe' 1,600 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pari Al Nuovo. Rata Dal 09/2006. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900. Dino Conti Tel. 0402610000.
RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn, 2005, gr. met., doppio tetto apribile. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 32.a pagina

ENFAP FRIULI VENEZIA GIULIA

34170 Gorizia	via Cappuccini, 19	Tel 0481 533148 Fax 0481 534652
34074 Monfalcone	via Timavo, 50	Tel 0481 790334 Fax 0481 44057
33050 Mortegliano	via Marconi, 3	Tel 0432 762293 Fax 0432 762293
33050 Porpetto	via Diaz, 1	Tel 0431 642065 Fax 0431 642065

CORSO POST DIPLOMA

Destinatari: diplomati disoccupati, inoccupati, inattivi residenti in Regione
Durata: 280 ore di formazione d'aula e 2 mesi di work experiences (tirocinio) in azienda con l'attribuzione di una borsa di studio di euro 320,00 mensili

PRODUZIONE DI QUADRI ELETTRICI

Sede: ENFAP F.VG. – Gorizia

Obiettivi del corso
L'attività legata alla realizzazione, verifica e certificazione di quadri elettrici di distribuzione e di automazione richiede un livello d'istruzione superiore (diploma tecnico-industriale), integrato da una formazione specializzata post-diploma inerente :
- la lettura e l'interpretazione corretta di schemi elettrici,
- la realizzazione dei disegni operativi degli schemi elettrici mediante l'utilizzo del programma Cad,
- la scelta della componentistica, dei materiali e degli attrezzi necessari per realizzare quadri elettrici
- la conoscenza e quindi l'applicazione corretta delle normative tecniche specifiche del settore, nonché della legislazione riferita alla prevenzione rischi e sicurezza sul lavoro
- la manutenzione e modifica dei quadri
- la verifica e la certificazione dei quadri elettrici
- l'organizzazione della produzione in base alle richieste dei Clienti e ai tempi di realizzazione e consegna.

Contenuti
- realizzazione di quadri elettrici di distribuzione e automazione
- manutenzione e modifica di quadri elettrici
- verifica e certificazione quadri elettrici
- utilizzo di cad 2d
- societa' dell'informazione
- tecniche di ricerca attiva del lavoro

Numero Verde 800-560333
info@enfap.go.it - www.enfap.go.it Orario segreteria 9.30 – 12.30 e 15.00 – 18.00

Fondo Sociale Europeo — Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia — Unione Europea — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOPFL

TECNICO DEI SISTEMI DI CONTROLLO (NUOVA EDIZIONE)

Ob. 3 Asse C Misura c3 - Corso per disoccupati, diplomati, giovani e adulti, residenti sul territorio regionale; partecipazione gratuita + borsa di studio

Unione Europea Fondo Sociale Europeo — Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori, Ufficio Centrale OFPL — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia — Il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO_La figura professionale proposta è quella di un tecnico con competenze vaste e aperte, dalle potenzialità trasversali, che grazie alle proprie conoscenze e capacità operative, spaziando in tutti i settori tecnologici afferenti al controllo, può partecipare alla progettazione e alla gestione di sistemi di controllo (in ambito industriale e civile) integrati e informatizzati, basati sulle tecnologie più attuali e suscettibili di continue evoluzioni ed espansioni.
DURATA E SEDE_Il corso durerà 280 ore e inizierà a gennaio 2006. La sede è quella dell'Istituto Tecnico Industriale Volta, di Trieste.
STAGE_Alla fase d'aula seguiranno due mesi di Work Experience (Stage), presso aziende qualificate del settore che hanno già manifestato la loro adesione all'iniziativa.
DESTINATARI_Giovani e adulti disoccupati, residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, in possesso del diploma di scuola superiore, con disponibilità ad acquisire, condividere, integrare conoscenze ed esperienze, attitudine al lavoro di gruppo, interesse operativo verso le nuove tecnologie, in possesso di fondamenti di fisica (anche a livello intuitivo), elementi di informatica di base (sistemi operativi, elaborazione testi, foglio elettronico), lingua inglese (livello scolastico). Costituiscono titolo preferenziale fondamenti di elettrotecnica, elettronica, telematica ed eventuali esperienze pratiche nel settore.
COSTI_La partecipazione al corso è gratuita.
BORSA DI STUDIO_La partecipazione alla work experience è accompagnata da una borsa di studio mensile pari a 320,00 euro.
PROVA D'INGRESSO_La prova di ingresso si articolerà in un test a risposta multipla (fisica, informatica, Inglese) e un colloquio per valutare le motivazioni e le conoscenze tecnico scientifiche e attitudinali del candidato per la partecipazione al corso. La prova di ingresso si terrà il 16 e il 17 gennaio 2006, a partire dalle ore 9, presso la Sala convegni (palazzina C), campus di Padriciano di AREA Science Park (Padriciano 99 Trieste).
PRE - ISCRIZIONI ED INFORMAZIONI_Si prega di inviare via mail, fax o posta la scheda di pre-iscrizione reperibile sul sito www.area.trieste.it alla voce Formazione – Corsi, o di segnalare telefonicamente allo 040 3755142, 040 3755277 o 040 3755304 la propria volontà di partecipare alla prova di ingresso, entro il 12 gennaio 2006.

AREA Science Park
Servizio Sviluppo Risorse Umane e Formazione
Padriciano 99 - 34012 Trieste
fax 040 0403755320.
formazione@area.trieste.it
AREA SciencePark www.area.trieste.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
UFFICIO ESECUZIONI CIVILI
AVVISO DI VENDITA CON INCANTO R.G.E. 277/04

Si rende noto che il giudice dell'Esecuzione immobiliare, dott. Sansone ha disposto la vendita del/i beni immobili pignorato/i sotto descritti, per il giorno

15 MARZO 2006 ALLE ORE 09.00 presso IL TRIBUNALE DI TRIESTE - st. 79

1. P.T. 2895 del C.C. di CHIARBOLA - C.T. 1°, GIARDINO
2. P.T. 2895 del C.C. di CHIARBOLA - C.T. 2°, UNITA' CONDOMINIALE

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E VENDITA
a. la vendita dell'immobile sopra descritto avrà luogo in N. 1 lotto/i e nella consistenza indicata nella perizia di stima depositata presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - st. 145, al fine di pubblica consultazione (orario: dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 12.00);
b. Il prezzo fissato quale base asta in € 85.000,00 con offerte minime in aumento pari ad € 1.000,00;
c. Ogni offerente dovrà depositare entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente non festivo a quello fissato per l'asta:
I. ISTANZA IN BOLLO ai fini della partecipazione (modello presso la cancelleria);
II. ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato al "Tribunale di Trieste - Ufficio Esecuzioni Immobiliari" per un importo pari al 15% del prezzo base asta quale anticipo delle imposte dovute per il trasferimento della proprietà in caso di aggiudicazione (imposta di registro, ipotecaria, catastale, bollo e diritti);
III. ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato al "Tribunale di Trieste - Ufficio Esecuzioni Immobiliari" per un importo pari al 15% del prezzo base asta quale acconto sul prezzo di aggiudicazione.

AL TERMINE DELLA GARA VERRANNO PRONTAMENTE RESTITUITI GLI ASSEGNI AI PARTECIPANTI NON AGGIUDICATARI

IN CASO DI AGGIUDICAZIONE
- L'aggiudicatario, nei termini di gg. 60 a decorrere dalla gara d'asta, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo del 15% del base asta, già versato al momento del deposito dell'istanza di partecipazione;
- L'importo pari al 15% del base asta, versato al momento del deposito dell'istanza di partecipazione quale anticipo di oneri fiscali, verrà parzialmente rimborsato, ovvero, dovrà essere integrato, a seguito della liquidazione delle imposte effettuato dalla competente Agenzia dell'entrate, che, valutate le posizioni soggettive dell'aggiudicatario (es. beneficio fiscale prima casa, ecc), determinerà la corretta tassazione dell'imposta di registro, ipotecaria, catastale, bollo e diritti, dovuti per la registrazione dell'atto di trasferimento immobiliare.

ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO: TRIBUNALE DI TRIESTE - CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI - st. 145
Trieste, 5 dicembre 2005
DOTT. PAOLO BUTTI
Cancelliere

EREDITA' GIACENTE (SUCC. 53/III/04)

Vende appartamento completamente da ristrutturare sito in Trieste Via Gambini n. 29 primo piano composto da corridoio, due stanze, cucina, ripostiglio e WC.
Prezzo base € 31.500,00 (trentunmilacinquecento).
Offerte in aumento a mezzo lettera raccomandata entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso a :
Avv. Fausto Rovina, Via S. Francesco n. 18, 34133 Trieste.
Per informazioni tel. 3386038453 ore 10.

occhiali da vista
occhiali da sole
-40%
domenica e lunedì APERTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
sconto
-40%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Inedita alleanza fra i commercianti stanziali e gli ambulanti presenti nella zona di piazza Sant'Antonio

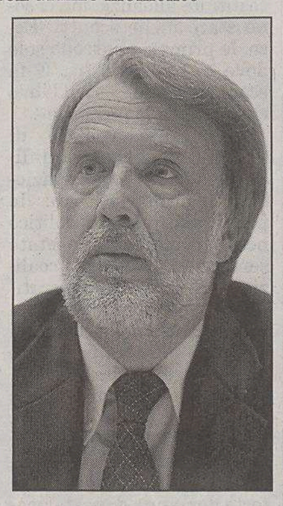
«Il mercatino di Natale deve restare»

Presa di posizione dei negozianti contro le associazioni di categoria

Secondo gli accordi le bancarelle dovevano andare via entro il 22 dicembre per non fare concorrenza negli acquisti dell'ultimo momento

E' polemica sul mercatino di Natale di piazza Sant'Antonio.

Commercianti stanziali e pubblici esercenti, che operano nell'area nella quale sono stati sistemati gli stand, vorrebbero che gli ambulanti rimanessero fino a domenica prossima, giorno di Natale, e non solo fino a giovedì, come previsto nell'accordo sottoscritto fra Comune e associazioni di categoria. «La presenza delle bancarelle – affermano una ventina di operatori, in una lettera indirizzata all'assessorato comunale competente, quello retto da Maurizio Bucci – porta notevoli benefici alle nostre attività, che stanno riscontrando, in questi giorni, un forte incremento di lavoro. Nonostante il periodo di crisi – aggiungono – i gazebo e il Presepe vivente sono diventati una grande attrazione per i triestini e per i turisti che, con la loro presenza, stanno rivitalizzando il centro cittadino, beneficiando anche delle offerte commerciali delle attività stanziali. Non è logico perciò – concludono - mandar via gli ambulanti proprio alla vigilia del momento nel quale lo shopping natalizio entra nella sua fase più importante».



Franco Rigutti

Questa richiesta però cozza contro l'intesa raggiunta fra le associazioni di categoria e l'assessore Maurizio Bucci. Essa indica chiaramente il giorno 22, giovedì prossimo, come la data nella quale agli ambulanti dovranno smontare le loro strutture e lasciare libera piazza sant'Antonio e le vie limitrofe. «C'è bisogno di un'intera giornata per ripulire l'area – spiegavano ieri gli addetti del Comune che si occupano di fiere e mercati – in modo che dalla vigilia di Natale in poi la zona sia bella e accogliente». A dire un secco «no» alla richiesta è Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio: «Gli accordi vanno rispettati – spiega – e non si possono cambiare le carte in tavola all'ultimo momento. Quando ci siamo riuniti con Bucci – prosegue Rigutti – nessuno aveva formulato richieste in tal senso e si era indicata, come giornata di conclusione del Mercatino di Natale, la data del 22 dicembre». Il presidente dei dettaglianti fa poi un'altra riflessione: «Come organizzazione di categoria siamo perfettamente d'accordo sull'utilità dei mercatini di Natale – sottolinea – ma questa rassegna di piazza Sant'Antonio è qualcosa di diverso e di più ampio, perciò non possiamo accettare che essa si prolunghi fino al Natale e magari dopo». Gli autori della lettera spedita a Bucci rimangono però della loro idea, anzi accusano Rigutti di scarsa sensibilità nei loro confronti: «Se coloro che occupano ruoli istituzionali e di rappresentanza delle categorie economiche fossero venuti a interpellarci, prima di scegliere le date di svolgimento del Mercatino di Natale – protestano – oggi non saremmo in questa situazione. Non possono decidere delle sorti delle nostre attività – continuano – passando sopra le nostre teste. Il rischio d'impresa è nostro».

Si presenta avvelenata dunque la settimana che precede il Natale. Loro malgrado, sono coinvolti dalla polemica anche i responsabili dell'Associazione donatori organi. Anche quest'anno l'Ado ha allestito in piazza Sant'Antonio il Presepe nel quale ci sono animali vivi, fra i quali un paio di renne che hanno così evitato la macellazione. «Non entriamo nel merito di questa discussione – precisa il presidente, Lucio Degrassi – che non ci riguarda direttamente. Il nostro unico scopo è quello di raccogliere fondi a scopo benefico e contiamo sulla generosità dei triestini, che negli anni passati – afferma - è sempre stata splendida». Per fortuna, e non poteva essere diversamente, sulla durata del Presepe non c'è mai stata contestazione: è evidente che deve protrarsi almeno fino a Natale.

Ugo Salvini

LE REAZIONI

Per la Federazione esercenti va bene a patto che non ci siano chioschi di ristorazione

L'assessore Bucci: «Se tutti sono d'accordo non ho problemi a concedere proroghe»

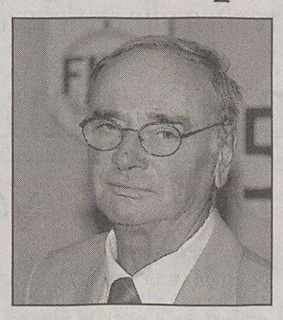
di **Giuseppe Palladini**

«Gli accordi vanno rispettati, ma ho sempre sostenuto che sono pronto ad adeguarmi alle richieste delle categorie interessate».

L'assessore comunale all'economia, Maurizio Bucci, non pone limiti di alcun genere, ma mette le mani avanti. Certo, lo ha sorpreso la piega presa dalla vicenda, soprattutto dopo che durata e modalità del mercatino di piazza Sant'Antonio erano state oggetto di un apposito protocollo.

Per non scontentare nessuno, dunque, Bucci lascia aperte tutte le porte. E precisa: «Se mi arrivasse una richiesta formale di prolungare la durata del mercatino di Natale in corso di svolgimento in piazza Sant' Antonio e nelle vie limitrofe, sottoscritta da tutti gli organismi coinvolti, non avrei problemi ad accoglierla e a concretizzarla. Tutti i soggetti interessati – avverte – devono però essere d'accordo, altrimenti bisogna rispettare ciò che è stato deciso già parecchio tempo fa, in una riunione alla quale parteciparono le organizzazioni di categoria dei commercianti e dei pubblici esercenti, oltre che degli ambulanti».

Maurizio Bucci



Franco Deruvo

Sull'altro fronte, se dai commercianti arriva un secco no (come riferiamo a fianco), la posizione degli esercenti non è così rigida. Il presidente della Fipe, Francesco De Ruvo, premette che «di mercatini ce ne sono anche troppi» e che «il problema riguarda soprattutto gli ambulanti, che vogliono prolungare il più possibile la loro presenza».

De Ruvo, pur sottolineando che il calendario stabilito dal Comune va rispettato,nello stesso stesso tempo si dice possibilista. «Se c'è un tale movimento di gente che porta beneficio anche alla nostra categoria – prosegue – con la crisi che c'è in giro, allora mi pare il caso di vedere se è possibile prorogare la manifestazione. La cosa importante – rimarca – è che non siano presenti chioschi che somministrano alimenti e bevande, i quali danneggiano l'attività degli esercenti».

Ma lo scorso anno, e anche nei giorni scorsi, c'è stato qualche problema con stand che fanno concorrenza ai vostri associati? «Non mi risulta – risponde De Ruvo –. Se l'attività degli esercenti non subisce penalizzazioni, non ho nulla in contrario alla proroga del mercatino di piazza Sant'Antonio».

Folla in visita ai banchetti del mercatino di Sant'Antonio

Traffico in tilt con effetti fino in centro per le lunghe file di camion verso la Slovenia

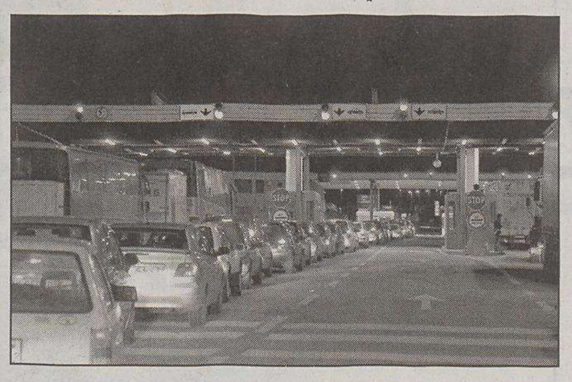
Le code a Fernetti paralizzano la città

Il sindaco di Monrupino, Krizman: «Situazione insostenibile»

All'origine dei disagi l'ingresso della vicina Repubblica nella Ue: i mezzi pesanti si mettono in fila direttamente al valico

Valico di Fernetti paralizzato dalle code dei camion in transito verso la Slovenia, e blocco al traffico che, quasi per un effetto domino, si estende anche al resto della città, mai ingolfato come ieri. Per i residenti della zona il disagio è insostenibile: difficile uscire di casa, difficile andare a lavorare, e impossibile frequentare gli esercizi commerciali che si trovano vicino al valico, isolati dalla fila, da chilometri e chilometri di automobili e camion in coda. Una situazione insostenibile, iniziata in sordina circa un anno fa, cresciuta a dismisura nel corso dell'estate, e divenuta intollerabile nelle ultime settimane, a causa dell'aumento del traffico verso la Slovenia composto da turisti, trasfertisti che tornano a casa per il periodo di vacanza, e soprattutto da un incremento del traffico di merci tipico del periodo, e relativo a merci devono transitare entro la fine dell' anno. A lanciare l'allarme – dopo una serie di richieste formali che non hanno avuto seguito – è il sindaco di Monrupino (del quale la frazione di Fernetti fa parte), Alessio Krizman: tempestato dalle segnalazioni e dalle lamentele dei suoi cittadini, punta il dito contro l'Autoporto, ma si rivolge, più in generale, allo Stato. Le lunghe code, infatti, sono una conseguenza dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea: con la liberalizzazione del transito delle merci, numerosi camion non sono più tenuti ad espletare le pratiche doganali, e quindi non passano per l'autoporto. Semplicemente, i camionisti si mettono in coda come le automobili, paralizzando il traffico della zona, compresa – nei momenti di maggiore afflusso – la bretella che dall'autostrada conduce al valico. «La situazione è insostenibile – dichiara il sindaco Krizman – da quando buona parte delle merci può liberamente circolare tra Slovenia e Italia senza accedere alle pratiche doganali la maggior parte dei camionisti non passa per l'autoporto, che rappresenta una corsia riservata ai camion, ma passa per il normale valico, bloccando totalmente il traffico. Abbiamo discusso della questione con i vertici dell' Autoporto di Fernetti, che è una società privata, e che per questioni di bilancio non può accollarsi la gestione del traffico di camion non soggetto a dogana». Il sindaco - in particolare nel corso dell'estate quando il problema era apparso già grave, ed erano iniziate le proteste dei residenti – si è rivolto alla Polizia di Frontiera per ottenere un aumento delle corsie al valico di Fernetti: la Polizia ha risposto con una aumento di corsie, e anche un aumento di poliziotti al valico, ma anche così il problema non si è risolto. «Il tutto si è rivelato un palliativo – dice ancora il sindaco – e non rappresenta la soluzione definitiva del problema. Sembra di essere tornati a trent'anni fa, quando l'autoporto non esisteva – dichiara ancora Krizman - ma qui una soluzione deve essere trovata: il valico di Fernetti è la porta principale di uscita dall'Italia verso la Slovenia, e non possiamo continuare con questi disagi per chi lavora o vive in questa zona. Chiedo che sia lo Stato, in qualche modo, ad accollarsi i costi di gestione che l'Autoporto di Fernetti deve sopportare per diventare una corsia obbligatoria e preferenziale per tutti i camion, non solo quelli che devono fare dogana». Intanto le code proseguono, e nei prossimi giorni sono destinate ad aumentare, al ritmo dell'aumento della pressione sul confine. «Si tratta anche di una situazione pericolosa – aggiunge Krizman – perché a volte la coda arriva sulla bretella autostradale, e non basta un camion segnalatore dell'Anas ad avvisare gli automobilisti che si immettono sul raccordo a rallentare. Si rischiano brutti incidenti».

Alessio Krizman



Vetture in colonna assieme ai camion ieri al valico di Fernetti

Francesca Capodanno

SIAMO APERTI QUESTA DOMENICA (10.30-12.30 e 16.30-19.30)
LETTI con o senza CONTENITORE a partire da euro 598
MATERASSI IN LATTICE 160x190 a partire da euro 328
MATERASSI A MOLLE 160x190 a partire da euro 160
DOGHE MATRIMONIALI a partire da euro 119
ANCHE A RATE!!!
tutto disponibile anche nella versione singolo a metà prezzo
TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40
LE IMMAGINI SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO
Erresse Notte
da oggi, e per poche settimane, i nostri materassi, divani letto, letticontenitore, doghe e piumini
COSTANO MENO!!!

La presentazione del consuntivo 2005 dell'ente camerale con i risultati degli investimenti per l'innovazione

Alle imprese 46 milioni per rinnovarsi

E l'Istituto Tagliacarne promuove il sistema triestino «punto di riferimento nazionale»

di **Giulio Garau**

«Il sistema nazionale degli enti camerali vede nella Camera di commercio di Trieste un punto di riferimento per le capacità nella progettualità, nell'attrazione di fondi e per l'esperienza nell'internazionalizzazione. Un ruolo guida che emerge anche dal Bilancio sociale che dà l'immagine alla città e agli operatori economici di come la strategia politica si è concretizzata negli interventi e quali energie economiche è riuscita a movimentare». Detto da Massimiliano Longo, docente dell'Istituto Tagliacarne (anche se più volte collaboratore negli studi economici della stessa Camera di commercio) è risuonato come suggello di rilievo ieri a conclusione dell'illustrazione del Bilancio sociale sui 5 anni di attività fatto dal presidente Antonio Paoletti. Una «manifestazione di chiusura» importante, organizzata nella sala maggiore della Camera alla presenza dei principali esponenti del tessuto economico dell'intera provincia e di numerosi amministratori.

Nessuna «elencazione celebrativa» sul quinquennio, lo hanno ribadito Paoletti e poi Longo stesso, ma un'analisi approfondita e una valutazione su quanto è riuscita a muovere lo sviluppo la nuova strategia dell'ente camerale: maggiori servizi, promozione internazionale, progetti, non più interventi finanziari «pieni» ma disseminati sulle imprese del territorio con l'obiettivo di diventare un volano per attrarre anche investimenti privati. Al posto della relazione è stato realizzato un volume (intitolato proprio Muovere lo sviluppo) di quasi 160 pagine ricco di dati, notizie e grafici.

«Spesso i bilanci sono autoreferenziali – ha aggiunto Longo – ma in questo caso si è voluta dare l'attenzione al territorio economico e ai cittadini». Longo ha usato un termine tecnico per spiegare a chi era rivolta soprattutto l'illustrazione: gli stakeholders. Si tratta dei cittadini e gli operatori economici che possono influenzare o essere influenzati dall'attività dell'organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi. In questo caso non si trattava di un'azienda ma della Camera di commercio con la sua nuova strategia.

Ne parla chiaramente il volume sul bilancio sociale, nella parte in cui si fa la «stima sull'impatto delle attività». Gli obiettivi oltre alle imprese erano anche i vari enti economici, singoli liberi professionisti, utenti vari, insomma l'intero tessuto sociale ed economico della città.

> È la nuova strategia: fondi suddivisi sull'intero tessuto economico cittadino

Gli sforzi fatti, in termini di soldi (oltre 46 milioni di euro dal 2001 al 2005) sono evidenziati anche dalla tabella: hanno creato un indotto da 120 milioni. E sia Antonio Paoletti che più tardi il professor Guido Modugno hanno messo in evidenza le novità sulle scelte fatte in settori chiave per lo sviluppo: dagli incentivi per l'innovazione (quasi 5 milioni di euro in cinque anni) alle infrastrutture di trasporto strategiche (oltre 5 milioni).

«Con il bilancio sociale – ha spiegato proprio Modugno – si è potuta fare una fotografia di un ente che è stato in grado di movimentare risorse sempre crescenti, servizi aumentati: è stato dato un forte innesco allo sviluppo della città. Perciò anche questa prima esperienza di bilancio sociale dovrà essere seguita dalla diffusione al pubblico e a tutta la città del documento elaborato per spiegare ai cittadini e alle imprese gli sforzi compiuti sinora e indicare la strada da proseguire».

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE PER LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO ANNI 2001/2005	EURO	%
Attività amministrative e istituzionali	6.871.000	14%
Promozione e creazione di sviluppo delle imprese	19.781.000	42%
Incentivi all'innovazione	4.705.000	10%
Valorizzazione del territorio	4.185.000	9%
Contributi per infrastrutture di trasporto strategiche	5.046.000	11%
Candidatura di Trieste all'Expo 2008 e futuro del Porto Vecchio	403.000	1%
Politiche comunitarie di interesse per l'economia locale	744.000	2%
Allargamento a Est dell'Unione europea	1.385.000	3%
Ricostruzione economica dei Paesi dell'area balcanica	1.886.000	4%
Promozione dell'economia locale nei mercati internazionali	1.768.000	4%
TOTALI	46.774.000	100%

L'incontro alla Camera di commercio (F. Tommasini)

La Casa delle libertà replica alle critiche del centrosinistra dopo la maratona del voto

«Un bilancio a misura dei cittadini»

Dipiazza: «Un piano finanziario perfetto e senza aumenti»

Il bilancio approvato l'altra sera «è un grande bilancio». Parola di Roberto Dipiazza. Entusiasta, il sindaco chiosa che «non ci sono stati aumenti e l'amministrazione si muove senza ansie, nonostante i 16 milioni di euro in più spesi per il personale» e attribuisce grandi meriti anche «agli assestamenti realizzati grazie ai soldi ottenuti con l'Acegas». Un entusiasmo che contagia anche gli alleati, in replica alle accuse dell'opposizione di Centrosinistra. Lo sostengono i capigruppo di Forza Italia, Piero Camber, e di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen, oltre al vice di Camber, Paolo Rovis e al presidente dell'assemblea, Bruno Sulli, in forza ad An. «Il fatto di non essere stati contestati sui contenuti – dice Camber – la dice lunga sulla qualità di questo documento, che presta attenzione a tutte le esigenze dei cittadini». Elencando i meriti della maggioranza, il capogruppo forzista parla dei «numerosi cantieri aperti, capaci peraltro di originare un importante indotto» e della «metanizzazione dell'altopiano». Evidenziato anche l'aumento degli stanziamenti complessivi «cresciuti di più di un milione di euro». Camber stigmatizza «il gratuito ostruzionismo praticato dal Centrosinistra, conseguenza del fatto che siamo alla vigilia della campagna elettorale», ricordando che «questa maggioranza ha dimostrato d'essere compatta, al punto che nessuno dei nostri consiglieri ha abbandonato l'aula durante l'estenuante seduta». Alessia Rosolen evidenzia che «quest'anno, a differenza degli altri, non si sono presentati in aula le organizzazioni sindacali, che hanno così dimostrato che non c'erano sostanziali obiezioni da proporre. A due mesi dall'avvio ufficiale della campagna elettorale – aggiunge la capogruppo di An – abbiamo predisposto un bilancio molto valido per la città». Rovis invece sottolinea «l'attenzione prestata ai bisogni delle periferie e alle urgenze dei rioni».

Roberto Dipiazza

Rispondendo a una delle accuse del Centrosinistra, il vicecapogruppo rammenta che «il programma è stato delineato senza aumentare le tasse». Sulli infine precisa che «molti degli emendamenti del Centrosinistra sono stati respinti in via preliminare dagli uffici, perché improponibili sul piano formale».

u.sa.

La riunione a Roma con Prodi e l'Ulivo

Rosato: «Le primarie momento di confronto: vanno regolamentate»

Da Roma, dal convegno «Dalle primarie il Partito Democratico», Ettore Rosato lancia un appello, «Le primarie siano regolamentate, non servano solo per risolvere disaccordi tra Ds e Margherita».

Rosato racconta al convegno ulivista la sua esperienza alla manifestazione romana con Prodi, Parisi, Rutelli, Fassino e Amato: «Io sono stato candidato prima dalla lista civica, poi dalla Margherita. Le liste civiche hanno un senso pragmatico: hanno fatto capire che ero solo io l'unico in grado di poter battere il sindaco uscente. Dopodiché si sono costituite alleanze, ma ci sono stati anche scontri. Ecco, le primarie nascono solo dove ci sono scontri. È la scomposizione dell'Ulivo che provoca le primarie».

Ettore Rosato

L'aspirante sindaco di Trieste, all'inizio, era diffidente ad una partecipazione alle primarie locali: «Io per il mio passato politico non le volevo. Sono stato sempre un uomo della coalizione, di Intesa Democratica, la coalizione che ci ha fatto vincere nelle regionali del 2003 e mi ha permesso di arrivare in Parlamento. Vedevo le primarie come un percorso di frattura, non di unità». L'afflusso dei cittadini alle urne, però, ha fatto emergere una forte domanda di partecipazione politica da parte della società: «mentre i segretari di partiti non trovano una sintesi ai loro programmi, gli elettori si aspettano da loro la stessa passione che hanno messo stando in fila, anche per un'ora, per scegliere il proprio candidato preferito. Bisogna regolamentare le primarie». Rosato, che si dice sostenitore di un Partito Democratico (*«sin da oggi, subito»*), non sa se questo meccanismo potrà favorire la nascita del nuovo soggetto politico perché, mentre sul piano nazionale sono state un successo, a Trieste «hanno scomposto i partiti». Ma precisa: «Questo non significa che la campagna elettorale non serva a ricucire, a riallacciare relazioni, a rimettere in moto un meccanismo virtuoso che riunisca punti di vista diversi. Le mie primarie sono state vissute anche come confronto di tipo programmatico. Sta al candidato dare la consapevolezza di essere un rappresentante di tutti. La richiesta del nostro elettorato è quella di avere coesione, unità e passione». E aggiunge: «La politica intesa come sistema di partiti non basta a se stessa. I partiti restano l'architrave delle democrazia, però c'è una parte della nostra società che non si riconosce in loro e sente il bisogno di strumenti per esprimersi, per riconoscersi la sua disponibilità a partecipare all'attività politica».

Daniele Sergi

Ovadia: «Cambiare i governi con la forza della cultura»

«La cultura è lo strumento necessario e utile per cambiare le cose. A Trieste, città molto colta, abbiamo le possibilità per modificare questa situazione di grave difficoltà che sta attanagliando la città e l'intero Paese. Per questo mi sto impegnando in prima persona». Moni Ovadia ha fatto il suo ingresso ufficiale in campagna elettorale, proponendosi ieri pomeriggio in un incontro con i triestini. «Che io fossi schierato da sempre a favore del Centrosinistra non è un segreto – ha detto – ma credo sia un dovere di tutti gli uomini che ne hanno la possibilità, vista la gravità della situazione generale, mettersi a disposizione della politica e di chi cerca di far rinascere il Paese».

«L'Italia è malconcia – ha affermato, dopo la presentazione di Cristiano Degano e di Bruno Zvech, rappresentanti dei due partiti, la Margherita e i Ds che, assieme a 'Trieste per l'Ulivo', hanno organizzato l'appuntamento – e bisogna fare presto per correggere la rotta, prima che sia troppo tardi. L'Ulivo ha la forza per guidare questo cambiamento. In questa città – ha aggiunto Ovadia – ci sono grandi potenzialità, bisogna utilizzarle e metterle a frutto». A chi gli contesta di non essere triestino, Moni Ovadia ha risposto così: «Non ci si può sentire più triestini di me».

World Time
Patek Philippe

PATEK PHILIPPE
GENEVE
Ogni tradizione ha un *suo* inizio.

DOBNER
34122 Trieste-Via Dante, 7- Tel. 040 632 951.

13 super offerte con risparmi fino a 6.000 Euro!

Panda Van	da 7.550 Euro + Iva	con un risparmio di 1.500 Euro
Punto Van clima	da 9.500 Euro + Iva	con un risparmio di 2.500 Euro
Doblò Cargo clima	da 9.600 Euro + Iva	con un risparmio di 3.500 Euro
Scudo	da 13.600 Euro + Iva	con un risparmio di 4.500 Euro
Ducato	da 17.700 Euro + Iva	con un risparmio di 6.000 Euro

LUCIOLI FIAT VEICOLI COMMERCIALI
Concessionario unico per Trieste
Trieste via Brigata casale 1 • Tel. 040 828281
E-mail: info@luciolispa.it

Offerta valida per veicoli in pronta consegna - Possibilità di finanziamenti anche totali fino a 60 rate, salvo approvazione della Finanziaria.

www.naturasi.it

NaturaSì
Il Supermercato della Natura

OGGI APERTO DALLE 10 ALLE 18

REGALA A CHI VUOI BENE QUALCOSA CHE FA BENE

si personalizzano pacchi e cesti Natalizi

IL BIOLOGICO DI QUALITA' A PREZZI CONVENIENTI, lo trovi a:

UDINE V.LE VENEZIA 406 TEL. 0432. 53 40 85 - TRIESTE V. ECONOMO 12 TEL. 040. 31 46 53

coop
Consumatori Nordest
essepiu'

ANCHE QUESTO NATALE LA COOP RINGRAZIA PER LA FIDUCIA E SI IMPEGNA A CONTINUARE MIGLIORANDO LA SUA PROPOSTA DI CONVENIENZA

I PREZZI PIU' BASSI DEI SUPERMERCATI DI TRIESTE*

VIA MURAT, 8/1
Tel. 040 302016
LARGO ROIANO, 3/3
Tel. 040 43394
TRIESTE

* Secondo i risultati delle indagini effettuate da un'autorevole società di rilevazioni.

Blitz della Squadra mobile in un appartamento di via Pasteur: le sparatorie degli ultimi mesi all'origine delle indagini

Armi e silenziatori in casa, arrestato

Pensionato incensurato teneva in un armadio quattro pistole, un fucile e munizioni

Le operazioni, coordinate dal pm Maurizio De Marco, sono nate dai controlli della polizia effettuati in città dopo le sparatorie di via Vecellio e di via della Guardia

di **Corrado Barbacini**

Si chiama Walter Arboritanza, 60 anni, pensionato. Nel suo appartamento di via Pasteur i poliziotti della Squadra mobile hanno trovato un vero e proprio arsenale. In un armadio erano custodite quattro pistole, un fucile, munizioni e silenziatori. Poi c'erano proiettili e anche polvere da sparo.

Le armi erano state realizzate - secondo la polizia - da un'altra persona elaborando alcune scacciacani. Le modifiche apportate alla canna delle pistole e del fucine sono servite per consentire l'uso di proiettili calibro 7.65 ad alto potenziale offensivo. L'uomo è incensurato.

A Walter Arboritanza gli investigatori sono giunti durante le indagini conseguenti a quelle sulla sparatoria di via Vecellio e di via Della Guardia. «Stiamo cercando di identificare tutte le persone in possesso di armi clandestine. Dopo gli episodi della scorsa estate abbiamo intensificato i controlli e attivato le fonti», ha spiegato Leonardo Boido, vicedirigente della Squadra mobile.

In pratica all'arsenale i poliziotti sono giunti dopo aver confrontato alcune segnalazioni arrivate negli ultimi mesi in questura. Segnalazioni che indicavano in un appartamento a Melara un deposito di armi per la criminalità. I dati sono stati incrociati e alla fine è spuntato un indirizzo di via Pasteur

«Alla luce dei primi accertamenti non possiamo escludere - sono sempre parole di Boido - che le armi sequestrate possano ricollegarsi a gravi episodi di sangue che si sono verificati in città».

Il blitz è scattato l'altra sera. Gli agenti hanno bloccato gli ingressi dello stabile e poi hanno suonato il campanello dell'appartamento di via Pasteur. Per per ragioni investigative, non è stato comunicato il numero civico.

Ad aprire è stato lo stesso Walter Arboritanza. Gli agenti non hanno avuto molta difficoltà a trovare le armi, i silenziatori e i proiettili artigianali.

Dalle poche informazioni trapelate è stato confermato che le armi trovate non sarebbero state realizzate dall'uomo.

Gli investigatori della Mobile con le armi sequestrate (Bruni)

A Walter Arboritanza - che sarà interrogato domani mattina dal Gip Enzo Truncellitto alla presenza del difensore Guido Primavera - sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Le indagini coordinate dal pm Maurizio De Marco proseguono a pieno ritmo. Nelle prossime ore le armi sequestrate saranno esaminate da un esperto che valuterà non solo se hanno già sparato. Ma anche se, come sospettano i poliziotti, siano state usate in specifiche circostanze. Forse anche l'estate scorsa in via Vecellio e in via Della Guardia. O forse in qualche rapina.

Intanto si indaga anche nella vita privata di Walter Arboritanza.

Viene descritto come una persona solitaria che dà poca confidenza. In passato non ha mai avuto problemi con la giustizia.

«L'ultima volta che l'ho visto è stato tre anni fa», ha detto ieri una parente al telefono. Ha aggiunto: «So che non se la passava molto bene».

L'ipotesi più probabile è che quelle pistole con i silenziatori e quel fucile gli siano stati dati in custodia. E le indagini puntano proprio in questa direzione.

La brutta avventura di un ambulante

Vende palloncini in posti vietati: multa di 1034 euro

Ha preso tre multe di 1034 euro nel giro di due mesi. Si tratta di Antonio Valenti, venditore ambulante di palloncini. Proprio ieri è stato multato la terza volta, mentre vendeva i suoi palloncini gonfiabili in piazza Sant'Antonio. «Non capisco perché - ha affermato Valenti - sono in possesso della regolare autorizzazione, rilasciata dal Comune di Trieste il 5 gennaio 2005». E infatti Antonio Valenti l'autorizzazione di attività di commercio su aree pubbliche itineranti ce l'ha. «Ho aperto una partita Iva - ha spiegato il venditore ambulante - e ho pagato i relativi bolli per poter ottenere la licenza di vendita».

Il mercato di Ponterosso

Valenti ha spiegato che la motivazione della multa era la vendita itinerante in zona vietata dall'articolo 6. «Mi dicano - ha affermato Valenti - le vie in cui non posso esercitare la vendita, perché ho lavorato anche in altre città, dove insieme all'autorizzazione ho ricevuto l'elenco delle zona vietate». Ma il comandante della polizia municipale Sergio Abbate ha detto che Valenti ha ricevuto diverse multe proprio perché ha continuato la vendita in zona vietata, nonostante gli fosse stato ribadito più volte di non poter vendere in piazza Sant'Antonio. «Non c'è scritto sull'autorizzazione dove posso esercitare il mio lavoro», si è giustificato Valenti. Infatti, sull'autorizzazione non sono specificate le zone vietate. «Esiste un'ordinanza - ha aggiunto Abbate - che stabilisce le aree in cui non si può praticare il commercio ambulante». Il comandante della polizia municipale ha spiegato che i colleghi che si sono occupati del caso gli hanno indicato più volte le zone opportune. «L'area commercio del Comune - hanno detto al comando della polizia municipale - rilascia l'autorizzazione insieme all'elenco delle vie». Inoltre Abbate ha spiegato che a Trieste funziona come in ogni altra città: «Dovunque sono stabilite alcune zone dove è vietata la vendita». Valenti, hanno affermato al comando, può informarsi all' Ufficio mercati, se non è ancora a conoscenza delle aree. «La vendita ambulante - hanno risposto al comando della polizia municipale - può essere effettuata in tutte le zone al di fuori del centro abitato». È stato quindi spiegato che la vendita è possibile nelle zone periferiche della città (precisamente al di fuori del cartelli che indicano l'ingresso a Trieste) e nei mercatini.

i.g.

«Non volevamo fare danni, ma solo festeggiare la laurea di un nostro amico»

VISTO DA MARANI

L'assessore ha fermato un gruppo di studenti universitari in piazza della Borsa

Sluga blocca i ladri di addobbi natalizi

L'assessore Fulvio Sluga ha bloccato l'altra sera un gruppo di studenti che avevano rubato da un albero in piazza della Borsa alcune palle decorative. Sluga era nei pressi del caffè Urbanis quando ha assistito alla scena. «Fermi tutti», ha intimato nei confronti del gruppetto composto da cinque ragazzi e due ragazze. Ma Sluga non si è qualificato come assessore comunale piuttosto, forse considerata la circostanza, come maresciallo della polizia provinciale che è il suo lavoro non istituzionale.

Con il cellulare ha chiamato colleghi della squadra volante che sono arrivati dopo pochi minuti dalla questura che è a poche decine di metri. È stato lui stesso a consegnare i giovani ai poliziotti raggiungendoli in via Roma. «Ho avvisato io la polizia ed era mio dovere rimanere sul posto», ha poi spiegato. «Si davano la colpa uno con l'altro...», ha quindi commentato. I ragazzi «pizzicati» da Sluga erano studenti universitari di Latisana. Uno si era legato il corpo di reato, una palla natalizia rossa alla coda di cavallo. Festeggiavano la laurea di uno di loro e il compleanno di un altro. Secondo gli accertamenti della polizia avevano danneggiato anche alcuni alberi in piazza Unità e poi quello in piazza della Borsa.I sette universitari sono stati denunciati per danneggiamento aggravato: gli alberi come gli addobbi sono di proprietà del Comune. «Non volevamo fare danni, ma solo festeggiare la laurea e il compleanno due nostri amici. Sì è vero avevamo bevuto qualche bicchiere ma siamo solo studenti che fanno festa. A Padova questi fatti sono normali e vengono tollerati», ha detto uno dei ragazzi.

c.b.

Parla il direttore del centro commerciale polivalente Torri d'Europa

La Rocca: «La concorrenza fa solo del bene a Trieste»

di **Fabio Dorigo**

Cinque milioni e 500mila presenze. Tutte certificate dalle fotocellule delle porte d'ingresso. Sono le persone che quest'anno hanno varcato i cancelli delle Torri d'Europa, il centro commerciale aperto il 19 febbraio 2003 in via D'Alviano su una superficie totale di 100mila metri quadrati e che vanta 120 negozi. «Una performance di tutto rispetto - assicura il direttore Angelo La Rocca -. La dimostrazione che ormai siamo una realtà consolidata». Le Torri Europa sono in mano alla Cogest Italia, leader nel settore con la gestione di oltre 40 centri commerciali in Italia e all'estero con oltre un milione e mezzo quadrato di superficie, più di 2.700 punti vendita e un budget complessivo di oltre 40 milioni di euro.

Qual è stata la carta vincente del successo di Trieste?

Il posizionamento ha avuto un ruolo importante nel successo delle Torri d'Europa. Sta nel cuore della città ed è comunque vicino al confine. La capacità di attrazione del Centro supera il territorio triestino come è provato dalla provenienza della clientela in buona percentuale croata e slovena.

La formula «shopping, spettacolo, emozioni» ha funzionato.

È stata la strategia vincente. Torri d'Europa, inaugurato nel febbraio 2003, è un Centro commerciale polivalente facilmente raggiungibile con auto e mezzi pubblici. Sviluppato in verticale, è un centro innovativo. L'area commerciale è distribuita su tre livelli e propone un mix di negozi e servizi adatti per tutta la famiglia: alimentari, abbigliamento, calzature, hi-fi, attrezzature sportive e articoli per la casa. Ma anche bar, ristoranti, sala giochi, cinema multisala e una zona dedicata al tempo libero.

Non solo centro commerciale. È questo l'obiettivo che perseguito?

Torri d'Europa vuole essere un punto di riferimento per la città di Trieste e il suo territorio. Il piano strategico delle attività, in molti casi, non è legato solo ai risultati puramente commerciali ma anche rivolto al sociale, in collaborazione con associazioni, enti e soprattutto gli abitanti del posto. L'Europa-Card, la carta fidelity del centro, conta quasi 20mila possessori che tornano abitualmente alle Torri d'Europa per approfittare di opportunità, sconti e servizi.

All'inizio non siete stati accolti proprio bene dai residenti, visto l'aumento del traffico e la scarsità dei parcheggi. Problema risolto?

Il Centro commerciale ora dispone di oltre 2000 posti auto. Con i residenti c'è un dialogo continuo. L'obiettivo è quello di far vivere al cittadino il centro commerciale come una parte integrante della vita sociale ed economica della città. Per questo sviluppiamo progetti riferiti al contesto locale e dedicati alla comunità, al mantenimento dei valori della tradizione, al servizio dei clienti di cui si può misurare direttamente ogni giorno il grado di soddisfazione.

Qualcuno ha notato con una certa preoccupazione la chiusura di alcuni esercizi nell'area della ristorazione. Segnali di crisi?

No, assolutamente. Abbiamo 3 posti vuoti su 120 punti vendita dopo quasi tre anni di attività. Tre posti tra l'altro che saranno occupati nei primi mesi del 2006. Si tratta di un turn over fisiologico di ogni centro commerciale delle nostre dimensioni.

Si parla però insistentemente di un'imminente ristrutturazione dell'area ristorazione all'interno del centro. Corrisponde al vero?

È prematuro parlarne. Diciamo che si stanno facendo delle valutazioni e analisi per la ricommercializzazione degli spazi interni delle Torri d'Europa. E quindi potrebbe esserci una ristrutturazione dell'area ristorazione.

McDonadl's rimane?

È un'azienda che fa parte del Centro Torri d'Europa. Quindi non si discute neppure.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste, ha proposto di creare dei consorzi tra i negozi di quartiere per arginare la crisi e la concorrenza dei centri commerciali. Come vede quest'iniziativa?

«Ben vengano le iniziative capace di fare da volano all'economia della città. Così arriverà più gente a Trieste. Ne beneficeremo tutti».

Ma la vostra non è concorrenza sleale nei confronti dei piccoli negozi?

No. Così si creano sinergie. La concorrenza fa solo del bene a questa città. Se vuole crescere...».

Nel 2005 avete sviluppato un ricco calendario di attività. C'è un filo conduttore in questa programmazione?

La collaborazione con la Fondazione Luchetta-Ota-D' Angelo-Hrovatin per i bambini vittime della guerra, per esempio, si è consolidata nel tempo. È stato coinvolta in molte manifestazioni del centro commerciale, anche nel motoraduno delle Harley Davidson che si svolge nel mese di settembre da ormai due anni.

E poi?

Mi piace ricordare il concorso «Miss Topolini» che si è svolto nel periodo estivo prima con i casting point e in seguito con la finale svolta sul tetto del centro commerciale. L'iniziativa ha visto la partecipazione di ben 2.500 grazie anche alla presenza del comico di Zelig James Tont. E non è tutto...

Che altro ancora?

Siamo molto orgogliosi degli incontri eno-gastronomici con prodotti del territorio organizzati con la collaborazione della condotta di di Trieste e del Carso di Slow Food. Hanno avuto un grande successo.

SCHEDA

Angelo La Rocca è nato a Conegliano Veneto (Tv) nel 1966. Durante gli anni dell'università inizia al lavorare nel settore della grande distribuzione. Approfondisce gli studi con un corso all' Istituto per la formazioni imprenditoriale nel commercio della «Bocconi» a Milano. Matura una significativa esperienza nel campo della grande distribuzione, occupandosi delle reti commerciali di alcuni tra i più importanti marchi nazionali ed internazionali dell'area tessile. Entrato a far parte del team di Cogest Italia, azienda leader che gestisce Centri commerciali in Italia e all'estero, nel 2003 è stato nominato direttore delle Torri d'Europa di Trieste.

Angelo La Rocca

«Quest'anno abbiamo superato la soglia di 5 milioni di clienti. Un vero record»

EURONICS

Natale in Corso Saba 15

OFFERTA DEL GIORNO

MOTOROLA
TELEFONO GSM
MOD. C350
Telefono cellulare Dual Band, WAP, GPRS. Display a colori, suonerie polifoniche e scaricabili, tasti funzione personalizzabili, rubrica per 100 numeri, EMS, Chat SMS, invio SMS a più destinatari

39€

PAGHI A GENNAIO 2007
IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO o FINO A 48 RATE CON INTERESSI

Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI - SABATO ORARIO CONTINUATO

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

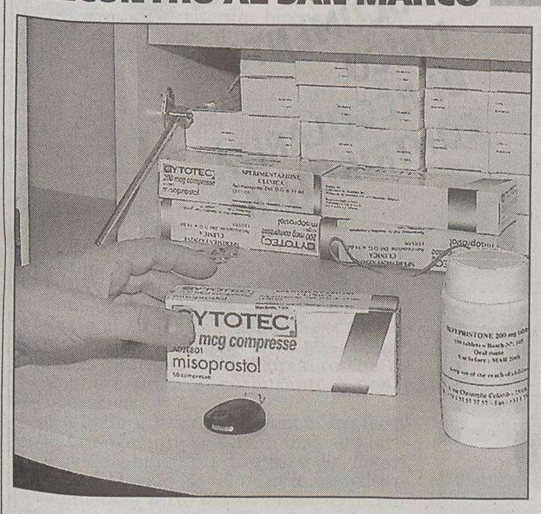
UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba, 15

Dopo il naufragio del progetto a livello nazionale la Consulta femminile rialza la testa e cerca di riconquistare le posizioni

Aut aut ai partiti: «Quota rosa locale»

Mocavero: «Non vogliamo solo più posti, ma anche risposte nei programmi»

INCONTRO AL SAN MARCO



Confezioni di RU486, la pillola abortiva

di **Giulio Garau**

Aut aut delle donne ai partiti. Dopo che a livello nazionale il progetto della «quota rosa» per far contare la voce femminile nelle scelte politiche è naufragato, le donne rialzano la testa a livello locale cercando di riconquistare posizioni. La prima a partire è stata Bari, ora tocca a Trieste e non si tratta solo di una parte delle donne, ma dell'intera Consulta che raccoglie tutte le realtà associative. Dalla sinistra alla destra, dalle donne cattoliche, ebraiche a quelle della Lista per Trieste che assieme alle femministe dell'Udi hanno inviato una lettera a tutte le realtà politiche. Un movimento trasversale e compatto non trascurabile che raccoglie qualcosa come 350-400 associate impegnate nella vita sociale, politica e professionale.

«La nostra priorità – dice la lettera firmata dall'attuale presidente Carla Mocavero e approvata all'unanimità dalla Consulta – resta quella di garantire una adeguata presenza femminile nelle istituzioni a partire dalla presenza paritaria tra uomini e donne nelle liste elettorali e nelle giunte. Per meglio esplicitare le nostre richieste chiediamo ai partiti e ai movimenti un referente donna per realizzare uno stabile Coordinamento tra la Consulta e il mondo politico».

«Non si tratta solo di una richiesta di posti – spiega la stessa Mocavero – ma della necessità di dare risposta a bisogni e problemi della società con progetti portati avanti dalle donne che grazie alle loro capacità si potranno risolvere. Non ci hanno voluto dare spazi, dovremo riconquistarceli. Anche perchè siamo sicure che non fa bene al Paese tenere fuori dalle scelte politiche le donne».

Non è la solita «lista della spesa» in vista delle elezioni e nemmeno di un inedito rigurgito femminista trasversale. Ci sono richieste precise e bisogni a cui dare risposte subito. Proprio un anno fa la stessa Consulta aveva realizzato un'indagine su un campione di un migliaio di donne che aveva evidenziato uno spaccato di notevole disagio (lo ribadisce la lettera) che deve avere risposte «istituzionali attente e adeguate». Tocca ai partiti e ai movimenti ora mettere queste risposte al centro dei programmi. Ma le donne, stavolta, vogliono essere loro a risolvere i nodi «contando» nei posti chiave. Eccoli i nodi: garantire il lavoro con politiche che concilino i tempi di vita e quelli di lavoro di uomini e donne. Attenzione alla formazione professionale. Poi verso gli enti locali: devono impegnarsi a promuovere un sistema di welfare che «ponga al centro la persona e la sua famiglia». Più servizi alla persona, più prevenzione e cura della salute, nidi, scuole per l'infanzia, strutture per anziani e disabili, luoghi del tempo libero e della cultura. Solo grazie al «valore aggiunto» delle donne dato ai partiti si potranno trovare soluzioni più rapide.

DONNE E LAVORO IN CITTÀ

ETÀ	18-24	25-29	30-39	40-49	50-59
Titolo di studio:					
Licenza elementare	0	0	2	1	3
Licenza media inferiore	10	2	18	35	35
Diploma di qualifica professionale (corso 2/3 anni)	4	10	34	39	34
Diploma di maturità (corso di 4/5 anni)	40	39	51	58	60
Diploma universitario o laurea breve	4	7	9	17	7
Laurea	3	26	36	25	39
Ha figli?					
Sì	2	6	70	120	121
No	30	60	65	52	46
Quanti?	1	1,1	1,3	1,5	1,3
I servizi ti hanno aiutata?					
Sì	1	5	20	18	17
No	26	53	100	140	135
Lavora a tempo pieno o parziale?					
A tempo pieno	25	54	98	128	97
A tempo parziale:					
- Per scelta	5	12	30	27	28
- Non per scelta	2	5	8	6	7
- Sommerso	0	1	2	1	1
L'occupazione è a tempo:					
Indeterminato	22	43	113	132	109
Determinato	12	31	25	23	20
Come è strutturato l'orario di lavoro?					
Fisso	21	52	98	118	93
A turni	10	12	31	27	20
Altro	3	10	10	20	23
E' soddisfatta della sua situazione lavorativa in genere?					
Sì	27	41	106	124	109
No	6	32	32	41	26

«Aborto, la legge va difesa»: ora nasce un coordinamento

Giù le mani dalla 194. Con questa parola d'ordine prende vita anche a Trieste un coordinamento in difesa della legge sull'interruzione di gravidanza, che riunisce donne dal mondo dell'associazionismo, dal volontariato, dalla politica e dalla società civile.

La lista delle adesioni, presentata in una riunione al Caffè San Marco, comprende per ora l'associazione culturale femminile La settima onda, l'Udi circolo La mimosa e Caffè delle donne, il Goap (gruppo operatrici antiviolenza e progetti), le donne della Cgil, della sinistra giovanile e la Uil, il forum donne di Rifondazione, il collettivo Gattanera e Luna e l'altra. Ma l'elenco è destinato ad allungarsi ulteriormente, in vista della manifestazione nazionale che si svolgerà a Milano il 14 gennaio.

«Abbiamo deciso di rispondere così all'aggressione ormai esplicita in atto contro la legge 194 - ha spiegato Donatella Sterrentino della Cgil - Credevamo che la questione dell'aborto fosse ormai risolta. Ma è ormai evidente che in Italia i diritti acquisiti sono oggi rimessi in discussione». «Chiediamo rispetto per le conquiste civili e sociali conseguite dalle donne dal dopoguerra in poi - dice Zanetta Chiarotto dell'Udi - I diritti riproduttivi sono stati infatti riconosciuti come basilari a livello internazionale. Ma questi diritti possono esercitarsi solo se la nascita è frutto di una scelta: se c'è libertà di decidere del numero, del momento e dell'intervallo tra i propri figli». Il coordinamento donne - alla sua prima uscita pubblica in occasione della visita al Burlo di Storace, cui è stato consegnato un documento - chiede dunque che la legge 194 trovi piena attuazione sull'intero territorio nazionale. Tra le richieste, il potenziamento del personale dedicato alle interruzioni di gravidanza; lo sviluppo della rete dei consultori, l'incremento dei suoi organici e l'organizzazione di un servizio di mediazione culturale per attuare politiche efficaci di prevenzione.

Daniela Gross

Dopo i molti casi denunciati i Ds, all'opposizione a Palazzo Galatti contestano le scelte dell'amministrazione. Fonda: «Finora progetti frammentati e parziali»

«Degrado nelle scuole, la Provincia non programma»

La scuola Caprin di salita di Zugnano. In un incontro i Ds hanno criticato la politica dell'edilizia scolastica a livello nazionale e in provincia

«La critica che portiamo avanti nei confronti della Provincia non riguarda la quantità dei fondi messi a disposizione per l'edilizia scolastica, ma piuttosto la mancanza totale di una programmazione sulle scuole: una buona amministrazione, infatti, non si misura sui fondi, ma sulla capacità di fare progetti mirati: tutti quelli fatti finora sono stati frammentati e parziali, senza una visione d'insieme». Ad intervenire sulla questione dell'edilizia scolastica, tornata alla ribalta in questo periodo, è il consigliere provinciale Dino Fonda, che ha preso parte all'incontro organizzato dal Gruppo Scuola dei Ds e Sinistra Giovanile sul tema «Scuola e università, i tagli della Finanziaria 2006 e i problemi dell' edilizia scolastica», al quale erano presenti anche Laura Sardella, coordinatrice del gruppo scuola e formazione dei Ds, Stefano Beltrame, vicepresidente dell'Erdisu diessino e Matteo Puppi della Sinistra Giovanile e membro della Consulta degli studenti.

Nel corso dell'incontro si è discusso su due temi molto «caldi»: i tagli della Finanziaria 2006 sul settore scuola, università e ricerca e la situazione dell'edilizia scolastica provinciale e comunale a Trieste. «Quella che è mancata è una vera programmazione - ha affermato la diessina Laura Sardella -le scuole hanno grossi problemi da anni ma tutto quello che l'amministrazione provinciale ha saputo fare è stato mettere in piedi gruppi di lavoro con i presidi, ma senza fare nessun piano d'insieme. Al contrario bisognerebbe individuare le priorità e mettere assieme urgenza ed efficacia».

Stefano Beltrame ha poi elencato la difficile situazione nella quale l'università e la ricerca si troveranno con i grossi tagli previsti dalla finanziaria, facendo anche un confronto con gli altri paesi europei. Il rappresentante degli studenti Matteo Puppi ha poi concluso l'incontro affrontando sia la questione dei fondi statali destinati alla scuola (nel 2006 sono previsti 161 milioni da destinare alle scuole pubbliche e 527 a quelle private) sia quella del degrado degli edifici cittadini, presentando una lista con le maggiori criticità esistenti nei singoli istituti.

Elisa Lenarduzzi

NUOVO CONTRATTO

Call center Genertel: settimana di scioperi

Le rappresentanze sindacali della Genertel, a nome dei dipendenti del call center di via Stock, hanno proclamato una serie di agitazioni alla cui base ci sono delle motivazioni contrattuali. Dopo il primo sciopero dell'altro ieri e che prevedeva un'ora di assemblea e un'ora di astensione dal lavoro per ciascuno dei tre turni in programma, le prossime proteste degli assicuratori avranno luogo domani, martedì, giovedì e venerdì, giorno in cui ci sarà un presidio dalle 9 alle 13 sotto il palazzo delle Generali, unica azionista di Genertel S.p.A., compagnia assicurativa telefonica il cui bilancio d'esercizio 2004 può vantare un utile netto di 15,7 milioni di euro con un +280,8% rispetto al 2003.

Le giornate di sciopero indette fanno seguito ad alcuni momenti di confronto tra i lavoratori stessi, che non hanno ancora ricevuto risposte concrete da parte dell'azienda per la risoluzione dei problemi venutisi a creare da più di un anno, pur essendoci stati due incontri con l'amministratore delegato e direttore generale Passero anche negli ultimi giorni. La dirigenza ha dichiarato più volte di voler perseguire il dialogo con i propri dipendenti, ma alla fine ha preferito richiedere la sospensione di qualunque forma di agitazione come conditio sine qua non per aprire un tavolo negoziale, cosa peraltro già successa ad aprile, quando la cessazione delle mobilitazioni – richiesta e ottenuta – non aveva portato ad alcuna negoziazione e quindi a nessun risultato concreto.

Massimo Laudani

Sottoscritto a Rovigno dall'assessore Bucci un patto con i porti croati

Crociere, pacchetto Trieste-Dalmazia

Si cercano armatori disposti a organizzare tour nell'Est Adriatico

Alla ricerca di compagnie crocieristiche interessate a crociere di sette giorni tra Trieste e la Dalmazia. È un'operazione che vede protagonista il Comune nella persona dell'assessore Maurizio Bucci alleato con alcuni porti croati. Il patto è stato stretto l'altro giorno a Rovigno e ha incluso anche lo stanziamento di denaro per realizzare una pubblicazione di 48 pagine che reclamizzerà le bellezze dell'East coast dell'Adriatico con il fascino non solo delle bellezze paesaggistiche, ma anche dei richiami storici, a cavallo tra Diocleziano e Massimiliano d'Asburgo.

Il progetto di crociera viene già presentato quasi «chiavi in mano» e prevede l'utilizzo costante di Trieste quale home-port; i tour cioè, di sette giorni complessivi, dovrebbero sempre partire e arrivare a Trieste. Per il resto si tratterà di crociere cosiddette a farfalla, dal caratteristico movimento che dovrebbero fare le navi per toccare numerosi porti in uno spazio relativamente breve, di 700 miglia. Dopo Trieste, le toccate previste sarebbero infatti Rovigno, Pola, Spalato, Zara, Dubrovnik e Cattaro.

La Silver Wind attraccata alla Marittima nel giugno scorso

Sta per essere completata una mailing-list mondiale a cui inviare la proposta con il fascicolo redatto in inglese, ma il palcoscenico più prestigioso che potrebbe portare all'instaurarsi delle prime trattative concrete sarà il Seatrade, mercato mondiale dei traghetti e delle crociere, che si terrà a marzo a Miami. A giugno poi Trieste assieme ai porti croati organizzerà una visita sui posti tramite pullman e barche per gli armatori che avranno dimostrato interesse. Secondo Bucci molte potrebbero essere le compagnie interessate a crociere di questo tipo con toccate che non coinvolgono i tour tradizionali che sul versante italiano toccano usualmente Venezia, Ancona e Bari e su quello croato la sola Dubrovnik.

Se vi saranno risposte positive a quest'offerta, Trieste potrà accelerare il suo definitivo decollo in campo crocieristico, un comparto che comunque dal 2006 farà registrare una decisiva impennata soprattutto grazie alla decisione di Costa crociere di utilizzare la nostra città quale home-port per quindici crociere estive con la Costa Marina. Ancor prima però partirà da Trieste la tedesca Lilì Malene, mentre la stagione verrà aperta già il 2 aprile dalla Mona Lisa.

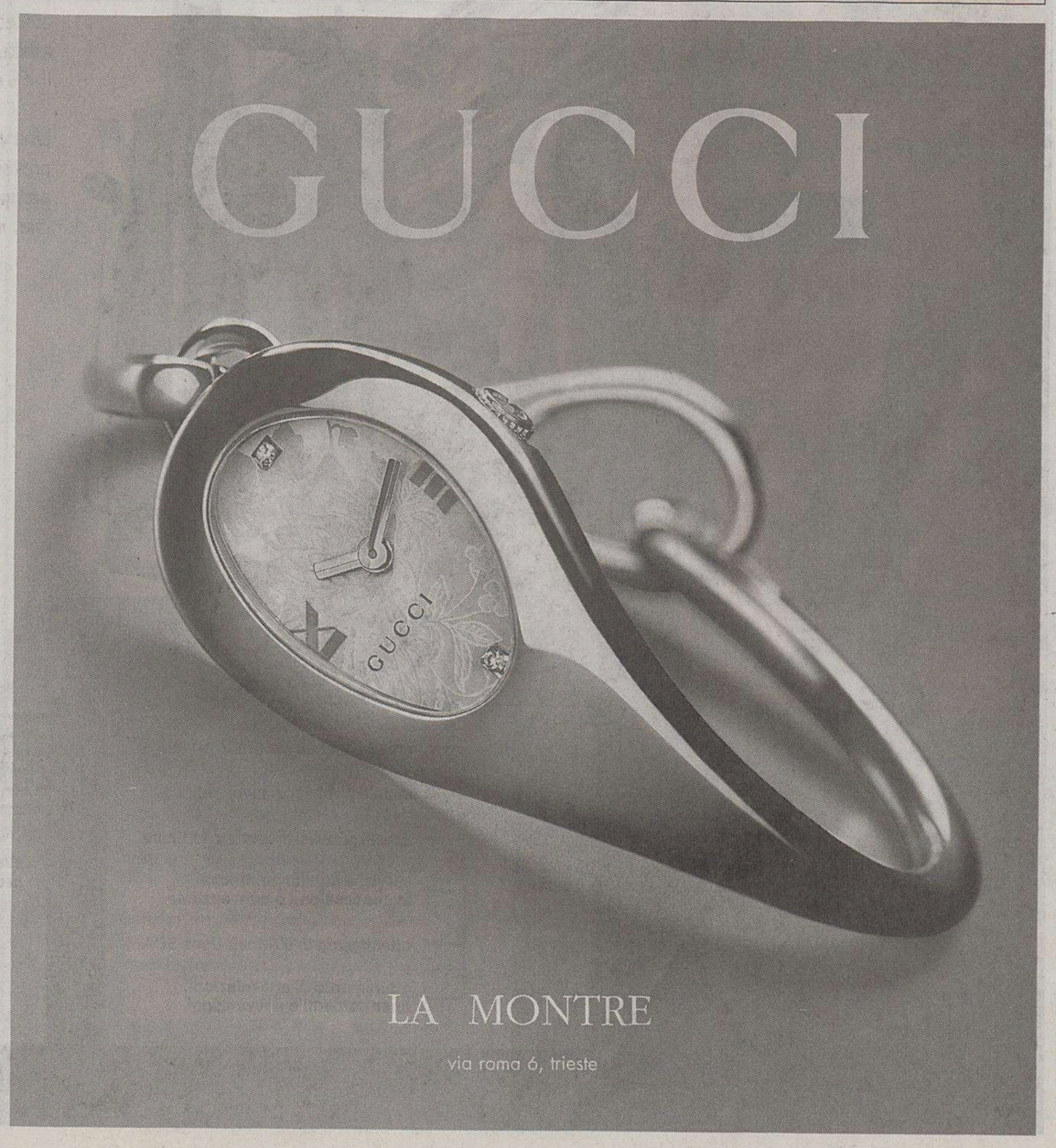
Stringono i tempi dunque (e qui sta ora il problema principale) per riadattare alla propria funzione originaria l'intero pianterreno della Stazione marittima, ora parzialmente occupato dal Cral del porto, e per costiuire una società di gestione del terminal passeggeri. Se ne dovrebbe parlare nel Comitato portuale convocato per domani pomeriggio.

s.m.

julia viaggi
CAPODANNO ULTIMI POSTI !!!
29/12-2/1 Costa Azzurra ..... € 720*
* cene di gala e festeggiamenti inclusi
AUSTRIA (Carinzia-Salisburghese-Vienna)
combinazioni per automobilisti 2-3-4 notti, quote da € 124 + spese apertura pratica
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040367636-040367886

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



INPS INAIL cassaedile

Con la nuova normativa più sicurezza nei cantieri edili

DURC
DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Un solo documento e sei in regola.

Anche per gli appalti privati dal I° gennaio 2006 sarà necessaio il DURC - Documento di Regolarità Contributiva delle imprese edili esecutrici dei lavori. Infatti, per il ritiro della Concessione Edilizia o per l'efficacia della Denuncia Inizio Attività, il privato dovrà scegliere l'impresa in grado di esibire il documento.

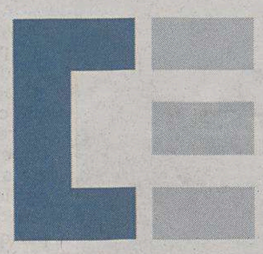
Il DURC sarà rilasciato dalla Cassa Edile competente per territorio

Più sicurezza nell'edilizia pubblica e maggiore garanzia di qualità per i privati, maggiore tutela dei diritti dei lavoratori, lotta al lavoro sommerso, alla concorrenza sleale e all'evasione contributiva: questi, fra gli altri, gli obiettivi a livello nazionale del progetto D.U.R.C., Documento Unico di Regolarità Contributiva, che consentirà alle Imprese Edili di ottenere, con un'unica richiesta, un certificato che attesti contestualmente l'adempimento degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di CASSA EDILE, INPS e INAIL.

Una delle novità più rilevanti della normativa è la previsione del DURC, oltre che per i lavori pubblici, **anche per quelli privati**. Per questi ultimi è espressamente previsto che, in assenza del DURC, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori (ivi compreso, quindi, l'eventuale intervento di imprese subappaltatrici) "è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo" (Concessione Edilizia - DIA). Il documento potrà essere richiesto attraverso il sito www.sportellounicoprevidenziale.it oppure, per via cartacea, presso lo sportello della Cassa Edile di Trieste.

Il DURC sarà rilasciato entro il termine massimo di 30 giorni dal momento in cui la richiesta risulterà acquisita e verrà trasmesso attraverso raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo indicato all'atto della domanda.

Usando la via telematica i tempi di risposta saranno più brevi ed il richiedente potrà seguire lo svolgimento dell'iter procedurale della domanda dal proprio computer.



cassaedile
Cassa Edile della Provincia di Trieste

Per informazioni
040-2822444 040-2822443

cittadelledilizia *via Cosulich 10, Trieste - www.ediliziaentionline.it*

quando serve
- attività edili su proprietà private
- appalti pubblici di lavori edili
- appalti pubblici di servizi e forniture
- servizi e attività pubbliche in concessione o convenzione
- ottenimento dell'Attestazione SOA
- ottenimento di agevolazioni, finanziamenti e sovvenzioni

APPALTI PER LAVORI PRIVATI E PUBBLICI IN EDILIZIA

quando è necessario
- lavori privati soggetti a concessione edilizia o DIA
- verifica dell'autodichiarazione
- aggiudicazione dell'appalto
- stipula del contratto
- pagamento degli stati di avanzamento lavori
- collaudo
- pagamento del saldo finale

a chi serve
- Privati, per il ritiro di concessione edilizia ed efficacia DIA
- Imprese o loro Intermediari (Consulenti e Associazioni di Categoria)
- Pubbliche Amministrazioni appaltanti
- Enti privati a rilevanza pubblica
- SOA

ad-italia

CAMPO MARZIO Improvviso ostacolo nei cantieri del secondo lotto dopo la forzata rimozione dei distributori di carburante

Stop alla costruzione della nuova piazza

Il ricorso al Tar di uno dei benzinai costretti a chiudere sulle Rive ha fermato i lavori

di **Silvio Maranzana**

Un benzinaio «resistente» blocca la realizzazione del giardino di una nuova piazza che dovrebbe nascere alla fine delle Rive e che l'esito di un sondaggio tra i nostri lettori vorrebbe intitolata ai velisti Straulino e Rode. Ermanno Depiera, gestore della stazione di servizio dell'Agip proprio davanti al pub e al locale notturno, sul sito in cui dovrebbe essere creata una zona verde, ha presentato ricorso al Tar in particolare contro la mancata concessione di una proroga fino al 31 dicembre per poter presentare un progetto di adeguamento dell'impianto e l'atto ha bloccato una parte dei lavori di riqualificazione del secondo lotto (in ordine cronologico) delle Rive. L'udienza è stata fissata al 15 gennaio: almeno per un mese dunque lì non si muoverà foglia. L'Agip però non rifornisce più l'impianto che da settimane è privo di carburante e non è più operativo.

La tabella affissa sul distributore fissava all'11 novembre la data di inizio dei lavori. «È vero - spiega il direttore dei lavori, l'ingegner Davide Novel - e avremmo dovuto completare tutto già ai primi di dicembre. Il ricorso però non ci ha permesso nemmeno di iniziare. È l'unico caso del genere, ultimamente ho diretto la rimozione di altri distributori dell'Agip e dell'Ip in riva Cadamosto, in largo Piave, in via Carducci, in via Svevo. Nessuna 'resistenza', anche se in alcuni casi vengono fatti ulteriori sondaggi geognostici per verificare che non sia avvenuto alcun inquinamento nel sottosuolo, ma procediamo secondo la programmazione, in accordo con l'Arpa e con l'Ufficio ambiente del Comune.»

Gli assessori ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e alle Attività produttive Maurizio Bucci spiegano che i lavori in Campo Marzio, zona attualmente agli onori della cronaca anche per il massiccio intervento edilizio previsto sull'area dell'ex Fiat, comunque procedono, ma evidentemente non con la rapidità dovuta. Tant'è vero che i due componenti della giunta comunale confermano che è stato dato mandato all'ufficio legale del Comune di intentare al benzinaio una causa per danni.

«Avremmo potuto adeguarci perfettamente alle nuove norme previste dal Piano carburanti - protesta Depiera - ma il Comune ce lo vuole impedire per realizzare le nuove Rive che pure con quell'area non c'entrano nulla. Così stanno mandando in rovina me e miei due dipendenti. Ora siamo tutti e tre disoccupati. Ma io non mollo.»

Questo secondo lotto, il più ponderoso dell'intero waterfront, realizzato dalla ditta Bruno per un ammontare di 5 milioni e 34 mila euro, dovrebbe concludersi il 30 giugno. Prima della sua conclusione dovrebbero partire i lavori dell'ultimo lotto: tra piazza Venezia e piazza Unità. Anche nel tratto delle Rive davanti alla Sacchetta, verranno create quattro corsie: due per ogni senso di marcia. Dinanzi ai bar e ai ristoranti sarà realizzata una corsia contromano riservata esclusivamente alle operazioni di carico e scarico merci. Non sarà più possibile infatti immettersi nel traffico delle Rive dalle vie laterali che, fino a piazza Venezia risulteranno tutte a fondo cieco. Tra piazza Libertà e la nuova piazza le Rive secondo il Comune saranno percorribili con l'«onda verde» in tre minuti.

Il distributore che ha innescato il ricorso

EDIFICIO STORICO

La struttura è firmata dall'architetto Nathan Rogers e non può essere abbattuta

Incerto il futuro della ex stazione Esso

Resta incerta anche la sorte dell'altra vicina ex stazione di sevizio, quella della Esso di Campo Marzio che sorge proprio in mezzo alla carreggiata. Lì, al contrario, le pompe di benzina sono già state rimosse, ma la struttura del fabbricato, progettata dal noto architetto triestino Nathan Rogers, è tutelata dalla Sovrintendenza e non sarà toccata.

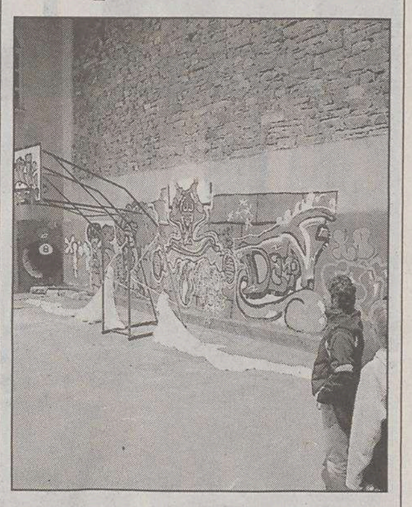
Per il futuro lontano la sua sorte, a meno di ripensamenti delle prossime amministrazioni locali, è segnata. Ha confermato ieri l'assessore comunale Maurizio Bucci: «Quando sarà operativo il palacongressi da millecinquecento posti che sostituirà l'attuale mercato ortofrutticolo, sarà un'ottima collocazione per una sede dell'Aiat e un ufficio informazioni. Oggi però non è pensabile una destinazione di questo genere perché la strutturaè eccessivamente decentrata.»

Che farne dunque per i prossimi quattro o cinque anni? Un partito, l'Udc, ha già avanzato la prosposta di trasformare l'ex stazione di servizio in un piccolo museo dedicato proprio allo stesso Rogers, scomparso nel 1969. Il fabbricato potrebbe ospitare disegni, fotografie e modellini dell'architetto internazionalmente noto soprattutto per aver realizzato la Torre Velsca di Milano. Per questo motivo l'Udc ha chiesto che anche la futura piazza venga intitolata a Rogers.

ROIANO

All'oratorio di via Sant'Anastasio

Un grande murales per aiutare i giovani del quartiere



Il murales realizzato a Roiano (F. Lasorte)

Un murales come risultato di un percorso educativo che ha coinvolto una quindicina di giovani di Roiano attraverso uno dei linguaggi a loro più congeniali, sfruttando la creatività espressa attraverso bombolette spray. Questo il significato del coloratissimo graffito che ricopre una parete dell'oratorio di via Sant'Anastasio, presentato ufficialmente in occasione delle festività natalizie. Si tratta di un'opera nata su proposta degli stessi ragazzi, da tempo seguiti dagli educatori della cooperativa Duemilauno Agenzia sociale, e che rappresenta il traguardo di un percorso in cui si sono intrecciate tre diverse iniziative: il progetto educativo di strada, che fa parte del programma del Servizio di sostegno socio-educativo (Sed, servizio comunale che dà in appalto la gestione delle attività di Roiano alla cooperativa Duemilauno Agenzia sociale), il progetto Murales, finanziato dalla CrTrieste, e infine il progetto Terra di nessuno, attuato grazie a fondi regionali. «Il murales non è altro che una maniera per avvicinarsi ai ragazzi – ha spiegato Sandro Ramani, della Duemilauno -. L'unico modo per coinvolgerli in attività educative è adottare linguaggi a loro familiari, attraverso i quali possano sentirsi veramente protagonisti».

Il graffito, che raffigura un tipico scenario metropolitano accompagnato da scritte multicolor, potrebbe essere, secondo Ramani, un'esperienza da ripetere in futuro, chiedendo magari il permesso al Comune di far dipingere dai ragazzi qualche vecchio e grigio muro di Roiano. Proposta che però potrebbe incontrare, a detta di un altro educatore della Duemilauno, Diego Norbedo, qualche ostacolo, perché, ha spiegato, «spesso è difficile far comprendere alla gente che un murales non è sempre un atto vandalico, ma, se fatto all'interno di un progetto condiviso e legale, può diventare un'importante forma di espressione per i ragazzi». «Ma il messaggio – ha aggiunto Marco Musitelli – deve partire sempre dai giovani e non dagli adulti».

Elisa Coloni

COLOGNA *Forse a una svolta la vicenda del piazzale che l'azienda intende vendere agli inquilini*

Il Comune vuole comprare i parcheggi Ater

Domani sopralluogo dell'assessore Rossi. L'offerta: 100 mila euro

Il Comune vuole comprare l'area parcheggio delle case ex Opera profughi di via Buie d'Istria, ora in gestione all'Ater. Gli abitanti di queste case, che occupano 128 appartamenti di proprietà, hanno vivamente protestato nei giorni scorsi contro l'intenzione dei vertici dell'Azienda territrorriale per l'edilizia residenziale di vendere lo spiazzo, dove normalmente trovano posto gratuito circa 70 macchine, per farne soltanto 27 parcheggi, che i residenti avrebbero potuto acquistare ad una base d'asta di 4.500 euro.

Domani mattina l'assessore Giorgio Rossi avrà un incontro d'urgenza con il presidente Ater, Perla Lusa allo scopo di trovare un'intesa per un'eventuale offerta di acquisizione da parte del Municipio. «Sono stato contattato dai cittadini e con loro mi sono impegnato a discutere la questione con l'Ater – spiega Rossi – perchè innegabilmente la vendita dei parcheggi rischia di scatenare un problema sociale, visto che i condomini delle case sono quasi tutti anziani e con poche possibilità economiche». «Dopo aver fatto un'analisi della situazione – continua Rossi – intendo fare al presidente Perla Lusa una proposta per l'acquisto del parcheggio che così potrà restare in uso gratuito pubblico e soprattutto a quello delle 128 famiglie residenti».

L'offerta economica del Comune dovrebbe essere di circa 100 mila euro. Una cifra non molto lontana da quella che si presume potrebbe ricavare l'Ater dalla cessione dei 27 parcheggi, intorno ai 120 mila euro. Questa è anche la cifra di cui parla il presidente della Circoscrizione Lorenzo Giorgi: «Ho parlato con il presidente dell'Ater mercoledì scorso. Nell'occasione, in cui a nome dei residenti abbiamo cercato di trovare qualche soluzione, Perla Lusa mi aveva spiegato che per recuperare i soldi spesi in anni e anni di manutenzione per le pertinenze esterne delle case di via Buie d'Istria, erroneamente attribuite all'ente, si calcolava di ricavare con la vendita dei parcheggi circa 120 mila euro». «Tra le ipotesi prese in considerazione – continua Giorgi – avevamo anche pensato di costituire un consorzio tra tutti gli abitanti delle case per comprare le aree esterne e ridurre all'osso le inevitabili spese di gestione. Ed è a questo punto che è stato coinvolto l'assessore, che ci ha dato subito la sua disponibilità. Il resto è cosa nota».

La decisione da parte dell'Ater di disfarsi degli spazi esterni di via Buie d'Istria nasce da una serie lontana di sbagli fatti al momento del passaggio degli edifici dall'ex Opera profughi alla regione e allo Iacp. Allora si vendettero soltanto gli appartamenti e non le pertinenze esterne che per decenni e decenni sono state erroneamente attribuite allo Iacp e poi all'Ater, con il risultato di dover mettere in bilancio spese manutentive ordinarie e straordinarie che non spettavano all'ente.

Concludendo c'è ancora da dire che si verrà ad un accordo si risolverà anche l'allarme parcheggi paventato dalla circoscrizione, secondo la quale inevitabilmente le circa 50 macchine sfrattate dal piazzale di via Buie d'Istria sarebbero andate ad intasare la già caotica situazione parcheggi di via Cantù.

Daria Camillucci

Il piazzale dell'Ater con i parcheggi in via Buie d'Istria

LONGERA *Continuano le proteste in via Masaccio dopo l'installazione del traliccio*

«Contro l'antenna intervenga il sindaco»

Raccolte e pronte per essere consegnate più di 350 firme

Non calano, anzi continuano a tener banco le proteste degli abitanti di via Masaccio e Strada per Longera causate dalla recente collocazione di un'antenna della telefonia mobile sulla casa di un privato a cui praticamente l'intero borgo ha dato pollice verso.

In campo scende anche il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato, che per fare una verifica della situazione e per rispondere all'invito degli esacerbati cittadini protestatari e a quello del parroco Davide Risicato interverrà nel borgo domani alle 16, mentre l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi è atteso in settimana o compatibilmente con i suoi impegni forse già nella stessa giornata di domani.

«Auspico che anche l'assessore Rossi intervenga domani tra i cittadini di via Masaccio», dice il presidente della Circoscrizione VI, Gianluigi Pesarino Bonazza che spinto dalle richieste popolari venerdì scorso si era rivolto al sindaco Dipiazza e poi all'assessore per ottenere un urgente interessamento comunale. Contro l'installazione dell'antenna, su cui si era espressa l'intera circoscrizione sollecitata anche da una mozione proposta da Bruna Tam, Giorgio Picherle e Peter Behrens, si sono raccolte anche trecentocinquanta firme degli abitanti del piccolo borgo costituito da basse casette rurali. L'alzata di scudi secondo i residenti sarebbe dovuta al fatto che non si è tenuto conto che nella zona posta a due passi dalla chiesa, dall'oratorio frequentato da tutti i ragazzini di Strada per Longera e dalla aggregativa Casa del popolo di Rifondazione comunista, esistano già altre antenne per la telefonia mobile, che sommandosi agli effetti dell'ultima installata, potrebbero dar luogo per gli abitanti ad una sovraesposizione di onde elettromagnetiche.

da.cam.

La nuova antenna

RACCOLTA RIFIUTI CHIUSA

Il centro raccolta rifiuti di via Carbonera (F. Bruni)

Il centro di raccolta rifiuti di via Carbonara resterà, a partire da oggi e fino al 24 dicembre, chiuso per lavori. La struttura dell'AcegasAps, situata tra via del Broletto e via D'Alviano, interromperà infatti l'attività per una serie di necessari interventi di riammodernamento.

Chi dovesse gettare rifiuti ingombranti o altamente inquinanti, avrà comunque la possibilità di ripiegare sugli altri centri di raccolta in città: Strada per Cattinara 2/1, di via Valmartinaga 10 (a Roiano), Strada per Vienna 84/a, tutte aperte dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19, e infine il centro di via Giulio Cesare 10 (Campo Marzio), operativo dalle 6 alle 18, sempre dal lunedì al sabato. In questi centri si possono portare materassi, mobili in legno e metallo, elettrodomestici, materiali ferrosi, metallici, tv, monitor e altre apparecchiature elettriche ed elettroniche, vetro, inerti da piccole riparazioni o con possibile presenza di amianto, accumulatori al piombo e olio esausto.

e.c.

LE PELLICCERIE MEC & GREGORY'S

COMUNICANO
CHE È PRONTA LA NUOVA COLLEZIONE
DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
MEC & GREGORY'S TRIESTE VIA DANTE 3

Dal 1 al 24 Dicembre. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

STRAPPA I PREZZI!

Oltre 200 incredibili proposte per i tuoi regali.

PAGHI TUTTO NEL 2007! TASSO ZERO*

ADVENT

NOTEBOOK
- Processore Intel Celeron Mobile 350
- RAM 256 Mb
- Hard Disk da 40Gb
- Masterizzatore DVD
- Scheda di rete 10/100
- Scheda Video IGP fino a 64Mb
- Display LCD da 14"

Modello: AV7081IT

PAGHI 2007! TASSO ZERO* **499,90€**

acquista anche su: www.unieuro.com

acer

NOTEBOOK
- Processore Intel Centrino 740 (2 Mb L2, 1.73 GHz, 533 MHz FSB)
- Hard Disk Da 80 Gb
- Memoria Ram 1024
- Masterizzatore DVD Dual Layer
- Scheda di rete WiFi
- Scheda Video IGP Fino a 64 Mb
- Display LCD 15" Con tecnologia Cristal Glare
- Per immagini più nitide e colori più brillanti

Modello: AZAS1642 WLMI

PAGHI 2007! TASSO ZERO* **899,90€**

acquista anche su: www.unieuro.com

EPSON

STAMPANTE
- Multifunzione Fotografica
- Risoluzione di stampa 5760*1440 DPI
- Velocità di stampa 18 PPM in BN e 9 a Colori
- 4 Cartucce Separate

Modello: EPDX3800

64,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

CONCEPTRONIC

HARD DISK ESTERNO
- Capacità 200 GB
- USB 2.0
- Archivia centinaia di Divx oltre 50000 MP3 o 200000 foto

Modello: C2CHD3U200

99,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

DANE-ELEC

PEN DRIVE
- Capacità 1 GB
- Contiene 1 film in Divx, 250 MP3 o migliaia di foto
- Connessione USB 2.0

Modello D4DAZMP1024

49,90€

acquista anche su: www.unieuro.com

TELEVISORE LCD 32"

- Formato 16:9 • Luminosità 500 cd/mq
- Contrasto 800:1 • Risoluzione 1366x768 pixel
- Angolo visuale Orizzontale 170° • Angolo visuale Verticale 170°
- Refresh time 8 ms • Audio Stereo • Ingresso S-Video, Composito
- 3 Prese Scart
- Televideo

Modello: 3211

EASY LIVING

PAGHI 2007! TASSO ZERO* **799,00€**

acquista anche su: www.unieuro.com

acer

TELEVISORE LCD 26"
- Formato 16:9
- Luminosità 450 cd/mq
- Contrasto 600:1
- Risoluzione 1280x768 pixel
- Angolo di visione orizzontale e verticale 170°
- Refresh time 16 ms
- Televideo • 2 Prese Scart
- Ingressi RCA e DVI
- 3D Surround

Modello: AL2671

PAGHI 2007! TASSO ZERO* **699,00€**

acquista anche su: www.unieuro.com

NORDMENDE

TELEVISORE 28"
- Formato 4:3
- Audio Stereo
- Televideo
- Presa A/V

Modello: C2880SE

159,00€

acquista anche su: www.unieuro.com

LG

DVD RECORDER
- Formato di registrazione DVD+R, DVD+RW, DVD-R, DVD-RW • Legge i formatiDiVX, DVD, DVD+RW, DVD-RW (modalità Video), DVD-R, DVD-Video, SVCD, CD video, DVD+R, CD, CD-R, CD-RW, CD-MP3, DVD-MP3 • Connessione i-Link • Ingresso audio sinistro/destro, CVBS, S-Video • Uscita audio analogica sinistra/destra, S-Video/CVBS, coassiale digitale • 2 Prese Scart

Modello: DR7800

179,00€

acquista anche su: www.unieuro.com

SONY

CONSOLE SONY PS2 + GIOCO
- Console Playstation 2 New con Pro Evolution Soccer 5
- Gioca con grandi squadre di calcio in partite sempre più emozionanti

Modello: SOSP2NEW+HAP2PROEVO5

149,00€

acquista anche su: www.unieuro.com

Santander Consumer Finconsumo Banca

Findomestic Banca

***PAGHI TUTTO NEL 2007 PER ACQUISTI DI VALORE SUPERIORE A €199** *I Opzione: pagamento a GENNAIO 2007 in unica soluzione con TAN 0 e TAEG 0.II Opzione: se si sceglie di pagare rateizzando: TAN massimo applicabile 19,56% - TAEG massimo applicabile 21,50% importo massimo finanziabile € 3.100 Salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso questi punti vendita UniEuro.

UniEuro

CITY UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre.

DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa - www.unieuro.com

SANYO
FOTOCAMERA DIGITALE
• Risoluzione 5 MP
• Zoom ottico 2.8x
• Zoom digitale 4x
• Display LCD da 1.8"
• Filmato Video
• PictBridge compatibile
• Memoria interna da 16 MB
• Slot per SD Card
Modello: SYVPCS5BK
5 MP
139,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

MOTOROLA
CELLULARE GSM COMPATTO
• Batteria a lunga durata
• Giochi orologio e data
• Calcolatrice
Modello: C115
34,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

NOKIA
CONNECTING PEOPLE
CELLULARE CON FOTOCAMERA
• GPRS Tri band
• display interno a 65.536 colori
• display esterno a 4.096 colori
• registrazione e riproduzione videoclip
• Connettività Infrarossi e USB
• Radio FM con auricolare
Modello: 6101
149,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

Canon
VIDEOCAMERA DIGITALE IN/OUT
• Mini DV • Sensore CCD 800.000 pixel e processore DiGiC DV
• Zoom ottico 20x • Zoom digitale 400x
• Modalità 16:9 ad alta risoluzione
• Stabilizzatore d'immagine
• Modalità "Easy" automatica
• Monitor LCD da 2,4"
• Mirino a colori • IN/OUT
• Uscita DV
Modello:MV800INOUT
IN OUT
PAGHI 2007! TASSO ZERO*
299,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

NOKIA
CONNECTING PEOPLE
CELLULARE CON FOTOCAMERA
• UMTS Edge
• Fotocamera 1.3 mpixel • Bluetooth
• Memoria interna 10 Mb
• Registrazione filmati
Modello:6630
PAGHI 2007! TASSO ZERO*
199,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

acer
NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE
• Schermo a colori 3,5" Touch Screen
• Slot per SD e MM Card
• Cartografia Italia già precaricata
• Lettore Mp3 e foto
• Sincronizzazione contatti Outlook
• Batteria ricaricabile
• Guida vocale in italiano
Modello: D100
PAGHI 2007! TASSO ZERO*
299,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

Packard Bell
LETTORE MP3
• Memoria 1 GB
• Legge i formati MP3-WMA
• Display LCD
• Id3Tag
• Voice Recorder
• Funzione Storage
Modello: AUDIOKEYCL
1 GB
69,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

Amstrad
LETTORE DiVX PORTATILE
• Monitor LCD 7"
• Legge i formati DVD/ DiVX/ VCD/ CD/ MP3/ JPEG
• Telecomando Multifunzione
• Sistema Anti Shock
• Connessione Composite Video/ S-Video
Modello: DTX703
DiVX
99,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

tomtom
GPS STAND ALONE
• Processore 380Mhz
• Tft 3,5" touch screen
• Connessionione bluetooth per il servizio plus
• Gps sirf star III • Mappe italia
• Software tomtom
Modello:TOM TOM ONE
PAGHI 2007! TASSO ZERO*
399,00€
acquista anche su: www.unieuro.com

CREATIVE
LETTORE MP3
• Memoria 512 MB
• Legge i formati MP3-WMA-Audible
• Autonomia fino a 18 ore
• USB 2.0
Modello:MUVMIX512
512 MB
49,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

Whirlpool
FORNO MICROONDE
• capacità 18 lt
• elettronico con grill
• potenza forno 750 W
• alluminio
Modello: AMW204ALU
18 LITRI CON GRILL
139,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

DPE
FERRO A CALDAIA
• professionale con manico in sughero
• Potenza caldaia 1400 watt
• Potenza ferro 1200 watt
• Termostato regolabile
• Vapore regolabile
• Tappo di sicurezza
• Capacità caldaia 1,2 litri
Modello: DP 0099
34,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

IMETEC
PHON A IONI
• 1800 watt
• sistema a ioni
• 4 combinazioni di potenza e temperatura
• tasto colpo aria fredda
• diffusore professionale
Modello: IM 1991
19,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

TERMOZETA
FERRO A VAPORE
• potenza 1600 W
• piastra inox
• vapore regolabile
• super vapore
Modello: TZ 73674
9,90€
acquista anche su: www.unieuro.com

UniEuro
5 buoni motivi per scegliere i tuoi acquisti da UniEuro:
1 IL PREZZO PIU' BASSO SEMPRE
Con piu' di 2000 punti vendita in Europa, siamo in grado di offrirti sempre i migliori prezzi.
2 PIU' DI 500 NUOVI ADDETTI ALLE VENDITE
Vi garantiamo il miglior servizio di vendita durante il periodo natalizio
3 LA PIU' GRANDE SCELTA
Siamo in grado di offrirti la piu' ampia gamma di elettrodomestici in Italia
4 SIAMO APERTI ANCHE ALLA DOMENICA**
5 SIAMO APERTI OGNI SERA FINO ALLE 22,00**
* orari e aperture soggette alle direttive comunali locali

acquista anche su: www.unieuro.com

MUGGIA La notevole riduzione emerge dai dati elaborati per il piano del commercio appena varato dal consiglio comunale

Turismo, un crollo del 60 per cento

Nel 2004 si è scesi a 41 mila presenze rispetto alle 101 mila registrate nel 2003

MUGGIA Calano le presenze turistiche a Muggia. Il dato 2004 confrontato col 2003 segna una riduzione di ben il 60%. Diminuiscono anche i giorni di permanenza, dai nove in media (dal 1999) ai tre del 2004. Sono dati forniti dall'Aiat ed elaborati da Terziaria Trieste, società che ha curato il piano del commercio per il Comune muggesano.

Tra le informazioni raccolte per il piano, infatti, oltre alla situazione commerciale, alle abitudini di acquisto di chi viene a Muggia, la società ha svolto anche un'analisi dei flussi turistici. E per una città che sta facendo del turismo la sua vocazione di sviluppo, i dati non sono confortanti, anche paragonandoli a quelli della provincia, che rimangono invece stabili o in crescita nel periodo di riferimento dal 1999 al 2004.

Il dato più evidente della disaffezione turistica per Muggia è quello delle cosiddette «presenze», ovvero turisti che hanno trascorso qualche tempo in città. Dati comunque altalenanti nel periodo preso in esame. Dalle oltre 41 mila unità del 1999 (per l'80 per cento italiani), si passa ai 120 mila nel 2000 (forse grazie all'apertura di Porto San Rocco?), per scendere a 83 mila l'anno dopo, e risalire a 116 mila nel 2002. Nel 2003, invece, 101 mila presenze, scese drasticamente a poco meno di 41 mila nel 2004 (per il 60 per cento, italiani).

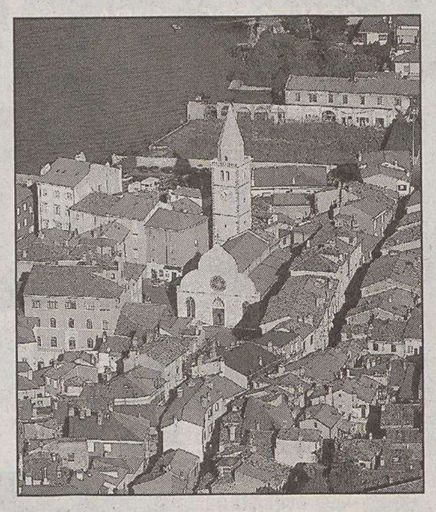
Calo più contenuto per gli arrivi. Nel 2004 sono stati quasi 11.672, contro i 12.665 dell'anno prima e i 12.902 del 2002. Pure in questi casi, per il 75 per cento circa si tratta di italiani.

Anche dal punto di vista della permanenza, il dato 2004 scende ai minimi storici. Solo tre giorni, mentre erano otto nel 2003 e 13 nel 2000 (quando si è registrato anche il picco di presenze turistiche). Se si fa un paragone coi dati provinciali, che sono in crescita, il massimo di presenze è invece proprio nel 2004, con oltre 792 unità, contro le 786 dell'anno prima. Gli arrivi sono oltre 250 mila, mentre erano 247 mila nel 2003.

Difficile dare una spiegazione alle profonde variazioni dei dati. I redattori del piano del commercio ipotizzano un «cambiamento nella tipologia dei turisti di Muggia», ma parlano anche di una possibile «differente valutazione nelle rilevazioni». Ma forse anche la crisi economica diffusa ha le sue conseguenze.

Tornando alle cifre, nei sei anni considerati è stato stilato anche un valore medio degli arrivi e delle presenze, distinti per regioni italiane o stati esteri di provenienza. Tra gli italiani, la maggioranza degli arrivi è dal Veneto (21 %); a seguire la Lombardia (20 %), il Lazio (9%) e il Friuli Venezia Giulia (9%). Tra le presenze, invece, la maggioranza proviene dalla nostra regione (24%), seguita da Veneto (19%) e Lombardia (13%). Per gli stranieri, infine, il 23% cento degli arrivi è austriaco. A seguire, tedeschi (17%) e croati (8%).

Sergio Rebelli



Il centro storico di Muggia visto dall'aereo

SAN PELAGIO

La presidente del Circolo Vigred rileva che ogni anno i soci se la cavano da soli

«Natale, inutile il comitato del Comune»

DUINO AURISINA Anche quest'anno nel terzo venerdì di dicembre, cori, musica, luci, dolci e vin brulé hanno ravvivato l'atmosfera natalizia a San Pelagio. A organizzare tutto è stato il Circolo Vigred, in collaborazione con la scuola materna San Pelagio e la scuola elementare Stanko Gruden, che da dieci anni si danno da fare per assicurare agli abitanti il «Natale in piazza».

Elena Legiša, presidente del Circolo Vigred, spiega che ogni anno i soci si danno da fare per procurare un albero e addobbarlo: «Ce la caviamo da soli, non è necessario l'aiuto del Comune». Per questo il circolo ha rifiutato anche di aderire ai comitati per il Natale, sottolineando che «E' da dieci anni che ci diamo da fare e le feste riescono bene. Il comitato è come se esistesse già, non c'è bisogno di crearne uno gestito dal Comune».

Venerdì la festa si è aperta con il coro di voci bianche del Circolo Vigred, ed è proseguita con l'esibizione degli alunni della scuola elementare Gruden, della scuola materna di San Pelagio e dei «Giovani musicisti», che hanno allietato il pubblico di genitori e amici con canzoni natalizie.

Dopo l'arrivo degli ospiti d'onore, Babbo Natale e Nonno Gelo, bambini e adulti si sono stretti attorno al del rinfresco. Il menu prevedeva: gulasch con i crostini, prosciutto crudo, dolci, biscotti, the e vin brulé, il tutto preparato dalle volontarie del circolo.

s. k.

Affollata cerimonia al Centro «Millo» per la tradizionale consegna dei riconoscimenti

Muggia incorona i suoi «atleti dell'anno»

Premiati anche i dirigenti Luigi Gianni (Zaule Rabuiese) e Nevio Bessi (Interclub)

MUGGIA Centro Millo affollato, ieri sera, per la premiazione degli atleti dell'anno, segnalati dalle società sportive della cittadina. Dirigenti, atleti, rappresentanti di società e associazioni hanno assistito alla consegna dei vari riconoscimenti, effettuata alla presenza del presidente del Coni, Borri.

Qella svoltasi ieri è una manifestazione molto attesa e sentita, ormai entrata nelle tradizione sportiva, posto che si tiene da alcuni anni in collaborazione tra il Comune, la Consulta dello sport e il Coni. L'intento è riconoscere i meriti di quanti si sono distinti, nel corso dell'anno, non solo per i risultati sportivi, ma anche per impegno, serietà e senso di responsabilità.

Anche questa volta, poi, sono stati premiati due dirigenti delle società sportive, scelti dalla Consulta dello sport fra tutti quelli che da anni dedicano gran parte del loro tempo libero al servizio dei giovani. I riconoscimenti sono andati, in questa occasione, a Luigi Gianni (Zaule Rabuiese) e Nevio Bessi (Interclub).

Questi, invece, gli atleti premiati: Mitja Zobec (Società nautica Pullino), la squadra «under 12» del Tennis club Borgolauro (Alvise Doria, Davide Zacchigna, Lorenzo Giacomini), Ivana Donadel (Pallacanestro Interclub), Alessandro Re (Circolo della vela), Piero Metullio (Asd Muggia), Gianluca Frau (As Zaule Rabuiese), Stefano Hemala (Muglia Fortitudo), Micaela Deponte (Associazione ginnastica Carso Muggia 2000), Federico Nassuato (Tennis club Muggia), Dominik Kos (Muggia Basket), Nella Krevatin e Adriana Penko (Muggia Bocce), la squadra ritmica della Polisportiva Muggia '90 (Valentina Tamburini, Ingrid Briscik, Veronica Bertocchi), Anna Ugrin (Fiamma Karate do), Marco Tamaro (As Rio Ospo), Sienfried Langwieser (Tennis tavolo), Franco Mercandel e Daniela Ciac (Club Diamante). Riconoscimenti sono andanti infine a tre atleti muggesani di società non presenti nella cittadina: Marco Zecchi (atletica), Federico Crasna (calcio) e Denise Tremul (canottaggio).

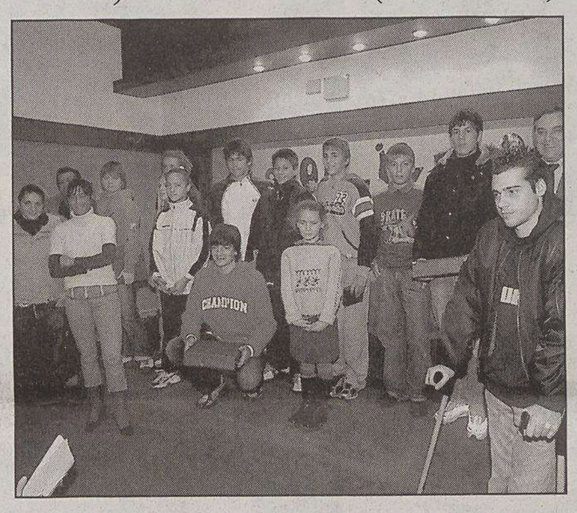


Foto di gruppo per gli atleti dell'anno di Muggia (f. Bruni)

IN BREVE

MUGGIA *Prima del bilancio 2006*

Il Forum salute chiede al consiglio di trovare risorse

MUGGIA Il «Forum salute e benessere» di Muggia porta all'attenzione dei consiglieri comunali le proposte scaturite da una serie di incontri svoltisi in questi mesi. Il Forum è nato spontaneamente qualche mese fa, e ha raccolto varie associazioni locali, i sindacati e anche il Comune, in un'analisi delle problematiche di Muggia, con uno sguardo a soluzioni e nuove proposte. In una lettera inviata ai capigruppo, i rappresentanti del Forum ora chiedono un incontro ancora prima dell'approvazione del bilancio 2006, in particolare per trovare risorse utili alla realizzazione di due progetti pilota, definiti «innovativi per la nostra comunità»: la nascita di un punto d'incontro per coinvolgere i luoghi di residenza nella vivibilità dei cittadini (sul modello dei progetti Habitat di Trieste), e la fondazione di una cooperativa di lavoro, come strumento di inserimento per persone svantaggiate (e non). Proprio la mancanza di un colloquio con i consiglieri (di maggioranza o opposizione) è stata una delle lamentele emerse nell'ultima riunione pubblica del Forum, a metà novembre.

Muggia, spettacoli al Verdi con la strega Teodora

MUGGIA Due giorni con le e avventure della strega Teodora, personaggio nato dalla fantasia di Nicoletta Costa. Oggi alle 17 e domani alle 10.30 i più piccoli potranno assistere, al Teatro Verdi di Muggia, a due spettacoli messi in scena dalla Compagnia Granteatrino. Oggi va in scena «Teodora e il compleanno magico»; domani sarà la volta di «Teodora e draghetto». Gli spettacoli, a ingresso libero, sono rivolti a bambini molto piccoli, con l'intento di avvicinarli al teatro nonché di sviluppare l'interesse per i libri.

Duino Aurisina: mostre, bande e cori natalizi

DUINO AURISINA Proseguono nel territorio di Duino Aurisina manifestazioni e appuntamenti natalizi. Oggi, al complesso sportivo di Visogliano, si conclude il quarto concorso internazionale di pittura, scultura e grafica «Natale con l'arte». Sempre oggi, alle 17, nella palestra comunale di Aurisina è in programma il concerto natalizio della società bandistica «Nabrezina», mentre alle 17.30, nella chiesa di San Giuseppe, a Sistiana, si svolgerà la rassegna corale «Note di Natale», organizzata dall'associazione Rilke.

SanGiusto Informatica
di G. Coletta
Apple
MINIMAC • IMAC
G5 • POWERBOOK
IBOOK • IPOD
PRONTA CONSEGNA
LACIE
MONITOR LCD
MASTERIZZATORI
HARD DISK
EPSON
STAMPANTI
SCANNER
Adobe
PROGRAMMI
SUITE GRAFICHE
VENDITA E ASSISTENZA
lun-ven 9/12.30 - 15/19 • sabato pomeriggio aperto
via San Giusto 9B • tel. 040 310863 • fax 040 3221563
e-mail: sangiustoinformatica@libero.it

A NATALE, FATTI UN REGALO!!
APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI 100%

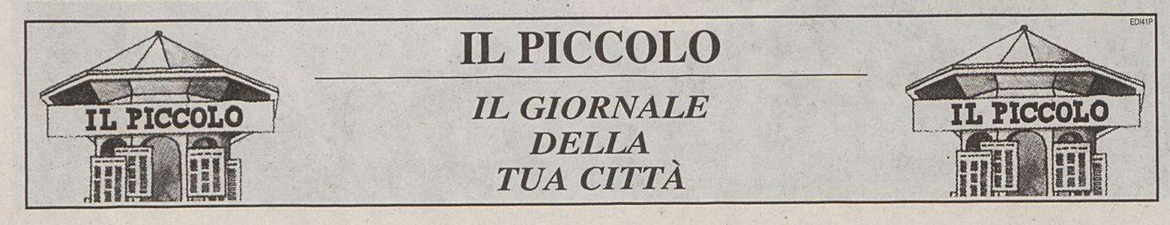
Unico rivenditore per Trieste e provincia
oticon PEOPLE FIRST
WIDEX high definition hearing
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
TRIESTE
Via Giulia 17 tel. 040/358971
www.istitutoacusticopontoni.it - info@istitutoacusticopontoni.it
È gradita la prenotazione telefonica

Hotel-Ristorante Forum Julii

Menù di Natale
Aperitivo Prosecco
Antipasti
Antipasto misto al carrello
Primi Piatti
Pappardelle di zucca con Speck e Montasio
Crespelle con funghi e scampi
Secondi piatti
Tacchinella farcita con castagne e salsiccia
Patate duchessa
Sorbetto alla pesca
Filetto di orata ai finocchi
Vellutata di peperoni
Insalatina
Dessert
Dolci misti
Caffè
Bevande incluse Euro 40,00

Menù di S. Silvestro
Aperitivo Bellini
Antipasto
Valeriana con petto d'oca affumicato
Pinoli e grani di pepe rosa
Coppa di lingua e sfogliatini farciti
Primi Piatti
Gnocchetti Silvestri con formaggio stravecchio di malga al pepe verde
Maltagliati alla crema di broccoli, salsiccia e rucola
Secondi piatti
Vitello ai porcini con patate al forno
Petto d'anatra al rosmarino con cavolfiore al gratin
Brindisi di mezzanotte con dolci della casa
ore 03.00
Cotechino con brovada e crauti
Bevande incluse Euro 65,00

CERVIGNANO DEL FRIULI loc. STRASSOLDO - Via Cisis, 31
Per informazioni e prenotazioni tel. 0431.93398-93397 - fax 0431.939956 • www.forumjulii.it
BELLA ZOILO Il gusto della Qualità e del Servizio
MARR



Fatevi un regalo

Occhiale Trend bicolore completo di lenti da vista antigraffio euro 80,00
grandi affari VISTA

Occhiale Trend con Swarowski completo di lenti da vista antiriflesso euro 99,00
grandi affari VISTA

Occhiale Uomo completo di lenti progressive euro 125,00
grandi affari VISTA

Occhiale Donna completo di lenti progressive euro 125,00
incredibile offerta

Occhiale
D&G Dolce&Gabbana
completo di lenti da vista
euro 99,00

magazzini OTTICI LE TORRI
Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773
APERTO 7 SU 7

magazzini OTTICI
Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 711555

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

A Dicembre aperto tutti i giorni

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Tavola rotonda promossa dal Centro di studi Einaudi

Una crisi economica senza precedenti per il teatro triestino

Trieste, il crocevia dei popoli, dove il teatro è sempre stato un po' la continuazione della quotidianità, rischia di perdere questa sua identità. Le numerose compagnie, anche dialettali, attraversano una crisi economica senza precedenti. Questo il quadro emerso durante la prima tavola rotonda «Situazione e prospettive delle Istituzioni teatrali a Trieste», promossa dal Centro di Studi Einaudi presso il Circolo Aziendale dell'Assicurazioni Generali.

Hanno esordito con amarezza i rappresentanti dei teatri che hanno fatto la storia in città e che stanno cercando soluzioni per promuovere l'arte nonostante la crisi che il settore attraversa: Armando Zimolo, della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi; Antonio Calenda, del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; Orazio Bobbio, del Teatro Stabile di Trieste La Contrada; Tomaz Ban, del Teatro Stabile Sloveno. Inevitabile il riferimento ai tagli della Finanziaria, al taglio del Fondo Unico Spettacolo Fus e alla crisi del Verdi. Per il Verdi, «come per tutte le altre Fondazioni d'Italia», «il futuro è a tinte fosche», perché i tagli sono «così forti da mettere a repentaglio la possibilità di presentare bilanci in pareggio». E denotano «una situazione di non conoscenza delle problematiche del settore da parte di chi ci governa», ha notato Armando Zimolo, il sovrintendente del Verdi.

Inoltre, il direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha sottolineato che la riduzione dei fondi pubblici non agevola i contributi privati. Anzi è una misura controproducente per l'economia. Calenda ha accusato anche l'ingiustizia nella distribuzione delle risorse pubbliche: «Mi sembra vergognoso l'investimento dello Stato in produzioni teatrali faraoniche, di gusto e qualità discutibile. I soldi vengono sprecati con il cosiddetto teatro aristocratico e poi noi, quelli che attirano la gente nelle sale, siamo costretti a fare un... teatro di necessità».

Neanche la situazione dello Stabile sloveno è rosea, anche se dall'ultima stagione le cose vanno meglio. Secondo Tomaz Ban nel futuro sarebbe in ogni caso nell' interesse di tutti valorizzare il teatro sloveno come un elemento speciale per la città. L'unico teatro che vede piuttosto la metà piena del bicchiere è quello privato, il Teatro Popolare La Contrada. Secondo il presidente Orazio Bobbio, al Contrada lo staff ha imparato bene a gestire le risorse, sfruttando tutte le opportunità esistenti sul mercato per portar avanti i suoi progetti. «Al livello regionale per esempio abbiamo notato che c'è più sensibilità verso l'argomento che a livello centrale», ha aggiunto Bobbio, che ha notato inoltre: «Il momento di crisi che i teatri stanno attraversando è solo un esempio del disastro che avverrà complessivamente in Italia».

Insomma, un quadro veramente grigio quello dipinto dai rappresentanti dei teatri triestini, nel quale è difficile prevedere gli scenari futuri. Quali le soluzioni? Cancellare i tagli nei fondi pubblici, è stato detto. Un sogno, ha risposta la platea. Tra le altre proposte, costruire un sistema che possa contenere i costi e una vera e propria politica di sponsorizzazione. Andrebbero studiate anche forme di collaborazione, di reciproca conoscenza, magari avvalendosi anche di una rete in cui distribuire meglio le risorse tenendo ben presente le specificità di ogni singolo teatro. Una cosa sembra certa e i teatri di triestini affermano di esserne consapevoli: bisogna rimodellare il teatro, affinché possa rispondere alle esigenze di oggi «perché l'investimento nell'arte, nella cultura, rappresenta un investimento a lungo termine, essenziale per il progresso della società. Altrimenti rischiamo di perdere la nostra identità», hanno concluso i rappresentanti delle compagnie teatrali triestine.

Gabriela Preda

Antonio Calenda (Stabile di Trieste) assieme a Mario Maranzana, Claudio Magris e Roberto Herlitzka

Il concerto dei giovani musicisti il prossimo mercoledì al Cristallo

La banda dei Ricreatori per Natale

Anche quest'anno il complesso bandistico dei Ricreatori Comunali Gentilli e Toti, diretto dal maestro Roberto Tramontini, sosterrà il tradizionale «Concerto di Natale». L'appuntamento è per mercoledì 21 dicembre alle 20.30 al teatro Cristallo con ingresso libero: presenterà la serata Elisa Meazzini (possibilità di parcheggio alla Fiera di Trieste).

Organizzato e promosso dall' Area Educazione, Infanzia e Giovani del Comune, il concerto vede come protagonista il complesso formato dalle rispettive bande unificate negli anni '60 che è diventato laboratorio e fucina di numerosi giovani musicisti.

Nel suo ambito viene curata una sezione giovanile la cui attività, sotto il profilo didattico, è di stimolo a un approfondimento degli studi presso il nostro Conservatorio.

La banda dei Ricreatori

In apertura del concerto è prevista proprio l'esibi- zione di tale gruppo di giovanissimi che proporrà «Disney Wonderland», un medley di successi tratti da colonne sonore disneyane.

Il programma vedrà poi impegnato l'intero complesso in una piacevole serie di fantasie bandistiche che vanno dai brani classici (Mascagni con l'Intermezzo dalla Cavalleria Rusticana, Strauss e la Danza Araba di Moleti nella originale trascrizione del maestro Alberto Montagna) alle tradizionali composizioni natalizie (come la famosissima White Christmas di Berlin).

Nella seconda parte si alterneranno celebri colonne sonore da film, una fantasia di canzoni popolari greche, le Impressioni sinfoniche per banda «Oregon» di De Haan, fino alla conclusione che offrirà un collage di suggestivi brani di varie nazionalità sempre collegati alla festività del Natale.

Liliana Bamboschek

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	18.46
	cala alle	10.14

50.a settimana dell'anno, 352 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO
Quarta domenica d'Avvento

IL PROVERBIO
Chi dorme non piglia pesci.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

18 dicembre 1955

➤ Si è costituito il Comitato promotore dell'Unione dei consumatori Friuli-Venezia Giulia, che rispecchia in loco l'iniziativa promossa a Roma. Obiettivo del nuovo movimento è la difesa degli interessi del consumatore. La Giunta esecutiva è presieduta dal dott. Mario Franzil.

➤ Fra le annunciate migliorie nei servizi auto-filo-tranviari, ce n'è anche per gli abitanti della zona alta di Scala Bonghi e via dell'Eremo, che ora sono costretti a servirsi della sovraffollata linea «11». Si prospetta una modifica, dopo San Luigi, della linea «25«; anche se sarà necessario ultimare i lavori della strada superiore, quella che porta al campo sportivo, fino all'imbocco di via dell'Eremo.

➤ Dopo anni di assenza, è andata in scena ieri sera al Verdi l'opera «Fra Diavolo» di Daniel François Esprit Auber. Direttore d'orchestra Franco Capuano e regia di Carlo Piccinato, Agostino Lazzari nelle vesti del protagonista. Altri interpreti, Enrico Campi, Vittoria Palombini, Vito Susca.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ **SPAZIO BOSSI&VIATORI.** Mostra **«Oltemare»**, collages di elementi marini di Liliana Bamboschek, con intervento di Marianna Accerboni e improvvisazioni musicali di Igor Zobin. Fino all'11 gennaio, da lunedì a giovedì, 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ **MUSEO REVOLTELLA.** Alle 18 vernice della mostra **«L'esperienza del fare - La mano l'occhio il progetto, cinquant'anni dell'Istituto Nordio»**. Fino al 28 febbraio da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19, domenica 10-19, martedì chiuso.

➤ **CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO.** Si apre la mostra **«Paesaggi industriali»** di Ugo Pierri. Si esibiranno il chitarrista Eduardo Contizanetti e il suo trio nel concerto Urban Tango. Da lunedì a sabato 16-19, domenica 10-12, chiuso il 24, 25, 31 dicembre e 1.o gennaio.

➤ **CAFFÈ IL GABBIANO.** Mostra **«Figure e vele»** di Giovanni Franzil Casal, fino al 2 febbraio 2006.

➤ **GALLERIA GEREMI.** Opere della raccolta di un collezionista privato torinese che testimoniano lo sviluppo del genere natura morta nel XVII, XVIII e XIX secolo.

Un tuffo nella tradizione antica che proseguirà fino al primo gennaio

Sono tornate «Le vie del caffè»

Ottava edizione della proposta turistica di fine anno

Una variegata offerta agro-alimentare nei diversi locali che presentano le proprie specialità senza tradire il ricordo dei vecchi tempi

«Le vie del caffè» all'ottava edizione. Cambia la prima colazione, ma non muta nel tempo il desiderio di risvegliarsi con una stimolante tazzina di caldo caffè. Infatti non è pensabile iniziare senza cappuccino e cornetto. La tradizione triestina viene rispettata, considerando l'alto consumo pro capite della brunita bevanda con accompagnamenti vari, sia dolci che salati. Bar e Caffè locali si presentano con una variegata offerta agro-alimentare con proprie specialità alle quali ognuno deve prestarsi a scoprire.

Il Caffé degli Specchi come si presentava nel primo Novecento

Fra i locali triestini, convivono il più conservatore e il più innovativo dei Caffè. Fra questi ultimi il Via delle Torri, il Via Roma 4, il Moka e altri ancora. Mentre fra i più antichi sono da annoverare gli storici Tommaseo e San Marco: tutto stucchi e specchi il primo, immutato ancora oggi, tra tavolini di marmo e ferro battuto il secondo. Anche altri locali sono molto conosciuti e hanno i loro habitué fissi: lo Stella Polare, e il Cattaruzza, sotto il «grattanuvole» del canale di Ponterosso. E poi l'Urbanis, il Rex, il Torinese, il Tergesteo che, con il glorioso Specchi di piazza Unità, si contendono il primato di anzianità, e via elencando ulteriori esercizi, eccellenti luoghi di ospitalità.

Purtroppo altri blasonati caffè hanno lasciato il posto a più redditizi commerci e traffici. Come non ricordare il Milano, il Firenze, il Secession, il Municipio. Di antica memoria pure il Litke, il Volti di Chiozza, il Bizantino... Se poi si vuole fare un'immersione retrò, ora troviamo la Caffetteria del Borgo, il Mozart o il Ponchielli. Molti di questi presentano la tradizionale disponibilità di un buon numero di quotidiani a libera lettura nelle decorative stecche di sostegno. Alcuni pubblici esercizi sono stati trasformati in eleganti ambienti dove il caffè talvolta è prodotto di complemento, avendo ampliato la proposta merceologica.

Ora, da alcuni anni l'indovinata iniziativa legata a «Le vie del caffè», per l'ottava edizione consecutiva, sarà una delle proposte turistiche di fine anno (26 dicembre 2005 - 1 gennaio 2006) volute dall'Aiat per allietare i cittadini e i turisti, così da perpetrare il ricordo e la frequentazione dei tempi antichi.

Gianni Pistrini

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

avviso a pagamento
Laurea
In data 9 dicembre 2005 ha con profitto terminato gli studi universitari la signorina
Mara Bogatec
laureandosi in
Architettura del paesaggio.
Congratulazioni vivissime alla
Neo - dottoressa da parte di
Mamma, Nonna, Luciana, Eugenio, Daniela e Giorgio
che le augurano anche un futuro pieno di successi.

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia
Il PANE e la ROSA
SERENO NATALE
Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni
Taxi della solidarietà
Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale
dal 15 dicembre 2005 al 15 gennaio 2006
040 313131
DALLE 8.30 ALLE 19.00
7 GIORNI SU 7
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Sulla rivista inglese un ampio servizio sul «modello» che la città ha saputo creare nel campo della ricerca

«Nature»: Trieste l'isola felice della scienza

Trieste e la sua comunità scientifica internazionale sono in questi giorni sotto i riflettori della stampa internazionale. Nel suo ultimo numero la rivista «Nature», autorevole settimanale scientifico inglese, di referenza a livello mondiale, pubblica un ampio reportage su Trieste e sulla sua comunità scientifica internazionale. «I problemi dei finanziamenti pubblici hanno ostacolato l'Italia per arrivare allo stesso livello delle altre realtà scientifiche europee. Con l'eccezione di alcune iniziative parzialmente private che inviano un messaggio di speranza. Trieste è un esempio». E così che due giornalisti inglesi di «Nature» cominciano il loro servizio su Trieste e sulla realtà scientifica italiana di oggi.

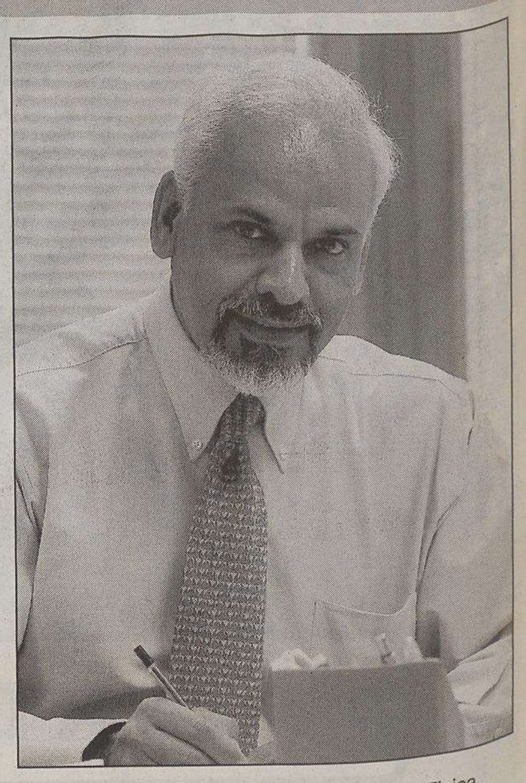
«In Italia, la ricerca attraversa un periodo di lento progresso – scrive la rivista – La mancanza di soldi significa mancanza di posti di lavoro. Inoltre, alcuni giovani ricercatori italiani dicono che le opportunità di fare carriera vengono ostacolate dalla maniera in cui le università del Paese fanno ricerca, solo tramite concorsi che sono banditi raramente». In questo contesto – commenta «Nature» – Trieste rappresenta una specie di isola felice, con la sua comunità scientifica internazionale insediata in città nel '64, quando il Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp delle Nazioni Unite ha aperto le sue porte agli scienziati di tutto il mondo, soprattutto a quelli dei Paesi più poveri. Alcune cifre danno l'idea della dimensione internazionale nella quale si opera: 6000 visitatori all'anno solo all'Ictp, una rete di 400 alunni, 28 ricercatori permanenti e altri associati che vengono periodicamente per brevi periodi. «Inoltre, il Centro è diventato parte integrante della realtà scientifica italiana ed europea», afferma Katepalli Sreenivasan, direttore dell'Ictp.

A queste statistiche si aggiungono quelle della Scuola Internazionale di Studi Avanzati Sissa, fondata nel '78, per organizzare principalmente corsi di dottorati in matematica e fisica teorica. «Trieste è piccola e questo ci consente di andare avanti più facilmente rispetto le città tradizionali della scienza come Roma, Milano, Padova o Pisa», spiega il direttore della Sissa, Stefano Fantoni. Finora 650 studenti, in maggior parte italiani, hanno ottenuto il titolo, ma hanno scelto di continuare la carriera all'estero, «perché il sistema universitario italiano è troppo statico», aggiunge Fantoni.

La rivista «Nature» presenta inoltre il Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia Icgeb fondato nel 1987 come il terzo pilastro della comunità scientifica internazionale di Trieste, dove si fa ricerca avanzata nell'ambito dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie. La conclusione è semplice, secondo «Nature»: Trieste è diventata un punto d'aggregazione importante per scienziati da tutti gli angoli del mondo. In un contesto nazionale travolto da varie problematiche, la comunità scientifica di Trieste è riuscita a vincere la battaglia contro il sistema e invia un messaggio di speranza, mostrando «che la scienza può funzionare anche in Italia nonostante i problemi di finanziamenti e reclutamento».

Conclude «Nature»: «Ci sono segni che il modello Trieste possa funzionare complessivamente in tutto il Paese, visto che le pubblicazioni scientifiche italiane hanno un grande impatto internazionale, il settimo nel mondo».

g. p.



Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro di Fisica

D più ALIMENTARI

Segui la tua stella del RISPARMIO!

Spumante moscato TOSTI
cl 75 al lt € 1,99
~~1,99~~ 1,49

Gamberoni scottati
surgelati g 500
~~5,99~~ 4,99

Aragostelle
surgelate g 500
~~4,99~~ 4,19

Porcini interi 1° scelta
surgelati kg 1
~~10,90~~ 9,80

Navigatore satellitare portatile NAVMAN
schermo alta risoluzione TFT da 2,8"
mappa 2D e 3D
cavo accendisigari
supporto ventosa
289,00

Sistema DVD/MPEG4 HOME THEATRE
lettura formati MPEG4, compatibilità: DVD/VCD/CD-R/CD-RW/MP3, uscita DTP digital, menù di installazione su schermo, selezione multilingue, supporto funzione multiangolazione, funzione zoom, uscita digital audio (coassiale), uscita 5.1 canali surround sound
99,90

Offerta valida dal 19 al 31 Dicembre. Fino ad esaurimento scorte.

da Lunedì 19 Dicembre

SELEZIONE DI VINI DAL MONDO

Merlot Sunset Canyon
Provenienza: California (Usa)
cl 75 al lt € 3,05
2,29

Ruby Cabernet Sunset Canyon
Provenienza: California (Usa)
cl 75 al lt € 3,05
2,29

Zinfandel Rose Sunset Canyon
Provenienza: California (Usa)
cl 75 al lt € 3,05
2,29

Rosso Hunters Creek
Provenienza: California (Usa)
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Bianco Hunters Creek
Provenienza: California (Usa)
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Malbec San Paolo
Provenienza: Mendoza (Argentina)
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Cabernet / Shiraz Australian Bush
Provenienza: South Eastern Australia
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Colombard / Chardonnay Australian Bush
Provenienza: South Eastern Australia
cl 75 al lt € 3,32
2,49

Merlot Castillo Varez
Provenienza: Regione della Valle Centrale (Cile)
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Vino Sauvignon Blanc
Provenienza: Regione della Valle Centrale (Cile)
cl 75 al lt € 2,65
1,99

Chenin Blanc Ocean View
Provenienza: Coastal Region (Sud Africa)
cl 75 al lt € 2,52
1,89

Cinsaut Pinotage Ocean View
Western Cape (Sud Africa)
cl 75 al lt € 3,32
2,49

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), GORIZIA Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), TRIESTE Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), TRIESTE Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), MONFALCONE Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

le Griffes
più importanti, le collezioni
più recenti,
i prezzi più scontati

Griffando

sempre tutto scontato
dal 30%
al 70%

merce proveniente da stock e campionari

QUESTE SONO LE GRANDI MARCHE DELLA MODA CHE PUOI TROVARE NEL NOSTRO NEGOZIO

BARBOUR CAVALLI EXTÈ
GIANNI VERSACE VALENTINO ERMENEGILDO ZEGNA
RICHMOND DOLCE E GABBANA FERRÈ

campionario bambino VERSACE YOUNG | esclusivi accessori DOLCE E GABBANA 1°linea | maglieria in cachemire LANIFICIO COLOMBO

GRANDE OFFERTA DI NATALE
scarpe e scarponcini dello
ZECCHINO D'ORO DAL N°19 AL 34
DISPONIBILI 100 PAIA

GRIFFANDO PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "LA FORTEZZA" IN VIA UDINE S.S. 353 A GRADISCA D'ISONZO - PER INFORMAZIONI: 335 499 192

Continua dalla 18.a pagina

RENAULT Scenic 1600, Uniproprietario 1999, Clima, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto Da Pasqua, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
SANTAFE' Hyundai 4x4 Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008.Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi - 040231905.
(A00)
SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710.
SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800. Dino Conti Tel. 0402610000.
SUZUKI Grand Vitara 3p 2.0 V6, 1999, bianco, automatica, clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.
SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)
SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - verde met. - clima Abs 4 airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore Cd uniproprietario - tagliandata garanzia Euro 7.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)
TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)
VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41,000 Euro 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.
VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met., C. trazione Pdc Naviplus, cd, 4 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970, Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A. TRIESTE italiana biondissima 5.a m anche padrona 3462191097. (A7964)
A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta. 3395080177. Astenersi perditempo. Incontriamoci.
(A00)
A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181.
A.A.A. NOVITÀ Brandy grossa sorpresa femminile 5.a senza limite 3473927352. (A7967)
A.A.A. TRIESTE: bellissima brasiliana pelle vellutata completissima ti aspetta 3284358375.
(A00)
A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A7965)

ALT MONFALCONE novità splendida russa 19.enne affascinante sensuale disponibilissima. 3202638438. (C00)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590. (A7958)
LISA RAGAZZA italiana molto bella e particolare ti aspetta per esaudire i tuoi sogni proibiti grossa sorpresa Trieste 3331789203. (A791)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

PLURIENNALE RESIDENZA per anziani convenzionata Asl vendesi. Trattative riservate. Scrivere cassetta 124. Via T. Deciani 89, 33100 Udine.

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

040.6728311
Il numero telefonico della
am
A. MANZONI & C. S.p.A.

Caro Babbo Natale,
noi facciamo le promozioni
e tu riposi un po'...

Alcuni esempi: (Fino al 4 gennaio 2006)

€13,90 £ 26.914
CESTO REGALO
• Pandoro Melegatti
• Cantuccini Sapori
• Torrone Vergani mandorle e nocciole
• Biscotti Sweet Harmony
• Spumante dolce Conte Bernardi

al kg €18,90 £ 36.596
Prosciutto crudo
DOP S. Daniele
Brendolan
Gran Riserva

€3,79 £ 7.338
MARTINI
Asti Spumante
ml 750 (€ al lt 5,05)

Buone Feste da:

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - MOSSA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - TIEZZO (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CASIER (TV) (sabato orario continuato) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) (sabato orario continuato) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) PIEVE DI SOLIGO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

VN616-05

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Mercatino hobbistico in Città Vecchia

Oggi il mercatino hobbistico ritorna come di consueto in Città Vecchia nella nuova, splendida cornice della riqualificata via del Teatro in edizione espressamente dedicata alle Festività, con oggettistica, addobbi, decorazioni e tutto quanto potrà accompagnarci nel periodo delle feste.

Bricolage con lavori creati da ragazzi

Oggi, alla casa parrocchiale della chiesa Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) in piazzetta Santa Lucia, con inizio alle 9 e fino alle 18, verrà presentata la mostra di bricolage con lavori pensati e creati dai ragazzi dagli otto ai tredici anni.

Visita guidata alla mostra «Histria»

Oggi alle 11 sarà possibile effettuare una visita guidata alla mostra «Histria. Opere d'arte restaurate: da Paolo Veneziano a Tiepolo» a cura di Stefania Comingio.

Chiesa di San Luca: mercatino natalizio

Ancora per un giorno, un mercatino natalizio per beneficenza sarà allestito presso la Chiesa di S. Luca evangelista di via Forlanini 26, oggi solo al mattino. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas parrocchiale per la spesa natalizia che verrà consegnata ai poveri.

POMERIGGIO

«Immacolato cuore»: esibizione corale

Nella chiesa «Immacolato cuore di Maria» di via Sant'Anastasio 9/1 oggi alle 16.30 il Consiglio della Circoscrizione IV «Città nuova, Barriera nuova, San Vito, Città vecchia» offrirà un concerto natalizio rivolto alla popolazione tutta tenuto dal complesso vocale e strumentale «Gruppo incontro» diretto dalla professoressa Rita Susovsky.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Grilli Giovanni con Vuletic Bozena; Antonazzo Fabio con Lama Manjola; Campana Gabriele con Popovich Doriana; Galdo Luciano Algemon con Becchi Michela; Novak Roberto con Pitacco Sabrina; Benetti Giulio con Kulovis Maria Magdalena; Vinci Raimondo con Filupescu Larisa; Movio Manuel con Blasig Irene; Trišic Mihajlo con Stupovski Irina; Rossi Diego con Rovere Cecilia; Veglia Giovanni con Dodic Sara; Engolo Remy Daniel con Pichierri Silvia; Mancino Marzio con Bunz Marina.

Lega nazionale di Fiume pranzo di Natale

La Sezione di Fiume della Lega nazionale, come è tradizione, organizza il pranzo di Natale che si terrà oggi in un noto ristorante cittadino. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al n. 040/365343, dalle 10 alle 12 sabato escluso.

Danza orientale incontro con Myriam

Il Centro studi di danza musica e cultura orientale organizza oggi, dalle 16 alle 19, un incontro di danza orientale con la danzatrice Myriam e il percussionista tunisino Karim. Informazioni al 338/8122835.

Comunità istriane: messa e coro

Come da consolidata tradizione l'Associazione delle Comunità istriane si riunirà oggi alle 16 per la celebrazione della messa comunitaria nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini 6, con la presenza del Coro dell'Associazione diretto dal maestro Davide Chersicla e l'accompagnamento all'organo del maestro Paolo Venier.

Parrocchia di Cattinara serata del silenzio

Oggi, alle 17, presso la Parrocchia di Cattinara, si svolgerà «La serata del silenzio», la quale comprenderà la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Igor Gherdol, intitolato «Tsunami», e il concerto del basista Aldo Zerjal e dell'organista Andrea Pegan. La serata sarà introdotta dalla professoressa in lettere Alenka Stoka. Ingresso gratuito.

Concerto d'Avvento a San Giusto

Oggi, alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di S. Giusto si terrà il quarto appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento 2005». L'organista Francesco Finotti insieme al coro virile Officium Consort, diretto da Danilo Zeni, presenterà un programma intitolato «In omnem terram exivit sonus...» con canti gregoriani, discanti aquileiesi e musiche di M. Dupré (1886-1971), F. Liszt (1811-1886), F. Herzog (1917-1987) ed E. Satie (1866-1925).

Panta rhei: visita al Museo civico

L'Associazione Panta rhei comunica che sono disponibili posti per la visita della sala di paleontologia del Museo civico di storia naturale di Trieste, vetrina delle scoperte paleontologiche più importanti avvenute nel Carso triestino nell'ultimo secolo. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

SERA

Cena della mamme alla Corsia Stadion

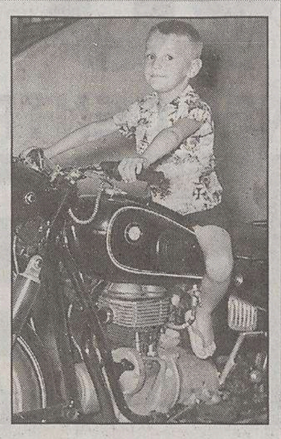
La birreria Corsia Stadion lancia oggi la prima cena di Natale delle mamme e delle suocere; solo mamme e suocere e solo ciacole e baberie de babe e babaze con l'accompagnamento musicale di Denis Novato e della sua band. Il locale è inoltre a disposizione anche per feste di divorzio (con torta in regalo), compleanni, anniversari, addii al celibato e feste di laurea, mature e cene aziendali.

Erminia e Antonio

Erminia e Antonio, 50 anni di matrimonio. Tanti auguri da tutti i parenti.

Cinquant'anni

Marlena e Carmelo, 50 anni di matrimonio, festeggiano con l'affetto di parenti e amici.



Amedeo, 50

I 50 anni sono arrivati. Auguri da mamma, moglie Roberta, fratello Aldo e nipoti Baba e Chjcca

Maria Pia e Virgilio

Auguri per il loro 50° anniversario di matrimonio dai figli, dalle nuore e dalle nipoti Ambra, Aura e Elga.

I 50 di Sergio

Auguri da Germana, dalle figlie Valentina e Elisa, dai genitori, i fratelli, le cognate e i nipoti.

Luciano, 70

Tanti auguri dalla moglie Loredana, dai fratelli, dai cognati e dai nipoti.

Rita e Stefano

50 anni di matrimonio. Cari auguri dai figli Rosanna e Renzo con Snjezana, il nipote Enrico e zia Mercede.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di zia Maria e il papà di Giuliana da Cinzia e Roberto 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Azzurra dagli amici di nonno Berto 65 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Uccia da nonno Berto 13 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria del figlio Francesco (18/12) e dei suo nonni dalla famiglia Scapin-Orbani 50 pro Agmen.
– In ricordo di mamma (18/12) da Titti 15 pro Enpa.
– In memoria di Giordano Marconi per il compleanno (18/12) dalla moglie Dora Aversa 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3 e 18/12) dalla figlia 30 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Bruna Morassut (18/12) dal marito 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Domenico Spada per l'anniv. (18/12) dai familiari 25 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Rino Zuzig per il VI anniv. (18/12) dalla moglie pro Ados.
– Per i 50 anni di matrimonio (18/12) di Marlena e Carmelo da Marisa, Bruno, Liana 150, da Gigliola e Giancarlo 50 pro chiesa San Bartolomeo (don Elio).
– Per il Santo Natale da Roberto e Viviana 200 pro Comunità S. Nartino al Campo.
– Per il Santo Natale da Luciano Marchi 150 pro Chiesa Santa Teresa del B.G. (poveri).
– Per il Santo Natale da N.N. 100 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– Per il Santo Natale da Maria e Silvana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Pro Senectute (persone bisognose).
– Per il Santo Natale da Silvana e Maria 50 pro Chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio), 50 pro Caritas diocesana.
– Per il Santo Natale da N.N. 25 pro Ass. donatori di sangue.
– Per il Santo Natale da N.N. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il Santo Natale dagli amici di Riccardo 50 pro A.b.c. (Ass. bambini chirurgici del Burlo).
– Per il Santo Natale da Solidea e Paolo Pertot 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Chiesa Madonna del Mare, 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– Per il Santo Natale da Liliano e Silvana Pertot 100 pro Chiesa Madonna del Mare.

FARMACIE

Aperte oggi

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Rossetti 33 tel. 633080
via Mascagni 2 tel. 820002
piazza della Borsa 12 tel. 367967
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 13 alle 16:
via Rossetti 33 tel. 633080
via Mascagni 2 tel. 820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Rossetti 33 tel. 633080
via Mascagni 2 tel. 820002
piazza della Borsa 12 tel. 367967
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
API: via Baiamonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: via Giulia 2 (Giardino pubblico), largo Roiano 3/5, quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
I.P.: via F. Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
TAMOIL: viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 SANKO BRAVE da Ras Lanuf a rada; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 9 DAYA GEETH da Norfolk a orm. 82 (Servola); ore 9 GUILDO orm. 87 (Ssi); ore 10 UND MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14 ZIM AMERICA da Venezia a molo VII; ore 20 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII.
PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 22 GUILDO da orm. 87 (Ssi) a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Mancano 7 giorni a Natale

ARTI GRAFICHE
Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/a ,TRIESTE - tel./fax 040.772636 ORARIO 9.00 - 12.00 e 14.00 - 17.00
NOVITA' DALL' IDEA ALLA STAMPA
CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI !!!
STAMPA IL TUO LIBRO ANCHE UNA SOLA COPIA !!!
CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da € 0,40
STUDIO GRAFICO
Design grafico - Stampe digitali- Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant Locandine - Buste da Lettera - Manifesti

TECHNOGRAPH
Via Cosulich, 9 - Trieste - Tel. 040 2820961
tgraph@technographts.it
Consulenze grafiche e pubblicitarie
Il mondo della stampa a 360 gradi
ideazione grafica, stampa digitale, adesivi, cartellonistica, insegne luminose, decorazione vetrine e automezzi, poster, biglietti da visita, carta da lettera, depliants, buste, modulistica, volantini, locandine, manifesti... ... e qualsiasi altro stampato
Poster 50x70 con le tue foto a partire da 7 €

ABBIGLIAMENTO
LLLOORRREEETTTTTAAA
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO
PIKAPPA MOTO ULTIMI GIORNI!!! LIQUIDAZIONE TOTALE, PER CESSAZIONE ATTIVITÀ tutto dal 40 al 80%
Via Milano, 16/a • 9.00->13.00 14.30->19.00 fino al 24 dicembre 2005

ACCONCIATORI
Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

AUTO
Adria Auto Alice
ADRIA AUTO ALICE
Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984
TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO
"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

OTTICI
Vista Più Occhiali nuovi -40%
DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

RISCALDAMENTO
Pellet ecologico e certificato
3,00 € prezzo al sacco (15Kg)
A2 Restauri S.n.c.
V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts
Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915/3

RESTAURI
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE
LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390
(chiuso il lunedì)

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

antica ghiacceretta
aperto tutti i giorni
TS - Via dei Fornelli 2
(Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

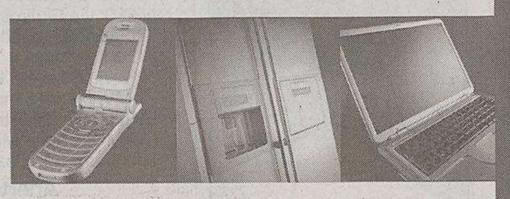
AL PESCATURISMO
Siamo aperti fino al 26/12 (S.Stefano) dal giovedì alla domenica
Aperti anche il 25/12 per il pranzo di Natale
VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

EURONICS
Gruppo Derta

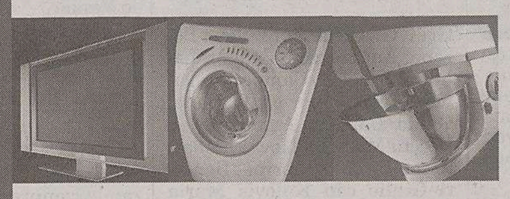
2000 METRI QUADRATI DI ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA CON UN NUOVO ASSORTIMENTO, UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ, UNA NUOVA CONVENIENZA.

IL NUOVO EURONICS È

NEL CENTRO COMMERCIALE



il Giulia



Fino al 19 dicembre tutti i giorni straordinari

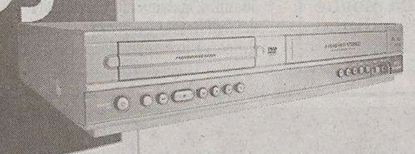
SOTTOCOSTO*

OGGI DOMENICA 18 DICEMBRE

L'acquisto dei prodotti sottocosto si intende franco negozio con ritiro immediato in negozio ed è limitato ad un solo pezzo per cliente.

DISPONIBILI 20 PEZZI
RISPARMI IL 26%
1399,00

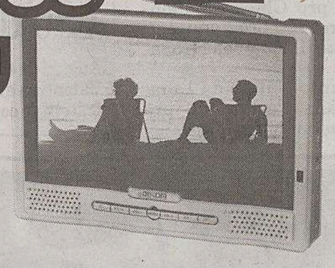
PHILIPS PLASMA 42" + DVD DIVX / VCR



PHILIPS BDS4211 + DVP3100 DIVX
MONITOR PLASMA 42" luminosità 1000 cd/mq, contrasto 2000:1, presa PC, DVI input, stereo, STAFFA A MURO COMPRESA, BASE OPZIONALE. LETTORE DVD + VIDEOREGISTRATORE, riproduce DVD, DVD+R/RW, DVD-R/RW, (S)VCD, DIVX e nastri VHS, Musica: CD, MP3-CD, CD-R/RW e Windows Media™ Audio, Videoregistratore Hi-fi stereo.

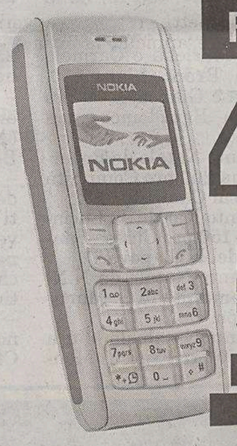
DISPONIBILI 150 PEZZI
RISPARMI IL 35%
89,90

LCD 7"



DIKOM 70V01C
LCD 7", matrice attiva, tripla alimentazione, sintonia automatica canali, telecomando, cavo 12 volt incluso, staffa montaggio, cavo AV.

DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 40%
49,90



NOKIA 1600 CELLULARE DUAL BAND, display 65536 colori, scocca intercambiabile, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, vibrazione, peso: 85 gr.

DISPLAY 65536 COLORI
SUONERIE POLIFONICHE

DISPONIBILI 150 PEZZI
RISPARMI IL 35%
29,90

MAJESTIC PDR655
LETTORE MP3/ WMA, 256 MB di memoria, radio digitale FM, registratore vocale, rubrica telefonica, alimentazione: 1 batteria ministilo

LETTORE MP3 256 MB

DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 40%
29,90

TERMOZETA 73608/74020 FERRO CALDAIA PROFESSIONALE, potenza 2000 Watt, 3,5 bar di pressione, vapore 70 gr. min, caldaia in acciaio inox, ferro con manico in sughero.

2000 WATT
MANICO IN SUGHERO

DISPONIBILI 200 PEZZI
RISPARMI IL 50%
49,00

GRILL AL QUARZO

WHIRLPOOL AVM 119 MICROONDE, capacità 18 litri, potenza 800 Watt, grill quarzo.

E PAGHI NEL 2007 A TASSO ZERO**

IN UN'UNICA RATA O IN PICCOLE RATE MENSILI CON INTERESSI CON CARTA EURONICS

Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le specifiche dell'operazione e per i finanziamenti vedere regolamento in negozio. Offerte valide fino al 31 dicembre 2005 fino esaurimento scorte.

Richiedetela, è gratis.

*Le offerte dei prodotti sottocosto sono effettuate nel rispetto del D.P.R. numero 218/2001 e sono limitate all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente, franco negozio, fino ad esaurimento scorte e unicamente nel giorno indicato. Il numero dei pezzi fa riferimento alla quantità totale disponibile nel punto vendita.
**Fino al 31 dicembre 2005 potrete acquistare nel punto vendita indicato e pagare nel 2007. È sufficiente pagare con la Carta Euronics che potete richiedere gratuitamente. E ancora avrete tempo fino a dicembre 2006 per decidere se saldare tutto in un'unica rata senza interessi (TAN 0%, TAEG 0%) a gennaio 2007 oppure iniziare un comodo pagamento rateale mensile con interessi (TAEG massimo 18,86%) da 6 a 48 rate da gennaio 2007. Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le condizioni contrattuali si invia ai fogli informativi disponibili presso i punti vendita. Tutte le offerte sono valide fino al 31 dicembre 2005 salvo errori ed omissioni e fino esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni hanno scopo puramente illustrativo.

vodafone WIND SKY CENTER MasterCard VISA AMERICAN EXPRESS CartaSi Agos I professionisti del credito Findomestic

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441 - Orario lunedì/domenica 9,30-19,30

EURONICS il Giulia

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Le disattenzioni del medico

● Il mio medico di base è giovane. Quando sono andata da lui la prima volta, anni or sono, ho trovato un medico attento, paziente nell'ascoltare i miei malanni, sicuro nel darmi la cura per farmi star bene. La sua disponibilità, il suo modo gentile e interessato di ascoltare, la comprensione erano la sua migliore medicina. Sono passati degli anni, il mio medico non è più attento, non è più paziente. Quando gli parlo vedo che pensa ad altro. Gli dico che mi fa male dove mi hanno operato un anno fa e mi guarda incredulo, non chiede di visitarmi. Guarda invece l'orologio come se non dovesse perdere un'appuntamento. Eppure io per parlargli ho aspettato tre quarti d'ora in strada che la sua segretaria aprisse l'ambulatorio (c'è un cartello che ci proibisce di stare nell'atrio e sulle scale; che soffi la bora, sia freddo o pioggia non importa, tanto se siamo là siamo già ammalati), poi più di un'ora il suo arrivo e poi altri tre quarti d'ora per le sue telefonate. Il mio medico di base è giovane. Non si accorge che tanti di noi non lo sono, non pensa che noi siamo i suoi pazienti, forse troppi per lui. Forse troppo disponibili e pazienti e, anche per questo, meritevoli di rispetto.

Lettera firmata

Tav/Tac in Friuli: un'opera utile?

● Sull'onda degli avvenimenti in Val di Susa è ripreso uno scambio di opinioni sul progetto Tav/Tac in Friuli Venezia Giulia. Vale secondo me la pena di fare alcune personali considerazioni sia sul metodo che sul merito della questione. Credo che bene avrebbero fatto il presidente Illy e l'assessore Sonego evitando di sprecare tempo e spazio sul nostro quotidiano con inutili polemiche e critiche agli oppositori neanche tanto garbate. Meglio sarebbe stato se in quello spazio avessero esposto dati incontestabili a sostegno della realizzazione dell'opera. Va sottolineato, inoltre, che l'elettore vota un candidato in base a un programma articolato e che non sempre è d'accordo sulla totalità di quanto proposto; capita alle volte di votare non convintamente, ma in «difesa», il candidato meno peggio. Per non parlare di quelli che non vanno proprio a votare perché non si sentono comunque rappresentati. Credo che, vista la superficialità della questione, che andrebbe a incidere sul nostro futuro in maniera rilevante, questione sullo sfondo della quale sta oltretutto una filosofia di vita essa stessa estremamente caratterizzante, e nel tentativo di recuperare alla vita democratica chi se ne tiene forzatamente distante, sia più opportuno un pronunciamento popolare sul progetto, naturalmente preceduto da un'informazione oggettiva svincolata da qualsiasi interesse di parte, piuttosto che la sua imposizione dall'alto.

Entrando nel merito della questione onestamente devo dire che a sostegno del progetto, per il momento, non ho letto niente di più che affermazioni vuote di un qualsiasi contenuto tecnico, cosa del resto che vale anche per la Tav in Val di Susa. Le ragioni del no invece sono ben circostanziate e supportate da dati tecnici. Ultimi interventi in ordine di tempo (almeno per quanto riguarda le mie letture) la segnalazione di Dario Predonzan sul Piccolo del 14.12 e l'intervista a Marco Ponti, docente di economia dei trasporti e consulente per vari organismi internazionali, sull'Espresso. Si sottolinea la negatività del bilancio costi/benefici, e, importante per chi è sensibile a questo tema, il pesante intervento, oltretutto pieno di incognite, sul territorio. Tutto questo fa sorgere il sospetto che l'opera sia fine a se stessa, tanto per mettere le mani su un bel pacchetto di soldi e dare lavoro a un po' di gente per qualche anno, che sia l'ennesima rappresentazione della miopia dei nostri amministratori, incapaci di programmazioni di lungo termine. Chiedo allora a Illy e Sonego, a Lunardi e Berlusconi e a chi si candida per diventare a breve il traghettatore del nostro Paese di fugare questi assurdi sospetti e di farci comprendere appieno la legittimità e la valenza del progetto Tav/Tac. Ma lo facciano presto.

Paolo Degrassi

La piatta banalità di radio e tv

● Nelle notizie che si trovano sui giornali o si sentono alla radio e alla tv ricorrono con insopportabile ripetitività varie espressioni stucchevoli nella loro piatta banalità, la quale denota, da parte dei loro estensori, pigrizia mentale e scarsa considerazione per l'intelligenza dei destinatari, che non sono tutti ottusi o privi di senso critico.

Ecco una breve rassegna dei più frequenti sterotipi, facenti parte del bagaglio «culturale» di certi giornalisti che non fanno il minimo sforzo per trovare, attingendo nello sterminato repertorio di locuzioni e sinonimi della lingua italiana, qualche forma più originale, per non dire affatto nuova.

Anche il reo confesso trovato con la pistola fumante davanti all'ucciso è comunque «presunto» e «rischia» non si sa quale pena. Chi chiama in causa qualcuno «punta il dito», mentre «non si arresta» la serie delle sciagure stradali «a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia»; per chi ne è vittima «non c'è stato nulla da fare», oppure è stato sottoposto a un intervento chirurgico, sempre «lungo e delicato». A dispetto di ogni «altolà», le verdure, le tariffe o il petrolio sono «alle stelle». Nel segno del catastrofismo, a ogni minima avversità atmosferica l'Italia è «in ginocchio», oppure «tagliata in due», il caldo è inevitabilmente «torrido», il freddo «polare» ed entrambi comunque «da record». Per qualche conflittualità anche di poco conto «è bufera», mentre un concorso di popolo è «un'invasione pacifica». Uno che muore in montagna «ha perso l'appiglio» o «ha messo un piede in fallo», precipitando in un «crepaccio», definito «killer» o anche «maledetto». «È caccia» a qualche rapinatore o ai responsabili di una «discarica a cielo aperto» in un sito che non era «blindato». Da assegnare infine un Nobel per la letteratura a chi ha scoperto il verbo «condividere» e il derivato «condiviso», usati a proposito e spesso a sproposito cento volte al giorno.

Nello stesso termine «quotidiano» c'è il significato di una creazione effimera che ogni giorno si rinnova, ma tuttavia, per essere migliore degli altri, un giornale o un notiziario dovrebbero offrire ogni dì un prodotto dove l'attenzione per la semantica non sia presente solo in terza pagina o su Rai Tre. O forse è chieder troppo?

Dario Marini

IL CASO

Per prendere la figlia all'asilo una breve sosta: nessuna «pietà» dai vigili

Quattro minuti, e subito la multa

Dispiace dover constatare per l'ennesima volta l'assoluta mancanza di umanità dei vigili urbani nei confronti degli automobilisti e il vergognoso menefreghismo delle istituzioni che non fanno nulla per creare parcheggi perché è molto più redditizio multare i cittadini punendoli per errori di cui non sono colpevoli. Certo è che per i vari politici rampanti e per coloro i quali ricoprono posti di alto rango nelle istituzioni pubbliche è molto facile e redditizio in termini di voti enunciare grandi proclami in dispensiose conventions, tavole rotonde e conferenze pubbliche, tutte pagate con i soldi di noi poveri contribuenti, denunciando il gravissimo problema di carenza di parcheggi, il costo spropositato dei parcheggi a pagamento e via dicendo, facendosi carico di risolvere l'annoso problema non appena saranno eletti. Purtroppo abbiamo dato il nostro voto a troppe persone che, una volta raggiunto il posto cui aspiravano, si sono ben che dimenticate degli elettori grazie ai voti dei quali sono arrivati a ricoprire quegli agognati posti di spicco. Ciacole no fa fritole, si dice in dialetto, infatti di «fritole» in questa martoriata città se ne vedono ben poche! Credo sarebbe il caso che i triestini tutti aprissero bene gli occhi, e possibilmente anche gli orecchi, e ci pensassero su molto bene prima di andare a votare.

A tale proposito voglio raccontare uno spiacevole episodio accadutomi da poco. Premetto che sono padre di una bambina piccola che frequenta un asilo in via Trenta Ottobre, zona soggetta a limitazione del traffico ma costellata di scuole e uffici. Tutti i residenti posseggono un particolare «permesso» che consente loro di parcheggiare le automobili in quella via, perciò è sempre impossibile trovare parcheggio quando si deve andare ad accompagnare o a riprendere i bambini a scuola. Il giorno 26 ottobre 2005 alle ore 15.20, dopo più di quaranta minuti di inutili giri nei dintorni nella speranza di trovare un parcheggio e dopo essere stato in tutti i parcheggi a pagamento posti nelle vicinanze, naturalmente tutti occupati, mi sono permesso di lasciare l'auto sulle strisce gialle dell'associazione Anmic. Ero infatti in forte ritardo per prendere la mia bambina all'asilo e l'auto è rimasta parcheggiata per non più di quattro minuti. Nonostante ciò, al mio ritorno ho trovato la multa e, visto che i vigili urbani erano ancora lì, ho chiesto loro se non fosse possibile essere un po' più umani, dal momento che si sa che lì c'è un asilo e che i genitori devono andare a prendere i propri figli. Logicamente non c'è stato nulla da fare. Ora io mi domando come mai, con tante vie di grande scorrimento completamente abbandonate a se stesse e proprio nelle ore di maggior traffico, quali ad esempio via Rossetti, via Coroneo, via Battisti, via Carducci e molte altre, sia necessario andare a «fare il pieno» di denaro proprio in posti in cui si sa che gli automobilisti sono obbligati a recarsi e a parcheggiare nonostante i divieti. Cari concittadini, mi sembra proprio che paghiamo tre volte: la prima per l'asilo, che non è né pubblico né gratuito; poi per parcheggiare la macchina e infine la multa. E le nostre beneamate «istituzioni» incassano per ben tre volte! Mica male, no? Come si dice in dialetto: bechi e contenti! Mille grazie ai nostri cari politici e amministratori locali, e, soprattutto, complimenti per la magnifica demagogia.

Enzo Federico

L'ALBUM

Si sono ritrovati i dieci «ragazzi del 1937»

Si sono ritrovati presso la sede Canottieri Adria 1877 i «ragazzi del 1937» per festeggiare il 45° anno di congedo. Da sinistra: Licata, Vodopivec, Spadaro, Sonetti, Milic, Pugliese, Turrini, Sodomaco, Fattorini, Panzani. Assente giustificato Holievina.

I motociclisti e i politici

● Faccio parte di una famiglia di motociclisti e scooteristi da sempre. Vorrei esprimere il mio disappunto verso certe autorità cittadine che, dopo due mesi di silenzio, mentre ai triestini venivano confiscati i loro mezzi anche per futili infrazioni, solo dopo aver visto migliaia di noi in corteo, sono diventati tutti appassionati motociclisti. Illustrissimi signori, dall'on. Menia al presidente Scoccimarro, all'assessore Bucci al vicesindaco Lippi, ma perché prima permettete che ci derubino dei nostri beni, che ci costruiscano trabocchetti come quello di piazza Unità, che ci dipingano le strisce pedonali con pitture sdrucciolevoli ecc... Per poi erigervi a nostri paladini?

È proprio sulle nostre disgrazie che dovete farvi pubblicità? Se, come dite sui giornali «nella vostra qualità di motociclisti che amano, vivono e praticano le due ruote con convinzione e passione» e con la vostra «personale esperienza», a me risulta circoliate in auto «blu» con autista, dovreste stare più attenti e pensarci prima. Sarebbe semplicemente il vostro lavoro.

Elisa Stasi

Trasporto pubblico: l'aumento delle tariffe

● Inutile criticare la decisione della Giunta Illy di approvare gli aumenti per quasi il 5% delle tariffe del trasporto pubblico per poi dire che in fondo va bene così. Da parte dei sindacati sembra che «prevedere un incontro con i sindacati era meglio» sia per solo cortesia e non per verificare i meriti del provvedimento. Se tutto va bene perché perdere tempo a parlarne. Da gennaio perciò altra «tassa» sulle famiglie dei lavoratori. Le aziende di trasporto pubblico, formalmente società di diritto privato, agiscono di fatto in regime di monopolio e sono a maggioranza degli enti locali, comuni, province, Regione. Tutto questo con buona pace dell'Antitrust e libera concorrenza. Accettato in ossequio al «taxi sociale». Delude l'apprezzamento del consigliere regionale (della maggioranza) Luigi Ferone. Tutte le famiglie hanno qualche pensionato «anziano» (età non definita si presume oltre i 65 anni). Staremo a vedere se qualcuno vedrà mai questo taxi sociale. Persino a Maniago e Cervignano le località dove dovrebbero entrare in funzione per primi, staremo a vedere. Sarà anche interessante capire il funzionamento come pure il costo per il contribuente regionale. Più deludente l'assenza di ogni commento da parte del consigliere Alessandro Metz eletto nella maggioranza Illy per i Verdi, ammesso che questo partito si occupi davvero di ecologia e ambientalismo ormai. Se già oggi la gente deve fare uno sforzo per usare i mezzi pubblici, lunghe attese, transiti lenti, frequenti interruzioni di servizio, l'aumento sarà un motivo in più per rivolgersi al mezzo privato, auto e moto. Invece tutti pronti a digerire l'aumento, senza controparte di miglioramenti nei servizi.

Clayton J. Hubbard

LA MIA TRIESTE

«Noi semo i tre Re», anche per Pasqua

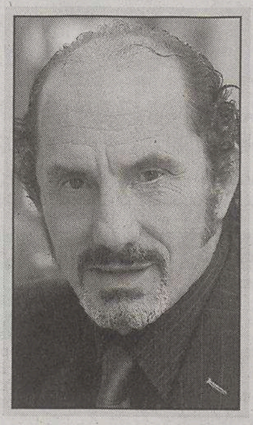
di **Pino Roveredo**

Noi semo i tre Re, vegnudi dall'Oriente per adorar Gesù. Gesù Bambino 'l nassi con tanta povertà, né fisse né fasse, né fogo per scaldarse...

Quella volta, dicembre, arrivava col rumore del fischio e l'accidenti del gelo, e noi bambini dei rioni popolari, grazie a quel freddo, ingrassavamo anche senza il bisogno del sostegno alimentare. Per combattere il brivido, indossavamo tre paia di calzettoni, il soccorso del pigiama sotto i calzoni, e quattro maglioni di lana «prurito», che, infilati nelle strettoie del cappotto, c'impedivano il movimento. Poi, avevamo le berrette calate fino alle ciglia e le sciarpe alzate fino al naso, tanto che, negl'incontri, per riconoscerci, usavamo annunciarci col nome. *Son Pino! Son Nino! Son Gino!* Però, anche se meno agili, eravamo comunque felici, sì, felici perché in dicembre avevamo l'opportunità di guadagnarci la *biga* con la gioia leggera del canto.

Maria Luisa, Sant'Anna sospira perché xe nato al mondo el nostro Redentor...

Eravamo in quattro: i tre re e il guardiano del cammello. C'era Tullio che stonava come un lamento. Fabio che cantava parlando, io che per vergogna mi limitavo al sussurro, e poi quello scemo di Walter che, dopo tre note, puntuale, partiva con la risata del deficiente. Risata che spesso contagiava, così, da nasi e bocche, più che una canzone, usciva una malcreanza che bastonava l'ascolto. No, non eravamo un bel coro, né da vedere e né da sentire, però, vuoi per pietà o vuoi per simpatia, gli incassi erano sempre ricchi e abbondanti.



El xe nato a Betlemme, tra un bue e un asinello...

Quella volta, trovare la pazienza di un ascolto non era difficile, perché i portoni non avevano la curiosità dei citofoni, e i timori di catenacci e di porte blindate erano ancora ipotesi lontane. C'erano famiglie, soprattutto le più povere, che ci omaggiavano con *crostoli*, marsala e piccola moneta. C'erano famiglie, soprattutto le più ricche, che ci sbattevano l'impazienza in faccia prima ancora d'iniziare. C'erano bambine belle che ci toglievano il coraggio, e c'erano solitudini anziane che ci pregavano la replica...

A chi che la sa e a chi che la canta, Dio ghe daghi la gloria santa. Se ghe piaserà ai signori torneremo un altro ano. Viva, viva 'l novo de l'ano...

Con l'incasso voluminoso della piccola moneta, ci toglievamo tutte quelle soddisfazioni che negl'altri undici mesi dell'anno non potevamo consumare. Un contributo a casa, l'anello di Diabolik, le figurine dei calciatori, e altre piccole cose per imbrogliarci l'età con l'illusione degli adulti. Con la moneta contata andavamo nella rivendita tabacchi, che allora si chiamava *apalto*, e acquistavamo le sigarette sfuse, che allora si chiamavano *spagnoleti*, e con la bocca degl'adulti, le fumavamo nei sottoscala fingendo di tirare a petto...

Fumando e godendo la serenità del riposo, spesso studiavamo come allungare quel benessere. Una volta, a quel cretino di Walter venne l'idea di cantare i Tre Re anche per Pasqua! Festa per festa! Noi, più cretini di lui, lo seguimmo e dopo tre esibizioni di: *Una fassa e un paniselo per infassar Gesù belo*, chiuse col disturbo di tre porte in faccia, salutammo la canzone e sciogliemmo il coro!

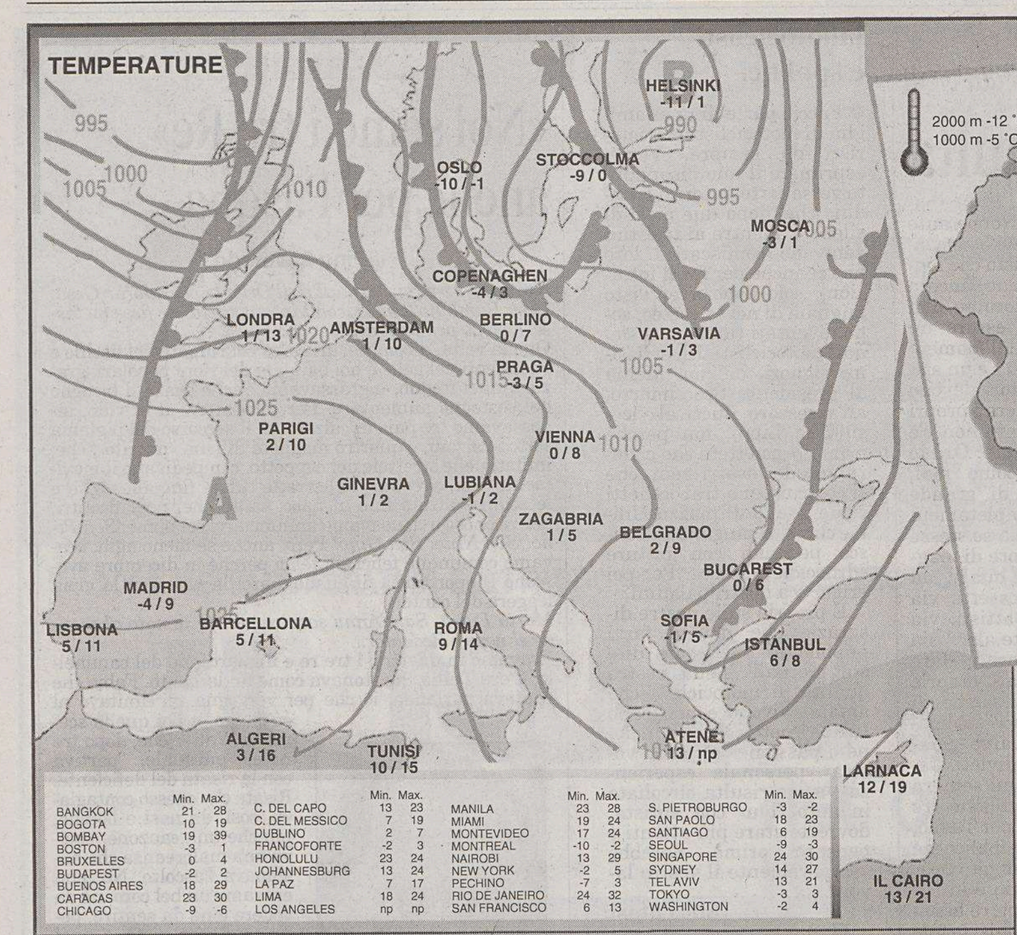
Dai, siamo seri: un dicembre in aprile... non può succedere!

L'OPINIONE

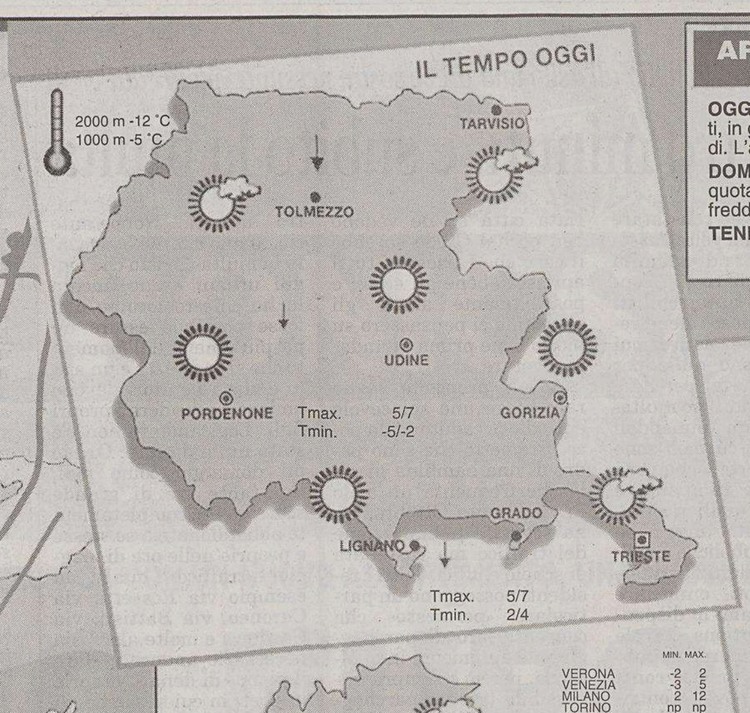
Serve un grande progetto di edilizia scolastica

Da qualche tempo non passa giorno che sulle pagine di questo giornale si descriva, con dovizia di particolari, il degrado delle scuole triestine, sebbene a volte integrando qualche dichiarazione e sintetizzandone altre. Molte scuole di Trieste sono certamente vetuste: alloggiate in antichi palazzi, ma non per questo necessariamente brutti o cadenti. Anzi talvolta gli edifici sono di una rara bellezza e di sicuro valore architettonico, come lo è la succursale del Carducci con il suo luminoso atrio a tre ordini sovrapposti di colonne, le balaustre ai vari piani, il grande lucernaio in alto. La posizione di queste scuole si presenta spesso ideale per essere raggiunte facilmente dagli studenti. La succursale del Carducci, in via Corsi, è una di queste. Gli edifici antichi hanno una storia e un fascino sconosciuti a quelli di recente costruzione, come l'edificio di via Madonna del Mare che, nelle fondamenta, ha il pavimento musivo di una basilica paleocristiana. Ma questi pregi sono anche i loro punti deboli: l'età e la centralità urbana. L'una e l'altra insieme rendono di difficile attuazione interventi di adeguamento sia per i rigidi vincoli posti dalle norme che tutelano i beni artistici e architettonici, sia per l'inesistenza di spazi circostanti che ne impediscono l'espansione dove occorrerebbe. Si aggiunga che per decenni non sono stati fatti interventi di nessun tipo e che di conseguenza da qualche anno i problemi stanno emergendo tutti insieme. A complicare il quadro in tempi relativamente recenti si sono aggiunte le norme che impongono gli adeguamenti necessari per la sicurezza. Per queste ragioni interventi anche consistenti e costosi, che pure sono stati fatti, non sono risolutivi. Credo che per Trieste, al di là delle giustificate polemiche che ciclicamente ritornano, ma che lasciano il tempo che trovano, sia necessario un grande progetto di edilizia scolastica. Mi piace pensare a un progetto che non butti via i vecchi ma pregevoli edifici storici, ma che li possa valorizzare, adeguare e adattare alle necessità della scuola di oggi e che allo stesso tempo ne preveda la costruzione di nuovi in siti che in città non mancano, ma che sempre si pensa di destinare ad altri usi di maggiore effetto. Non è facile accettare che una società ricca e progredita come la nostra, che in tanti casi sperpera le sue risorse, riservi ai luoghi della formazione, della cultura e dell'educazione dei giovani edifici non sempre sicuri, igienicamente carenti, con una manutenzione di emergenza, nei quali si sta scomodamente. Edifici nei quali i nostri ragazzi e giovani trascorrono gran parte della giornata, per sei giorni alla settimana, tra lezioni, corsi di recupero, attività sportive e progetti di ogni tipo, in aule e spazi didattici insufficienti. Tutte le forze di questa città devono trovare la necessaria collaborazione per uscire dalle secche delle critiche, delle accuse e delle lamentele per elaborare un serio progetto comune, un progetto della città che consenta alle scuole di Trieste di risalire dal fondo della classifica nazionale, dove ingiustamente si trovano.

Franco De Marchi
preside del Carducci
ed ex presidente Cons. scolastico prov.le



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	C. DEL CAPO	13	23	MANILA	23	28	S. PIETROBURGO	-3	-2			
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	7	19	MIAMI	19	24	SAN PAOLO	18	23			
BOMBAY	19	39	DUBLINO	2	7	MONTEVIDEO	17	24	SANTIAGO	6	19			
BOSTON	-3	1	FRANCOFORTE	-2	3	MONTREAL	-10	-2	SEOUL	-9	-3			
BRUXELLES	0	4	HONOLULU	23	24	NAIROBI	13	29	SINGAPORE	24	30			
BUDAPEST	-2	2	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	-2	5	SYDNEY	14	27			
BUENOS AIRES	18	29	LA PAZ	7	17	PECHINO	-7	3	TEL AVIV	13	21			
CARACAS	23	30	LIMA	18	24	RIO DE JANEIRO	24	32	TOKYO	-3	3			
CHICAGO	-9	-6	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	6	13	WASHINGTON	-2	4			



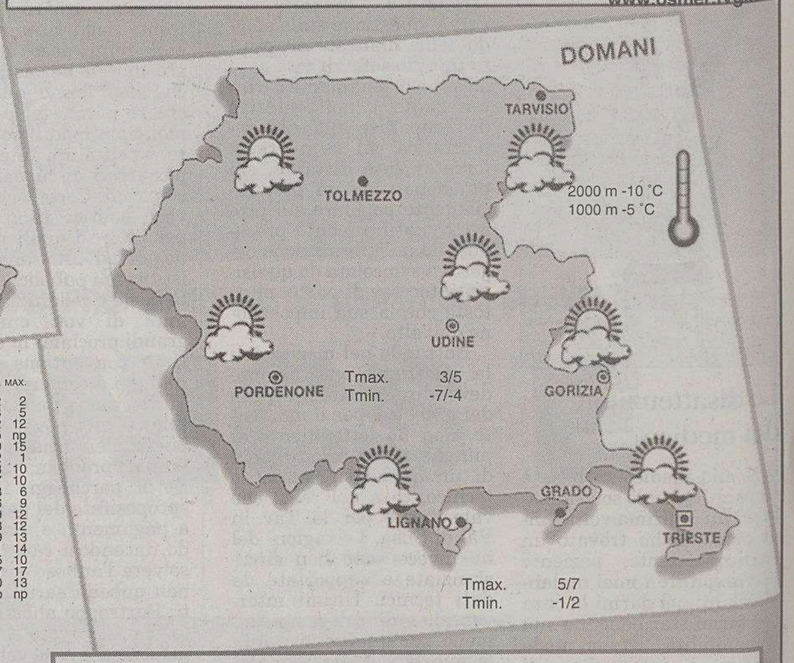
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 17 dicembre 2005

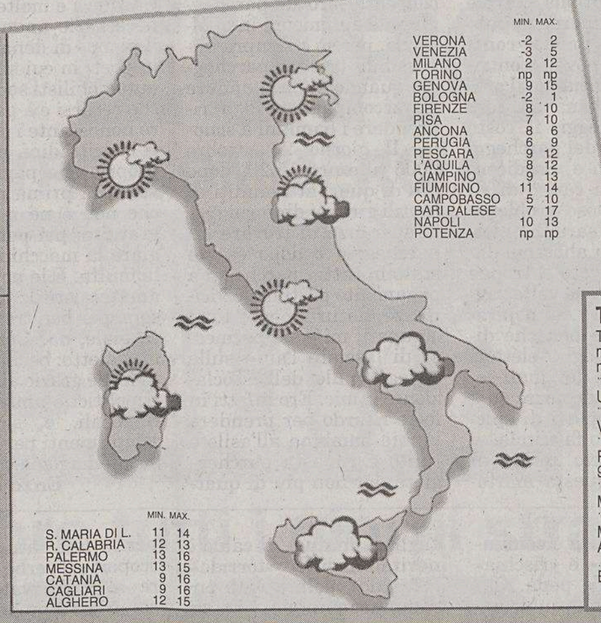
OGGI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti, in genere, moderati da nord; in quota, oltre i 1500 m circa saranno forti e molto freddi. L'aria sarà molto secca di giorno sulle zone pianeggianti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile a causa di nubi alte in quota che veleranno e a tratti potranno anche coprire il cielo. Al mattino farà molto freddo sui monti e in pianura.

TENDENZA. Per martedì cielo variabile.

www.osmer.fvg.it





TRIESTE		MONFALCONE		GORIZIA		UDINE	
Temperatura minima	6,3	Temperatura minima	0,5	Temperatura minima	-0,4	Temperatura minima	0,2
massima	10,9	massima	4,4	massima	9,8	massima	7,7
Umidità	28%	Umidità	85%	Umidità	50%	Umidità	60%
Vento	55 km/h da E	Vento	3,2 km/h da N-W	Vento	11 km/h da N-W	Vento	8 km/h da N-W
Pressione 998,5	stazionaria			**GRADO**		**PORDENONE**	
Mare	10,3 gradi			Temperatura minima	3,1	Temperatura minima	-0,3
Marea Alta	10.01 +38 cm	Marea Alta	10.06 +38 cm	massima	7,5	massima	8,0
	23.49 +21 cm		23.54 +21 cm	Umidità	75%	Umidità	67%
Bassa	4.31 -7 cm	Bassa	4.36 -7 cm	Vento	2,7 km/h da N	Vento	9 km/h da N-E
	17.02 -57 cm		17.07 -57 cm				

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

Nord: sereno o poco nuvoloso. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche con locali annuvolamenti nel corso della giornata che potranno dare luogo a locali precipitazioni, che potranno risultare nevose sopra i 300-500 metri e anche a quote inferiori. Miglioramento dalla tarda serata. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Sud e Sicilia: molto nuvoloso al mattino sulla Sicilia, Calabria e Basilicata occidentale con associate precipitazioni, nevose sopra i 300-500 metri e a quote inferiori. Poco nuvoloso al mattino sulle restanti zone con addensamenti più consistenti sul settore adriatico che potranno dare luogo a locali precipitazioni, nevose sopra i 300-500 metri.

in ulteriore diminuzione.

moderati sulle regioni centro-meridionali con rinforzi sulla Sardegna; deboli sul resto del paese.

agitati lo stretto di Sicilia, il Canale di Sardegna; molto mosso, lo Jonio; mosso l'Adriatico; mossi i restanti mari.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte
solo alcuni esempi...
MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm da €198,00
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato da €69,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla, evitate le discussioni prolungate.

TORO 21/4 20/5
Sapete organizzarvi bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

GEMELLI 21/5 20/6
Avrete buone intuizioni e soluzioni rapide. Dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

CANCRO 21/6 22/7
L'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

LEONE 23/7 22/8
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare un'idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

VERGINE 23/8 22/9
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Prospettive in amore.

BILANCIA 23/9 22/10
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento.

SCORPIONE 23/10 21/11
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

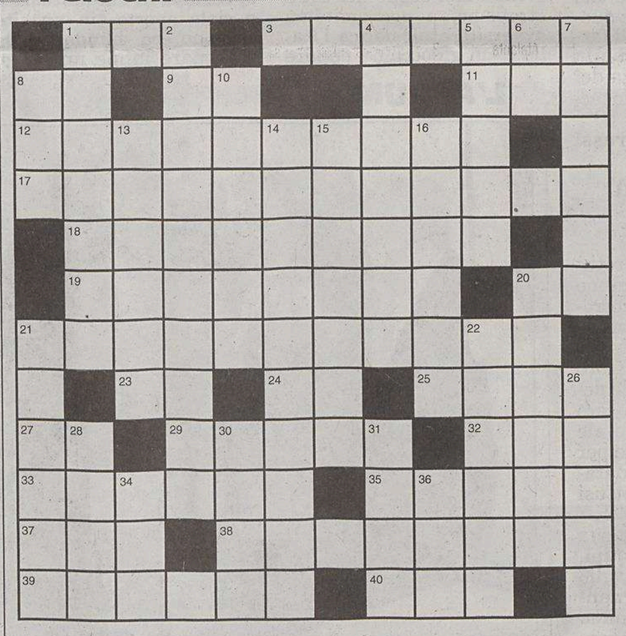
SAGITTARIO 22/11 21/12
Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Buone occasioni.

AQUARIO 20/1 18/2
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

PESCI 19/2 20/3
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In tempi che non verranno – 3 Tipico dolce siciliano – 8 I confini della Corea – 9 Simbolo del sodio – 11 Uomo... di Boston – 12 Avviare agli studi – 17 Regione francese – 18 Spostato più indietro – 19 Rinunce a favore di altri – 20 Contengono mosto – 21 Hanno raggiunto la maggiore età – 23 Le hanno foca e otaria – 24 L'antico do – 25 Fa ormai parte del passato – 27 Lo scrittore Soldati (iniziali) – 29 Regnarono in Inghilterra prima degli Stuart – 32 Il «de» scozzese – 33 Recitano sempre una parte – 35 Diverso nei prefissi – 37 Tribunale regionale (sigla) – 38 Scrisse La Sirenetta – 39 Ornamenti per le dita – 40 Grido di incitamento.

VERTICALI: 1 Sono proprio dei fissati – 2 Lavorato finemente dall'ebanista – 4 Oggi sul presto – 5 Piacevole per il turista – 6 Li seguono in salita – 7 Può essere ottuso o retto – 8 L'eroe Campeador – 10 Datosi per vinto – 13 Inutile sperpero – 14 Disposizioni, inclinazioni – 15 Lo si dice di un pianto continuo – 16 Si usano per catturare farfalle – 20 Si coniuga prima di sparare – 21 Ridotta all'obbedienza – 22 La dea figlia della Notte – 26 Immagine sacra bizantina – 28 Il nome del comico Laurel – 30 Fiume al confine euro-asiatico – 31 Carol, regista cinematografico – 34 Ha la regola del semplice e del composto – 36 Preposizione che vale in mezzo.

CAMBIO DI VOCALE (5)
A una studentessa di storia naturale
Lei che deve studiar d'ogni regione
quel che riguarda sol la zoologia,
a un piccolo animal faccia attenzione,
stia molto attenta, molto attenta stia!

Fra Ristoro

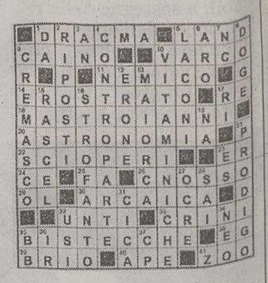
SCIARADA A METATESI (5/6=11)
Piccola monella
Una smorfia, e poi subito a giocare
all'aria aperta sotto il porticato,
ma se però vuoi farla tu studiare
lei ti mostra la lingua, è indubitato!

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *PANCIA, PANCA.*

Indovinello: *LA SIRINGA.*



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

Belvedere HOTELS
BELVEDERE/IZOLA
ISOLA D'ISTRIA SLOVENIA
Ristorante — Cenone 63,00 Euro
Sconti per i gruppi, Musica da ballo
Tel: 00386-31-510 612
Albergo — 2 giorni 132,00 Euro
Incluso:mezza pensione, cenone, tasse, sauna
Tel: 00386-41-571 545
Massaggi — da 30,00 Euro
Massaggi manuali, idromasaggi, sauna
Tel: 00386-51-258 658
www.belvedere.si e-mail:belvedere@belvedere.si

LOTTO

BARI	70	80	23	22	82
CAGLIARI	68	72	60	54	40
FIRENZE	42	71	73	70	26
GENOVA	14	90	70	45	72
MILANO	20	47	10	13	29
NAPOLI	90	73	21	83	67
PALERMO	23	53	77	66	6
ROMA	80	37	21	71	67
TORINO	46	41	79	64	57
VENEZIA	39	15	42	58	20
NAZIONALE	50	33	20	79	54

SuperEnalotto (Concorso n. 127 del 17/12/05)

20 23 42 70 80 90 — Jolly 39

Montepremi €	6.383.126,72
All'unico vincitore con 6 punti €	62.524.371,05
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 37 vincitori con 5 punti €	34.503,39
Ai 3.841 vincitori con 4 punti €	332,36
Ai 114.769 vincitori con 3 punti €	11,12

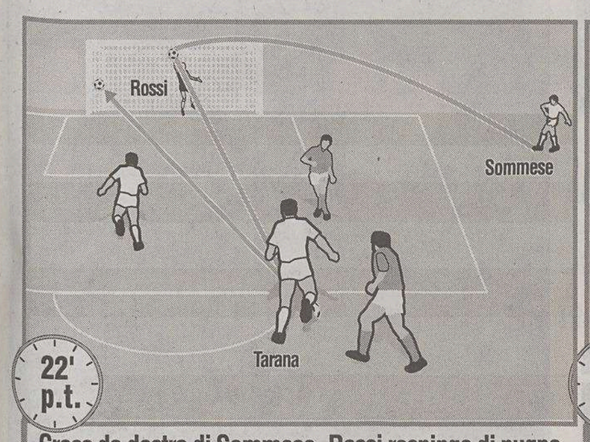
CARNIEL
Via S. Caterina, 11
Trieste
Tel. 631277
VENDITA di LIQUIDAZIONE
per cessazione attività dal 15/11/05 al 31/01/06
SCONTI dal 40% al 50%
CALZATURE BAMBINI RAGAZZI - COSTUMI e CORSETTERIA

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

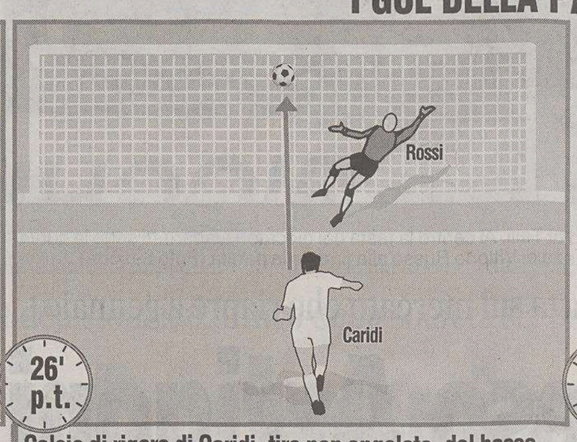
ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

I GOL DELLA PARTITA



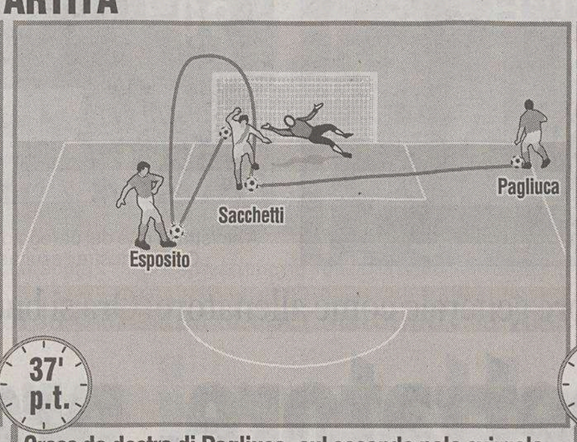
Cross da destra di Sommese, Rossi respinge di pugno fuori area dove Tarana al volo spedisce nell'angolo destro di Rossi.

1-0 MANTOVA



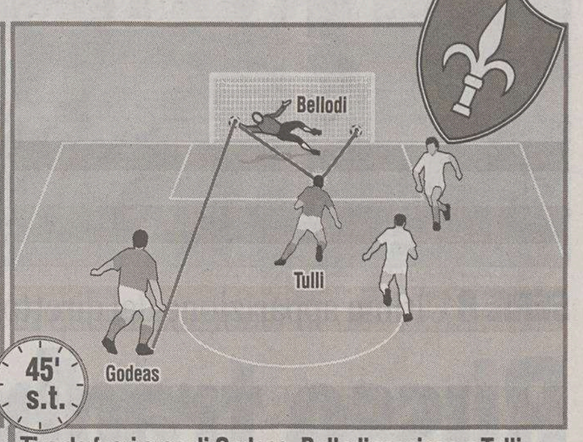
Calcio di rigore di Caridi, tiro non angolato, dal basso verso l'alto sul tuffo di Rossi

2-0 MANTOVA



Cross da destra di Pagliuca, sul secondo palo svirgola Sacchetti ed Esposito, appostato alle sue spalle, infila da pochi passi defilato a sinistra.

2-1 TRIESTINA



Tiro da fuori area di Godeas, Bellodi respinge e Tulli in tuffo di testa, dal centro dell'area manda nell'angolo a sinistra del portiere.

2-2 TRIESTINA

SERIE B Costretta a subire i gol di Tarana e Caridi, l'Unione si rimbocca le maniche e lotta per fare la rimonta

Dopo due sberle la Triestina si sveglia

Prima Esposito tiene accesa la speranza, infine Tulli corona l'inseguimento

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

MANTOVA Dopo appena 24', con due gol sul groppone, la Triestina era già stramazzata a terra priva di sensi e qualcuno voleva chiamare il 118. Ma morta la squadra catenacciara allestita durante la settimana, ne è rinata subito un'altra. Una squadra senza macchia e senza paura, capace di rimontare due gol in casa della prima della classe e di uscire dal campo tra gli applausi. Un numero da circo considerato che l'Unione per oltre 40' della ripresa ha inseguito il Mantova in dieci uomini per l'espulsione di Peccarisi. A firmare l'impresa allo scadere è stato l'ultimo entrato, il centravanti Tulli.

Il Mantova ci è restato malissimo, aveva la partita in pugno, ha sprecato numerose occasioni per realizzare il 3-1 e soprattutto non aveva fatto i conti con la determinazione della Triestina. Bello il pareggio ma bellissima nella ripresa la partita, quando sono saltati schemi e tatticismi.

Proprio non si sono visti i 15 punti che separano in classifica le due squadre, anche se va dato atto all'allenatore Di Carlo di aver messo in piedi un bel collettivo. E' un 4-4-2 offensivo con Tarana e Sommese sugli esterni che fanno gioco ma che s'inseriscono anche di continuo nelle trame offensive. Kyriazis e Zeoli hanno fatto fatica seguire le loro tracce. Al centro Peccarisi e Pianu dovevano controllale il torello Graziani jr. (tecnicamente grezzo) che aveva Caridi alle spalle, ma Peccarisi non era in giornata e ha combinato solo guai (rigore ed espulsione). L'idea di piazzare Lima davanti alla difesa non è parsa felice: salta addosso a tutti ma con lui non si fa gioco.

Quell'uno-due preso dal 22' al 24' è stato la fortuna della Triestina che si è liberata della zavorra del catenaccio e ha cominciato a macinare calcio. Le azioni migliori nel primo tempo l'Unione le ha costruite dalla parte di Pagliuca, molto intraprendente mentre Briano e Galloppa hanno perso il confronto contro Grauso e Brambilla. E' nocivo giocare con il freno a mano tirato. La terza mazzata poteva essere l'espulsione di Peccarisi ma la squadra ha stretto i denti e si è fatta in quattro per coprire tutti gli spazi.

Avanti e indietro, avanti e indietro. Con Baù, Di Venanzio e Tulli la musica è cambiata. Il Mantova poteva chiudere la gara in contropiede ma nel contempo aveva paura e faceva bene a non fidarsi. La Triestina rinata sul 2-0 era molto meglio di quella catenacciara.

Fino al primo gol non c'è stato gioco, spazi chiusissimi. Ma tra il 22' e il 24' la capolista fa a pezzi il catenaccio della Triestina. I virgiliani sbloccano il risultato al 22' con una prodezza balistica di Tarana: sul cross da destra di Sommese, Rossi sceglie di intervenire di pugno anziché abbrancare la palla in presa e la sfera plana due o tre metri fuori dall'area dove il numero 33 la colpisce di destro al volo. E' un siluro che lascia di stucco il portiere e infiamma il Martelli.

La gita della Triestina sembra finita due minuti più tardi quando Caridi scivola via in contropiede e Peccarisi non trova niente di meglio che metterlo giù in area: rigore netto. Gran botta dello stesso Caridi che spiazza Rossi.

Già tutto finito? No, qui comincia il bello. Non si dà per vinta e lo dimostra al 37', quando riesce ad accorciare le distanze grazie a un traversone da destra di Pagliuca che i difensori lasciano colpevolmente filtrare sul secondo palo dove è ben appostato Esposito per la botta ravvicinata risolutiva. Graziani jr. si mangia un gol grande come una casa davanti alla porta calciando fuori. Prima del riposo Sommese trova un'autostrada per colpire ancora ma rimedia Rossi a terra e subito dopo Tarana tenta il bis con una battuta al volo nel cuore dell'area che finisce in piccionaia.

Sorpresa: la Triestina, pur in svantaggio, torna in campo con lo stesso assetto difensivo. La partita di Peccarisi finisce al 5'. Già ammonito in occasione del rigore, il severo Gabriele lo caccia per un calcetto da dietro a Graziani. Nello stesso istante De Falco toglie Briano per inserire Baù. Era ora. E tocca anche a Di Venanzio che rileva Zeoli. Finalmente le mosse giuste. Cerca il pari la Triestina e inevitabilmente rischia anche qualcosa come sulla deviazione di testa del nuovo entrato Poggi sulla quale Rossi si produce in un gran balzo.Tarana ha piedini di fata e al 33' centra il palo con una legnata da fuori.

Gol mancato, gol subito: non c'è scampo. Al 45' sul destro violento di Godeas, il portiere respinge a terra di pugno e Tulli di testa in tuffo deposita nella porta sguarnita.

Mantova 2
Triestina 2

MARCATORI: pt 22' Tarana, 26' Caridi (rig), 37' Esposito, st 46' Tulli
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti (12' st Mezzanotti), Notari, Cioffi, Lanzara, Tarana, Grauso, Brambilla, Sommese (20' st Poggi), Caridi (38' st Spinale), Graziani. All. Di Carlo
TRIESTINA: Rossi, Peccarisi, Kyriazis, Pianu, Zeoli (10' st Di Venanzio), Lima, Pagliuca, Briano (6' st Baù), Galloppa, Esposito (30' st Tulli), Godeas. All. De Falco
ARBITRO: Gabriele
NOTE: Ammoniti Peccarisi e Pianu per gioco falloso, Graziani per comportamento antisportivo. Espulso Peccarisi al 5' st per doppia ammonizione.
Spettatori 7 mila circa per un incasso di euro 76 mila.

SERIE B

Torino	1	42' s.t. De Sousa
Brescia	1	47' p.t. Strada
Vicenza	1	8' p.t. Fabbrini
Avellino	1	14' p.t. Biancolino
Atalanta	3	7' s.t. Ariatti, 18' s.t. Loria, 40' s.t. Saudati
Pescara	0	
Bari	1	41' s.t. Maah
Verona	1	15' p.t. Sforzini
Bologna	1	9' p.t. Bellucci
Rimini	0	
Catania	3	8' e 23' p.t. Spinesi, 43' s.t. Mascara
Catanzaro	0	
Cesena	2	9' p.t. Bernacci, 45' s.t. Papa Waigo
Arezzo	1	3' s.t. Confalone
Crotone	3	5' p.t. Ferrari, 16' p.t. Sedivec, 16' s.t. Rossi
Albinoleffe	0	
Mantova	2	24' p.t. Tarana, 28' p.t. Caridi
Triestina	2	37' p.t. Esposito, 45' s.t. Tulli
Piacenza	0	
Modena	0	
Ternana	1	16' p.t. Frick
Cremonese	1	24' p.t. Tabbiani

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mantova	42	20	11	9	0	10	8	2	0	10	3	7	0	27	12	2
Catania	39	20	11	6	3	10	6	4	0	10	5	2	3	31	20	-1
Atalanta	37	20	12	1	7	10	10	0	0	10	2	1	7	30	21	-3
Torino	36	20	10	6	4	11	7	4	0	9	3	2	4	21	13	-6
Cesena	35	20	10	5	5	11	6	3	2	9	4	2	3	31	21	-7
Brescia	31	20	7	10	3	10	3	6	1	10	4	4	2	24	17	-9
Modena	31	20	7	10	3	10	6	4	0	10	1	6	3	27	17	-9
Verona	30	20	7	9	4	10	3	6	1	10	4	3	3	22	15	-10
Arezzo	29	20	7	8	5	10	6	3	1	10	1	5	4	23	17	-11
Crotone	27	20	7	6	7	10	6	2	2	10	1	4	5	20	18	-13
Piacenza	27	20	6	9	5	11	4	5	2	9	2	4	3	26	22	-15
Triestina	27	20	7	6	7	10	5	3	2	10	2	3	5	21	23	-13
Pescara	26	20	7	5	8	9	6	0	3	11	1	5	5	22	24	-12
Rimini	26	20	7	5	8	9	5	2	2	11	2	3	6	24	24	-12
Bologna	24	20	5	9	6	10	4	3	3	10	1	6	3	22	24	-16
Vicenza	24	20	6	6	8	10	3	3	4	10	3	3	4	22	28	-16
Bari	23	20	5	8	7	11	5	4	2	9	0	4	5	21	24	-19
Ternana	20	20	4	8	8	10	2	7	1	10	2	1	7	15	27	-20
Avellino	15	20	3	6	11	9	2	4	3	11	1	2	8	17	34	-23
AlbinoLeffe	14	20	2	8	10	10	2	6	2	10	0	2	8	12	25	-26
Catanzaro	11	20	2	5	13	10	2	3	5	10	0	2	8	11	29	-29
Cremonese	11	20	2	5	13	9	2	1	6	11	0	4	7	16	30	-27

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Catania; Arezzo-Piacenza; Avellino-Ternana; Brescia-Crotone; Catanzaro-Bologna; Cremonese-Torino; Modena-Atalanta; Pescara-Mantova; Rimini-Vicenza; Triestina-Bari; Verona-Cesena

MARCATORI: 16 Reti: Bucchi (Modena, 7 rig.); 12 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.); 11 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Arezzo, 3 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.)

LE PAGELLE

Rossi — 6,5
Limita i danni quando la squadra è in svantaggio ma sul primo gol offre la palla-killer a Tarana con una inopportuna respinta di pugno. Il saldo è comunque attivo.

Kyriazis — 6
In difficoltà su Tarana, uno che calcisticamente parlando sa leggere e scrivere. Fa l'esterno ma stringe anche in mezzo e il greco non ha il suo passo. Lotta però come un leone fino alla fine.

Peccarisi — 5
E' costretto a mettere giù Caridi e a provocare il rigore. Una gara sfortunata macchiata anche dall'espulsione per doppia ammonizione per fermare Graziani jr.

Pianu — 6,5
Molto attento, esce spesso a raddoppiare sugli esterni. E' solo impreciso nei rinvii e negli appoggi. Nella ripresa mette toppe da tutte le parti e salva la porta sulla punizione di Poggi.

Zeoli — 5,5
Ce la mette tutta per bloccare Sommese. Lo aspetta diligentemente per non farsi saltare ma da quella parte arrivano comunque molti traversoni.

Lima — 5
Ha la tempra e il fisico del combattente ma litiga con la palla. Presenza inutile a metacampo perché sa solo rompere il gioco. Torna utile nel frenetico finale.

Briano — 5,5
Non riesce a dettare i ritmi a centrocampo finendo tra Grauso e Brambilla. Può solo sfangare palloni.

Pagliuca — 6,5
Uno dei migliori. E' molto incisivo sulla fascia destra (suo il cross del primo gol) e si fa rispettare anche da mediano.

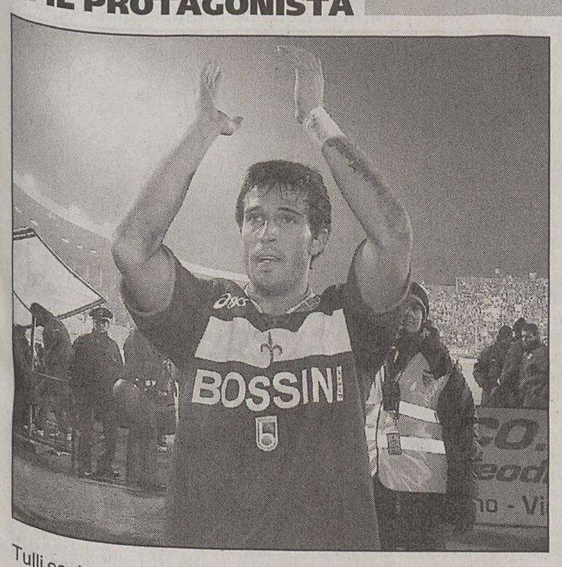
Galloppa — 6
Ha recuperato lucidità. Il suo dinamismo e il suo fiato sono serviti per arrivare alla volata finale per il 2-2. Una partita di sostanza.

Godeas — 6,5
Per più di un tempo l'ariete generosamente contro tutti. Nel finale è stato determinante, da una sua conclusione è scaturito il gol del pareggio.

Esposito — 6,5
Un bel gol e una prova molto generosa per fare a sinistra l'elemento di raccordo tra Godeas e il resto della squadra. Ha dato tutto.

Tulli: un innesto decisivo, 6,5. Baù: 6. Di Venanzio: 6.

IL PROTAGONISTA



Tulli esulta verso i tifosi triestini dopo il gol del pareggio

Allo scadere della partita la ribattuta in porta dell'attaccante romano che assicura all'Unione un punto in classifica

Tulli, il goleador da trasferta trova il bersaglio anche contro i primi

MANTOVA Eh sì, la Triestina della triade panchinara ha trovato il bomber da castagne tolte dal fuoco. Un titolo che Tulli si era guadagnato già nel corso della sua passata esperienza alabardata: goleador da trasferta. Ne avevano fatto le spese il Venezia battuto al Penzo dalla doppietta prenatalizia del centravanti romano e il Genoa inchiodato sul 2-2 al Ferraris.

Tulli, tanto per non smentirsi, l'aveva messa dentro anche allo stadio delle Alpi del cuore granata, riproponedosi il bis stavolta determinante su un'altro campo da serie A. Il velodromo Martelli, che la massima serie italica prima o poi la vedrà, ha consegnato alla Triestina incerottata un goleador con il fiuto dei punti pesanti. Le sue reti, ormai, resteranno impresse sulla copertina dei ricordi migliori dell'Alabarda versione: «Non andremo in serie A ma qualche soddisfazione ce la toglieremo qua e là».

Dentro Tulli e l'Alabarda va. Forse quel gol a pochi istanti dal triplice fischio di quel Gabriele che un angelo con la Triestina sempre lo è, cancellerà il defalchiano «stringere le chiappe» dal vocabolario dell'Unione che non molla mai. Forse. Ma intanto Tulli gongola per un exploit che lo lancia nell' olimpo dei cannonieri di razza. Quelli che segnano quando il cronometro sembra decretare zero punti da regalare ai tifosi.

«E' stato un gol importante - conferma Tulli - sono molto contento. E' stata una cosa bella per tutta la Triestina segnare un gol così importante per noi». Importante per tutti. In particolar modo per un giocatore che fila sempre sulla linea del dentro o fuori. Una settimana in campo l'altra in panchina. E con un futuro della serie: si vedrà. Dicono che con Borgobello, Ciullo ed Eliakwu la Triestina volerà, intanto con un Tulli bello fresco le sorprese non finiscono mai. Pareggio allo scadere, quando ormai a Mantova già si festeggiava il Natale anticipato.

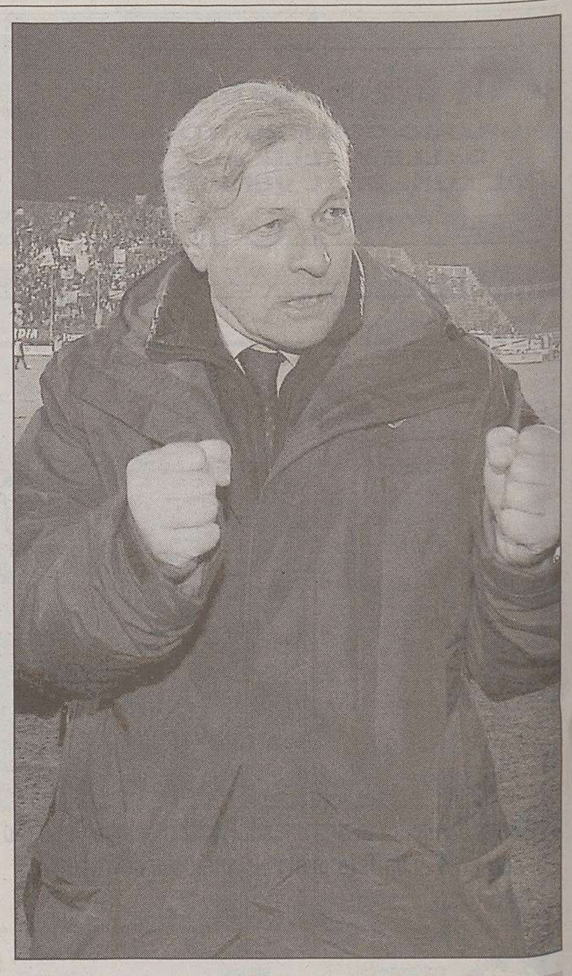
«Fortunatamente la palla del 2-2 mi è calata proprio sulla testa - assicura Tulli gol - dopo il tiro di Godeas e la respinta del portiere. Diciamo che mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto. Ora sto bene, vengo da due mesi di stop e sto lavorando per trovare continuità. Per il momento va più che bene così. Questo gol darà morale a tutta la squadra e speriamo che martedì con il Bari arrivino i tre punti per completare il tutto».

Intanto è arrivato un punto al Martelli. Un mezzo miracolo che getta la iella dietro le spalle dell'Unione. «Il Mantova è una buonissima squadra e lo dimostra il fatto che sia prima in classifica. Ma noi siamo venuti qui per giocare a viso aperto. Magari con un po' di fortuna, questo non lo posso negare, ma questo punto ce lo siamo guadagnati non mollando mai sino alla fine seppure in dieci. Credo che stavolta ci meritiamo un: bravi». Bravi, si. Bravi a crederci quando nessuno ormai ci sperava più.

La Triestina che De Falco e company predica da quando ha reindossato tuta e scarpe bullonate da mister. E che Tulli aveva individuato sin dall'inizio del campionato. «Ho sempre creduto che la Triestina fosse una buona squadra, dovevamo solo essere consapevoli dei nostri mezzi. Bisogna rispettare gli avversari ma senza paura come fatto a Mantova contro la prima della classe».

Alessandro Ravalico

A sinistra la rete del pareggio di Tulli. Al centro la festa dei giocatori alabardati sotto la curva Cisa; a destra l'esultanza di Vittorio Russo alla fine della partita (Foto Lasorte)



SERIE B Ultima apparizione del direttore generale come allenatore. Ora si butta sul mercato che riapre a gennaio

Russo traghettatore, preso Arrigoni

Il nuovo tecnico sarà in panchina da luglio, adesso è ancora legato al Cagliari

TRIESTE Martedì con il Bari sarà l'ultima volta di De Falco come allenatore, dopo aver bloccato la capolista sul proprio terreno. Passerà la mano a Vittorio Russo, come da tempo è stato annunciato. Il quale a sua volta farà da traghettatore fino a giugno, quando lascerà la panchina alabardata a Daniele Arrigoni, che a fine partita Tonellotto ha annunciato di aver ingaggiato. Non può arrivare subito perchè è ancora sotto contratto col Cagliari, che ha allenato per qualche settimana in questa prima parte di stagione.

Un lavoro di ricucitura importante, quello impostato da De Falco, che tutto sommato ha dato i frutti più importanti proprio nell'ultima trasferta dell'anno. La sua calma, il suo saper dosare serenità e fermezza nel nome dell'amata alabarda sicuramente mancheranno allo spogliatoio rossoalabardato già affidato alle attenzioni dell'esperto Vittorio Russo (oltre a quelle del validissimo Cancelli) presente sin da questa gara in panchina. Con il pari del Martelli il timone della Triestina è così ufficialmente passato di mano.

Anche a Mantova De Falco aveva dovuto fare i conti con l'infermeria e con un calendario destinato a riportare in campo l'alabarda dopo soli tre giorni. Sulla porta dello spogliatoio il buon Totò esterna tutta la sua soddisfazione: «La squadra mi è piaciuta tantissimo sul piano dell'abnegazione e dello spirito. Solo che purtroppo è un momento in cui facciamo molti regali, oggi come a Torino. La differenza sta nel fatto che oggi le cose sono andate meglio». De Falco spiega poi così le scelte: «Abbiamo inserito Lima perché sapevamo che il Mantova giocava palloni lunghi per Graziani abile a fare da sponda per Caridi. Siccome il fantasista tende a giostrare tra le due linee abbiamo pensato di infoltire proprio quella zona, anche perché in questo momento i nostri centrocampisti fanno parecchia fatica. Purtroppo dopo venti minuti al primo tiro porta il Mantova ha fatto goal cambiando la dinamica della partita. Colpa anche nostra anche se Tarana ha realizzato davvero una bella rete. E' soprattutto aver subito il raddoppio però che mi ha fatto arrabbiare e che denota tutti i nostri limiti. Il due a zero infatti è arrivato su un contropiede conseguente ad una punizione a nostro favore, esattamente come a Torino. Direi che abbiamo avuto troppa fretta di voler recuperare lo svantaggio». De Falco spiega anche l'espulsione di Peccarisi che ha penalizzato la rimonta della squadra alabardata: «L'espulsione è sicuramente giusta. È il fallo che era inutile per dove è avvenuto».

Una panchina affollatta oggi quella alabardata vista la presenza contemporanea oltre che di De Falco anche di Russo: «La piccola discussione con l'arbitro all' inizio è avvenuta perché il presidente essendo l'accompagnatore ufficiale doveva segnalare le sostituzione alla terna arbitrale. Non avendolo mai fatto ha avuto qualche logica difficoltà. Comunque lascio la panchina in buone mani».

De Falco poi torna nei panni di dg confermando le dichiarazione di Tonellotto: «Il presidente è incredibile. Riesce sempre ad anticiparmi, anche sulle operazioni di mercato. Allegretti lo prendiamo. Borgobello è già nostro, Ciullo è praticamente pronto. Ora dovremo solo sfoltire la rosa. Comunque aspettiamo prima di giocare la partita con il Bari. Escludo comunque che a partire siano Rossi o Godeas, anche perché il capitano è l'anima di questa squadra». L'ultima battuta a un raggiante Russo: «Abbiamo meritato il pari grazie a una grande prova di carattere dei ragazzi. Decisivo l'innesto di Tulli».

g. r.

A Mantova c'è stata l'ultima panchina di De Falco in versione allenatore (Foto Lasorte)

IL PUNTO

I primi in classifica di oggi e quelli di qualche anno fa guidati da Ezio Rossi

I virgiliani sembrano gli alabardati

MANTOVA Le scelte iniziali erano sicuramente sbagliate. D'accordo giocare coperti ma un mediano aggiunto come Lima proprio non serviva. Così non si fa gioco e finivano per pestarsi i piedi lì in mezzo. Nella ripresa De Falco ha finalmente corretto la squadra e. da iperdifensiva è diventata una formazione a trazione anteriore, anche in dieci uomini. Giocatori di qualità come Di Venanzio, Baù e Tulli in panchina sono sprecati. Certo, non si può giocare con tante punte e mezze punte ma è necessario trovare un equilibrio con gli uomini migliori.

Il Mantova per certi versi assomiglia a quella Triestina di Ezio Rossi che quattro anno si era affacciata alla finestra della serie B dopo un'inebriante doppia promozione. I virgiliani sono animati da quello stesso entusiasmo, vanno in campo come se andassero al luna-park e sono sostenuti da un pubblico eccitatissimo che dopo tanti anni di serie C2 in B ha l'illusione di trovarsi nel paese delle meraviglie. E come quell' Unione che sciupò tutto in uno sciagurato girone di ritorno, l'undici di Di Carlo va incontro al titolo di campione d'inverno, traguardo che ha tagliato con il pareggio di ieri. Ma le affinità non finiscono qui: anche il Mantova è prevalentemente formato da giocatori semisconosciuti saliti per la prima volta a questa ribalta. Basta pensare a Noselli, ricacciato in C1 dopo l'amara esperienza a Trieste o ai vari Caridi, Bellodi, Graziani jr, Notari e Cioffi.

La Triestina allora non resse lo stress della prima in classifica, tutte quelle luci che si accesero di colpo su di lei finirono per accecarla e per frastornarla. La mancanza di esperienza e un paio di episodi oscuri fecero il resto. Il Mantova non ha nessuna intenzione di ripetere quegli errori. Non ha un organico di primissimo piano ma se riuscirà a gestire con tranquillità i momenti difficili che capitano durante una stagione accontentandosi a volte del pari ce la può fare. Quella Triestina in alcune occasioni peccò di presunzione Il Mantova non ha invece ancora sufficiente cinismo.

Cat.

IL DOPOPARTITA

L'attaccante napoletano si compiace del suo gol come primo gradino della rimonta

Esposito: «Siamo tornati in partita»

Peccarisi: «Espulso ingiustamente ma ero già infortunato»

TRIESTE Nel calcio, è arcinoto, non bisogna mai mollare. A cominciare dalla finale di Champions persa dal Milan contro il Liverpool, la casistica abbonda di partite già vinte (o perse, a seconda dei punti di vista), che poi cambiano improvvisamente rotta. Ma le basi di una clamorosa rimonta bisogna pur metterle. E allora un grande merito per la resurrezione alabardata va a chi ha messo il primo mattoncino, a chi ha segnato quel gol che ha riaperto i giochi quando tutti già presagivano un'altra trasferta a mani vuote. La firma è di Massimiliano Esposito, uno che il posto se lo suda e se lo deve guadagnare a ogni partita. E che ieri con quella rete è stato decisivo per le sorti dell'Unione.

«In effetti è stato un gol importantissimo - racconta il napoletano - perché in quel momento, dopo quell' uno-due che ci aveva rifilato il Mantova, ci sentivamo cadere il mondo addosso. Si era creata una situazione difficile, inutile negarlo, ma il mio gol è servito a creare il giusto entusiasmo per tornare in partita e crederci fino in fondo».

E alla fine il premio è arrivato: una staffetta vincente con Tulli, che gli è subentrato sul campo e anche nel ruolo del goladeor: «Al di là di chi ha segnato, del mio gol e di quello di Alessandro allo scadere - dice Esposito - l'importante è che la squadra abbia reagito e ne sia uscita fuori bene. E' stato importante il comportamento del gruppo, ci abbiamo creduto fino alla fine e questo è l'atteggiamento che dovremmo avere sempre, in ogni partita, se vogliamo essere ambiziosi. E' un punto importante, che fa classifica e che dà morale, soprattutto per come è arrivato, giocando in dieci sul campo della prima della classe».

Ma per Esposito c'è spazio anche per qualche rammarico: «Ho avuto un'occasione anche nella ripresa, avevo la palla sul sinistro e ci ho provato, ma la sfera è uscita di poco. Peccato. Credo anche che se la partita non si fosse messa subito in salita, avremmo potuto anche fare qualcosa di più. Ma visto come si erano messe le cose, ben venga il pareggio».

Il rischio, per il napoletano, è quello di venir utilizzato solo in trasferta, viste le sue caratteristiche: «Non credo, è ovvio che se sto bene spero di giocare, ma io faccio il mio lavoro come ho sempre fatto, impegnandomi al massimo negli allenamenti per arrivare a una maglia da titolare. Se poi non arriva, cerco di lavorare per fare meglio. E comunque, per raggiungere i traguardi importanti, conta soprattutto il gruppo, non certo l'ambizione dei singoli».

Chi ha vissuto invece una giornataccia è stato Maurizio Peccarisi, espulso e anche infortunato. L'impegno con il Bari, al di là della squalifica, lo avrebbe saltato comunque, perché all'uscita dal campo si è ritrovato una caviglia malconcia: si teme una distorsione. «Ora dovremo fare i necessari controlli - dice il difensore - spero non sia nulla di grave ma il dolore è notevole. Mi è successo verso la fine del primo tempo, poi sono rientrato in campo dopo l'intervallo perché mi sembrava meno grave, ma poi purtroppo è arrivata l'espulsione e sono uscito lo stesso dal campo».

Peccarisi è stato espulso

«Ho avuto un'altra occasione anche nella ripresa ma l'ho colpita male e il pallone è finito a lato»

Già, l'espulsione: ma cosa è successo? «Pienamente d'accordo sulla prima ammonizione - afferma Peccarisi - anche il rigore ci stava tutto. Ma la seconda ammonizione francamente mi è apparsa eccessiva, era un fallo veniale, non certo cattivo. Insomma il giallo non ci stava proprio e mi è sembrato esagerato, l'arbitro è stato davvero troppo severo».

Resta la soddisfazione per il punto strappato in extremis: «Una grande prova di carattere, la squadra ha voluto recuperare a tutti i costi e alla fine il pari è stato il giusto premio».

Antonello Rodio

ALTRE PARTITE

Il Catania continua a marciare veloce, l'Atalanta rulla il fragile ostacolo del Pescara

Catania 3
Catanzaro 0

MARCATORI: pt 8' e 20' (rig) Spinesi, st 36' Mascara
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco, Zavagno, Caserta (43' st Nardini), Anastasi, Baiocco, De Zerbi (37' st Lucenti), Spinesi, Mascara (40' st O. Russo). All. Marino
CATANZARO: Belardi, Zini, Di Sole, Ceccarelli, Adami (1 st Pierotti), Nervo (30' st Sorrentino), Gissi (30' st De Simone), Miceli, G. Russo, Rizzato, Corona. All. Guerini
ARBITRO: Gava

Bologna 1
Rimini 0

MARCATORE: pt 8' Bellucci
BOLOGNA: Pagliuca, Pedrelli, D'Aniello, Mezzano, Capuano, Colucci, Antonazzo (31' st Smit), Amoroso, Pecchia, Vignaroli, Bellucci (36' st Ferrari). All. Mandorlini
RIMINI: Pugliesi, Mastronicola (34' Trotta), D'Angelo, Porchia, Bravo, Baccin, Di Giulio (44' st Moscardelli), Tasso, Valiani (23' st Motta), Floccari, Ricchiuti. All. Acori
ARBITRO: Marelli

Piacenza 0
Modena 0

PIACENZA: Aldegani (29' st Cassano), Campagnaro, Miglionico, Olivi, Bocchetti, Padalino (44' st Ganci), Riccio, Patrascu, Stamilla, Cacia, Degano (21' st Margiotta). All. Iachini
MODENA: Frezzolini, Argilli, Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Giampieretti, Tisci, Asamoah, Bucchi, Graffiedi (37' pt Colacone). All. Pioli
ARBITRO: Stefanini

Bari 1
Verona 1

MARCATORI: pt 15' Sforzini, st 39' Maah
BARI: Gillet, Candrina, Esposito (42' st Mora), Anaclerio, Micolucci, La Vista, Gazzi, Goretti, Pagano (13' st L.Anaclerio), Santoruvo, Vantaggiato (1' st Maah). All. Carboni
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Turati, Bonomi (13' pt Beccia), Mancinelli, Mazzola, Pulzetti, Adailton, Sforzini (32' st Gervasoni), Rantier (20' st Aurelio). All. Ficcadenti
ARBITRO: Morganti

Crotone 3
AlbinoLeffe 0

MARCATORI: pt 5' Ferrari, 16' Sedivec, st 17' Sedivec
CROTONE: Soviero, Borghetti, Rossi, Scardina, Konko, Piocelle, Juric (36' st Nocerino), Galardo, Sedivec, Ferrari (40' st Turano), Jeda (24' st Maietta). All. Gasperini
ALBINOLEFFE: Ginestra, Teani, Sonzogni, Minelli, Gorzegno (40' st Beretta), Gori (1' st Madonna), Del Prato, Belinghieri (40' st Pesenti), Testini, Bonazzi, Joelson. All. Esposito
ARBITRO: Lops

Atalanta 3
Pescara 0

MARCATORI: st 8' Ariatti, 17' Loria, 40' Saudati
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Bellini, D'Agostino (30' st Campisi), Bernardini, Ariatti, Bombardini (42' st Lazzari), Defendi, Ventola (36' st Saudati). All. Colantuono
PESCARA: Avramov, Zoppetti, Delli Carri, Gonnella, Pesaresi, Carrozza (30' st Speranza), Tognozzi, Vigna, Jaid (21' st Matteini), Croce (23' st Gautieri), Cammarata. All. Sarri
ARBITRO: Romeo

Incursione di Zeoli vanamente contrastato da un mantovano

A sinistra un'azione di Galloppa; qui sopra il tiro di Esposito che ha fruttato la prima rete della Triestina, sfruttando un mezzo liscio di Sacchetti (Foto Lasorte)

SERIE B Il presidente rende pubbliche le decisioni sul futuro della società sia per la panchina sia per sistemare la rosa in questa stagione

Tonellotto: «Arrigoni per i prossimi tre anni»

Allegretti arriverà di sicuro e forse anche Music. Godeas e Baù restano, vanno via solo giocatori di secondo piano

MANTOVA Con i giocatori aveva parlato chiaro in settimana. Con i giornalisti pure. Niente scuse. Dal Martelli di Mantova al di là del risultato il presidente Tonellotto reclamava quell'attenzione, quella scaltrezza, quell'impegno, quella mentalità venute meno, a tratti, nelle gare giocate con Torino e Piacenza. Capolista o non capolista il numero uno alabardato pretendeva dai suoi quelle risposte che attende da tempo.

Risposte che puntualmente si sono concretizzate al novantesimo con il gol di Tulli. In precedenza però si è giocata una partita più importante. Proprio ieri infatti la società ha incontrato quello che sarà l'allenatore della Triestina della prossima stagione ovvero Daniele Arrigoni. Anche se manca l'ufficialità l'ex allenatore del Cagliari sembra aver trovato l'accordo per un triennale a 200 mila euro a stagione (un ingaggio dimezzato rispetto alla serie A).

Con molta probabilità, sin dalle prime partite del girone di ritorno, Arrigoni inizierà a studiare la formazione alabardata sia dalla tribuna del Rocco sia al campo di allenamento. Tante anche le notizie di calciomercato. Pressochè certo l'arrivo del centrocampista Allegretti, attualmente in forza all'Avellino e già contattato in estate. Si tratta con il Torino per il terzino mediano di origine bosniaca Vedin Music.

Respinte invece le numerose offerte per Denis Godeas, in particolare quella dello stesso Mantova arrivata a poche ore dal match (un milione e mezzo di euro), e quella relativa a Eder Baù richiesto dalla società granata (scambio alla pari con lo stesso Music).

Probabili a questo punto alcune partenze per sfoltire la rosa anche se si tratterà di uomini di secondo piano.

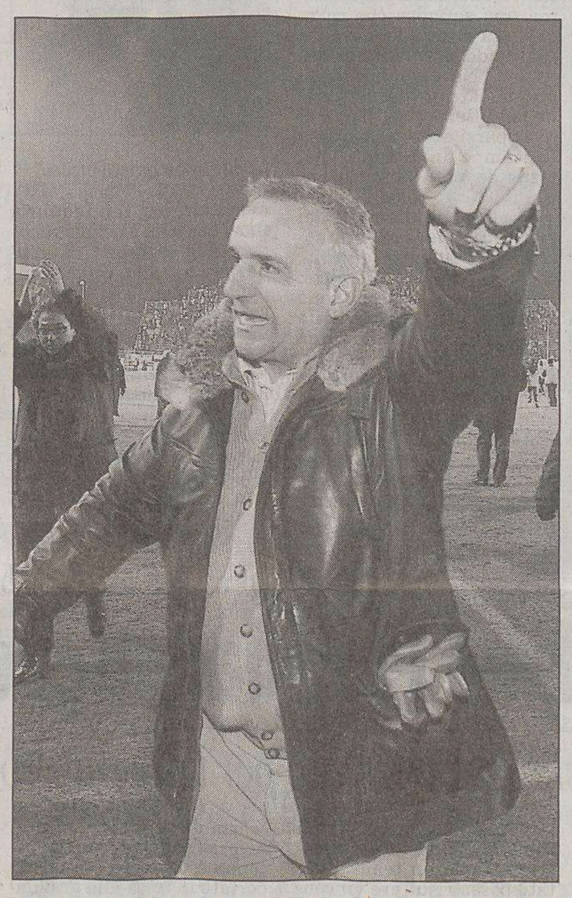
In sala stampa a fine gara il presidente, forte del pari, ha potuto tirare un bel sospiro di sollievo: «Ho sempre sostenuto, anche nel corso di questa gara, che la Triestina non è inferiore a nessuna squadra. Oggi i ragazzi lo hanno dimostrato. Nel girone di ritorno sono convinto che daremo battaglia. Puntiamo al recupero di Marcello Albino, all'inserimento di Borgobello e Ciullo e a qualche nuovo innesto».

Nemmeno dopo il raddoppio del Mantova il presidente ha battuto ciglio: «Ho continuato a crederci, a pensare che eravamo in grado di riprenderci il risultato. Il 2-2 alla fine mi è sembrato un risultato giusto proprio in funzione della determinazione dimostrata».

Al presidente naturalmente è piaciuta la gara dell'andorrano Lima, destreggiatosi oggi prima nel ruolo di mediano davanti alla difesa e poi, dopo l'espulsione di Peccarisi, in quello di difensore centrale: «Il ragazzo è una persona seria, volonterosa, con grande grinta, la squadra sta imparando ad apprezzarne le qualità di adattamento ai diversi ruoli».

L'ultima battuta il presidente la riserva al calciomercato e puntuali arrivano le prime conferme: «Abbiamo già deciso per l'acquisto di Allegretti, finalmente convinto del nostro progetto, poi se i granata lo concendono abbiamo pensato a Music un giocatore utile per due ruoli, dotato di molta grinta e di una buona velocità. Ma non dobbiamo dimenticare chi abbiamo già in casa. Gente come Gorgone e lo stesso Albino o Borgobello torneranno sicuramente utili alla causa. Se non riusciamo ad andare in A sono convinto che guadagneremo i playoff».

Giuliano Riccio



Partita appena finita, Tonellotto non sta nella pelle

GLI AVVERSARI

L'allenatore mantovano rende merito alla grinta della Triestina

Di Carlo: «Mi sentivo il pareggio»

MANTOVA Sulla strada della Triestina dopo Iachini è piombato un altro mediano di sostanza come Di Carlo. Al contrario del vulcanico allenatore piacentino però l'ex giocatore del Vicenza ha sfruttato la leadership messa in mostra nel corso della sua carriera di calciatore per diventare la guida dell'unica squadra imbattuta in Italia tra serie A e B. Un primato che i biancorossi devono anche al loro allenatore, bravo a non lasciarsi andare, a frenare gli entusiasmi e soprattutto a capire l'andazzo di un campionato insidioso e bastardo dentro come quello cadetto e quindi capace di incassare senza troppi problemi il pareggio ottenuto in zona cesarini dagli alabardati.

«La Triestina ha lottato sino all'ultimo per riagguante il pareggio. La mia squadra sino alla fine ha cercato di chiudere definitamente la gara. Alla fine come sempre la legge del calcio è scattata in maniera inesorabile e ha finito per punire noi che abbiamo prodotto tanto ma anche sprecato di più. Fortunata la Triestina in questo caso, un po' meno il Mantova, però la mia squadra ha dato tutto senza riuscire a centrare la vittoria».

Domenico Di Carlo

Non si è stupito Di Carlo per lo schieramento scelto dalla Triestina in avvio: «La squadra alabardata ha giustamente cercato di fare la sua partita. Noi avevamo impostato le cose come sempre. Sono stati bravi a non mollare e fortunati a non incassare il terzo gol altrimenti avremmo potuto anche dilagare».

Di Carlo poi svela un piccolo particolare: «Negli ultimi dieci minuti, dopo aver preso il palo con Tarana, ho pronosticato il pari della Triestina. Purtroppo sono stato un buon profeta perché so come va il calcio in questi frangenti».

I primati ottenuti dal Mantova non sembrano pesare sulle spalle del team lombardo: «Per noi essere primi ora e campioni d'inverno non può essere un problema, anzi. Prendiamo atto dei nostri primati pensando però ad andare avanti».

Anche il presidente Fabrizio Lori in sala stampa incassa il pari con la consueta sportività: «La mia squadra ha dimostrato meritare il primo posto, ma gli alabardati hanno dimostrato di meritare il pareggio non mollando mai la presa sulla gara. Queste sono quelle partite un po' strane dove se non chiudi la gara alla fine incassi il pareggio».

g. ri.

DILETTANTI

In serie D nuovi allenatori sulle panchine di Sacilese e Manzanese

A Muggia arriva il Pordenone I lupetti se la vedono con Ruda

SERIE D

TRIESTE Settimana davvero incandescente questa appena trascorsa. A parte i recuperi che hanno visto la Sanvitese prendere una suonata (1-5) a Villa Lagarina, (Belluno-Mezzocorona 1-3; Trentino-Bolzano 1-2), due nostre che stavano andando male hanno cambiato mister. Alla Sacilese al posto di Fantinel è arrivato Gianfranco Borgato e alla Manzanese al posto di Bassi è arrivato Manlio Zanini già secondo di Giacomini a Cagliari ma anche con diverse Primavera come Udinese. Poi ci sono state novità anche da Roma dopo l'assemblea delle società cambia la formula dei playoff, finalmente serviranno a promozioni certe. Le quattro formazioni di ogni girone che vi parteciperanno si sfideranno in un primo turno a eliminazione diretta. Le due compagini che rimarranno in lizza per ogni raggruppamento (in totale 18) formeranno sei triangolari. Le altrettante vincitrici daranno vita ad altri due triangolari e chi li vincerà salirà in C2. Altre novità sono gli svincoli. A Rivignano tagliata la bandiera Peressoni, alla Manzanese tagliato Krmac che forse passa al Gonars e quadra caso incontra il Vesna, la sua ex squadra che lo ha rilanciato.

CLASSIFICA: Rovigo 38; Sanvitese 35; Tamai 34; Bolzano 31; Belluno 30; Montecchio, Mezzocorona 26; Trentino 25; Este 24; Itala San Marco 23; Sambonifacese 21; Chioggia, Eur.Cassola 20; Sacilese, Vallagarina 19; Cordignano 18; Rivignano 17; Manzanese, Cologna 14; Montebelluna 9.

ECCELLENZA

Dopo il grande e spettacolare sabato che ha visto la rivolta delle ultime contro le prime, con l'Union 91 che risorge dalle ceneri battendo un Sevegliano che volava e la grande prova, grinta e fortuna della Pro Romans che ha battuto la capolista Palmanova (fortuna perché a ogni azione del Palmanova corrispondeva un gol mangiato al contrario della Pro che a ogni conclusione seria segnava) anche per la domenica ci si aspetta qualche sorpresa. Intanto il Vesna ha una amico/nemico in più contro e cioè Emanuele Kramac che si è rilanciato proprio con i carsolini al punto di essere ingaggiato dalla Manzanese in serie D e ora però, avendo poco spazio, ha scelto Gonars e per la bella squadra di Calò è sempre un rischio in più. Il Monfalcone va a Sarone con un paio di elementi in meno e cioè i difensori Della Zotta e Pecora, uno tagliato, l'altro passato alla nuova Cividalese. È uno scontro tra squadre di altro livello e chi prevale si candida al podio. Grande scontro anche a Muggia, arriva il Pordenone e caricato dalla sconfitta del Palmanova, può tirare scherzi ai rivieraschi per avvicinarsi alla cima, posto che per organico e conduzione tecnica le spetta.

PROMOZIONE

Mentre si fa sotto la Pro Cervignano che ha sconfitto nel derby della Bassa l'Aquileia e ha quindi avvicinato la capolista San Sergio e agganciato il San Luigi, proprio i triestini sono chiamati a una grande prova: con Ruda i lupetti e la quotatissima Juventina con i biancoverdi. I goriziani fuori però non sono così incisivi come in casa e ci sta un buon risultato ma certo, giocando al massimo. Compito impegnativo anche per il San Giovanni al Velodromo contro il Centro Sedia, squadra difficile da bucare. Intanto qualcuno si rinforza ed è il caso del Ronchi che ha preso il centrocampista Ravalico tagliato dalla Fincantieri e quindi contro il Santamaria si troverà contro il portiere Buttigon anch'esso appena lasciato libero dai monfalconesi. La stessa Fincantieri contro il Costalunga dovrebbe fare esordire il nuovo arrivo dal Capriva e cioè la punta Devetti che andrà a colmare il vuoto lasciato da Pellaschiar infortunato. Infine da seguire lo scontro tra la Sangiorgina e la Risanese. I primi che puntano decisamente ai primi posti sono a caccia di un attaccante che concreti il buon lavoro e spera in qualche svincolato dell'ultima ora per mantener fede ai pronostici.

Oscar Radovich

ECCELLENZA L'Union ha ragione del Sevegliano con un gol per tempo

Pro Romans tre volte a segno con la capolista Palmanova

Pro Romans	**3**
Palmanova	**0**

MARCATORI: pt 39' Zucco; st 1' Ghirardo (a.), 19' Lardieri (r.).
PRO ROMANS: Padoan, Cipracca, Concina, Leghissa, Zucco, Della Negra, Tomat (st 30' Giolo), Seculin, Stera (st 42' Coccato), Lardieri, Ledda. All. Micussi.
PALMANOVA: Dose, Ulliani, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Fantin, Chittaro (st 27' Zanolla), Bisan, Rossi, Del Degan, Roveretto. All. Moretti.
ARBITRO: Bellotti di Verona.

ROMANS D'ISONZO Sfoderando la miglior prestazione di questo campionato la Pro Romans ha confermato ieri di attraversare un ottimo momento battendo nettamente la capolista Palmanova al termine di una gara molto tonica, combattuta e ricca di emozioni, in cui i locali hanno concretato al meglio ogni loro palla gol, mentre gli ospiti sono apparsi incapaci di arginare il gioco e la maggior determinazione messa in campo dai locali, così come sono risultati davvero spreconi sottoporta. La gara è stata in ogni caso condotta quasi sempre dai romanesi.

Il Palmanova dal canto suo, pur arroccato in difesa, sprecava una ghiotta occasione da gol al 29' con Ghirardo, che su lancio di Bisan calciava sull'esterno della rete. Scampato il pericolo la Pro Romans trovava il meritato vantaggio al 39' con Zucco, che su calcio d'angolo deviava sottoporta di piede in rete, dopo aver raccolto la sfera su colpo di testa di Cipracca. Pronta la reazione del Palmanova, che un minuto più tardi mancava il pareggio con Rossi, che di testa non riusciva a deviare in rete un traversone di Bisan.

Nella ripresa tutti si attendevano il rabbioso forcing della capolista, e invece dopo soli trenta secondi di gioco la Pro trovava un insperato raddoppio grazie a una sfortunata deviazione di Ghirardo, che nel tentativo di ribattere una punizione di Ledda mandava la sfera alle spalle di Dose. Si giungeva al 18' quando l'imprevedibile Stera iniziava a zigzagare nell'area del Palmanova, col chiaro intento di procurarsi un calcio di rigore, tant'è che veniva presto atterrato permettendo così a Lardieri di trasformare il penalty.

Edo Calligaris

Union '91	**2**
Sevegliano	**0**

MARCATORI: pt 48' Kovic; st 27' Venica.
UNION '91: Galliussi, Zucchi, Bassi, Beltrame, Purino, Della Rovere, Venica (st 43' Niang), Petrello Simone, Kovic (st 22' Antonutti), Fabris, Gregorutti (38'st. De Biasio). All. Belviso.
SEVEGLIANO: Conchione, Tortolo, Cignacco, Zonca, Tiberio, Liut (st 15' Gasparin), Snidaric, Faidutti (st 23' Magarotto), Fierro, Subiaz, Grop. All. Bearzi.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

PERCOTO Partita col botto per l'Union'91 che sovverte il pronostico e si aggiudica meritatamente la posta in palio contro il lanciatissimo Sevegliano, secondo in classifica e reduce da quattro vittorie consecutive. Al 48' i padroni di casa passano meritatamente in vantaggio: punizione di Fabris dalla lunga distanza su cui interviene di testa Kovic che insacca da centro area. Nella ripresa al 27' Venica realizza da centro area con una semirovesciata che non lascia scampo a Conchione.

Mauro Meneghini

PROMOZIONE *Decide la strigliata di Zuppicchini*

A Cervignano bastano 19 minuti per ribaltare lo 0-2 con Aquileia Coccolo, Chiappetti e Florio in gol

Pro Cervignano	**3**
Aquileia	**2**

MARCATORI: pt 9' e st 4' Dean, st 22' Coccolo, 28' Chiappetti, 41' Florio.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Florio, Manzonato (Zonch), Banello, Masutti, Segato (Dissabo), Coccolo, Pinatti (Marino), Luxich, Chiappetti. All. Zuppicchini.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Trevisan (De Grassi), Sgubin, Vezzil, Pinna, Marchesan (Lenarduzzi), Visintin, Pozzar, Jacumin, Dean (Randon). All. Portelli.
ARBITRO: Giamazzi di Pordenone.

CERVIGNANO Da 0-2 al 22' della ripresa a 3-2 al fischio finale: una svolta che potrebbe assumere significato di un cambio nella marcia della Pro Cervignano finora corsara in campo avverso e modesta comprimaria in casa. Primo tempo inguardabile della Pro Cervignano e ospiti in vantaggio con Dean al 9' il quale anticipava Candio e prendeva in contropiede Fabro. Nessuna reazione dei padroni di casa, e al 19' erano ancora gli ospiti con Pozzar a sfiorare il montante. Solo al 32' un cross di Florio per Pinatti, il quale di testa non trovava il bersaglio e al 44' un «numero» di Manzonato, ma il cross non vede pronti i compagni. Prima del riposo un Florio, sempre più innamorato della palla, fa arrabbiare i tifosi quando dopo un insistito dribbling, perde la sfera.

In avvio di ripresa, al 5', il raddoppio dell'Aquileia al termine di una bella azione che trova ancora Dean pronto alla conclusione vincente. La strigliata di Zuppicchini al termine del primo tempo comincia a dare i suoi effetti poco più avanti anche grazie all'abbandono dell'ormai inutile difesa a quattro. Coccolo viene riportato a centrocampo ed è proprio lui, al 22', a raccogliere un passaggio di Chiappetti e a fiondare in rete.

Passano 6 minuti e duettano Masutti-Florio-Chiappetti, il cui diagonale si spegne in fondo al sacco. Reagisce l'Aquileia e in 10' conclude cinque volte ma è la Pro a passare al 41'. Marino serve Chiappetti, che tiene la palla in campo sul filo della linea di fondo, supera un paio di avversari e mette al centro per il comodo 3-2 di Florio. Rabbiosa l'Aquileia coglie al 45' una traversa con Jacumin.

Alberto Landi

CALCIO SERIE A La tabella di marcia preparata dai friulani prevede 4 punti da qui alla pausa natalizia

Udinese, col Chievo basta un pari

Infermeria piena, ma Cosmi non può fallire. Rientra Pieri, davanti Di Natale e Barreto

UDINE Quattro punti prima di Natale. Nel ritiro di Roma Giampaolo Pozzo e Serse Cosmi non hanno fatto tabelle, ma il piano è questo: un pari oggi, tre punti mercoledì, Chievo e Sampdoria permettendo. Facile a dirsi, molto meno a farsi, contro due squadre avanti in classifica e che anche sul piano del gioco stanno facendo meglio, decisamente meglio dei bianconeri.

Soprattutto il Chievo di Bepi Pillon, uno dei tanti tecnici che la scorsa estate erano finiti sull'agenda di Pozzo per la sostituzione di Spalletti. Sembrava che da Treviso potesse arrivare a Udine, raggiungendo il suo allievo Barreto, invece è rimasto in Veneto, dove ha dato nuova linfa al miracolo Chievo. Un Chievo che con Pillon ha ritrovato la formula magica che l'aveva portato a ridosso delle grandi ai tempi di Del Neri: poche stelle, anzi nessuna, ma una squadra che corre novanta minuti su novanta esaltando il valore del collettivo. Ne sa qualcosa il Milan, battuto due settimane fa al Bentegodi prima di incepparsi domenica scorsa sul campo di Messina. Già, viene da una sconfitta anche il Chievo come l'Udinese, ma il bilancio dei gialloblù è largamente sopra le previsioni: 6 vittorie, 6 pareggi e solo 3 sconfitte. I bianconeri, invece, sono nel momento peggiore della stagione, reduci da due sconfitte interne in campionato contro Livorno e Lecce e dalla bruciante eliminazione dalla Champions.

Aver centrato i sedicesimi di Uefa, dove i bianconeri se la vedranno col Lens, è una consolazione molto relativa. Molto più importante, oggi come oggi, il recupero di Pieri, l'unico esterno di ruolo a disposizione di Cosmi. Felipe, che avrebbe dovuto essere spostato sulla fascia sinistra, potrà quindi mantenere il suo posto nel trio difensivo, che sarà quello titolare, così come il recuperato Obodo sarà regolarmente al suo posto in mezzo al campo, affiancato da Mauri e Muntari. A destra giocherà Tissone, in attacco, con Iaquinta fuori uso e Di Michele recuperato in extremis, dovrebbe toccare alla coppia mignon Di Natale e Barreto.

Cosmi, momento difficile

Ancora tanti gli indisponibili per Cosmi (oltre a Iaquinta mancano all'appello Natali, Pinzi, Candela, Zenoni e Motta), ma qualche problema ce l'ha anche Pillon, che deve rinunciare al portiere titolare Fontana e Cossato. Anche Amauri non sembra nelle migliori condizioni, tanto che in attacco il tecnico gialloblù dovrebbe optare per la coppia Pellissier-Tiribocchi. Fatti i calcoli, comunque, sta meglio il Chievo, e Cosmi mette le mani davanti: «Sarebbe stata difficile a prescindere, figuriamoci così», commenta. È un Cosmi realista, consapevole che il momento è difficile e che la posta in palio è alta anche per lui, anche se l'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo continua a esprimergli la sua fiducia: «So quanto è grande la delusione per gli ultimi risultati - dichiara ancora il tecnico bianconero - e per questo non posso che esprimere la mia gratitudine nei confronti della società».

Se Cosmi si aggrappa alle parole di Pozzo, che per dargli man forte è stato tre giorni a Roma in ritiro e ieri ha raggiunto Verona con la squadra, sa benissimo di giocarsi tantissimo in queste due partite che precedono la sosta. Due partite che non potranno forse riavvicinare l'obiettivo dichiarato a inizio stagione, la conferma del quarto posto, ma che possono se non altro riportare l'Udinese in zona Uefa e mantenere a distanza di sicurezza le zone basse della classifica. Per riuscire nell'obiettivo bisogna se non altro evitare altri passi falsi. Si tratta di fare un po' di fieno per gennaio, quando rientreranno gli infortunati e l'Udinese non dovrà fare i conti con lo stress fisico e mentale del doppio impegno in Italia e in Europa. Dovesse proseguire la serie nera, invece, i fantasmi sulla panchina di Cosmi potrebbero incominciare a prendere consistenza.

Riccardo De Toma

Obodo sarà in campo col Chievo, ma non è al meglio

L'ANTICIPO SERALE

Due errori difensivi regalano i gol a Rocchi e a Trezeguet

La Lazio ferma la Juve all'Olimpico

Lazio	**1**
Juventus	**1**

MARCATORI: pt 16' Rocchi, 26' Trezeguet
LAZIO: Peruzzi, Oddo, Cribari, Siviglia, Zauri, Behrami (44'pt Keller), Liverani, Dabo, Manfredini, Di Canio (9'st Pandev), Rocchi (26'st Tare). All. Rossi
JUVENTUS: Abbiati, Zambrotta, Thuram, F.Cannavaro, Chiellini, Camoranesi (37'st Zalayeta), Blasi, Vieira, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet (35'st Del Piero). All. Capello
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Vieira, Cribari, Nedved, Zauri.

ROMA Il primo pareggio stagionale della magna Juventus, sul campo della vitalissima Lazio, ha detto che le mediocri serate possono capitare anche alla capolista che tuttavia riesce sempre a rimediare e a barcamenarsi. La capolista avrebbe potuto vincere, ma anche perdere. Quindi, meglio se Capello stavolta si accontenta, anche perchè la Lazio attraversa un buon momento e in casa ha messo in difficoltà molti avversari, anche titolati (Fiorentina, Inter) che hanno faticato non poco all'Olimpico.

Quel che ha impressionato negativamente, e che ha condizionato la partita, è stata la labilità delle difese.

Inizialmente è stata la retroguardia bianconera a distrarsi e a offrire il fianco all'assalto biancoceleste. La Lazio, ben diretta da Liverani in mezzo al campo, dove ha impressionato la potenza di Dabo, è passata sui fianchi grazie a Oddo e Behrami sulla destra e al duo Zauri-Manfredini sulla sinistra. Per venti minuti è stata la squadra di Delio Rossi a fare la partita, mentre la Juve ha ripiegato e, salvo un bel sinistro di Zambrotta (alto) al 13', si è vista più frequentemente la Lazio nell'area di rigore bianconera. Così al 16'su un'incursione di Di Canio a sinistra, Thuram ha regalato una innocua palla da fondo campo a Manfredini che ha messo in mezzo per Rocchi il quale, mal controllato, ha giustiziato Abbiati.

Non è stata una situazione difensiva da Juventus, tanto più che Oddo poco dopo ha mancato di poco il raddoppio, tirando alto da posizione favorevole. La frustrata del gol ha tuttavia cambiato il volto della partita, molto dura e nervosa. La Juventus è andata avanti e ha pareggiato al 26' su una punizione di Camoranesi da destra. Anche qui in ballo gli errori della difesa, stavolta della Lazio, perchè Nedved è stato lasciato libero di colpire di naso da sinistra e Trezeguet di infilare indisturbato anche lui di testa. È stato il gol n.14 del francese in campionato, il 114.o con la maglia bianconera.

Insomma, due errori difensivi, due gol.

Poi è cominciata la mattanza: ne ha fatto le spese Behrami che, dopo aver subito un fallo in area da Chiellini, è stato messo fuori causa da Cannavaro per un'entrata molto decisa che ha causato allo svizzero un incidente al ginocchio sinistro. Poi in chiusura Chiellini ha costretto Peruzzi a una gran deviazione. La mischia finale, con Liverani e Nedved che hanno tentato di strangolarsi, è stato il brutto epilogo di un primo tempo intenso, giocato, ma anche combattuto fisicamente. Cartellini? Dimenticati. Pieri si è limitato a placcare il ceko.

Il centrocampo biancoceleste ha ben contrastato quello bianconero. Anzi. Nella ripresa la Juve è cresciuta: Ibrahimovic prima sparato fuori da buona posizione, poi ha dato un delizioso pallonetto a scavalcare la difesa laziale, Trezeguet ha raccolto e sparato, Peruzzi ha deviato miracolosamente.

Nulla più da segnalare e pari tutto sommato giusto.

ALLO STADIO TENNI

Il Treviso vince la sfida-salvezza

TREVISO Il Treviso supera 2-1 il Lecce e sfata il tabù casalingo vincendo il primo incontro in serie A davanti al proprio pubblico. La sfida salvezza per eccellenza della 16.a giornata, l'ultima contro la terz'ultima, si è risolta in un incontro a tratti intenso e ricco di emozioni: in gol Filippini, poi Pinga e Vucinic su rigore ad accorciare le distanze. Il Treviso porta a casa i tre punti grazie ad una prova gagliarda a centrocampo, dominato da Parravicini e Pinga. Il Lecce invece può recriminare sulla pessima serata di Vucinic e Cassetti (sostituito prima dell'intervallo) e sulla sfortuna che lo ha visto rinunciare al proprio portiere a 5' dalla fine e chiudere l'incontro con Del Vecchio in porta.

SCI

Nel fondo Paruzzi diciannovesima in Canada

Il maltempo in Val Gardena rovina la festa a Ghedina Donne, è rinata la Recchia

Kristian Ghedina ha sfiorato l'impresa in Val Gardena

VAL GARDENA Quarto posto per Kristian Ghedina nella discesa libera di Coppa del Mondo in Val Gardena, vinta da Marco Buechel del Liechtenstein in 1'27"9, che ha preceduto di 2 centesimi l'austriaco Michael Walchhofer, di 20 il canadese Erik Guay e di 43 Ghedina. Per il cortinese è stato un festival della sfortuna: ieri cielo coperto e nevicate a fasi alterne sulla Val Gardena, tanto che la partenza della gara, fissata originariamente alle 12.15, è stata spostata in avanti fino alle 13.30. Non bastasse, gli organizzatori hanno dovuto abbassare la partenza e portarla a quella del supergigante, tagliando così fuori le Gobbe del Cammello, la serie di salti spettacolari su cui Ghedina sa volare come pochi e sui quali è sempre riuscito a fare la differenza. La gara, per ragioni di sicurezza, è stata fatta terminare dopo la discesa di 41 atleti su 63, il minimo per renderla comunque valida. Il circo bianco è di scena oggi in Val Badia, con il classico slalom gigante sulla Gran Risa. L'attesa, sulle nevi di casa, è soprattutto per gli italiani, con in testa Max Blardone e Davide Simoncelli.

In campo femminile doppietta americana nella discesa libera in Val d'Isere, con la Kildow e la Lalive nelle prime due posizioni, ma la vera notizia è la rinascita di Lucia Recchia sesta al rientro dopo l'incidente dello scorso 2 dicembre a Lake Louise in Canada, migliore delle italiane a soli 23 centesimi dal podio. Dietro di lei, decima Daniela Ceccarelli e diciassettesima Nadia Fanchini. La gara è stata tormentata dalle condizioni atmosferiche, vento forte e nevischio che hanno fatto ritardare di 90' la partenza.

Prosegue la cavalcata trionfale di Beckie Scott nelle tappe canadesi della Coppa del Mondo di sci nordico. La moglie di Thomas Grandi, reduce da tre podi nelle tre gare disputate sul suolo canadese, ha messo a segno ieri la quaterna conquistando la vittoria nella 15 chilometri a tecnica classica. L'unica in grado di reggere il confronto è stata la russa Julija Tchepalova, giunta a 4"7 dalla vincitrice. Male le azzurre, la migliore è stata Gabriella Paruzzi diciannovesima a 2'.

VELA

Il logo della Barcolana sulla randa e la data della prossima regata sul boma di Marrachech Express seconda nella classifica finale a Key Largo

Mrvicic dalla Florida: «Benussi è un grande timoniere»

Soddisfatto lo skipper triestino per l'argento conquistato al campionato mondiale di Melges 24

TRIESTE «Prima di partire da Trieste, avrei detto che un decimo posto sarebbe stato un grande regalo. Invece siamo arrivati secondi. Sono felicissimo». Gabriele Benussi saluta così il suo argento al campionato mondiale Melges 24, conclusosi ieri l'altro a Key Largo, in Florida. Il campione triestino ha duellato a lungo, al timone di Marrachech Express di Viki Mrvicic e Riccardo Gratton (in barca anche Giuliano Chiandussi e Andrea Bussani), contro il timoniere di Luna Rossa, James Spithill, uno dei più bravi velisti al mondo, nonostante abbia solo 26 anni.

Portando sulla randa il logo della Barcolana e sul boma la data della prossima edizione della regata triestina (l'armatore dello scafo Viki Mrvcic è infatti l'imprenditore che da quest' anno è responsabile della commercializzazione della regata triestina e ha utilizzato questo evento per iniziare e testare nuove forme di promozione dell'evento) Marrachech Express ha stupito tutti, battuto grandi campioni della vela e dimostrato come un team affiatato possa risultare vincente anche con una barca nuova di zecca (provata per la prima volta due giorni prima dell'avvio del mondiale) anche con un imponente jet lag sulle spalle, anche contro una sfilza di campioni olimpici e di vincitori di svariate edizioni di Coppa America, Russell Coutts compreso. «E' stato un grande risultato – ha commentato dalla Florida Viki Mrvcic – Gabriele Benussi è un grande timoniere, Giuliano Chiandussi un grande tattico, e assieme abbiamo lavorato tutti davvero bene. Un'esperienza esaltante. Abbiamo vinto molto e commesso anche alcuni errori, ma abbiamo sempre saputo restare in testa. Il ruolo dell'outsider è stato davvero bello da interpretare».

Marrachech Express ha esordito nella prima delle undici prove disputate con un 35.o posto (112 gli iscritti, 102 i partenti), il peggiore della lunga serie, unico scarto disponibile. A seguire, grazie a un primo, un secondo e un terzo posto, si è portato in testa alla graduatoria provvisoria, iniziando un lungo duello contro due equipaggi che subito si sono distinti: Luna Rossa con Spithill da un lato, e il team del noto velaio David Ullman dall'altro. Il duello è andato avanti per tre giorni, e i tre team si sono succeduti in testa e in coda al podio fino all'ultima giornata, quando con vento leggero Marrachech Express risultava terza con due prove da disputare. La poca aria ha permesso di regatare su una sola prova: per Marrachech Express è stato un primo posto di prepotenza, per Luna Rossa un 26.o, per Ullman un 29.o, e lo scafo triestino acquistato un mese fa per posta elettronica in America, varato due giorni prima del campionato, con a bordo un gruppo affiatato (prima amici, poi velisti) ha ottenuto un incredibile argento tra gli applausi dei grandi campioni.

fr. c.

Primo da sinistra Gabriele Benussi. Logo Barcolana sulla randa (Foto Joy Advertising/Imca)

ATLETICA LEGGERA

Stamattina la seconda edizione della competizione, su un percorso di 5 chilometri e mezzo

La Corsa di Natale anima il centro della città

TRIESTE In mezzo agli alberi natalizi di piazza dell'Unità d'Italia si daranno appuntamento stamane i podisti impegnati nella seconda edizione della Corsa di Natale, gara podistica aperta a tutti e organizzata dall' Associazione La Bavisela.

In un periodo solitamente sgombro da competizioni, gli *aficionados* triestini dell'atletica potranno così trovare sfogo per la loro voglia di correre, accompagnati quest'anno da diversi podisti giunti da altre regioni della penisola, oltre che dalla vicine Slovenia e Croazia. Nata lo scorso anno come una gara festaiola, la Corsa di Natale si annuncia in questa edizione carica sia di contenuti gioiosi che agonistici, con i migliori corridori locali in lizza sui 5.400 metri del percorso interamente tracciato nel centro cittadino.

Lo striscione di partenza e arrivo è stato spostato da piazza della Borsa in piazza dell'Unità d'Italia, dove i corridori torneranno dopo avere attraversato le Rive Cittadine, via Canal Piccolo, corso Italia, via del Monte, via Capitolina, via San Giusto, via Bazzoni, via Bellosguardo, via Combi, via Colautti, piazzale Resistenza, via Locchi, via Murat, via Campo Marzio, e nuovamente le Rive. Nessuna di queste strade sarà chiusa al traffico veicolare, che sarà interdetto esclusivamente al passaggio dei corridori.

Un percorso di una certa difficoltà, che nella prima edizione aveva visto il trionfo di Beniamino De Simon e Federica Bazzocchi i quali oggi metteranno in palio i loro titoli di campioni uscenti. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 9 in piazza dell'Unità d'Italia, la partenza sarà invece data attorno alle 10.30. Alle ore 12 la cerimonia di premiazione vedrà salire sul palco i primi 20 uomini classificati e le prime 10 donne, oltre ai 5 gruppi più numerosi tra quelli iscritti.

Le iscrizioni, del costo di 3 euro a persona, saranno raccolte sul posto sino al momento della partenza. Al via della Corsa di Natale sono annunciati tra gli altri i reduci triestini della Maratona di New York e molti dei partecipanti al V Trofeo Provincia di Trieste. Una festa dell'atletica piazzata nel bel mezzo delle festività natalizia. Auguri, atletica triestina. Cin Cin.

Alessandro Ravalico

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Muggia-Pordenone (Zaccaria), Vesna-Gonars (Santa Croce). **Promozione B (14.30):** San Sergio-Ruda (via Petracco), San Luigi-Juventina (via Felluga). **Prima C (14.30):** Kras-Pieris (Rupingrande), Ponziana-Corno (Ferrini). **Seconda D (14.30):** Cgs-Sovodnje (Ervatti), Domio-Chiarbola (Barut), Primorec-Piedimonte (Trebiciano), Zarja Gaja-Pro Farra (Padriciano). **Terza E (14.30):** Aurisina-Zaule (Aurisina), Campanelle-Sagrado (Campanelle), Esperia-Muglia (viale Sanzio), Sant'Andrea San Vito-Fossalon (via Locchi). **Allievi nazionali:** Triestina-Chievo (12, ex Olimpia – ss. 202). **Allievi regionali (10.30):** Domio-Audax (Barut), San Luigi-Tolmezzo (via Felluga), San Giovanni-Donatello (viale Sanzio). **Allievi provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Costalunga (10.30 via Locchi). **Giovanissimi regionali (10.30):** Ponziana-Fiume Veneto (Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Primorje (9 Barut). **Esordienti:** Fani Olimpia A-Triestina (9.30 Aquilinia), Esperia A-San Sergio B (10.30 Guardiella), Fani Olimpia B-Costalunga (10.45 Aquilinia).

BASKET

B1: Acegas Aps-Vigevano (18 PalaTrieste).

ATLETICA

Alle 10.30, da piazza Unità, la Corsa di Natale della Bavisela.

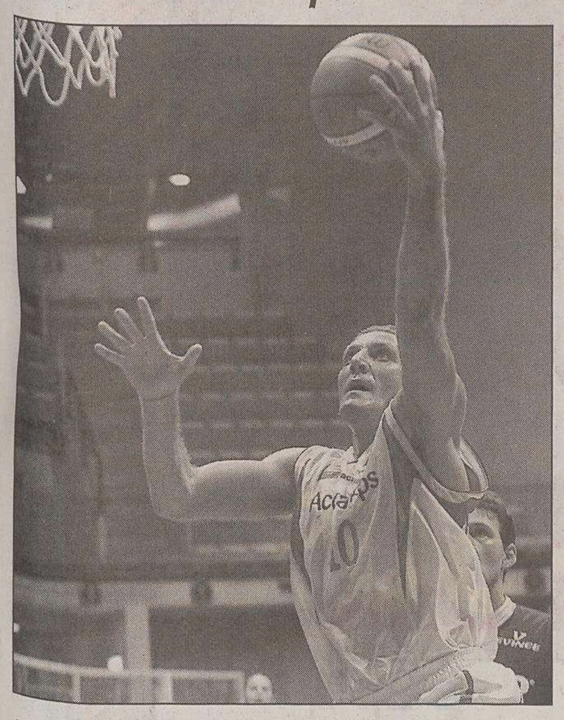
CANOTTAGGIO

Alle 10, Molo Audace (lato Capitaneria), la Coppa di Natale.

BASKET SERIE B1 Alle 18 al PalaTrieste arriva Vigevano, squadra giovane che una settimana fa ha messo in difficoltà Soresina

Un Corvo motivato lancia la carica dell'Acegas

«Abbiamo la possibilità di chiudere l'anno con una classifica ancora migliore»



Capitan Giuseppe Corvo va a canestro (Foto Bruni)

«Aspetto la pausa per rimettermi in sesto. Sono contento di avere giocato ugualmente con Lumezzane e Senigallia pur se con la lacerazione al muscolo della coscia sinistra»

TRIESTE «Dobbiamo essere consapevoli del divario tecnico esistente tra noi e Vigevano. Non sottovalutare i nostri avversari ma giocare al massimo delle nostre possibilità consapevoli del fatto che abbiamo davanti a noi una grande chance per allungare la serie positiva e festeggiare nella maniera migliore il Natale».

Giuseppe Corvo suona la carica in casa Acegas alla vigilia della sfida che questa sera (palla a due alle 18, arbitri i signori Ceratto di Bormida e Capurro di Reggio Calabria) vedrà Trieste opposta alla formazione del Ventaglio Vigevano.

«Dopo una striscia di tre vittorie consecutive, per tenere alta la tensione in questa vigilia, forse sarebbe meglio affrontare un'avversario dalla classifica migliore. Per un discorso di motivazioni, se non altro. Per quello che ho visto in settimana e considerando il modo in cui ci siamo allenati, però, devo dire che noan vverto cali di tensione. Siamo pronti, coscienti e consapevoli di avere la possibilità di chiudere alla grande l'anno e di non poter sciupare un'ottima occasione davanti al nostro pubblico».

Corvo dunque scommette sull'Acegas e, nonostante la lacerazione del muscolo della coscia sinistra rimediata due settimane fa contro Lumezzane, continua a stringere i denti dimostrando grande attaccamento alla squadra e ai colori di una città che sta piano piano cominciando a sentire sua.

«Ci tengo, su questo non ci piove – continua il capitano – se nella gara con Lumezzane e in quella successiva contro Senigallia mi fossi fermato probabilmente oggi sarei a posto. Non l'ho voluto fare e sono felice così. Aspetto la pausa per rimettermi in sesto».

Un ultimo pensiero di Corvo rivolto agli avversari. «Sono una squadra giovane e come tale imprevedibile – conclude –. È vero che non sono mai riusciti a fare punti in trasferta ma è altrettanto vero che hanno un quintetto da non sottovalutare nel quale l'innesto di Paoli ha portato qualità ed esperienza. Sono una squadra comunque competitiva come dimostra l'ottima partita disputata in casa contro la capolista Soresina. Hanno rischiato di fermare la prima della classe, possono fare altrettanto con noi».

La 13.a giornata

Banca Marche Ancona-Herod Bergamo, Imesa Osimo-Tlc Italia Palestrina, Mylena Treviglio-Cartiere Riva del Garda, Assigeco Casalpusterlengo-Goldengas Senigallia, Sil Lumezzane-Sapori Sardegna Porto Torres, Vanoli Soresina-Bawer Matera, Scavolini Spar Pesaro-Pallacanestro Goricia, Acegas Aps Trieste-Ventaglio Vigevano.

Classifica

Vanoli Soresina 20, Scavolini Spar PEsaro e Mylena Treviglio 18, Imesa Osimo 16, Acegas Aps Trieste 14, Cartiere Riva del Garda, Bawer Matera, Sil Lumezzane, Tlc Italia Palestrina 12, Sapoli Sardegna Porto Torres, Assigeco Casalpusterlengo, Pallacanestro Gorizia 10, Banca Marche Ancona e Ventaglio Vigevano 8, Herod Bergamo 6, Goldengas Senigallia.

Lorenzo Gatto

LUTTO

È morto a 82 anni l'ex cestista Agostino Miliani. Nell'immediato dopoguerra si era imposto come uno dei più apprezzati atleti nel panorama nazionale del basket. Nel ruolo di pivot aveva giocato con San Giusto, Lega Nazionale, Ginnastica Goriziana e, a fine carriera, nel quintetto del Dalmazia-Giovinezza. Nel campionato del 1961 era stato il capocannoniere nel campionato italiano di serie A.

SERIE C1 *Anticipo al Calvola*

Don Bosco frana Con Roncade sotto di 38 punti

Don Bosco	**60**
Roncade	**98**

(20-31, 33-52, 42-72)

DON BOSCO: Scrigner 4, Carlin 2, Pieri 12, Fortunati 1, Veliscig, Dreas 11, Contento 6, Gròaldi 15, Signoretti 7, Schina 2. All. Todaro.
RONCADE: Dal Molin 19, Colladon 19, Cadarin 2, Sbegon 10, Lazzari 11, Venturi 16, Zanco, Pizzetto 3, Marchesin 7, Bordignon 11. All. Lodde.
ARBITRI: Zorzutti e Luca di Milano.
NOTE - T. l.: Don Bosco 12/18, Roncade 15/16. Tiri da 3: Don Bosco 4/19. Roncade 7/13.

TRIESTE Del Don Bosco uscito vittorioso la scorsa settimana dal parquet dello Jadran si sono già perse le tracce.

Ieri i salesiani franano in casa in maniera piuttosto clamorosa nel punteggio contro un Roncade quasi perfetto sino alle battute finali. Una sconfitta che fa emergere tute le pecche della squadra triestina di questo anno: difesa molle, giovani più acerbi che rampanti, carattere a singhiozzo.

I quasi 40 punti di stacco si spiegano anche così, senza naturalmente contare la caratura della formazione ospite, superiore anche sotto il profilo atletico.

L'equilibrio ieri ha fatto la sua comparsa solo nei primi minuti di gara, una sorta di «cameo» durato poco più di 4 minuti con il parziale di 10-10.

Meno di un minuto più tardi Roncade piazza lo 0-7 e da quel momento il Pala-Calvola assiste a un monologo. Il Don Bosco latita in difesa, vede poco il canestro e inoltre bisogna attendere 14 minuti di gioco per assistere a una decisione arbitrale che porti i triestini alla lunetta.

Il fatidico «ventello» di margine è servito in avvio del secondo quarto (20-40). Gara chiusa. Al Don Bosco resterebbe la carta dell'onore ma anche quella, almeno ieri, sembra spiaccicata.

Roncade dilaga trascinata da sei giocatori in doppia cifra mentre il Don Bosco, ieri privo di Spangaro, può in parte consolarsi con il rendimento di Grimaldi, Pieri e Dreas. Poco per ambire ad una salvezza.

Servono rinforzi e forse qualcosa potrebbe già arrivare dopo la sosta natalizia. Intanto il riposo darà il suo apporto, si riprenderà il 5 gennaio, in casa contro Caorle.

Francesco Cardella

PALLAVOLO SERIE B2

L'Imsa di Marchesini chiude il derby giuliano in tre soli tempi molto tirati: 25-20, 25-23, 25-22

I triestini del Ferro Alluminio affondano pure a Gorizia

Rast Imsa	**3**
Ferro Alluminio	**0**

(25-20, 25-23, 25-22)

RAST IMSA GORIZIA: Feri, Florenin (L), Bajdak 6, Hlede 4, Beltrame 7, Stopar 16, Radetic, Plesnicar, Ombrato, Pintar 15, Anastasio 7, Laurencic. All. Marchesini.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Riolino 7, Taberni (L), Visciano 6, Paron, Marsich, Collutti 2, Sattler 10, Scalandi 1, Nicotra 16, Populini 9, Benvenuto. All. Carbone.

GORIZIA Il derby prenatalizio di Sant'Andrea lo conquista il Rast Imsa.

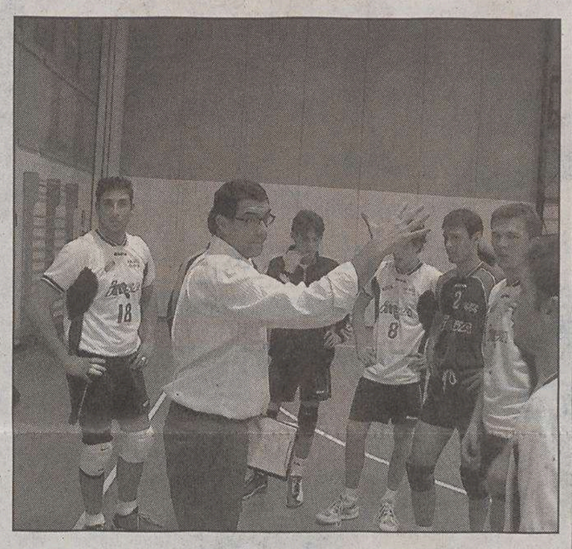
Parte bene il Ferro Alluminio che mette a segno i primi palloni, ma il Rast non si lascia intimorire e dopo una prima parte di set giocata punto a punto prende alcune lunghezze di margine e le conserva fino alla fine. Se nel finale non fosse riuscito ad annullare due set ball ai padroni di casa, per Trieste il gap sarebbe stato ben più ampio.

La seconda frazione vede ancora un inizio punto a punto, la gara è tesa e nessuno ci sta a perdere il derby. È botta e risposta fino al 12. Quando poi il Rast prende 3 punti di margine, Paron cade male da un muro ed costretto a uscire per i dolori alla caviglia sinistra.

Nonostante l'assenza del palleggiatore titolare il Ferro Alluminio riesce temporaneamente ad accorciare portandosi 17-16. Gli isontini però non ci stanno e allungano, salvo farsi recuperare sul 21 tutto il vantaggio guadagnato. Ricomincia così la battaglia ravvicinata che, anche grazie al fallo in battuta fischiato a Sattler, premia il Rast.

In apertura del terzo parziale i ragazzi di Marchesini vedono già il traguardo a portata di mano e impongono agli avversari un break di 5 punti. Sul 14-7 Carbone decide d'interrompere il ritmo devastante di Gorizia con un time-out, ma il Rast si ripresenta agguerrito e con la stessa voglia di chiudere di inizio set.

A spezzare le gambe dei padroni di casa ci pensa però il secondo tempo tecnico. Al rientro, il Ferro Alluminio riesce a rimettersi in partita e arriva a -1. A chiudere ci pensa però il muro del piccolo Hlede che manda in visibilio il numeroso pubblico presente ieri sera nell'impianto di via San Michele.



Il tecnico goriziano dà istruzioni ai suoi. (Foto Bumbaca)

TRIS

Straordinaria a Vincennes

Onie Maker col Mago grande favorito sul doppio chilometro

VINCENNES La Tris domenicale straordinaria trova oggi ospitalità nel tempio del trotto parigino, a Vincennes. La corsa in questione vedrà impegnati, in un doppio chilometro alla pari, sedici rappresentanti della lettera «O» d'oltre Alpe, e si annuncia quanto mai aperta. In sulky a Onis Maker troviamo Jos Verbeeck, mago e diavolo delle redini, come questo bravissimo driver belga viene definito, e sarà proprio lui il nostro favorito nel confronto con Oceane du Logis, Omaha du Loir, Ordalie, Opale d'Haufor e Okida d'Occagnes, sulla carta i suoi più agguerriti rivali.

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Onie Maker. 3) Oceane du Logis. 7) Omaha du Loir.** Aggiunte sistemistiche: **1) Ordalie. 12) Opale d'Haufor. 5) Okida d'Occagnes.**

Ai 3637 vincitori della Tris di ieri (18-15-9) vanno 267,53 euro. Si è ritirato il 13:quota di coppia di 23,63 euro a 1463 scommettitori.

ger

PALLAMANO SERIE A1

Skatar con 9 gol top scorer a Merano

La formazione di Brzic costretta a rinviare il successo a martedì prossimo col fanalino di coda

Rimonta insufficiente di Trieste a Merano

Al 25' della ripresa i biancorossi a meno tre ma il pallino va poi ai padroni di casa

MERANO Nella penultima gara del girone di ritorno, la Pallamano Trieste affronta una difficile trasferta sul campo dei campioni d'Italia della Torggler Merano. I «diavoli rossi» devono fare a meno del terzino Kovacevic (sofferente per un mal di schiena che lo disturba da tempo), ma possono contare su giocatori altrettanto importanti come Zubac e Makowka. Soprattutto dopo l'uscita dalle coppe, però, gli uomini di Prantner si sono potuti dedicare al campionato e stanno risalendo posizioni a suon di prestazioni convincenti.

Dal canto suo, Brzic dispone della rosa completa e i biancorossi si apprestano ad affrontare gli altoatesini con il dichiarato intento di portare a casa una vittoria che varrebbe oro, sebbene sia la gara di martedì (contro il fanalino di coda Gammadue Secchia) quella da dover assolutamente vincere.

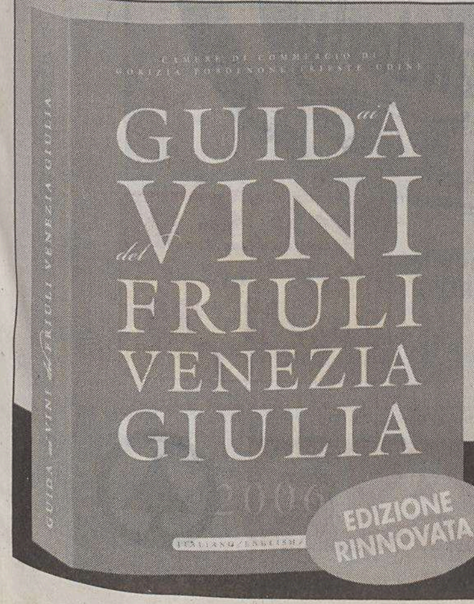
Gli intenti bellicosi di Trieste, però, rischiano di infrangersi contro il primo scoglio: Mestriner non è aiutato a dovere dai compagni e dopo otto minuti il Torggler Group Merano fa i conti del tiro a segno iniziale. 8-1 e partita quasi ipotecata. Ma la reazione dei ragazzi di Brzic, guidati da Tumbarello e Skatar riduce le distanze al 13' (9-5), prima che Ognjenovic e compagni ristabiliscano le distanze, sull'11-5 (20'). Nuovo break triestino che riporta i biancorossi a -3 (11-8) al 25', prima che il finale di tempo marcato Gerstgrasser riporti nuovamente a +7 i meranesi.

Dopo l'intervallo arriva un nuovo break dei padroni di casa, e i giochi per Merano sembrano fatti, quando al settimo Ezhov segna il 19-11. Ma con un vantaggio così considerevole è facile distrarsi e sottovalutare l'avversario, commettendo leggerezze e concedendo troppo. Così, nel giro di pochi minuti, si passa dal 21-14 (all'11') al 21-17 (al 14'). Sfortunatamente per Trieste arrivano le strigliate di Jurgen Prantner a dare una svegliata ai padroni di casa che, guidati da un ottimo Ognjenovic e da un paio di giocate di Zubac, si riportano a +8 al 18' (26-18). La risposta di Trieste, complice un blackout meranese, fa sì che le distanze si accorcino di nuovo al 25' (26-23). Questa volta, però, il Torggler Group Merano riesce a riconquistare il pallino del gioco, mantenendo il vantaggio fino al fischio finale e portando a casa una vittoria conquistata con difficoltà, contro un avversario mai domo.

Nota a margine per il capitano biancorosso Ivan Mestriner che nella tradizionale festa di fine anno del Panathlon di Trieste ha ricevuto il premio «Sport e lavoro» con la motivazione di aver saputo unire brillantemente ottimi risultati sportivi a una carriera in Generali.

Merano	**30**
Trieste	**26**

MERAN TORGGLER GROUP: Menini, Niederwieser, Ladurner, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 6, Makowka 3, Gufler 2, Zubac 5, Ognjenovic 7, Weithaler, Lang 1, Santer, Ezhov 6. All. Prantner.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 9, Opalic 1, Resca, Savic 4, Ciriello, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca 1, Visintin 1, Tumbarello 8. All. Brzic.
ARBITRI: Cason e Catozzo.
NOTE: primo tempo 15-8.



La Guida delle Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

Compie 5 anni la Guida ai Vini del Friuli Venezia Giulia e si rinnova, trasformandosi nello strumento indispensabile per appassionati, curiosi, addetti ai lavori che "scoprono" con piacere la nostra regione.
Le firme di Bruno Pizzul, Carlo Cambi e Paolo Marchi impreziosiscono il volume, insieme ad un affascinante e colorato percorso turistico attraverso i principali luoghi della regione per parlare di storia, curiosità, della buona tavola, delle maggiori feste dedicate al vino, delle sagre, frasche e osmize, degli aggiornamenti sulla vendemmia, sui vigneti e sulla produzione.

La Guida raccoglie le schede di 225 aziende vitivinicole e una selezione di 906 grandi vini. Chiarezza e imparzialità nelle degustazioni sono il punto di forza del progetto, con una novità: i vini che hanno raggiunto il punteggio di 78 centesimi sono stati inseriti senza classifica nella pagina dedicata ad ogni azienda, mentre uno spazio tutto nuovo ospita le "Stelle della Guida", ovvero i vini che hanno ottenuto i massimi punteggi.

In edicola a richiesta con Il Piccolo a soli € 4,90 in più.

IL PICCOLO

DAL 19 AL 31 DICEMBRE 2005

2x1 X TE!

TANTI PRODOTTI A -50%

-50%

€ ~~2,69~~
€ 1,34
gr 250

Tortellini o Grantortelli al Prosciutto Crudo FINI
gr 250

-50%

Biancostato Tasto di Bovino Adulto*
€ ~~3,98~~
€ 1,99
al kg

-50%

Misto per Risotto MARE PRONTO
gr 300 al kg 5,40
BANCO SURGELATI
€ ~~3,24~~
€ 1,62
gr 300

Polpa di Pomodoro CASAR
gr 400x2
al kg 1,32
2X1
1 PZ € 1,58 2 PZ € ~~3,16~~
2 Pezzi € 1,58

Asciugatutto TENDERLY
4 rotoli
2X1
1 PZ € 1,99 2 PZ € ~~3,98~~
2 Pezzi € 1,99

DESPAR EUROSPAR

TROVERETE IL CALENDARIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE ESPOSTO ALL'ENTRATA DEI NOSTRI NEGOZI. *LE CARNI SONO IN OFFERTA SOLO NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 31/12/2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.